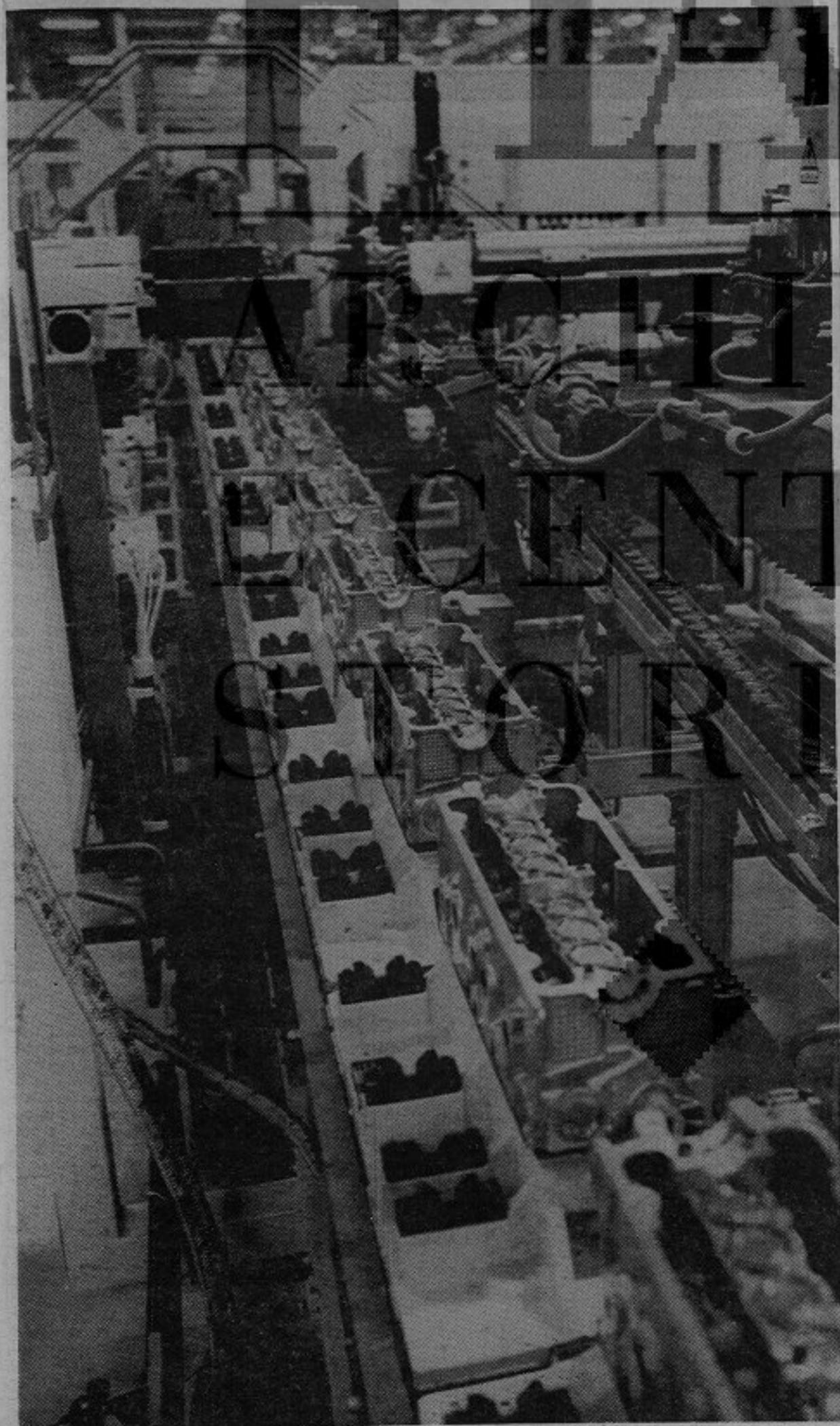


Nelle pagine centrali illustrato Iveco

# *illustrato fiat*

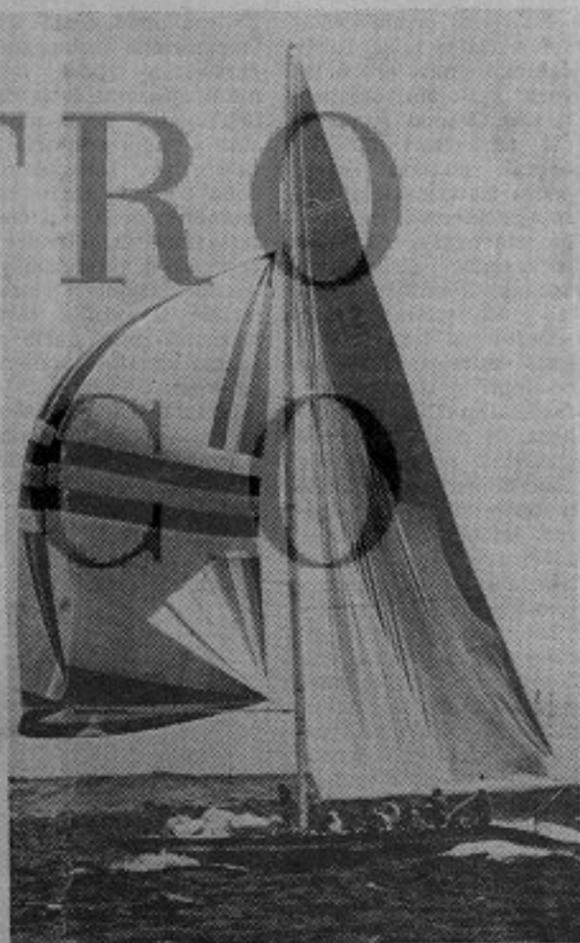
spediz. in abbon. post. / gruppo III/70% pubblic. non in vendita / mensile gruppo Fiat / anno XXXIII / n. 8 / settembre 1985

## **La rivoluzione tecnologica**



**Il bilancio consolidato del 1984**

**Azzurra la grande sfida ricomincia**



**Y10, un'auto piena di qualità**

L'impiego in tutti i settori di nuove tecnologie ha sottoposto il mondo del lavoro a una rapida trasformazione:

Egidio Pentiraro, docente di pedagogia dell'informatica e ricercatore, traccia un quadro di questa evoluzione.

Luigi Francione, responsabile direzione produzione Fiat Auto,

Giorgio Fattori, direttore del quotidiano «La Stampa»,

Paolo Paloschi, direttore generale de «La Stampa» e Giorgio Giovando, direttore della Cassa di Risparmio di Torino, spiegano i cambiamenti avvenuti nell'industria, nei giornali, all'interno del sistema creditizio e il futuro della rivoluzione tecnologica



# La rivoluzione tecnologica

Fa parte ormai dell'esperienza di molti l'aver cambiato mestiere o lavoro, una o più volte nella vita. Ci sono, ad esempio, agricoltori divenuti operai, quando essere operai significava lavorare alla catena di montaggio, che oggi si trovano a sorvegliare e dirigere robot stando seduti davanti a un pannello, con schermo e tastiera; ci sono laureati che sono occupati in lavori e professioni in cui non si utilizza, in modo diretto e specifico, nessuna delle conoscenze apprese nelle materie del corso di laurea. Anche questi ultimi, sovente, stanno seduti di fronte a una tastiera e a uno schermo televisivo.

Inoltre gli esperti ci dicono che negli anni che ci separano dalla fine del secolo almeno una metà della popolazione svolgerà mansioni che sarebbe vano cercare oggi in un qualsiasi dizionario, perché ancora non esistono, mentre l'altra metà della popolazione sarà occupata in lavori, mestieri, professioni tradizionali, ma che si svolgeranno in modo nuovo.

Anche trascurando le proiezioni, non si può non concludere che nella storia dell'uomo non si siano mai registrati, con tale frequenza e intensità, mutamenti così repentini come negli ultimi anni. Più ci si avvicina ai nostri giorni e più rapidamente si incrementa il tasso di cambiamento.

I quarantenni, ad esempio, ricordano che appena vent'anni fa nel nostro Paese si affermava, con un certo orgoglio, che si era usciti da un tipo di società agricola e si era entrati nel pieno della società industriale.

Il fenomeno della trasformazione industriale pervadeva allora ogni manifestazione della vita dell'uomo occidentale, sino a rappresentarne il valore più significativo della società, anche nel momento della sua contestazione. Oggi invece il processo di produzione e trasformazione industriale si profila come momento secondario rispetto ad altri momenti emergenti.

Le fabbriche e le aziende non sono di certo scomparse, ma si sono profondamente trasformate. Soprattutto si è profondamente trasformato il modo in cui vi si lavora e il modo in cui le

si dirige: ad ogni livello, prevale il processo di razionalizzazione delle decisioni su comportamenti che in fabbrica erano sostanzialmente ripetitivi e in azienda erano spesso non organici, se non casuali.

Ma che ne è delle persone a fronte di questa nuova rivoluzione? Cambiamento significa formazione con ritmi, tempi e mezzi che debbono avere una fecondità superiore a quelli utilizzati nel passato. Il sistema che consente di riciclare tutto deve pure consentire di «riciclare» — ci si passi l'espressione — culturalmente anche le migliaia di persone che sono di-

slocate in conseguenza del cambiamento.

Quando ci si riferisce a questo fenomeno si introduce di solito un'espressione, comoda forse, ma certamente ambigua e ingannevole. Si dice cioè che il cambiamento è determinato dalla comparsa incessante delle «nuove tecnologie» e quindi si pone il problema della formazione in stretta dipendenza con le «nuove tecnologie». Poiché queste mutano e si succedono con ritmo incessante, a lungo andare non è possibile nemmeno prefigurare lo sviluppo dei profili professionali che la loro applicazione richiede. Da

dato di fatto conseguente alla ricerca e alla conoscenza, le «nuove tecnologie» rischiano così di diventare un qualcosa che non si riesce a dominare e che ingenera timore; o all'opposto esse possono essere percepite come momento ineluttabile e magico.

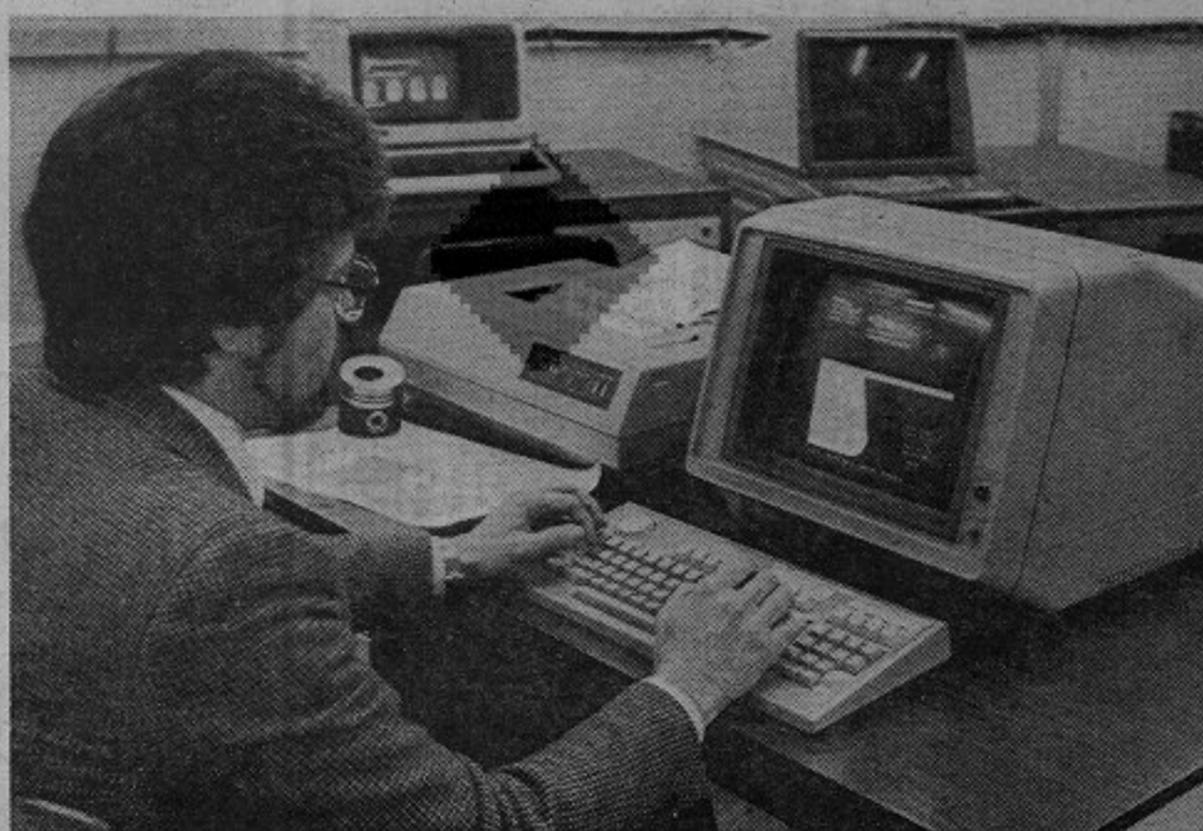
Quindi si dice, ad esempio, che le nuove tecnologie debbono diventare uno strumento importante per la determinazione e la valorizzazione delle professionalità; oppure della ricomposizione delle mansioni; oppure ancora della valorizzazione dell'imprenditorialità. Queste, come mille altre frasi simili,

suonano bene, ma rischiano di essere ingannevoli. Infatti non si tarda ad accorgersi che la nuova professionalità acquisita, come la nuova imprenditorialità, sono in perenne ritardo rispetto alle esigenze di formazione o informazione.

Allora che cosa bisogna fare? Deve pur esserci un modo per procedere con maggiore certezza in un campo che a causa del cambiamento diventa sempre più difficile. Forse un modo c'è e consiste nell'abbandonare il comodo riferimento alle «nuove tecnologie»; cambiando di scala al ragionamento; bisogna cioè passare ad un'astrazione di ordine superiore.

La società nella quale viviamo è dunque mutata profondamente rispetto alla società nella quale si viveva appena vent'anni fa. Gli scienziati sociali dicono che siamo passati dalla società industriale alla società dell'informazione. Infatti nella società in cui viviamo le informazioni tendono a divenire il momento centrale nella società stessa. Viviamo in un mondo in cui le informazioni sono continuamente scambiate e trasmesse, memorizzate, riutilizzate, elaborate e rimemorizzate. Le informazioni sono un fattore della produttività.

Il processo di accumulo di arricchimento e rinnovamento delle informazioni obbedisce alle leggi di sviluppo della progressione geometrica e avviene quindi con ritmi che non hanno precedenti nel passato. Ciò è reso possibile dalla straordinaria diffusione degli elaboratori elettronici e



Con il computer si può ottimizzare il progetto di una camera di combustione verificando subito i rendimenti di ogni forma proposta

# Come l'automazione ha cambiato la fabbrica



Robot di montaggio che si muovono lungo sei assi di traiettoria e con mani meccaniche riconoscono «al tatto» i particolari da montare, automi capaci di spruzzare di vernice ogni centimetro quadrato di lamiera muovendosi dentro e fuori la scocca di un'auto e che a ogni cambio di colore eseguono diligentemente lo spurgo della pistola e la verifica del getto, manipolatori in grado di eseguire in pochi secondi assemblaggi tarati su pochi decimi di tolleranza come facevano gli operai specializzati con vent'anni di esperienza, fabbriche condotte da grandi sistemi computerizzati che sfornano tre motori completi ogni minuto: questa è la Fiat di oggi. Un'azienda che più di ogni altra in Europa ha investito per il futuro, spendendo miliardi nell'applicazione di nuove tecnologie al processo produttivo.

Ma come guarda alle nuove tecnologie l'industria automobilistica, quando e perché le adotta, che cosa si aspetta da esse? Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande a Luigi Francione responsabile della Direzione Produzione della Fiat Auto.

**Lo sviluppo delle tecnologie di processo in Fiat, e più in generale nel mondo dell'industria metalmeccanica, sembra coincidere largamente con l'affermarsi dell'automazione. Quando e perché l'officina tradizionale ha incominciato a cambiare volto?**

Si è trattato di un processo relativamente lento, sviluppatosi attraverso sperimentazioni successive. I primi passi li facemmo cercando di automatizzare quelle lavorazioni che si erano rivelate faticose per l'uomo e solo successivamente incominciammo ad estendere l'uso di robot e di automatismi anche alle operazioni in cui la macchina si dimostrava eco-

nomicamente più redditizia.

Tra le tante applicazioni citerei le linee robotizzate di saldatura che hanno permesso di estendere il processo di automazione alle operazioni di assemblaggio scocca. Di questi ultimi anni infine sono i numerosi agenti di stazioni e isole robotizzate in grado di eseguire montaggi meccanici senza l'intervento umano.

**A che punto di questo processo evolutivo ci troviamo attualmente?**

In questi ultimi anni abbiamo fatto numerose esperienze in direzioni diverse: si pensi al Lam (lavorazione asincrona motori), al montaggio robotizzato delle teste cilindri, al Robogate installati nelle officine di lastratura, ai robot sensorizzati impiegati nell'assemblaggio del ponte torcente della Y10 e ai robot «interpresa» dello Stampaggio lamiera.

Abbiamo insomma sviluppato un'automazione che potremmo definire a «macchia di leopardo», applicandola via via là dove la tecnologia permetteva di realizzarlo in termini economicamente validi. Il futuro è dato dall'integrazione delle automazioni di funzione in un sistema globale. A questo stiamo lavorando e lo stabilimento di Termoli 3, dove nasce il motore Fire, è già un esempio di quanto potrà avvenire in futuro.

**Perché tutta l'industria automobilistica e la Fiat in particolare sembrano mostrare un interesse sempre crescente verso i nuovi mezzi produttivi?**

Non analizziamo tutti i mezzi che la tecnologia mette a disposizione non per il gusto di cambiare il modo di produrre o per stupire il mondo, bensì per migliorare la nostra competitività sui mercati e la qualità dei nostri prodotti. Dalla ricerca quindi di una maggiore competitività e di un



Luigi Francione

maggiore dinamismo rispetto alla concorrenza nasce l'interesse della Fiat per le nuove tecnologie.

**Può fare un esempio che chiarisca questo concetto?**

Certamente. Lo sviluppo del progetto di una vettura con i sistemi CAD e CAE (Computer Aided Design e Computer Aided Engineering) può ridurre il tempo di progettazione anche dell'80 per cento. Come dire che l'azienda svilupperà il nuovo prodotto in minor tempo e lo presenterà sul mercato prima che la concorrenza disponga di un'auto con caratteristiche simili.

**La qualità del prodotto è certamente un fattore determinante in tema di competitività. L'automazione della fabbrica offre buoni risultati anche sotto questo aspetto?**

Senza dubbio la risposta è sì. È facile comprendere come l'automazione delle lavorazioni e degli assemblaggi possa dare una migliore qualità: le macchine infatti non si stancano, non si distruggono, eseguono lavorazioni uniformi, rifiutano il particolare difettoso. Meno intuitivo, ma altrettanto vero, è che qualsiasi funzione della fabbrica soggetta a un processo di automazione ottiene considerevoli vantaggi in termini di qualità di esecuzione.

**Le nuove tecnologie di automazione influiscono anche sulla filosofia di gestione; modifiche sostanziali per esempio sono già state apportate nel controllo di qualità: che cosa è avvenuto esattamente?**

Un tempo il controllo della qualità era fatto per segnali «forti», selezionando a posteriori i particolari difettosi. Il che significava avere comunque degli scarti. Ora invece, i sistemi automatici di lavorazione recepiscono ed elaborano rapidamente molti dati e sono quindi in grado di tenerne sotto controllo il «trend» (segnali «deboli»). In questo modo è possibile prevenire lo scarto e ottenere una uniformità prima impossibile.

**Come è vissuta dagli operai la presenza in fabbrica di un'automazione sempre più diffusa?**

sa? Esiste la sindrome da robot?

Direi proprio di no. Il problema vero semmai è un altro, è quello di accettare l'idea di un modo diverso di lavorare. Occorre essere disponibili a una riconversione professionale: l'attività svolta fino a ieri non esiste più; bisogna imparare a ricoprire mansioni nuove.

**Che cosa significa questo nella pratica di ogni giorno della vita di officina?**

Che fino a ieri di fronte a un sistema di lavorazione tradizionale, anche se automatizzato, l'uomo spendeva il massimo del proprio impegno quando il sistema era funzionante, alimentandolo con il caricamento dei pezzi secondo certe cadenze, sostituendo gli utensili allo scadere di un certo numero di operazioni, registrando la macchina a tempi stabiliti.

Oggi tutte queste funzioni sono inglobate nel sistema stesso e l'uomo deve dare il meglio di sé proprio quando questo si ferma. Da qui la necessità di imparare a interrogare il sistema per acquisire le notizie che permettono di farlo ripartire in ogni situazione. Come si vede non è un cambiamento da poco. A Termoli la Fiat ha investito 22 miliardi per addestrare gli operai a questo nuovo modo di lavorare.

**Si ha, talora, l'impressione che introdurre automazione e nuove tecnologie significhi sempre ridurre i livelli occupazionali. È vero?**

Intanto è vero il contrario: rifiutare le innovazioni tecnologiche nell'intento di salvaguardare l'occupazione vuol dire perdere competitività e per ciò stesso rischiare «tutti» i posti di lavoro. La fabbrica totalmente automatizzata, inoltre, potrebbe forse stupire l'opinione pubblica, ma non sarebbe economicamente redditizia.

**A tutt'oggi infatti esistono ancora molte attività per le quali l'intervento dell'uomo si rivela indispensabile. Costruire, per esempio, un sistema capace di gestire in automatico tutte le variazioni del flusso produttivo avrebbe costi proibitivi. Sarà quindi sempre l'operaio a dover prendere decisioni, sarà sempre lui che dovrà interrogare il sistema e scoprire come è possibile riattivarlo al più presto.**

**Chi decide con quale rapidità dovrà evolvere in futuro l'industria automobilistica?**

Il mercato stesso. In un panorama che vede diminuire la redditività, crescere la richiesta di investimenti e dimezzarsi la vita media dei modelli (era di dieci anni, oggi è di cinque) occorre rinnovarsi continuamente per restare competitivi.

Ettore Gregoriani

# gica AR

dal loro incontro con le tecniche di telecomunicazione.

Prendere decisioni oggi significa disporre di tutte le informazioni collegate a quel determinato processo. Lo strumento che consente il massimo dell'analisi e il massimo della sintesi è l'elaboratore elettronico.

Ecco quindi che se si imposta in questo modo l'analisi del problema si vede come l'elemento condizionante di ogni processo produttivo e quindi di ogni nuova tecnologia sia l'informazione e la capacità di usarne. Ci si rende così conto come nella società in cui ci apprestiamo a vivere siano profondamente cambiati i prerequisiti necessari per svolgere un ruolo sociale o produttivo.

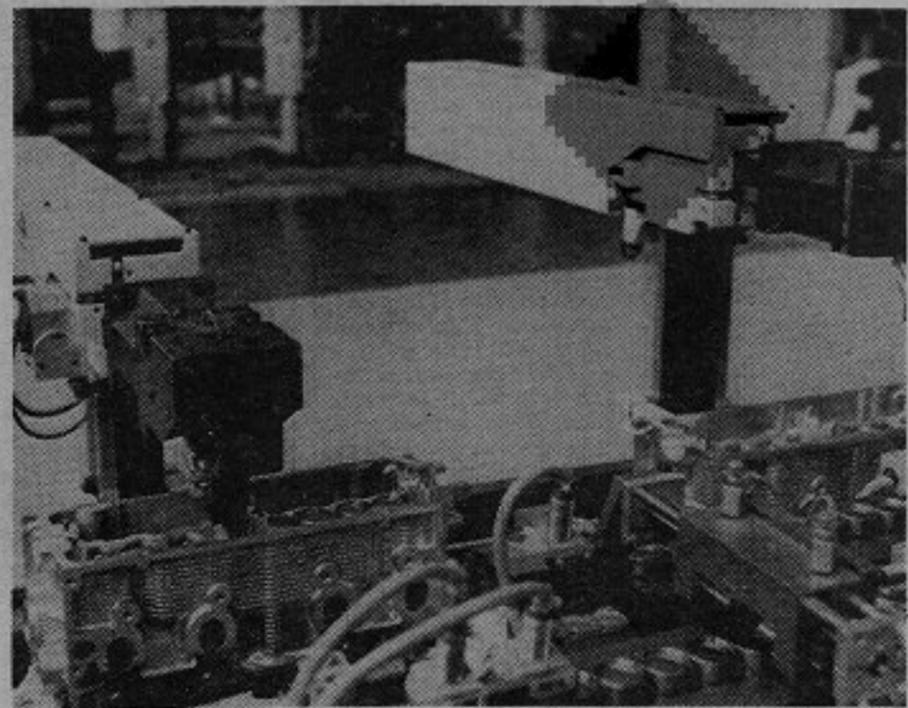
Per dirla con un'espressione sbrigativa, ma efficace, per vivere nella società dell'informazione non è più sufficiente saper leggere, scrivere e far di conto, ma occorre qualche cosa di più, occorre avere una conoscenza dei processi logici, dei sentieri, degli strumenti dell'informazione. Ecco quindi emergere il nuovo denominatore comune di tutte le professioni, mestieri, lavori e di ogni nuova mansione. Il resto è realmente solo tecnologia, e si apprenderà rapidamente ogni volta che se ne presenterà l'occasione.

Se è vero quindi che non si conoscono ancora i contenuti di molte delle professioni del futuro è però vero che se ne conoscono fin da ora i prerequisiti. Sono questi che occorre portare in ogni attività di formazione.

Occorre che tutti pos-

siedano un'educazione al pensiero informatico, questa è la formula che preferiamo per indicare in astratto e globalmente le nuove conoscenze che tutti dovranno avere. Gli strumenti ci sono, si tratta soprattutto di strumenti di tipo concettuale e non manca nemmeno l'esperienza. In altri Paesi in cui questo genere di problemi è stato avvertito con maggiore anticipo sono state sviluppate tecniche didattiche articolate idonee a risolvere il problema della formazione a partire dalla scuola e fino alle imprese. Un aiuto notevole poi viene dal fatto che oggi l'elaboratore elettronico è diventato «facile», grazie ad una sua aumentata complessità interna che però non coinvolge l'utente generico.

Egidio Pentiraro



A Termoli 3 sensibilissimi robot eseguono misurazioni di precisione sulla testata del motore Fire 1000

segue da pag. 3

# Ed oggi il giornale si fa col computer

Il giornale è un prodotto di largo consumo, va in mano a tutti, ciascuno vi trova le notizie di proprio interesse: titoli, commenti, fotografie, rubriche. «La Stampa» di Torino ha ogni giorno un milione e settecentomila lettori, molti attenti, altri meno, eppure quanti quel 17 ottobre si sono accorti che la prima pagina, che portava la notizia di Wojtyla eletto papa, era stata fatta con le nuove tecnologie? Probabilmente nessuno. Il giornale era lo stesso, la stessa impaginazione, la stessa «faccia» simpatica e accattivante, lo stesso modo di presentarsi stringato ed esauriente. Eppure dietro c'era stata una rivoluzione profonda, totale.

Dalle tecniche a caldo si era passati a quelle a freddo. L'elettronica era entrata in redazione e in tipografia. Alle linotype, che avevano ormai concluso il proprio glorioso corso, erano state sostituiti i terminali video sulle cui tastiere i giornalisti stavano imparando a battere gli articoli. Che poi venivano avviati al calcolatore centrale, il quale stampava le strisce di carta, immagazzinava in memoria e si teneva pronto a rimandare l'articolo su altri video per le correzioni e per eventuali rifacimenti o aggiunte. Le strisce di carta venivano catturate in tipografia, ritagliate, rifilate e incollate sulla pagina. Così i titoli, così i fotolito, che avevano sostituito i cliché.

L'ambiente stesso aveva subito profonde modifiche: quando c'erano le linotype la tipografia era rumorosa, sporca, i tipografi indossavano per lo più camici neri. Le righe di piombo che uscivano dalle linotype calde come sfilatini dal forno, venivano legate e i pacchi verniciati di inchiostro per le bozze bagnate d'acqua per renderle più assorbenti. L'inchiostro si spalmava sulle mani e sui camici. Le righe di piombo finivano dentro



Giorgio Fattori

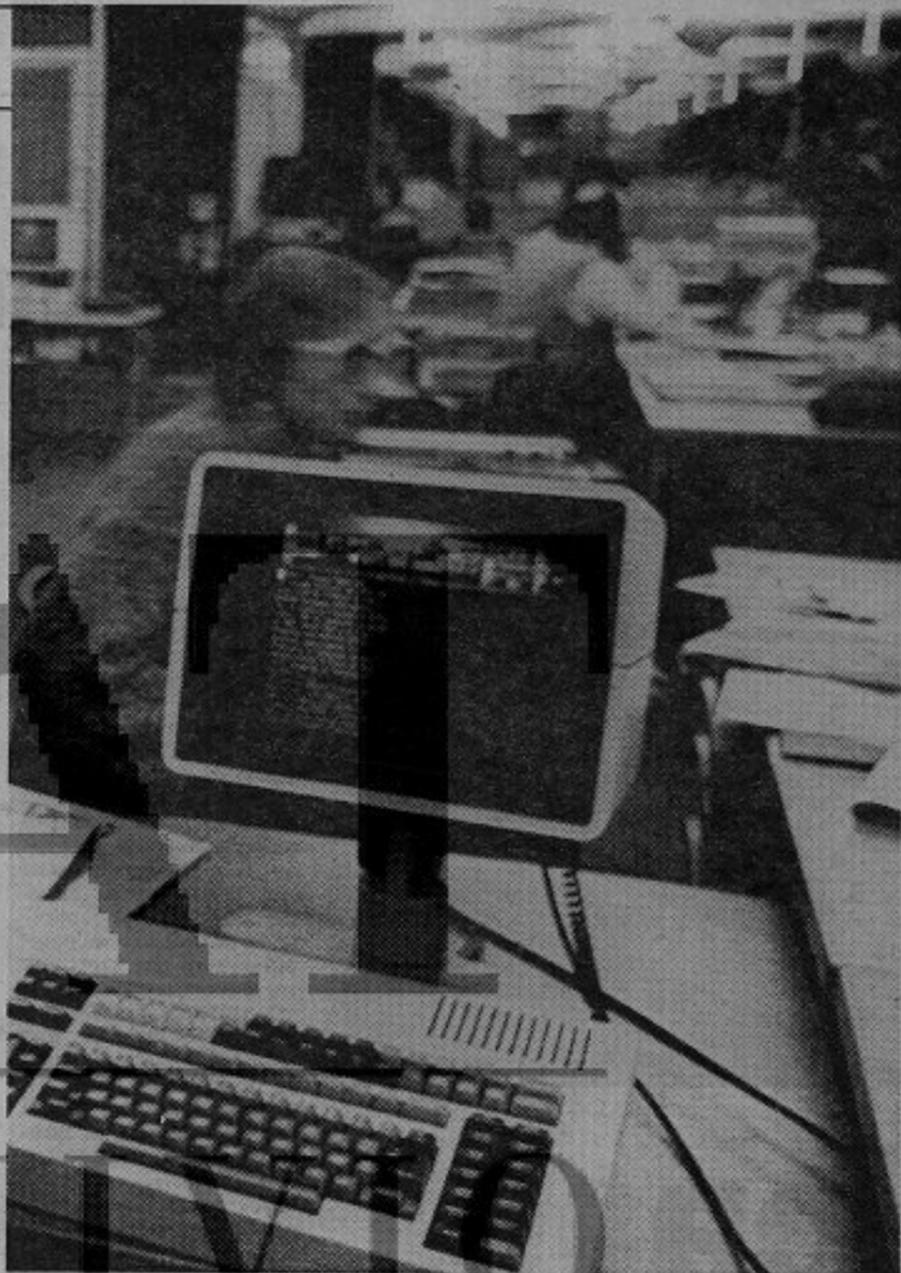
un telaio, tra una colonna e l'altra l'impaginatore faceva cadere un filetto d'ottone, se il pezzo non chiudeva per poche righe, si ricorreva alle interlinee che erano spessori d'acciaio che venivano messi fra riga e riga. Se il pezzo doveva essere tagliato, le righe di supero finivano in un apposito contenitore e la mezza riga, fino al punto, tagliata con un tronchese che era fissato al banco. Poi la pagina chiusa saldamente veniva spalmata d'inchiostro, si tirava una bozza di tutta la pagina e la si portava al direttore per l'approvazione.

Il termine «lavorazione a caldo» discendeva dal fatto che la lega di piombo, stagno e antimonio con la quale si formavano le righe, veniva fusa, in ogni linotype, mediante un forno elettrico. Le nuove tecnologie invece hanno fatto a meno del forno: i terminali e il calcolatore giocano una grande partita a tennis con gli articoli e i titoli, i quali escono su strisce di carta pronta per la stampa e duplicate mediante fotocopiatrice. In tipografia oggi c'è un gran silenzio, che nessuno intende o ha il coraggio di rompere. Le tastiere non fanno rumore, i video spargono attorno una flebile luce da clinica, il calcolatore fa un lavoro pazzesco, come quantità e velocità, ma lo fa in silenzio utilizzando il laser

per imprimere la lastra, al termine di tutta la lavorazione. La lastra va alla rotativa, ma intanto la pagina completa è già stata fotocopiata e portata al direttore per l'approvazione.

Giorgio Fattori è direttore de «La Stampa» dal settembre 1978, ha vissuto in prima persona tutto il periodo di messa in opera delle nuove tecnologie. «Certo — ci dice — problemi ce ne sono stati; in sostanza abbiamo mutato radicalmente il modo di lavorare, sia della tipografia sia della redazione. Ma il salto di qualità che c'è stato l'abbiamo appoggiato al meglio che ci offriva il mercato. All'inizio, quando si parlava di nuove tecnologie, senza conoscerle, sono andati alcuni giornalisti in giro per il mondo, a vedere che cosa accadeva in altri paesi d'Europa e degli Usa. Assimilata questa prima fase abbiamo cominciato ad attuare anche da noi la fotocomposizione. «La Stampa» è sempre stata all'avanguardia, forse proprio perché è il giornale di Torino, città con l'anima industriale, aperta alle innovazioni tecnologiche. Nel 1896 La Stampa disponeva di un servizio telegrafico per i resoconti della Camera, nel 1894 introduceva le linotype, nel 1900 aveva comunicazioni telegrafiche con la Cina, nel 1934 pubblicava la prima telefoto da Londra con gli Azzurri di allora, e nel 1973 il giornale veniva scomposto in segnali elettrici e inviato a Roma per telefono, quindi ricomposto e stampato in loco.

«Queste non sono che tappe, tutte all'insegna della modernità e della funzionalità. Il giornale è cambiato e oggi è composto all'insegna dell'elettronica: uno sforzo è stato fatto, da parte di tutti. I giornalisti devono essere più precisi, scrivere i pezzi della lunghezza prevista, non più non meno. Il problema della luce e della temperatura l'abbiamo risolto demo-



Redazione del quotidiano «La Stampa»: i video-terminali hanno sostituito le macchine per scrivere

craticamente con l'aiuto dei Comitati di redazione e di fabbrica. Lo stesso orario di lavoro rappresentava un problema; l'abbiamo risolto.

«Certo tutti hanno dovuto assumersi una parte diretta, adattarsi alle novità, rinunciare a ciò che da anni facevano, molti giornalisti all'inizio erano preoccupati. Ma senza fretta e con l'aiuto di quelli che avevano il «bernoccolo» per queste novità, e che hanno funzionato da trascinatori, siamo riusciti poco per volta a impostare tutto il giornale secondo le nuove tecnologie. Oggi sia in redazione sia in tipografia c'è una maggiore professionalità, abbiamo dato ai nostri uomini un qualcosa in più, un arricchimento professionale equivalente a quello che rappresentava la conoscenza della lingua inglese negli Anni 70. Oggi e domani tutti i giornali passeranno alla lavorazione «a freddo» e i tecnici avranno le strade aperte. Vorrei che nessuno se ne andasse, certamente però il sapere di essere ricercati e apprezzati può essere un buon incentivo a migliorare e a crescere.

«La Stampa» ha concluso un ciclo ed è proiettata verso il futuro, con 3-4 anni di vantaggio sugli altri giornali. Il know-how accumulato in questi anni ci ha permesso di assumere un po' il ruolo guida; anche dall'estero vengono a visitarci, giorni fa sono stati qui quelli di «Le Monde»: il nuovo direttore intende modernizzare il giornale e ci ha chiesto di conoscere le nostre esperienze. Anche queste attenzioni degli altri è un risultato che ci incoraggia».

Daniilo Ferrero

## Sistema editoriale dal grande futuro

Negli ultimi anni La Stampa di Torino ha compiuto alcuni grossi investimenti che hanno riguardato in sostanza il sistema editoriale, la spedizione del fac-simile a Roma e l'impianto di spedizione. Tre filoni importanti che hanno mutato radicalmente il modo di fare il giornale. Abbiamo rivolto all'ing. Paolo Paloschi, direttore generale de La Stampa, alcune domande su questa rivoluzione tecnologica che ha posto il giornale di Torino in uno dei primi posti in quanto a modernità e ad efficienza.

● L'operazione fino ad oggi messa in atto è costata una certa cifra; lei ritiene che tale operazione sia da considerarsi remunerativa?

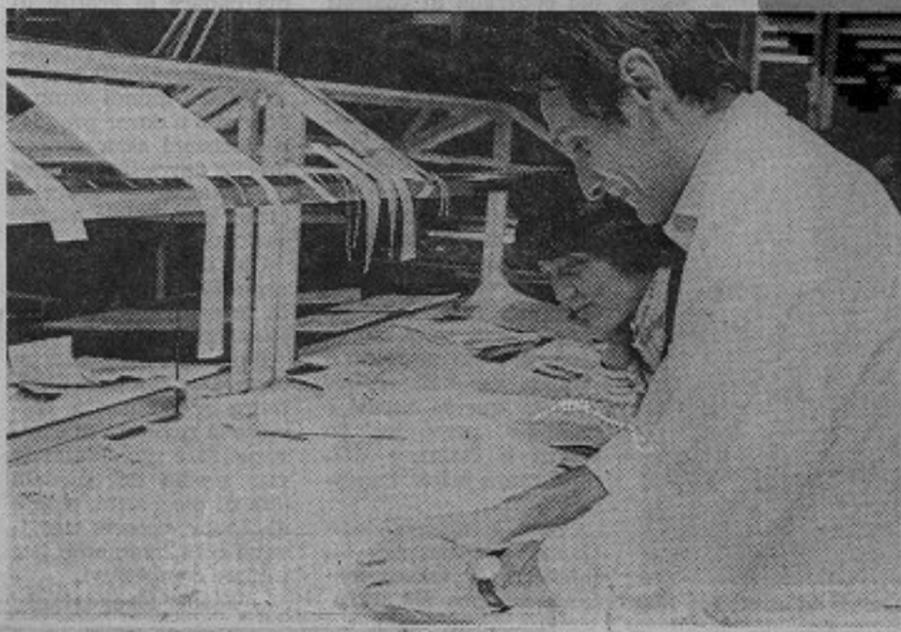
«Sistema editoriale, spedizione e stampa in fac-simile, così come sono strutturati oggi, hanno rappresentato un investimento di parecchi miliardi. Ma a fronte di quell'investimento abbiamo un giornale agile, migliorato: sia nei contenuti, perché innovazione tecnologica significa anche più tempo per la creatività del giornalista, sia nei processi di produzione, snelliti rispetto al passato. Ora, se è vero che a un prodotto migliore corrisponde l'incremento delle vendite, credo che la «rivoluzione tecnologica» a La Stampa si possa considerare remunerativa. E d'altra parte è innegabile che all'automazione corrispondano anche un ridimensionamento dei costi — attuato nel nostro caso con il blocco del turnover, la riqualificazione professionale e i prepensionamenti —, che ha contribuito alla redditività degli investimenti».



Paolo Paloschi

● Avete in programma altre novità?

«Certamente il sistema editoriale è suscettibile di ulteriori sviluppi. Si sta già pensando all'impaginazione video di pubblicità, testi e fotografie. E si sta pensando a un ulteriore potenziamento del reparto di spedizione, che è già il più moderno d'Italia, se non d'Europa. Poi, fra i progetti per il futuro, c'è anche quello che riguarda le rotative: macchine nuove che, oltre alla stampa del colore, consentano di superare il tetto attuale delle 32 pagine per arrivare fino a 40, con più segnature. Ma i tempi per la realizzazione di tutto questo non sono brevi».



# L'informatica porta la banca nelle case

La rapida e imponente crescita della richiesta dei servizi bancari più comuni che — negli ultimi anni — ha accompagnato l'evoluzione verso un maggiore benessere della società, la tendenza a minimizzare l'uso del denaro circolante che ha visto il graduale estendersi del sistema di pagamento di stipendi e pensioni con accredito sui conti correnti anziché in contanti e il contemporaneo imporsi della gestione — per conto del settore pubblico — di servizi sociali quali utenze luce, gas, telefono, incassi tributari e via di seguito, hanno spinto il sistema creditizio italiano a cercare nelle tecnologie informatiche una risposta adeguata a queste nuove esigenze.

Lo dimostrano gli investimenti per la meccanizzazione bancaria che nel 1972 ammontavano a circa 300 miliardi e che dieci anni dopo — nell'83 — hanno toccato quota mille miliardi. E' stato stimato inoltre che il 29 per cento del valore dell'attuale parco nazionale di strumenti informatici è stato acquisito dal settore.

Per saperne di più sull'argomento e per chiarire meglio quanto in questi anni la banca si è trasformata e quali cambiamenti porteranno gli anni a venire abbiamo posto alcune domande a Giorgio Giovando, direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, uno degli istituti di credito tra i più attenti allo sviluppo delle tecniche informatiche, una banca che da tempo investe in nuove tecnologie e che ha vissuto e vive in prima persona la trasformazione attuale.

• **Quando e perché si è dato vita all'automazione della banca?**

«A partire dall'inizio degli Anni Sessanta il rapporto tra "depositi a risparmio" e conti correnti si è ribaltato: era di dieci a uno ed è diventato di uno a dieci. Sono cresciuti inoltre a dismisura i clienti e — di conseguenza — le piccole



Giorgio Giovando

operazioni effettuate su saldi modesti.

«Eseguito tali movimenti manualmente sarebbe stato di certo antieconomico, ma soprattutto non sarebbe stato materialmente possibile. Fu quindi un problema legato alla "quantità" delle operazioni che ci indusse in una prima fase ormai terminata a meccanizzare tutte le procedure contabili.

• **Dopo la storia di ieri quella di oggi: quali trasformazioni sono in atto in questi anni presso le banche più sensibili all'evoluzione tecnologica?**

«A partire dagli Anni Settanta siamo entrati in una nuova fase che ci ha visti e ancora ci vede impegnati nella messa a punto di strumenti informatici nel settore statistico-gestionale. Si tratta insomma di informazioni che vengono elaborate per essere di supporto alle decisioni.

«L'introduzione del computer infatti aveva suggerito nuove possibilità, per esempio quella di ottenere in tempo reale dati utili per stilare statistiche, elaborare "trends", conoscere subito il costo medio della raccolta e il reddito medio degli impieghi o anche solo per agevolare la quadratura giornaliera resa sempre più problematica dalla crescita delle operazioni. Ci indirizzava su questa via anche la necessità della Banca d'Italia di avere raggugli sulla nostra situazione entro termini ristretti

e la considerazione che la situazione di competitività tra le banche premiava quegli istituti ormai attrezzati per manipolare informazioni in tempo reale.

«Il nostro C.E.D. (Centro elaborazione dati) a questo punto venne bombardato da una pioggia di richieste di procedure: ogni ufficio richiedeva dalla stessa analisi dati diversi. Da qui la necessità di integrare le procedure e di fornire ai settori interessati dati disaggregati al massimo che ognuno poi elaborerà a seconda delle proprie esigenze particolari.

«Ecco l'impegno di questi giorni: rendere il sistema informativo dell'azienda facilmente accessibile a tutti gli utilizzatori interni.

• **Gli sviluppi futuri di questa rivoluzione informatica che la banca sta vivendo riguarderanno ancora l'organizzazione del lavoro o interesseranno invece più direttamente gli utenti del sistema creditizio?**

«Il domani è sintetizzabile in tre parole: telematica, robotica e sistemi esperti. Con il primo termine si indica la possibilità di istituire una serie di nuovi servizi e l'opportunità di sveltire quelli tradizionali se la potenzialità informatica di tutte le aziende crescerà in modo uniforme.

«Su questo fronte la Cassa di Risparmio di Torino già oggi consente ai suoi clienti — grazie al progetto Sintesi — di disporre della "banca in casa". "Cash-management" e "Home-banking" sono due servizi che permettono alle aziende di colloquiere con la Crt attraverso il proprio terminale, ottenendo le informazioni necessarie per una corretta gestione di cassa ed eseguendo le operazioni "a distanza".

«La robotica invece ha fatto la sua prima comparsa in Italia con il sistema nazionale di sportelli automatici "Banco-mat" che, dopo un avvio lentissimo, incomincia ora a dare risultati positivi (70 mila tessere, dieci miliardi al mese erogati per un totale di 60 mila operazioni).

«In un futuro non molto prossimo riusciremo forse ad installare quelli che potremmo chiamare "sportelli di quartiere", dei veri punti di self-service bancario da cui si potranno effettuare prelievi o depositi e dai quali sarà possibile mettersi in contatto con l'impiegato della banca che, senza spostarsi dal proprio ufficio, potrà fornire ogni genere di consulenze.

«Lo sviluppo di una rete di tal genere ci consentirebbe anche di adeguarci alla realtà europea che vede oggi presente sul territorio uno sportello ogni 2000 persone laddove l'Italia ne possiede uno ogni 4300 abitanti.

«Per sistemi esperti infine si intendono quelle procedure che permettono non solo di raccogliere dati, ma anche di farne una selezione e che in definitiva aiutano a prendere decisioni. Si pensi ad esempio a una possibile loro utilizzazione nella valutazione di talune operazioni o nella gestione dei fidi.

• **E' facile immaginare che — come avviene negli altri settori — l'introduzione di nuove tecnologie non possa andare disgiunta da una certa riconversione professionale degli addetti; qual è invece il rapporto tra rivoluzione informatica e livelli occupazionali?**

«E' chiaro che l'automazione migliora la produttività per addetto e crea, a parità di affari, un'eccedenza di forza lavoro, ma il futuro vedrà forse crescere la richiesta dei nuovi servizi di cui abbiamo fin qui parlato. Ritengo per ciò che il settore non vada incontro a drastiche riduzioni degli attuali livelli occupazionali. Assisteremo più probabilmente a un rallentamento del "turn-over" nel breve periodo e ad un minore assorbimento di occupazione rispetto al passato negli anni a venire.

Ettore Gregoriani



Il Centro di Elaborazione Dati della Cassa di Risparmio, vero cuore del sistema informativo dell'istituto di credito torinese

## DIPENDENTI FIAT ATTENZIONE

tessuti

### arcobaleno

TORINO

C.so Regina Margherita 110 - Tel. 287.735  
Via Bertola 15 - Tel. 538.435

- Vasto assortimento tessuti alta moda, firmati e SCAMPOLI
- Concessionario Esclusivo Carta Modelli BURDA per il fai da te

#### OFFERTISSIME DI FINE STAGIONE

Cotone stampato	L. 12.000	5.800
Misto lino	L. 22.000	12.000
Jersey stampato	L. 20.000	10.000
Seta pura firmata	L. 28.000	18.000
Misto seta	L. 22.000	14.000
Scampoli puro cotone		L. 5.000

SCONTO PARTICOLARE  
DIPENDENTI FIAT e FAMILIARI

#### ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

### AETERNA

di ABATE e PICCA GARIN

VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 779.377,  
servizio continuo

- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -

Funerali convenzionati con il Municipio di Torino  
Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

### PRESTITI

agevolati per dipendenti

### FIAT

rimborsabili in 36-48-60 mesi  
ANTICIPI SENZA INTERESSE

### CONCEDE

F.A.P. c. G. Agnelli 87 - Torino - Tel. 32.90.344



#### ISTITUTO SCOLASTICO TECNICO PROFESSIONALE

10144 TORINO - Via P. Clotilde, 11/1  
Telefoni: (011) 48.03.43 / 48.35.70

#### ELENCO CORSI

- Programmatore - Analista "Basic - Cobol"
- Venditore "Agente, Rappresentante di commercio"
- Motorista "veicoli civili e industriali"
- Elettrauto "veicoli civili e industriali"
- Tecnico Diesel "Pompe e iniettori"
- Elettricista
- Idraulico "impianti sanitari e termotecnici"
- Estetista
- Parrucchiera - Acconciatore

RITAGLIARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA PER INFORMAZIONI  
SUL CORSO DI:.....

Cognome .....

Nome ..... Età .....

Città .....

Via ..... Numero .....

CAP ..... Tel. ....

# settembre

## Inchieste

Pag. 2-5 La rivoluzione tecnologica

## Cronache dell'azienda

Pag. 9 Nuova rete telefonica Fiat  
Pag. 38 Iniziative per la Qualità  
Pag. 39 Premio Fedeltà - Borse di studio  
Bando soggiorni a Ospedaletti

## Cronache dell'auto

Pag. 11 Niki Lauda e la Uno Turbo  
Pag. 12-13 Y10 - La qualità in fabbrica  
Pag. 40-41 Prezzi auto

## Economia

Pag. 7 Bilancio consolidato Fiat

## Servizi speciali

Pag. 14 Settant'anni di aerei Fiat  
Pag. 16-17 Vivere oggi: quando la moglie fa carriera  
Pag. 22-23 Dietro le quinte:  
Azzurra 2 alla Coppa America

## Iniziative

Pag. 18 Viaggi Ventana  
Concorso «La maglietta dell'estate»  
Pag. 19 Edizioni sugli Etruschi a prezzi speciali

## Notizie

Pag. 34 I Centri di Attività Sociali  
Pag. 35 I calendari di settembre

## Rubriche

Pag. 20-21 Sport  
Pag. 25-31 7 pagine - inserto di cultura e varietà; Notizie; collezione Tyssen a Firenze; Moda; intervista a Umberto Borbone; Casa: la cucina di fine estate; Salute: la medicina contro il dolore; Scienza: un fulmine a ciel sereno; Libri; recensioni e commenti; Varietà: oroscopo, numismatico, filatelia, assicurazione  
Pag. 32-33 TV mese  
Pag. 37 Spazio aperto

## Lettere

Pag. 43-44

## Piccoli annunci

Pag. 6, pag. 8, pag. 10, pag. 21, pag. 24, pag. 38

# illustratofiat

Anno XXXIII n. 8 - periodico mensile del gruppo Fiat - direttore responsabile Danilo Ferrero - capo redattore Gian Paolo Minucci - Direzione e redazione: Corso Marconi, 20 - Torino - Telef. 65.651

Publicità: Pubblikompass spa e M. d'Azeoglio 60, telef. 65.211, Torino - v. G. Negri 8, telef. 85.96, Milano

Composizione e stampa: Editrice LA STAMPA S.p.A., via Marengo 32, 10100 Torino, tel. 65.681 - Refinor, presso il Tribunale di Torino il 3-12-'85 - Numero 860 - Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso in tipografia il 4 settembre 1985 alle ore 15. La tiratura è stata di 207.800 copie.



**MESE DELLA CARTELLA**  
VIA PO 55  
VIA DI NANNI 120  
da  
**AVOGADRO VIOLETTA**

### RIVENDITORI SAMSONITE - INVICTA

CARTELLE	L. 12.900	in più
SACCHE SCUOLE	L. 10.900	»
PORTAPENNE	L. 2.900	»
ZAINETTI TUTTI I TIPI		
OMBRELLI	L. 7.900	»
BORSE PASSEGGIO	L. 29.900	»
BUSTE RETTILE	L. 39.900	»
BORSELLI SAMSONITE	L. 21.000	»
VALIGIE AEREO	L. 49.900	»
SACCA VIAGGIO C. RUOTE	L. 18.900	»

### SCONTI DIPENDENTI FIAT

## PRESTITI A NORMA DI LEGGE AI DIPENDENTI (anche in cassa integrazione)

a parità di rata mensile e di durata, noi Vi diamo un prestito PIU' ALTO degli altri.  
Piccoli anticipi subito SENZA altre spese.  
Confrontate! Fatti, non parole! Mutui ipotecari

AGENZIA SAN PIETRO - C. Roma 20 - Tel. 640.8263  
VICINO PIAZZA BENGASI

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustratofiat» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a «Illustratofiat» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



## Vendo auto

**FIAT 112 ELITE** color rosso metallizzato, accessoriato, luglio 1984, prezzo «Quattroruote». Tel. 79.74.33 (To).  
**A 112 TO E 53** gomme nuove 80 per cento. Tel. 73.46.75 (To).  
**A Y 10** quattro mesi, color rosso, perfetta, vetri atermici, tenuta in garage. Tel. 89.88.283 (To).  
**A Y 10 Fire**, mesi 3, pochi km massima garanzia, tenuta in garage, accessoriata. Tel. 966.97.16 Arasca (To).  
**A Y 10 Fire** rosso scuro accessori di serie. TO 62 D. Tel. 29.28.11 (To).  
**A Y 10 Fire** rosso scuro tre mesi, tenuta in garage, pochi km, massima garanzia. Tel. 0121/57658 Piacenza (To).  
**A Y 10 Fire** color rosso, predisposizione impianto radio, pochi km. Tel. 79.61.61 ore serali (To).  
**A Y 10 Turbo** color rosso corsa di quattro mesi, km 4000, tenuta in box, condizioni pari al nuovo. Tel. 649.87.79 dopo le ore 20 Testona-Moncalieri (To).  
**AUTOCARRO Fiat 242** cassonato. Tel. 642.097 (To).  
**BEDFORD CF** come nuovo, anno 1978. Tel. 210.700 Rivoli (To).  
**DAF** anno 76, automatica per patente F, lire 1.000.000. Tel. 282.475 ore serali (To).  
**FIAT UNO DS**, cinque porte, accessori, color blu lord, immatricolata novembre '84, km 16.000 a lire 10 milioni. Tel. 299.520 ore serali (To).  
**FIAT CAMPAGNOLA mod. Ar.** 59 motore nuovo 1800 cc, benzina, rimessa a nuovo, tonalea, lire 4.500.000. Tel. 0161/843278 Crescenino (Vc).  
**FIAT 124 C e Fiat 1100 SP** revisionate, motore funzionante. Tel. 610.703 ore serali (To).  
**FIAT 124 Special T 1400 G72** anno 72 senza targhe e libretto per pezzi di ricambio in ottimo stato di carrozzeria e meccanica, gancio trano. Tel. 906.85.53 Piossasco (To).  
**FIAT 124 Special TO D...** revisionata, unico proprietario tenuta in box lire 550.000 non trattabili. Tel. 764.225 ore 20 (To).  
**FIAT 124 Special T 1600**, targa TO H 0, blu scuro, cinque marce, meccanica buona, carrozzeria sana, revisione effettuata, unico proprietario e Lancia Gamma coupé 2500 cc. TO Y 2, anno 82. Tel. 584.374 (To).  
**FIAT 124 coupé** carrozzeria perfetta, nocera, motore ottimo, ma stato, mai urtata TO P 75... Tel. 93.37.67 ore pasti (To).  
**FIAT 126 Personal** blu scuro, targa TO R 2, lire 1.800.000. Tel. 985.71.57 Volvera (To).  
**FIAT 126** ultimo tipo, sei mesi color amaranto, pochissimi km tenuta sempre in garage, lire 4.800.000 tutta accessoriata. Tel. 977.02.24 (To).  
**FIAT 127 berlina**, due porte, amaranto TO M 1, km 57.000 reali, unico proprietario, motore perfetto, lire 1.000.000. Tel. 52.11.848 (To).  
**FIAT 127 a tre porte TO M 5...** a lire 5.900.000 non trattabili. Tel. 797.787 ore pasti (To).  
**FIAT 127** anno 1973 rosso ossido. Tel. 619.81.93 (To).  
**FIAT 127 blu TO M 5** innoze, freni e catena distribuzione nuovi, motore e carrozzeria in buone condizioni. Tel. 34.44.48 (To).  
**FIAT 127 900 C** luglio 73, 39.000 km, lire 2.000.000 contanti. Tel. 690.529 (To).  
**FIAT 127 verde** chiaro anno 76, ottime condizioni, lire 1.700.000. Tel. 901.39.54.  
**FIAT 127** anno 1975, funzionante, cambio eventualmente con meccanico. Tel. 911.22.68 dalle ore 17 (To).  
**FIAT 127 super 3 porte**, azzerate del 1982 buono stato, unico proprietario, lire 4.600.000. Tel. 684.833 (To).  
**FIAT 127 Super TO Y 21**, blu tenuta in garage, lire 4.800.000. Tel. 204.234 ore serali (To).  
**FIAT 128 verde TO E 3** revisione effettuata, ottimo stato, prezzo da concordare. Tel. 971.32.97 ore pasti (To).  
**FIAT 128 TO E 24** ottimo stato, munto di gancio trano tenuto in garage. Tel. 41.14.075 ore pasti (To).  
**FIAT 128 Special 1100** lire 700.000. Tel. 71.33.25 ore cena (To).  
**FIAT 131 S 1300 1976**, color blu, con radio, lire 1.800.000 trattabili ottime condizioni. Tel. 800.64.04 Settimo Torinese (To).  
**FIAT 132 GLS verde** brillante, anno 1977 impianto gas, gancio trano, gomme nuove, tenuta in garage, ottime condizioni, unico proprietario. Tel. 349.63.43 ore pasti (To).  
**FIAT 500 B** anno 1947 perfettamente restaurata, ad amatore, motore 0 km. Tel. 918.12.98 ore 8-12, 14-19 (To).  
**FIAT 500 C 1953** originalissima e Fiat 600 prima serie 1956. Tel. 940.89.06 ore cena Baldessero (To).  
**FIAT 500 TOE 14324** revisionata, L. 900 mila trattabili. Tel. 96.50.418 Cagnano (To).  
**FIAT 500 R** anno 1973 ultima serie, antifurto a sirena, gancio trano omologato, revisionata. Tel. 399.557 ore pasti (To).  
**FIAT 500 L** anno 1971 revisionata, unico proprietario, ottima di meccanica e carrozzeria, color lurchese interno rosso. Tel. 242.271 (To).

**FIAT 500 C Topolino**, funzionante targa TO anno 1969, color verde oliva, lire 850 mila. Tel. 0175 30.251 ore serali.  
**FIAT 500 R** anno 1974 color blu scuro, motore 40 mila km, buone condizioni, revisionata, giugno '85, L. 1.250.000, tel. 0123 41.178 Cafasse (To).  
**FIAT 500 targata TOA** color blu già revisionata e in buono stato, L. 900 mila non trattabili. Tel. 937.6862 dopo le 18, Giaveno (To).  
**FIAT 1100 Special 1961** revisionata, colore grigio-azzurro, L. 1 milione trattabile. Tel. 906.61.02 dopo le 20, Frossasco (To).  
**FIAT PANDA 30 L** color avorio con lunotto termico, pochi km sei mesi, fine settembre, L. 5.900.000. Tel. 930.150, Ferrara di Buzigiera Alta (To).  
**FIAT PANDA 30** gennaio '84, color nero, carrozzeria e meccanica perfetta, tenuta sempre in box, L. 5.800.000. Tel. 307.791 (To).  
**FIAT PANDA 30** nera accessoriata, aprile '83, TOY 91756. Tel. 649.81.79 (To).  
**FIAT PANDA 30 CL** nuova serie, color azzurro medio, accessoriata, tenuta in box, mesi sei pochi km. Tel. 325.875 (To).  
**FIAT PANDA 30** color azzurro, sei mesi a settembre, pochi km, tenuta in garage, lunotto termico, targa TOD 33460 ultimo modello. Tel. 34.18.47 (To).  
**FIAT PANDA 30 L 8** mesi, 1900 km, rosso corsa, tenuta in garage, L. 6.200.000 trattabili accessoriata, bollo e assicurazione, sei mesi a luglio. Tel. 896.66.51 dopo le 17 (To).  
**FIAT PANDA 30 CL** mesi 4, color blu medio, accessoriata, pochi km perfetta, tagliando ancora da eseguire. Tel. 361.227 (To).  
**FIAT PANDA 30 TOZ 10** color azzurro, accessoriata, km 30 mila, tenuta sempre in box, Isano Quattroruote. Tel. 470.21.88 ore serali (To).  
**FIAT PANDA 30 L** azzurro Egoe, pochi mesi, accessoriata, L. 6.300.000 trattabili. Tel. 749.4302 (To).  
**FIAT PANDA 30** maggio '84, azzurro, tutta accessoriata, tenuta in garage, km 5700 max. L. 5.400.000. Tel. 368.929 (To).  
**FIAT PANDA 30** bianca, lunotto termico, km 27.000, luglio '83. Tel. 384.074 (To).  
**FIAT PANDA 30 CL** color 422, interno tinte 140, quattro mesi a settembre, tenuta bene. Tel. 984.54.69 (To).  
**FIAT PANDA 30 CL** quadrimotore, accessoriata, antifurto speciale, ruote con bulloni antifurto, color grigia, tenuta in box, km 3800. Prezzo L. 6.100.000. Tel. 203.857 (To).  
**FIAT PANDA 30 CL** cingolo, grigio bicolor, accessoriata, pochi km tenuta in box, come nuova, sei mesi. Tel. 345.7174 (To).  
**FIAT PANDA 30 Super** color beige visione metallizzata, quattro mesi. Tel. 626.776 (To).  
**FIAT PANDA 30 Super**, gennaio '84, color rosso scuro, accessoriata di serie, tenuta in garage, L. 5.700.000. Tel. 358.14.57 (To).  
**FIAT PANDA 45** con il tettuccio apribile, tutta accessoriata, ottimo prezzo. Tel. 323.817 (To).  
**FIAT PANDA 45 S** metallizzata visione TO 31... accessoriata, km 4000. Tel. 620.262 (To).  
**FIAT PANDA 45** color rosso, giugno '81, km 40 mila circa, accessoriata tenuta in box. Tel. 382.545 (To).  
**FIAT PANDA** Collese, metallizzato grigio, febbraio '85. Tel. 551.200 (To).  
**FIAT REGATA 70S** grigio quartz metallizzata, km 4000, tenuta in garage, TO 75... D, accessoriata, prezzo trattabile. Tel. 605.35.18, ore pasti (To).  
**FIAT REGATA 70 Super** color metallizzato quartz, quattro mesi, 2000 km, tenuta in garage, L. 12.500.000, trattabili. Tel. 906.76.19 (To).  
**FIAT REGATA Diesel**, metallizzato grigio chiaro, 26 mila km, marzo '84, tenuta in garage. Tel. 953.13.58 (To).  
**FIAT RITMO Diesel** (agosto '82) azzerate, tenuta in garage, km 39 mila, completa di casse Autosonk a tre vie, 40 watt, L. 5.500.000. Tel. 395.639 ore 19-21 (To).  
**FIAT RITMO 60 CL** ottobre '84, azzurro metallizzato, tenuta in box, accessoriata, 2000 km, a lire 9.900.000. Tel. 298.428 ore pasti (To).  
**FIAT RITMO 60 CL** color 620 metallizzata, tutta accessoriata, quattro mesi, 3000 km, L. 9.700.000. Tel. 908.64.08 (To).  
**FIAT RITMO 60 CL 5** marce, ben tenuta, pochi km ma sinistrata, TOY tel. 374.925 ore pasti (To).  
**FIAT RITMO Diesel**, metallizzato grigio TOY 89, vetri elettrici, accessoriata. Tel. 614.512 ore pasti (To).  
**FIAT UNO** base tre porte, avorio scuro, quattro mesi, pochi km lunotto termico. Tel. 673.829 (To).  
**FIAT UNO 45 Super 3P**, verde night, 5<sup>a</sup> marcia, tutta accessoriata, quattro mesi, L. 9 milioni, tenuta in garage. Tel. 906.8550, Cumiana (To).  
**FIAT UNO 45 S**, tutta accessoriata, color avorio scuro, pochi km 2000 circa, immatricolata fine gennaio '85, tenuta in garage. Tel. 980.1148, dopo le 19, Vigone (To).  
**FIAT UNO 45** nove mesi, perfette condizioni, pochi km, prezzo trattabile. Tel. 326.845 (To).  
**FIAT UNO 45 Super verde** night, quattro mesi, accessoriata, 5<sup>a</sup> marcia, km 2500, tenuta in box. Tel. 901.1922 ore serali, Orbassano (To).  
**FIAT UNO 45 S**, color bianco, quattro mesi, 5<sup>a</sup> marcia, accessoriata, pochi km, Tel. 897.544 (To).  
**FIAT UNO SUPER**, tre porte, grigio quartz metallizzato, 5<sup>a</sup> marcia, accessoriata, lire 9.000.000 trattabili. Tel. 256.844 (To).

**FIAT UNO 45 Super**, color azzurro, vetri atermici, lunotto termico, 5<sup>a</sup> marcia, sei mesi, tenuta in box. Tel. 901.3853, Orbassano (To).  
**FIAT UNO ES**, color azzurro metallizzato, ottimo stato, unico proprietario, giugno '83, TO W 24082. Tel. 801.1938, Settimo Torinese.  
**FIAT UNO ES**, color nero, accessoriata, ottime condizioni, 18 mesi, targa TOW9. Prezzo ragionevole. Tel. 627.1939 (To).  
**FIAT UNO Diesel** tre porte, verde night, aprile '85, appoggiatesta, tergicristallo. Tel. 3333.7376 ore ufficio (To).  
**FIAT UNO DS**, 5 porte, bianca, sei mesi, tenuta in garage, accessoriata, L. 10.500.000 trattabili. Tel. 986.3150 ore serali, Nona (To).  
**FIAT UNO DS**, 5 p. color grigio quartz metallizzato mesi 3, maggio '85, km 2000, tenuta in garage, accessoriata. Tel. 0172 633.862, Fossano (Cn).  
**FIAT UNO DIESEL**, cinque porte, color grigio quartz metallizzato, letto apribile, accessoriata, mesi 4, km 4000, tenuta in box, L. 11.000.000. Tel. 0123 41.178, Cafasse (To).  
**FIAT UNO 55 S**, 3 p. grigio metallizzato, superaccessoriata, perfetta, 17 mesi di vita. Tel. 0471 910.750, Bolzano (To).  
**FIAT UNO 55 Super**, cinque porte, grigio metallizzato, mesi 4, km 4000, completa di tutti gli accessori, tenuta in box. Tel. 309.7104 ore serali.  
**FORD TRANSIT 100 Diesel**, fessurato, usato poco, L. 8.900.000 trattabili. Tel. 0172 493.234 ore serali, Cn.  
**GIULIETTA 1300**, impianto a gas, antifurto Cobra ultrasuoni, tre anni, nero, L. 9.000.000. Tel. 901.5076, Orbassano (To).  
**LANCIA HPE Executive**, marzo '82, color azzurro Antibes, accessoriata, km 21.000, tenuta sempre in garage, perfetta, listino Quattroruote. Tel. 470.2188, Borgaro (To).  
**LANCIA PRISMA 1500**, marzo '84, km 13.000, color nero, vetri azzurri, tenuta in garage. Tel. 989.2613 ore serali, Rivoli (To).  
**MINI MINOR** Leyland 850 del 1976, rosso, ottimo stato, tenuta in box. Tel. 0161 931.013.  
**RENAULT 5 TL**, anno 77, in ottime condizioni, con cerchi e gomme nuovi, prezzo L. 2.500.000, trattabili. Tel. 489.052 (To).  
**RENAULT 14 TL** TOR19387, ottimo prezzo, buono stato. Tel. 987.2578, ore pasti (To).  
**ZAZ** rossa, 7 anni, ottime condizioni, gomme e batteria nuovi, L. 600.000. Tel. 610.584 (To).

## Cerco auto

**FIAT 126**, 127, A112, Ritmo, Uno DS o benzina, pagamento contante. Tel. 852.369 (To).  
**FIAT 131** cinque marce, oppure Fiat Ritmo ottimo stato, sei-sette anni, pochi km. Tel. 789.5249 ore serali (To).  
**GOLF GTD**, oppure Fiat Uno DS sinistrata, pagamento contante. Tel. 506.6929 (To).  
**ACQUISTERE** FIAT 112 Elegant To, T-U, ben tenuta e in ordine. Tel. 677.739.

## Cambio auto

**FIAT 126 TO M2** come nuova con Fiat 127, oppure Fiat 128 stesso anno, eventuale conguaglio. Tel. 9011.362 (To).



## Vendo moto

**CAGIVA 250 SST** anno 1982 km 7500 a lire 1.800.000 trattabili. Tel. 230.574 (To).  
**CAIO PV** bianco, accessoriato, cerchi in lega, lire 500.000. Tel. 906.5786, Piossasco (To).  
**GILERA 125 cc TG1**, ben tenuta 5000 km. Tel. 625.138 Nichelino (To).  
**GUZZI 850** Le Mans II anno 1983 pochi km originali perfette condizioni, lire 4.700.000 trattabili se contante. Tel. 503.500 oppure 493.076 (To).  
**KAWASAKI 650** anno 1978 lire 2 milioni 200 mila. Tel. 0125 718.191 Carona, Strabino (To).  
**MALAGUTI Fily** cc quattro marce, giugno 1984, usato pochissimo, cerchi in lega, strumentazione completa, raffreddamento a liquido, freno anteriore a disco, frecce. Tel. 335.8204 ore pasti (To).  
**MONTESA True 123** targata TO giugno '84, come nuova, ottime condizioni, lire 1.600.000. Tel. 309.0632 (To).  
**MORINI 125 H** targa TO 34, nera con telaio rosso, portapacchi, km 11.000 originali, meccanica e estetica perfetta, lire 1 milione. Tel. 584.374 (To).  
**MORINI 3** e mezzo, sport, usato poco, ottimo stato. Tel. 323.817 (To).  
**MOTOCOLTIVATORE Pasquali 15 CV** e trattore Muffel Field 36 CV, portavo ordine. Tel. 0121 40.141 ore pasti, Riva di Pinero (To).  
**MOTOM** ottimo stato, anno 1984 oppure cambio con altro motore a tre marce. Tel. 988.4230 Voipiano (To).  
**OSSA PIONEER 250** Enduro TO 36, lire 1.300.000 non trattabili. Tel. 700.917 ore serali (To).

**OSSA 350 trial 1980** tipo verde, ottime condizioni generali, oppure cambio con moto/auto d'epoca o Guzzi Falcone Sahara. Tel. 940.8906 ore cena.  
**PIAGGIO Bravo**, come nuovo, km 1500, ruote in lega, portapacchi, contaghiometri, color rosso, lire 700 mila trattabili. Tel. 735.504 (To).  
**SUZUKI GSX 750 Katana**, resinconne maggio '84, km 4500 o permuto con Fiat Ritmo o Fiat Panorama solo resinconne. Tel. 967.5895 Pianezza (To).  
**OSSA TRIAL 350 cc** mod. verde 1980 usata poco, molto bella oppure cambio con auto/moto anche d'epoca. Tel. 940.8906 ore cena, Baldessero Torinese (To).  
**VESPA 50 Special** accessoriata con elaborazione. Tel. 906.7491 ore serali (To).  
**VESPA 50** elaborata, buono stato, lire 350.000. Tel. 782.083 ore pasti (To).  
**VESPA 125 PX 125** lire 600.000. Tel. 415.0164 ore serali (To).  
**VESPA 125** primavera, bianca ottimo stato, portapacchi e ruota di scorta a lire 600.000 trattabili. Tel. 964.3919, Chusa S. Michele (To).  
**VESPA 125 T.S. (PX)** targata TO 31 color verde, prezzo lire 500.000. Tel. 606.4612 ore 19-20 (To).  
**VESPA 150** anno 1960 riverniciata, motore rifatto, lire 500.000. Tel. 734.016 (To).  
**VESPA 150 PX** accessoriata, come nuova, km 500. Tel. 216.0511 (To).  
**VESPA 1953** quasi nuova, pochi km. Tel. 353.940 oppure 983.6884.

## Cerco moto

**GUZZI 500 cc** costruita prima del 1960 di qualsiasi tipo e in qualsiasi condizione, purché a prezzo ragionevole. Tel. 940.8906 ore cena Baldessero Torinese (To).  
**MOTORELLA C.L.** Beneli. Tel. 673.570 ore serali (To).



## Cerco lavoro

**AMMINISTRATORE**, capace organizzatore ex dipendente in pensione, offresi anche part-time. Tel. 93.34.31 Trana (To).  
**ARTIGIANO** trasportatore offresi per traslochi e trasporti di ogni genere, grandi e piccoli, in tutta Italia, garanzia montaggio, smontaggio mobili, prezzi modici. Tel. 694.23.00 (To).  
**AUTISTA** patente C pratico in consegne in Torino offresi a ditta come fattorino. Tel. 21.62.617 (To).  
**COMMESSA** baby-sitter offresi. Tel. 605.42.14 (To).  
**DATTLOGRAFA**, segretaria o perforatrice, registratrice, programmatrice di elaborazioni elettronici linguaggi Basic offresi. Tel. 28.97.70 (To).  
**DECORATORE** esegue lavori di tappezzeria, di intagliatura e verniciatura, prezzi modici. Tel. 41.55.182, ore pasti serali (To).  
**DECORATORE** esegue lavori di intagliatura e tappezzeria, verniciatura pareti e pareti, lavori accurati. Tel. 640.51.82 (To).  
**DIPLOMATA** lingue estere imparte lezioni di inglese e francese. Tel. 730.608 (To).  
**DIPLOMATI**, senza amante bambini offresi come baby-sitter, disposta a sposarsi ma anche a proprio domicilio. Tel. 900.38.95 Rivalta (To).  
**ESEGUO** ricerche per tesi di laurea e esercitazioni in biblioteche e archivi, su argomenti di tipo storico-letterario, artistico, o per monografie su famosi o personaggi italiani o stranieri. Tel. 638.209 (To).  
**ESEGUO** traduzioni in/e dall'inglese, no linguaggio tecnico, prezzi modici e tempi brevi. Tel. 801.02.56, Settimo Torinese (To).  
**ESEGUO** lavori di riparazione di cucito per uomo e donna, prezzi modici. Tel. 606.20.41 (To).  
**ESEGUO** battitura, rilegatura, fotocopie di tesi di laurea a prezzi contenuti e consegna rapida. Tel. 399.313 (To).  
**FALEGNAME** esegue sottolavelli di tutti i colori, mobilietti armati a muro, porte finestre, riparazioni in genere. Tel. 627.36.07 (To).  
**GEOMETRA** esperienza decennale offresi come amministratore stabile, minima richiesta, serietà e professionalità. Tel. 33.11.50 (To).  
**IMPARTISCO** lezioni di musica e perfezionamento scarrmonica. Tel. 26.34.58 (To).  
**IMPIEGATA** con esperienza in contabilità, paghe e contributi offresi come commessa o baby-sitter. Tel. 359.782 ore pasti (To).  
**INSEGNANTE** abilitato impartisce lezioni a domicilio di disegno geometrico, architettura, storia dell'arte ed affini, tariffe oneste. Tel. 424.13.26 (To).  
**INSEGNANTE** impartisce ripetizioni di tedesco, inglese, francese, prezzi modici, serietà professionale. Tel. 54.42.37 (To).  
**LAUREATA** in medicina, prossima alla specializzazione esegue edoverose a domicilio. Tel. 675.065 (To).  
**MAESTRA** elementare impartisce lezioni private a bambini di scuola elementare, media o superiore, prezzi modici. Tel. 622.888 (To).  
**PERITO** industriale con esperienza decennale offresi per lavoro in Torino o dintorni. Tel. 888.782 (To).  
**PROGRAMMATORE** linguaggio RPG con interattivo, risate assolate, offresi seria ditta. Tel. 583.208 ore ufficio (To).  
**SIGNORA** offresi a ore per lavori domestici o baby-sitter. Tel. 326.476 (To).  
*continua a pag. 8*

Presentato all'assemblea degli azionisti insieme con il bilancio dell'esercizio 1984 della Fiat SpA

# Il bilancio consolidato

Il 2 luglio l'assemblea degli azionisti Fiat SpA ha approvato il bilancio dell'esercizio 1984, di cui avevamo anticipato i dati più rilevanti nel numero di giugno. In occasione dell'assemblea è stato messo a disposizione il Bilancio Consolidato del Gruppo Fiat al 31 dicembre 1984, di cui pubblichiamo in questo numero le cifre più significative e una sintesi della lettera di presentazione del presidente Giovanni Agnelli.

## Giovanni Agnelli: «Risultati confortanti, futuro non facile»

Negli anni precedenti, presentando il bilancio consolidato del Gruppo, avevamo posto in rilievo la particolare validità di un risultato positivo ottenuto in presenza di condizioni esterne avverse per la situazione dei mercati, l'andamento dei costi, le tensioni sui cambi, e di condizioni interne non facili per la necessità di portare avanti profonde ristrutturazioni produttive e continue innovazioni di processo e di prodotto.

Una considerazione analoga può essere fatta per il 1984.

I risultati del Gruppo Fiat sono sensibilmente migliorati, in corrispondenza di un quadro dell'economia esterna certo meno sfavorevole, ma non privo di connotazioni negative.

La ripresa congiunturale in Europa, infatti, si è sviluppata su tassi di crescita contenuti, e l'anno è stato segnato da pesanti e prolungati conflitti di lavoro in Germania e Gran Bretagna. L'inflazione italiana si è ridotta, ma rimane tuttora a livelli decisamente superiori a quelli dei Paesi concorrenti, che risultano quindi favoriti, nei nostri confronti, dall'andamento dei loro costi interni.

In questo contesto, il bilancio del Gruppo Fiat si è chiuso con un utile netto di 627 miliardi di lire dopo aver sostenuto ammortamenti e spese di ricerca e sviluppo per oltre 2100 miliardi.

Questo risultato economico è la conferma della validità degli interventi effettuati all'interno dell'Azienda, che dispiegano in misura sempre maggiore i loro effetti in termini di produttività, di efficienza, di flessibilità operativa.

La scelta effettuata negli anni di crisi, di investire in innovazioni guardando con fiducia, ma con determinazione, al futuro, è stata premiata.

Questi risultati certo ci confortano, ma non possono essere motivo di rallentamento della nostra tensione di fronte alle continue esigenze di rinnovamento imposte dallo sviluppo tecnologico e di fronte alle opportunità e alle insidie di una situazione concorrenziale sempre più esasperata a livello mondiale.

Nel panorama dei settori, la Fiat Auto ha aumentato significativamente il proprio utile, confermando di aver raggiunto una soglia di competitività e di efficienza che la colloca ai primi posti nel quadro dell'industria automobilistica europea.

Un quadro che tuttavia è oscurato dall'aggravarsi di una guerra di prezzi che rischia di risolversi in una sconfitta per tutti.

L'eccesso di capacità produttiva e la grande frammentazione dei produttori in Europa sono una remora da superare se si vogliono affrontare con qualche probabilità di successo le prospettive di medio termine dell'industria automobilistica.

La Fiat Trattori ha migliorato il risultato e rinnovato la gamma. La Fiatallis ha potuto beneficiare della forza del mercato Usa e degli alti livelli del cambio del dollaro; allo stesso tempo, a conferma della capacità di competere anche in anni meno favorevoli, la Fiatallis ha continuato l'opera di razionalizzazione delle capacità produttive e di miglioramento dei prodotti. L'Iveco ha reagito alla debolezza dei mercati con un programma di ristrutturazione che ha comportato alcuni tagli di capacità produttiva fuori d'Italia.

I programmi di investimento del Gruppo nel triennio prossimo sono elevati, e si situano a livelli mediamente superiori di quelli della concorrenza.

L'impegno tecnologico, nei settori tradizionali come nei settori di punta quali le Telecomunicazioni, l'Aviazione e la Bioingegneria, i Mezzi e sistemi di produzione, è una scelta di fondo per un'impresa che sa di poter contare solo sull'innovazione e sulla qualità per rendere profittevole il capitale e durevole il posto di lavoro.

La solidità dell'impresa e la determinazione dei suoi uomini sono una valida piattaforma da cui affrontare un futuro, certamente non facile, ma ricco di opportunità.

## I dati più significativi del Gruppo

	(Importi in miliardi di lire)			
	1984	1983	1982	1981
Fatturato consolidato (al netto dell'interscambio)	23.812	21.985	20.619	20.312
Utile operativo	1.865	1.302	1.211	1.534
Utile netto	627	253	137	90
Autofinanziamento (utile netto + ammortamenti)	2.086	1.468	1.145	1.040
Investimenti	1.486	1.453	1.316	818
Ricerca e sviluppo spesa nell'esercizio	669	556	500	410
Indebitamento finanziario netto al 31-12	4.043	5.401	6.169	7.036
Patrimonio netto	6.319	5.106	4.903	3.589
Saldo attivo della bilancia italiana import-export del Gruppo	4.059	3.928	2.915	3.160
Dipendenti	230.805	243.808	263.760	301.658

Ecco i dati più significativi del bilancio consolidato, che comprende le risultanze di 405 società controllate e 129 collegate

Nel 1984 il Gruppo Fiat ha migliorato in modo sensibile la redditività e la struttura finanziaria consolidando la tendenza positiva già evidenziata nei precedenti esercizi. In particolare:

— l'utile netto consolidato è aumentato di 374 miliardi rispetto al 1983, attestando il gruppo Fiat al primo posto tra i gruppi industriali italiani. Tutto questo nonostante la non soddisfacente ripresa dei mercati e gli elevati costi sostenuti per le ristrutturazioni aziendali;

— l'autofinanziamento si è incrementato del 42 per cento e ha consentito, oltre alla copertura degli elevati investimenti in immobilizzazioni tecniche, anche il miglioramento della posizione finanziaria;

— l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 1358 miliardi, con una riduzione in percentuale di oltre il 25. Tenuto conto dell'effetto di traslazione monetaria dell'indebitamento espresso in valuta diversa dalla lira italiana, stimabile in circa 400 miliardi, la variazione in termini omogenei sarebbe di circa 1750 miliardi;

— il patrimonio netto consolidato alla fine del 1984 è pari a 6319 miliardi con un aumento di 1213 miliardi rispetto al 31/12/1983;

— il rapporto tra indebitamento netto e il patrimonio netto totale si è attestato a 0,59/1;

— gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e le spese di ricerca e sviluppo hanno complessivamente superato i 2100 miliardi, con un incremento di oltre 100 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Se l'analisi si estende

su un arco di tempo più ampio emergono alcune considerazioni di particolare interesse.

In un quadriennio l'autofinanziamento è raddoppiato in valori assoluti passando dai 1040 del 1981 ai 2086 del 1984. Nello stesso periodo l'utile netto del Gruppo è aumentato di quasi otto volte, passando da 90 a 627 miliardi di lire. Il rapporto «utile netto su ricavi netti» è cresciuto di sei volte e mezzo, passando dallo 0,4 per cento del 1981 al 2,6 per cento del 1984, mentre, nello stesso periodo il rapporto «utile netto su patrimonio netto» è quasi quadruplicato passando dal 2,5 per cento al 9,9 per cento, in concomitanza con un incremento del valore assoluto del patrimonio netto.

Assai ingenti sono state le risorse finanziarie investite nei programmi di rinnovamento tecnologico. Nel quadriennio 1981-1984 il Gruppo ha infatti investito oltre 7200 miliardi di cui più di 2100 sono stati assorbiti da programmi di ricerca e sviluppo. Questo impegno è destinato a rafforzarsi ulteriormente, tanto che il Gruppo ha previsto per il triennio 1985-1987 un volume di investimenti per altri 9100 miliardi di lire.

Ma nonostante questo ingente impegno finanziario, l'indebitamento netto del Gruppo è diminuito, in un quadriennio, di ben 3000 miliardi passando dai 7040 miliardi del 1981 a 4040 a fine 1984. Un miglioramento tanto più sensibile quando si consideri che l'effetto nominale di conversione dei debiti in valuta ha avuto un saldo negativo di circa 1200 miliardi di lire.

Sul piano patrimoniale la struttura del Gruppo, già solida, si è ulteriormente rafforzata: il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri investiti nel Gruppo si è ridotto a un terzo del valore registrato nel 1981, raggiungendo così un livello di tutto rispetto nel panorama internazionale. La scelta, effettuata negli anni di crisi, di investire in innovazione, guardando con fiducia e con determinazione al futuro è stata premiata.

Altri dati che emergono dall'esame del Bilancio Consolidato sono:

Il Settore Automobili continua a rappresentare il 47,8 per cento dei ricavi complessivi (47,9 nel 1983) ed il 46,6 dei dipendenti (47,7 nel 1983). Il Settore Veicoli Industriali, per effetto del perdurare della crisi, diminuisce di un punto percentuale la sua partecipazione al fatturato consolidato, scendendo dal 18 per cento del 1983 al 17 per cento nel 1984; i suoi 36.263 dipendenti rappresentano il 15,7 per cento del totale.

In incremento nella loro partecipazione ai ricavi sono il Settore Macchine Movimento Terra (3,7 per cento); il Settore Trattori Agricoli (7,2 per cento); il Settore Componenti (9,4 per cento) ed il

Settore Mezzi e Sistemi di Produzione (2,2 per cento).

Da un punto di vista geografico il più importante mercato per il Gruppo continua ad essere rappresentato dall'Italia, dove viene realizzato il 52,6 per cento dei ricavi (52,5 per cento nel 1983); secondo mercato in ordine di importanza è il Mec, che rappresenta il 24,5 per cento, con una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto di un calo nel mercato, nonostante il Gruppo abbia mantenuto le quote di penetrazione. Segue il Nord America che ha visto aumentare il proprio peso sul totale dal 3,8 per cento nel 1983 al 5,4 per cento nel 1984. In diminuzione sono le vendite in Centro e Sud America (dal 4,5 per cento al 3,6 per cento nel 1984) per lo stato di crisi di questi Paesi, mentre non presentano variazioni di rilievo gli altri mercati.

I dipendenti del Gruppo sono dislocati per l'83,6 per cento in Italia, per il 6,5 per cento nel Mec e per l'1,3 per cento negli altri Stati dell'Europa occidentale.

Complessivamente nell'area europea prestano la loro attività 211.002 persone pari al 91,4 per cento del totale.

## Che cosa è un bilancio consolidato

Per bilancio consolidato si intende un rendiconto da cui risultano le situazioni patrimoniale, economica e finanziaria di un gruppo alla data di chiusura dell'esercizio. Il gruppo è costituito da un insieme di imprese facente capo a un'unica società che ne detiene direttamente o indirettamente i pacchetti azionari di controllo. Scopo principale del bilancio consolidato è fornire l'immagine di un gruppo come se si trattasse di un'unica entità e pertanto considerata solo agli effetti dei suoi rapporti economico-patrimoniali con l'esterno.

segue da pag. 6

### Cerco lavoro

**SIGNORA** bella presenza, media età con nozioni infermieristiche offresi per assistenza malati, persone anziane, oppure dama di compagnia. Tel. 614.624 (To).

**SIGNORA** referenziate offresi per lavoro serio o assistenza anziani e malati, oppure custodia bimbi, anche a domicilio, possibilmente zona Mirafiori. Tel. 343.910 (To).

**SIGNORA** offresi mattino come collaboratrice domestica oppure pulizia uffici, zona da corso Unione Sovietica a piazza Bengasi (To). Tel. 617.456 (To).

**SIGNORA** mezza età offresi come telefonista presso seria ditta stabilimento oppure lavoro ufficio. 20 anni disegnatore meccanico offresi presso seria ditta, anche come barista. Miste assolate. Tel. 606.20.41 (To).

**SIGNORA** offresi per pulizia uffici, zona S. Rita o dintorni (Torino). Tel. 344.549 (To).

**SIGNORA** offresi come collaboratrice domestica pulizia soale, uffici, per Chiavasso e dintorni, massima serietà. Tel. 978.38.62 chiedere di Rosa - Rondione (To).

**17ENNE** offresi addetta uffici automatizzati con indirizzo amministrativo, qualificata come fatturista, possibilmente Torino. Tel. 72.04.85 (To).

**18ENNE** con qualifica in meccanico tornitore offresi per qualsiasi lavoro, purché serio, primo impiego (tornitore, meccanico, magazzino, fattorino, pasticcere, ecc.), oppure lavori d'ufficio. Tel. 210.033 (To).

**18ENNE** con qualifica magistrale triennale offresi come baby-sitter oppure commessa, massima serietà. Tel. 611.168 (To).

**18ENNE** offresi come impiegata qualificata addetta alla contabilità d'azienda e programmatrice Basic oppure come commessa. Tel. 960.70.15 ore mattino (To).

**19ENNE** qualifica corrispondente perito aziendale, libretto lavoro pratica Olivetti ET351 offresi per lavori d'ufficio. Tel. 351.375 (To).

**19ENNE** offresi come baby-sitter, dietrologia, commessa. Tel. 73.94.561 (To).

**19ENNE** offresi per copiatura testi di laurea massima precisione ed esperienza. Tel. 36.41.23 (To).

**20ENNE** diplomata in taglio e confezione offresi per lavoro nel settore dell'abbigliamento. Esperienza. Tel. 97.12.905 (To).

**20ENNE** esperienza biennale con bambini handicappati in ospedale, buona conoscenza lingua inglese offresi. Massima serietà. Tel. 06.68.54.610 Roma.

**20ENNE** offresi come commessa, quattro anni di esperienza in negozio di mercurio. Tel. 37.52.64 (To).

**20ENNE** con esperienza, operaia secondo livello offresi per lavorazione pelle per volanti auto, massima serietà, anche part-time. Tel. 967.56.00 Pianezza (To).

**21ENNE DIPLOMATO** pentito grafico, molto assiduo, cerca lavoro presso ditta. Tel. 424.19.22, dopo le 19 (To).

**21ENNE** diplomato in elettronica nel settore assoluto offresi primo impiego anche fattorino, magazzino, assistente, patente cat. C. Tel. 210.033 (To).

**21ENNE** ex carabinieri, guardiano, serio e volenteroso, offresi. Tel. 705.335 (To).

**22ENNE** offresi come commessa, baby-sitter oppure stenodattilografa. Tel. 700.072 (To).

**22ENNE** offresi come impiegata oppure commessa o operaia. Tel. 73.06.09 (To).

**23ENNE** con diploma di Istituto Tecnico Femmineo, buona conoscenza inglese offresi per lavoro purché serio. Tel. 905.81.64 Cuneo (To).

**24ENNE** diploma di stenodattilografa offresi come impiegata o baby-sitter, purché serio. Tel. 695.477 (To).

**26ENNE** ex carabinieri, diplomato offresi per lavori di fiducia, sorveglianza. Tel. 906.45.84 oppure 615.663 padre

**29ENNE** referenziate, pratica baby-sitter accudirebbe bimbi da otto mesi in su, disposta anche piccolo auto domestico se orario lungo 8.30-18.30, no fissa, oppure come commessa. Tel. 26.34.47 dalle 14.30 alle 15.30 oppure serali (To).

**32ENNE** offresi come collaboratrice familiare, mezza giornata, zona corso Unione Sovietica o Traiano o dintorni. Tel. 35.800.96 (To).

### Cerco collaboratori

**SIGNORA** efficiente, pratica lavori domestici cerca per famiglia tre persone con cognolino innocuo, zona Lingotto, corso Traiano, orario 8-12 da martedì a venerdì. Tel. 614.662 dopo le 19 (To).



### Offro alloggio

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto minialloggio mese settembre. Tel. 38.13.04 - (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto alloggio cinque posti letto, comodo mare e negozi, settembre e ottobre lire 450.000. Tel. 725.861 - (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto camera e inello, quattro posti letto, ben arredato, ampio balcone soleggiato. Tel. 62.21.30 - (To).

**A BELLARIA** (Forlì) affitto alloggio quattro posti letto, camera, soggiorno, servizi, terrazzo, posto macchina, 300 mt. dal mare, mesi metà settembre-ottobre, anche 15 giorni, prezzo modico. Tel. 0541/47993 - Bellaria (Fo).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto alloggio arredato, cinque posti letto, 50 mt. dal mare, molto soleggiato quinto piano con ascensore, ampio balcone, zona tranquilla, comodo negozi. Tel. 29.9107 - Veneria (Fo).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto alloggio centralissimo, ben arredato, mesi invernali. Tel. 97.12.500 - Carmagnola (TO).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto alloggio arredato, quinto piano, cinque posti letto 50 mt. dal mare, soleggiato con ampio balcone, mese settembre e successivi, volendo anche box. Tel. 606.79.83 - (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto monocamera arredata, tre posti letto, 600 mt. dal mare, da settembre in poi. Tel. 960.92.04 - Cassino (SV).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) località Borgo Fiorito affitto alloggio per settembre, piano alto e soleggiato. Tel. 611.007 - (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto alloggio camera, inello, cucinino, servizi, cinque posti letto, vicino al mare e negozi, zona tranquilla, mesi settembre e seguenti. Tel. 303.871 - (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) alloggio camera, inello, cucinino, ampi servizi, ripostiglio, cantina, due balconi, in palazzo condominiale panoramico, mq. 64 a 500 mt. dal mare. Tel. 242.048 - Settimo Torinese (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) affitto alloggio mensilmente, camera, inello, cucinino, servizi, quarto piano, 200 m. dal mare. Tel. 800.28.14 - (To).

**A BORGHETTO S. SPIRITO** (SV) a 20 mt. dal mare cinque posti letto libero dal 15 settembre e mesi invernali. Tel. 97.12.500 - Carmagnola (To).

**CAMPOMARINO** (Molise) affitto alloggio arredato, tre vani e servizi, tutti i mesi, due km. da Termoli e dal mare. Tel. 901.13.68 - Orbasiano (To).

**A CERVO** (Imperia) affitto camera, inello, cucinino, servizi, vicino al mare, mesi settembre. Tel. 29.12.83 - (To).

**A CIRIÈ** (To) affitto box nuovo, solo uso deposito auto o roulotte. Tel. 25.07.29 - (To).

**A COAZZE** (To) affitto annualmente alloggio panoramico, arredato, composto da saloncino, due camere, cucina, terrazzo, automessa, campi tennis, calcio, bocce, giochi bimbi, parco e portiniera. Tel. 965.24.23 - Vinovo (To).

**A DIANO MARINA** (Imperia) affitto alloggio camera, soggiorno, cucinino, bagno e cantina, secondo piano, ascensore, 150 mt. dal mare, mesi da ottobre a maggio, anche separatamente. Tel. 0121/57614 ore serali - Pisono (To).

**A DIAMANTE** (Cosenza) affitto minialloggio nuovo, posto tranquillo, mt. 300 circa dal mare, mesi settembre. Tel. 606.32.96 - (To).

**A JOUVENCEAUX** - Sauze d'Oulx (To) affitto per stagione invernale nuovo bilocale, sei posti letto, camera, box, in complesso con tennis, piscina, 100 mt. dagli impianti. Tel. 0124/28.660 ore serali - Rivarolo (To).

**A JOUVENCEAUX** - Sauze d'Oulx (To) affitto alloggio quattro-cinque posti letto, box, di fronte impianti, periodo invernale. Tel. 349.93.89 (To).

**A JOUVENCEAUX** - Sauze d'Oulx (To) affitto alloggio camera, inello, cucinino, garage, prezzo interessante. Tel. 787.453 - (To).

**A LIDO DI PALMI** (Rc) affitto appartamento in vilino, tre camere, servizi, con cortina, km. 1 dal mare. Tel. 911.66.21 - Chiavasso (To).

**A MONDOVI** (Cn) affitto alloggio arredato per stagione invernale, a studenti o impiegati non residenti, quattro posti letto, riscaldamento individuale. Tel. 37.66.73 - (To).

**A PIETRA LIGURE** (Sv) affitto alloggio mese settembre. Tel. 21.17.05 ore pass. (To).

**A DIANO MARINA** (Imperia) affitto alloggio arredato, camera, inello, bagno, vicino al mare, da settembre in poi. Tel. 937.83.06 - (To).

**A PRAGELATO** (To) affitto bilocale nuovo, arredato con cinque/sei posti letto, garage, posizione tranquilla e soleggiata, mesi da settembre in poi, anche tutto l'anno. Tel. 309.25.84 - (To).

**A PRAGELATO** (To) affitto alloggio stagione autunno-inverno. Tel. 87.88.16 (To).

**SAUZE D'OUXX** (To) affitto alloggio 80 mq. due camere letto, soggiorno, cucinino, bagno, solo a famiglia referenziate per stagione invernale. Tel. 501.678 ore pass. e serali - (To).

**A SAMPERE** in villaggio «La Residenza» con tennis, gioco bocce, parco gioco bimbi affitto bilocale, cucinino, bagno, posto macchina coperto, mensilmente oppure annualmente. Tel. 0172/412357 ore serali - Fossano (Cn).

**A S. STEFANO** (Imperia) affitto alloggio camera, inello, cucinino, sgabuzzino, servizi, terrazzo, arredato e con tutti i confort, posto auto coperto, a 200 mt. dal mare, posizione soleggiata e vista mare. Prezzi modici. Tel. 696.3269 (To).

**A SAVONA** affitto alloggio arredato a 20 mt. dalla spiaggia, tre camere, cucina, ingresso, bagno, balcone vista mare, ascensore, riscaldamento, mese settembre lire 500 mila e mesi invernali a lire 300 mila. Tel. 877.780 ore pass. (To).

**A SCALEA** (Cs) affitto bilocale e trilocale con ampi balconi a 300 mt. dal mare, nessun problema di acqua, prezzo trattabile. Tel. 901.4644 ore serali, Rivolta (To).

**A SESTRI** Levante (Genova) affitto mese di settembre monolocale arredato, 26 mq con angolo cottura, doccia e servizi, quattro posti letto, posto auto, lire 200 mila spese escluse (anche weekend). Tel. 0185.409.114 tutto i giorni.

**A TORRE PELLICE** (Torino) affitto alloggio tre posti letto, da settembre in poi. Tel. 831.141 (To).

**A OSPEDALETTO** minialloggio arredato affittasi settembre, ottobre, novembre. Telefonare al 546.178 di mattina.

**A S. BARTOLOMEO** al Mare (Imperia) affitto monolocale, tre posti letto, comodo negozi, 50 mt. dal mare, da settembre in poi. Tel. 822.2761.

**A SAN REMO** (Imperia) affitto alloggio con box da settembre in poi. Tel. 870.361 (To).

**A SANTAGATA** Miletello, in Sicilia, vicino al mare affitto alloggio arredato per mesi estivi. Tel. 348.9417 (To).

**A VARAZZE** affitto monocamera arredata mese settembre lire 450 mila tutto compreso. Tel. 733.886 dalle 7.30 alle 20.30.

**A VILLANOVA** di Mondovì (Cn) a 15 km da Priato Nevoso affitto camera, cucina, servizi, mansarda lire 90 mila mensili. Tel. 0174.698.095.

**A VINOVO** (Torino) affitto capannone industriale. Tel. 211.826 (To).

**AD ALBENGA** (Sv) affitto alloggio arredato a 250 mt. dal mare per settembre e successivi, cinque posti letto, prezzi modici. Tel. 977.3962 Carmagnola (To).

**AD ANDORA MARINA** (Sv) affitto alloggio, due camere, servizi, quattro-cinque posti letto, da settembre in poi, mensilmente. Tel. 800.2641 Settimo Torinese (To).

**AD ANDORA MARINA** (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, vicino al mare, zona tranquilla in palazzina, camera, inello, cucinino, servizi, ampio terrazzo e giardino condominiale. Tel. 696.4301 (To).

**AD ANDORA MARINA** (Sv) affitto alloggio arredato tre camere, cucina, bagno, quarto piano con ascensore, libero a settembre, più altro camera, cucinino, inello, stessa casa. Tel. 688.827 (To).

**AD ANDORA** (Sv) affitto alloggio camera, inello, cucinino, servizi, due balconi, vista mare, vicino negozi, da novembre ad aprile, riscaldamento centrale. Tel. 336.759 (To).

**AD ANDORA MARINA** (Sv) affitto bilocale nuovo, arredato, vicino al mare, collina, settembre e mesi invernali, termo autonomo, posto macchina. Tel. 710.588 ore serali (To).

**A B. K.M.** da Acque Terme, posizione panoramica affitto alloggio arredato camera, cucina, servizi, anche tutto l'anno. Tel. 302.859 ore serali (To).

**A 60 KM** da Torino affitto due alloggi ristrutturati indipendenti, 1° piano villetta. Tel. 0142.669.319 Camino (A).

**IN SARDEGNA**, a S. Margherita di Pula, in centro residenziale affitto sul mare alloggio cinque posti letto, mese di settembre lire 600 mila. Tel. 070.491.447 ore pass.

**IN TOSCANA** vicino al mare alloggio arredato quattro posti letto con 100 mq di giardino a lire 300 mila al mese escluso agosto. Tel. 901.2445 Orbasiano (To).

**MONOLOCALE** vicino al mare affitto a S. Bartolomeo al Mare (Imperia) lire 350 mila per due mesi, novembre e dicembre, riscaldamento e spese tutto compreso. Tel. 309.1046 (To).



### Cerco alloggio

**ALLOGGIO** affittarsi causa stato, due camere e servizi. Tel. 901.28.09 (To).

**ALLOGGIO** affittarsi sulla riviera Ligure arredato o parzialmente arredato (una-due camere, inello e cucinino) per tutto l'anno. Tel. 303.031 (To).

**ALLOGGIO** affittarsi in Torino, zona Mercat Generali o Santa Rea, anche arredato, una-due camere, inello e servizi. Tel. 612.400 (To).

**ALLOGGIO** arredato o non affittarsi dal 1° ottobre in Torino, possibilmente zona Mirafiori Lingotto massima serietà. Tel. 0965/752.350 ore ufficio oppure 0965/51.643 ore serali (Rc).

**ALLOGGIO** affittarsi zona Collegno (Torino), non arredato, composto da camera, inello, cucinino, bagno. Tel. 415.3991 Collegno (To).

**ALLOGGIO** affittarsi possibilmente piano rialzato, camera, inello e servizi, zona Borgo Vittoria, Madonna Campagna (Torino). Tel. 29.75.77 (To).

**CASSETTA** bifamiliare affittarsi in Torino o comuni limitrofi. Tel. 650.36.73 (To).

**CERCO ALLOGGIO** a Casena per la stagione invernale, 2-3 camere letto e soggiorno. Telefonare ora di cena al 515.676 (To).

**CONIUGI** con figlia cercano portiniera presso stabili, uffici o industrie qualsiasi zona di Torino. Tel. 615.929 (To).

**CONIUGI** affitterebbero alloggio due camere, cucinino, servizi, zona Torino Nord, cintura, oppure come custodi villa. Tel. 240.268 (To).

**CONIUGI** referenziate affitterebbero alloggio tre camere, cucina, zona S. Rita o Mirafiori (Torino). Tel. 72.61.78 (To).

**CONIUGI** affitterebbero alloggio vuoto due camere, inello, tutti servizi, zona Francia, Cit Turin, Parella (Torino), ampio referenze. Tel. 792.571 (To).

**PENSIONATA** sola affitterebbe piccolo alloggio non arredato, in Rivoli o dintorni Torino. Tel. 906.60.00 Provasio (To).

**PENSIONATA** affitterebbe monolocale possibilmente ultimo piano, annualmente sulla Riviera Ligure. Tel. 290.427 (To).

**PENSIONATA** affitterebbe alloggio non arredato in Torino, equo canone, zona via Ventimiglia. Tel. 949.19.54 Sarmola (To).

**ALLOGGIO** due camere, cucina affittaremo in Torino possibilmente corso Novara, corso G. Cesare, corso Vigevano. Prossimi appi, referenziate e con lavoro sicuro. Tel. 762.774 ore serali (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio equo canone, possibilmente zona centrale (Torino) composta da due o tre camere e servizi. Tel. 606.91.95 ore pass. (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio composto da una o due camere, cucina, servizi in Torino. Tel. 22.01.294 (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio zona Mirafiori e dintorni compresa prima cintura. Tel. 34.70.580 (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio in Torino, zona S. Rita, oppure vicinanza, due o tre camere e servizi. Tel. 35.90.21 (To).

**PROSSIMI SPOSI** entrambi impiegati affitterebbero alloggio zona Collegno, corso Francia, camera, inello, servizi. Tel. 21.43.16 (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio camera, cucina zona Madonna di Campagna o vicinanza. Tel. 21.62.617 ore pass. (To).

**SPOSI** affitterebbero alloggio composto da camera, inello, cucinino, servizi, disposti a pagare un anno di affitto anticipato. Tel. 27.19.39 (To).



### Vendo alloggio

**ALLOGGIO** libero vicino alla Fiat Rivale, camera, inello e servizi, a lire 35.000.000, volendo anche box, orto, lire 15.000.000. Tel. 73.31.64 ore serali (To).

**ALLOGGETTO** arredato composto da cucinino, ampio bagno, terrazzino e balcone, cantina, zona Mirafiori Sud. Libero a lire 36-40.000.000 trattabili. Tel. 37.32.15 (To).

**ALLOGGIO** a Gerbido, vicino Fiat Mirafiori (Torino), alloggio libero camera, inello, bagno, entrata, cucinino, cantina, terzo piano ascensore. Tel. 349.75.77 ore serali (To).

**ALLOGGIO** tre camere, cucina, servizi moderni, box auto in via Rovale - zona Mirafiori (Torino), facilitazioni di pagamento oppure cambio con altro più piccolo sempre stessa zona o Rivale. Tel. 347.11.65 ore serali (To).

**ALLOGGIO** libero in zona Aurora (Torino) due camere, cucina, servizi, ingresso e cantina, IV piano senza ascensore a lire 43.000.000. Tel. 281.707 (To).

**ALLOGGIO** due camere, cucinotto, inello, servizi, cantina, box (2 auto, b-ber). Tel. 58.56.462, Volterra (To).

**ALLOGGIO** due camere, salone, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, posto macchina, libero. Tel. 26.90.52 (To).

**ALLOGGIO** libero, zona Torino Esposizioni, antico 60 mq con terrazzo mq. vista collina, luminoso, ampia entrata, due camere, cucinino solo a privati. Tel. 260.49.38 (To).

**BASSO** fabbricato libero, mq. 400 più 260 di cortile, con forza e riscaldamento, passo carrizo su strada indipendente, situato in Nichelino, lire 200.000.000 trattabili. Tel. 61.90.589 (To).

**BOX** auto corso Regina Margherita, vicino ai Giardini Reali. Tel. 328.940 (To).

**BOX** libero per 2 auto, zona Mirafiori Sud, lire 14.000.000. Tel. 34.70.326 (To).

**BOX** auto ininter, orbita in corso G. Cesare, n. 124 lire 17.000.000. Tel. 268.100 (To).

**BOX** auto mq. 12 piano terra, Borgo Vittoria. Tel. 99.26.44, Caselle Torinese.

**BOX** auto libero a Pragelato (To) a prezzo d'occasione. Tel. 696.41.67 (To) ore negozio.

**CASA** indipendente completamente ristrutturata, mq. 120 in Pranzo Valle Maira (Cn), att. mt. 1000 fabbricato centro paese. Tel. 969.00.22 ore ufficio (To).

**CASA** nel Monferrato, vicino alla Fiat di Crescentino, composta da nove vani e con possibilità di ricevere annuo negozio di alimentari. Tel. 38.70.07 (To).

**CASSETTA** nell'Alta Langa arredabile, terreno seminabile. Tel. 411.73.39 (To).

**CASSETTA** a Bibiana, cinque vani, servizi, orto, cortile, posto auto, a 800 mt. dal centro paese. Tel. 538.255 (To).

**MURI** negozio con cantina, ottima posizione commerciale, corso Francia 111 (Torino). Tel. 768.106 (To).

**RUSTICO** alla Ferraia di Moncalente (Sv) composto da 20.000 mq. di terreno, casa abitabile, acqua, prezzo modico. Tel. 27.346 (Sv).

**NELL'ASTIGIANO** a 45 km da Torino, in posto panoramico casa indipendente, composta da quattro camere, servizi, cantina, garage, giardino, frutteto. Tel. 274.25.32 (To).

**NELL'ALBESE** zone vini D.O.C. cascina di 15 giornate di terreno, con vigna, prato, campi frutteto, quattro camere, stalla, lenie, portici, acqua, luce, prezzo modico. Tel. 61.40.60 ore serali dopo le 20 (To).

**NELLE VALLI** di Lanzo a 40 km da Torino, baite due vani, cantina. Tel. 0123/29612 (To).

**NEL CANAVESE** a 40 km da Torino, alloggio due camere, servizi cantina, posto macchina, orto. Tel. 366.262 (To).

**NELL'ALTO** Monferrato a circa 40 km da Torino, quattro camere, servizi, mansarda e circa 300 mq di giardino a lire 25.000.000 trattabili. Tel. 262.39.27 dopo le ore 17 (To).

**RUSTICO** composto da tre camere, due ripostigli e cantina a Selva di Vallova, corso G. Cesare, corso Vigevano. Prossimi appi, referenziate e con lavoro sicuro. Tel. 762.774 ore serali (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio equo canone, possibilmente zona centrale (Torino) composta da due o tre camere e servizi. Tel. 606.91.95 ore pass. (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio composto da una o due camere, cucina, servizi in Torino. Tel. 22.01.294 (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio zona Mirafiori e dintorni compresa prima cintura. Tel. 34.70.580 (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio in Torino, zona S. Rita, oppure vicinanza, due o tre camere e servizi. Tel. 35.90.21 (To).

**PROSSIMI SPOSI** entrambi impiegati affitterebbero alloggio zona Collegno, corso Francia, camera, inello, servizi. Tel. 21.43.16 (To).

**PROSSIMI SPOSI** affitterebbero alloggio camera, cucina zona Madonna di Campagna o vicinanza. Tel. 21.62.617 ore pass. (To).

**SPOSI** affitterebbero alloggio composto da camera, inello, cucinino, servizi, disposti a pagare un anno di affitto anticipato. Tel. 27.19.39 (To).

**LA PIÙ GRANDE SVENDITA  
DEL SECOLO**

**SCONTO  
50%  
REALI**

**GRANDE ESPOSIZIONE**

**50.000  
AL MESE SENZA CAMBIALI  
MINIMO ANTICIPO  
PAGAMENTI FINO A 66 MESI**

Favolosa camera letto completo in noce	350.000
Soggiorno completo tavolo sedie noce frassino	550.000
Salotti con letto matrimoniale stoffa o peltax	450.000
Salotti letto (pino o noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete olmo frassino	1.950.000
Camere ragazze armadio, letto comodo, scrittoio noce into	280.000
Armadori veneziani	730.000
Armadori 12 porte noce frassino bianco	550.000
Divani letto stoffa o peltax	200.000
Divani letto matrimoniali stoffa o peltax	280.000
Letti in ottone	280.000
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	28.000
Specchi unghia	35.000
Moody letto	75.000
Settimanali legno	110.000
Librane	80.000
Potrone relax	75.000

aut. Comune

**A CRUSSOLO** - Valle Po alloggio nuovo in condominio del Sol. Tel. 411.76.87 (To).

**A CUMIANA** (Torino) rustico da ristrutturare di due camere e servizi, progetto approvato e giardino di mq 700 adatto per seconda casa. Tel. 0121/57.676 ore pass. (To).

**A DRUENTO** (Torino) casa tre camere, cucina, due servizi, garage, cortile recintato. Tel. 372.605 (To).

**A FAVELLA** comune di Rubiana (Torino) rustico semindipendente abitabile con terreno a lire 28.000.000. Tel. 935.99.45 ore pass. (To).

**A GERMIGNANO** (Lanzo) in palazzina indipendente alloggio libero due camere, cucinotto, servizi e mansarda, ottimo prezzo. Tel. 309.46.70 (To).

**A GRIANO** (Torino) camera, cucina, ristrutturata, mansarda da ristrutturare con giardino. Tel. 606.29.68 ore serali (To).

**A LIDO ADRIANO** (Ravenna) villetta indipendente, due camere, cucina, bagno, soggiorno, lire 52.000.000. Tel. 777.562 (To).

**A LIDO ADRIANO** appartamento due camere, soggiorno, cucinotto, bagno, due balconi con vista sul mare, piscina e campi da tennis, lire 43.000.000. Tel. 73.90.530 (To).

**A LOANO** (Sv) appartamento soleggiatissimo, bilocale e servizi a lire 70.000.000 arredato. Tel. 650.49.43 ore serali (To).

**A MATTIE**, Valle Susa, zona villeggiatura mt. 700, casa tre camere, servizi, due cantine, soffitta, posto macchina, acqua, luce, fognature e piccolo appezzamento di terreno, lire 39.000.000 trattabili. Tel. 39.260 pref. 0122 dopo le 20 Meana di Susa (To).

**A MONCALIERI** (Torino) alloggio libero panoramico, completamente ristrutturato, mq 80, due camere, inello, cucinino, servizi, cantina, box. Tel. 606.23.80 (To).

**A MONCALIERI** (Torino) tre alloggi (due liberi), lire 80.000.000. Tel. 88.24.40 (To).

**A MONTOSO** (Bagnolo Piemonte) moderno alloggio arredato, due locali, angolo cottura, bagno terrazzo soleggiato, ski box, lire 34.000.000 compreso mutuo lire 5.000.000. Tel. 205.08.01 (To).

**A NICHELINO** (Torino) alloggio composto da due camere, inello, cucinino, bagno, cantina, volendo box auto e villa bifamiliare sita a Rubiana (Torino), giardino, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 584.576 (To).

**A NONE** (Torino) alloggio libero, tre camere, cucinino, servizi e cantina, lire 52.000.000 trattabili. Tel. 986.39.09 (To).

**A PINEROLO** (Torino) ottima zona, alloggio terzo piano, ingresso, camera, inello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, ascensore, riscaldamento centrale, occasione. Tel. 307.558 (To).

**A PORINO** (Torino) casetta ristrutturata, circa 130 mq, più 200 mq di orto, lire 63 milioni trattabili. Tel. 61.91.850 (To).

**A RIVA LIGURE** (Imperia) a 6 km da Sanremo, ampia camera, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo arredato, tutti confort, posto auto coperto, 200 m dal mare, soleggiata, vista mare e collina. Tel. 696.32.69 (To).

**A ROBILANTE**, a 10 km da Limone Piemonte alloggio mq 90 cantina, garage, recente costruzione, valore 70 milioni vendo a lire 50 milioni. Tel. 0184/61.432 Bobbio (Bs).

**A SCURZOLENGO D'ASTI** rustico sano, parzialmente ristrutturato, luce, acqua, tavernetta, terreno annesso, lire 22 milioni. Tel. 0141/69.103.

**A SETTIMO TORINESE** (To), via Monte Bianco, alloggio come nuovo, camera, inello, cucinino, stanzino, ingresso, bagno, due cantine, box, vero affare, 59 milioni. Tel. 800.68.92 (To).

**A PRAGELATO** (Torino) bilocale arredato, costruzione 1981. Tel. 650.94.01 (To).

**TUTTOMOBILI**

Via Pinelli 57 ang. Via Garibaldi Torino

C.so Trapani 71 Torino

Via Cavour 93 Alghignano (To)

Via S. Donato 1 ang. Piazza Statuto Torino

Via P. Cossa 15 Torino

**SOLO PER QUESTO MESE**

# Una rete telefonica tutta Fiat

Fra meno di due anni i 40 mila telefoni esistenti nel Gruppo Fiat e sparsi in tutta Italia saranno collegati direttamente tra loro mediante un avanzatissimo sistema allestito appositamente dalla Sip per la Fiat. Così, ad esempio da Rivalta si potrà parlare con lo stabilimento di Termini Imerese semplicemente componendo un numero interno (formato da un prefisso di stabilimento e dal numero dell'apparecchio desiderato) senza passare attraverso prefissi di teleselezione, centralini o telefoniste.

L'accordo stipulato recentemente tra Fiat e Sip, e che utilizza la tecnologia della «Retefonia Dati», prevede il collegamento tra loro dei circa 200 centralini del Gruppo su tutto il territorio nazionale attraverso un sistema di linee privilegiate che permette di evitare ritardi, intoppi o disguidi dovuti al traffico ordinario sulle reti.

La qualità e l'affidabilità della comunicazione e la disponibilità del collegamento insieme al minor numero di cifre da comporre semplificheranno l'operazione a tutto vantaggio dell'efficienza generale. Ovvia-

mente occorre tempo affinché il servizio sia disponibile presso tutte le 200 sedi Fiat sparse in Italia perché i lavori di adattamento sono laboriosi e complessi. Da una parte la Fiat dovrà modificare i propri centralini ed i propri impianti adattandoli al nuovo sistema, mentre la Sip realizzerà le interconnessioni con la rete nazionale permettendo di sveltire e semplificare le comunicazioni attraverso l'impiego di soli cinque «nodi» principali collegati direttamente tra loro, situati a Torino, Milano, Roma, Bologna e Napoli, sui quali transiterà la comunicazione evitando tutte le «stazioni» intermedie.

Ecco come in pratica avverrà la comunicazione con il nuovo sistema dallo stabilimento di Rivalta a quello di Termini Imerese: da Rivalta la comunicazione transita nel «nodo» di Torino e da questo, senza passare per altri centralini e correndo sulle linee riservate, giunge al «nodo» di Napoli da dove è smistata al «concentratore» più vicino allo stabilimento di Termini Imerese e da qui direttamente al numero chiamato attraverso il centralino automatico.



La sala di supervisione e controllo della Centrale Sip di Roma-Nazareno fornita dalla Telettra.

La telefonata si comporterà cioè come un treno «rapido» che collega più velocemente due località perché usufruisce di linee privilegiate sempre libere e non «sosta» che nelle località più importanti (nel nostro caso i due «nodi» di Torino e Napoli).

Le motivazioni alla base dell'innovazione sono quindi essenzialmente strategiche: occorre rendere il più possibile veloci, efficaci ed affidabili le comunicazioni da un Ente ad un altro o da uno stabilimento ad un altro annullando le distanze, riducendo i disguidi, cancellando le in-

**Entro due anni un sistema Sip collegherà direttamente fra loro i 40.000 apparecchi del Gruppo. Così sarà sufficiente comporre un numero per avere l'utente desiderato senza dover ricorrere alla teleselezione o ai centralini**

terferenze.

Per venire così incontro a queste nuove e sempre più vaste esigenze, l'accordo appena stipulato prevede anche una serie di prestazioni che vanno ben oltre il collegamento diretto tra tutti gli apparecchi Fiat.

Il «pacchetto» di servizi, di cui le società e gli stabilimenti del Gruppo potranno infatti presto usufruire, è molto vasto e comprende la «tele-scrittura», la «teleaudio-conferenza» tra due o più sale, il «videolento» tra due sedi, termini questi ancora quasi sconosciuti ma che entreranno presto in uso. La tele-scrittura permette di disporre attraverso un video di uno spazio visivo comune su cui due corrispondenti, lontani tra loro, possono disegnare, cancellare o indicare un punto della immagine su cui si vuole attirare l'attenzione.

La teleaudioconferenza tra due o più punti (fino ad un massimo di otto) consente di collegare in audio tra loro diverse e lontane sale appositamente attrezzate realizzando così un notevole risparmio di tempo e permettendo di indire riunioni anche tra gruppi di persone posti in località diverse.

Il videolento, infine, è molto simile ai precedenti: con questo apparecchio possono essere trasmessi disegni, grafici o l'immagine della persona che parla, mentre si è in

costante collegamento voce.

Le possibilità offerte da questi servizi attraverso l'utilizzo delle linee telefoniche sono veramente notevoli e permettono collegamenti sempre più stretti tra i diversi comprensori Fiat realizzando, tra l'altro, significative riduzioni degli spostamenti tra città e città.

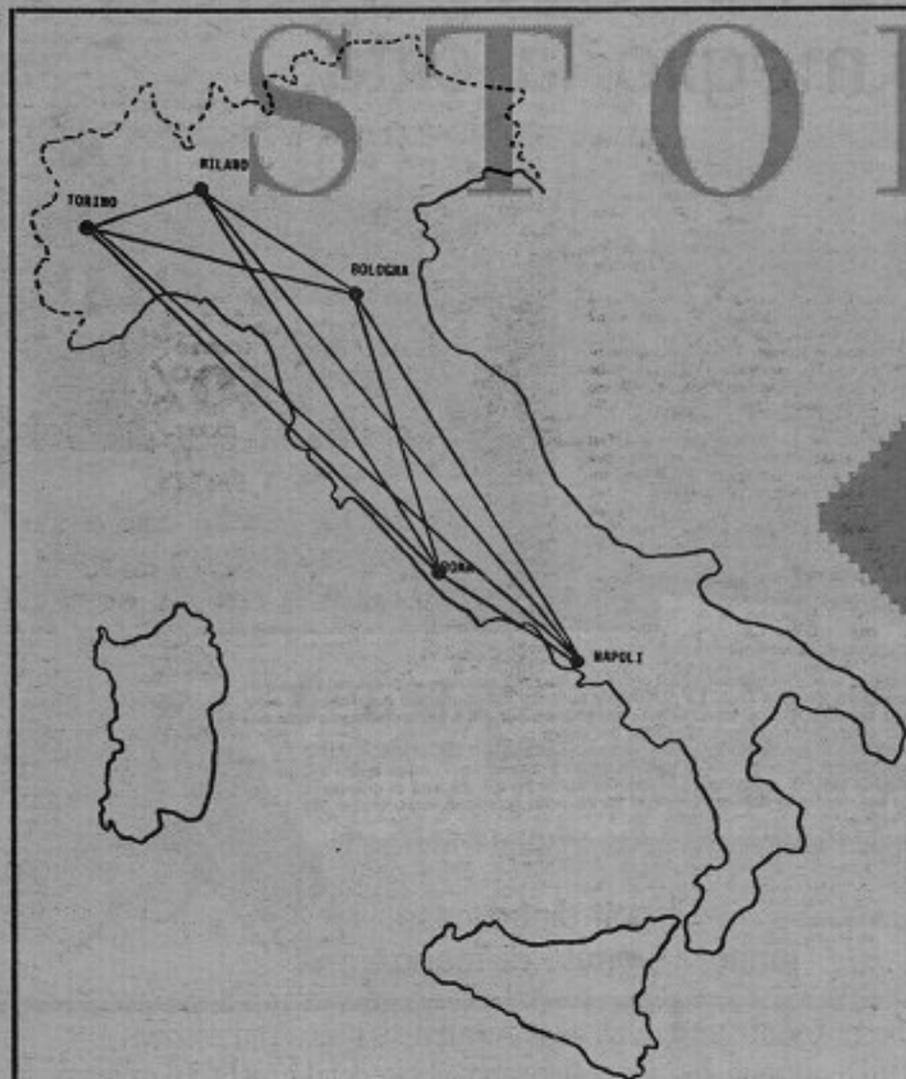
Un ulteriore servizio di cui usufruiranno con questo accordo gli stabilimenti del Gruppo e le singole società è la cosiddetta «numerazione universale» simile a quella adottata dal «113» o dal centralino dell'Ac: con un unico numero della Fiat, valevole su tutto il territorio nazionale, ci si

mette in contatto col più vicino centralino della nostra azienda. All'interno di questo servizio è anche possibile fare in modo che l'importo relativo alla comunicazione telefonica venga eventualmente addebitato all'utente chiamato.

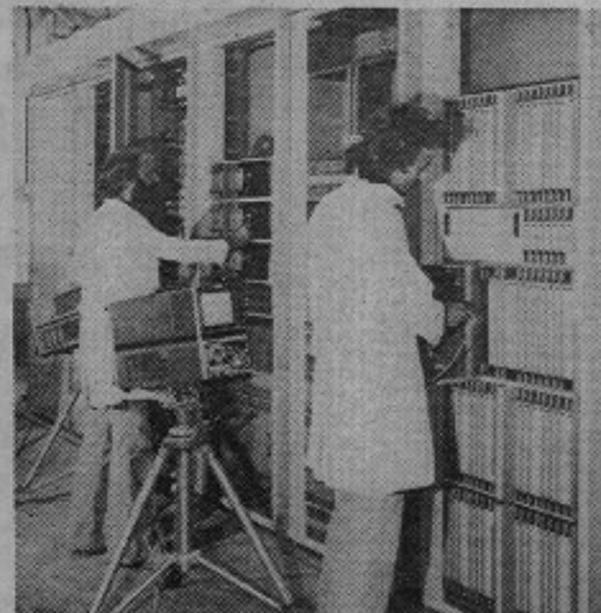
Molte le applicazioni di questo sistema; ad esempio, il collegamento tra tutte le Filiali e le Officine autorizzate con la rete commerciale o il più vicino magazzino di ricambi: componendo il numero predisposto è possibile ottenere sollecitamente informazioni sulle disponibilità di automezzi.

Gli impianti e le attrezzature (nodi e concentratori) utilizzati dalla Sip per realizzare le interconnessioni e approntare le nuove linee saranno forniti dalla Telettra, azienda del Gruppo per le telecomunicazioni, che da anni costruisce apparecchiature per reti telefoniche tra le tecnologicamente più avanzate del mondo. La Telettra inoltre darà alla Sip tutto l'apporto della sua lunga esperienza e dei suoi tecnici nella fase di adeguamento e aggiornamento degli impianti.

Francesco Novo



I cinque «nodi» attraverso cui transiteranno le comunicazioni Fiat dei vari stabilimenti



Il collaudo in fabbrica di una centrale elettronica Telettra

segue da pag. 8

**Vendo alloggio**

**A SETTIMO TORNESE** centro, alloggio due camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, due antri, completamente ristrutturato, lire 75 milioni, no agenzie. Tel. 800.75.94 (To).

**A SPOTORNO (Sv)** vicino al mare, box nuovo impianti luce e acqua, e scarico, lire 15 milioni. Tel. 611.007 (To).

**A TESTONA** Moncalieri (To) tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi grandi box auto. Tel. 64.32.63 ore pasti e serali Moncalieri (To).

**A TORINO**, via Monginevro angolo corso Ferrucci, alloggio libero mq 57, due camere, cucina, servizi, cantina e balconi. Tel. 33.51.895 (To).

**A TORINO**, corso Traiano, alloggio libero tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, ampi balconi su giardino, lire 105 milioni. Tel. 532.516.

**A TORINO**, zona Mirafiori Sud, vicino alla Fiat, alloggio mq 80, due camere, cucina, angolo cottura, bagno, ripostiglio, due terrazzi, lire 65 milioni, box auto, lire 14 milioni. Tel. 34.70.506 (To).

**A TORINO**, via Garibaldi, terzo piano, alloggio camera, cucina, servizi interni, lire 17 milioni trattabili. Tel. 0121/57.676 ore pasti (To).

**A TORINO**, in via De Sanctis attico camera, tinello, cucinotta, bagno, cantina, terrazzo, balcone, levante-ponente. Tel. 70.12.86 ore serali oppure 5765/5803 ore ufficio (To).

**A TROFARELLO** (Torino) alloggio mq 86 e mun di panificio mq 170 circa. Tel. 649.9045 (To).

**A VERRUA** Savoia (Torino) zona collinare, mq 4000 circa terreno, piantato a frutteto, tre camere da utilizzare, luce, acqua, passaggio privato. Tel. 0161/843.278 Crescenzio (Vc).

**A VINOVO** (Torino) box auto, casa recente, liben, buon reddito. Tel. 606.53.49 (To).

**A VINOVO** (Torino) alloggio libero, luminoso, saloncino, camera, tinello, cucinotta, ampio ripostiglio, bagno; cantina, quanto piano con ascensore, volendo garage, lire 63 milioni. Tel. 965.43.51 (To).

**AD ALESSANDRIA** centro alloggio libero e altro occupato, in casa elegante, ascensore. Tel. 501.678 ore pasti e serali (To).

**AD ALESSANDRIA** a 500 mt dalla stazione FF.SS. alloggio camera, ingresso, tinello, cucinino, dispensa, bagno, cantina, piano rialzato lire 34 milioni, lire 40 milioni. Tel. 836.064 (To).

**AD ARTESINA**, biocale, servizi, arredato, sei posti letto, mq 39, lire 40 milioni, residuo mutuo, trattabili, disano. Tel. 945.04.85 Poesino (To).

**AD ANDORA (Sv)** zona centrale, vista mare, alloggio due camere, cucina abitabile, servizi, ingresso, sgabuzzino con terrazzo coperto arredato quarto piano, ascensore. Tel. 93.44.50 (To).

**AD AVIGLIANA** (Torino) appartamento signorile, salone con camino, due camere, cucina, doppi servizi. Tel. 640.33.89 (To).

**A KM 5 da Mondovì (Cn)** due casette di campagna da ristrutturare. Tel. 30.99.956 (To).

**A 40 KM da Torino**, casetta ristrutturata con cinque vani, terreno mq 2600, coltivato vigna frutteto e orto, lire 25 milioni. Tel. 88.42.00.

**A 20 KM da Torino Sud**, villa nuova, composta da seminterrato, piano rialzato, mansarda mq 350, recintata con orto e giardino, strada asfaltata e illuminazione pubblica, tutto a regola d'arte, solo privati. Tel. 0121/596.549 Brucherasio (To).

**A 50 KM da Torino in montagna**, a Chialamberto, alloggio due camere, servizi, tutti i confort, mq 60 lire 800 mila al mq. Tel. 36.11.33 (To).

**ALLOGGIO** due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare, lire 39 milioni. Tel. 73.90.930 (To).

**ALLOGGIO** in corso Traiano (Torino), due camere, tinello, servizi, quarto piano, volendo anche box. Tel. 617.972 (To).

**VIA GENOVA** (Italia '61) vendo alloggio libero: ingresso, camera, soggiorno, bagno, 2 antri, 2 balconi, termo centralizzato, tutto completamente rifatto nuovo, 1° piano, ma panoramico. Tel. al 233.994.

**VIA MONGINEVRO** (corso Trapani) vendo alloggio occupato al 2° piano composto di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino casa di 28 anni, termo-ascensore. Tel. al 233.994.

**Cambio**

**ALLOGGIO** composto da salone, due camere letto, cucina, doppi servizi, sgabuzzino, cantina, posto auto, cambio con alloggio camera, tinello, cucinino, servizi. Tel. 61.10.43 (To).

**ALLOGGIO IACP** composto da quattro vani e mezzo, situato a Chivasso con altro stesso vani o più grande in Volpiano, Settimo Torinese, Brindizzo (To). Tel. 911.39.97 Chivasso (To).

**ALLOGGIO** in Torino, composto da entrata, camera, tinello, cucinino, servizi con altro in periferia, prima cintura di Torino o Liguria. Tel. 34.19.46 (To).

**ALLOGGIO** al mare, località Bianco (Rc) a 300 mt. dal mare, con uno in città o nella cintura. Tel. 28.64.74 (To).

**ALLOGGIO** situato a 2 km da Santa Cesarea Terme cambio per qualsiasi periodo con altro in montagna, preferibilmente Abruzzo Molise. Tel. 0852/20779 ore serali (Lecce).

**Cedo**

**ARTICOLI** sportivi avvincentissimo zona Borgo Vittoria (Torino), sabote IX-X-XI-XIV. Tel. 257.561 ore pasti (To).

**BAR** con Totocalcio, Enalomo, Tosp, buon incasso, lire 60.000.000 trattabili. Tel. 347.11.56 (To).

**BOUTIQUE** artigianale di sartoria in serie, ben avviata, centralissima. Tel. 268.062 ore pasti (To).

**NEGOZIO** di peltetrine ben avviato, ampio locale, completamente attrezzato, zona Pozzo Strada (To). Tel. 72.96.22 (To).



**Acquisto alloggi e case**

**ACQUISTO** in casa d'epoca ma decorosa, mansarda o soffitte anche da ristrutturare, pagamento in contanti. Tel. 679.293 ore serali.

**ACQUISTO** in via Ventimiglia, casa recente 1 o 2 camere, tinello, cucinino, libero o occupato. Tel. 677.739.

**ACQUISTO** per impiego capitale in zona Vanchiglia, Lungo Po, San Salvario, casa recente, camera, tinello. Tel. 233.994.

**ALLOGGETTO** acquistare zona stazione Cinè-Lanzo, corso XI Febbraio (Torino), composto da camera, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, pagamento in contanti. Tel. 28.40.63 (To).

**ALLOGGETTO** acquistare zona piazza Carducci o corso Dante (Torino) camera, tinello e cucinino, casa recente, ascensore su piano alto. Tel. 63.02.04 (To).

**BOX AUTO** acquistare zona limitrofe corso Agnelli, San Marino, Buenos Aires (Torino). Tel. 906.59.13 ore serali (To).

**CASA** da ristrutturare o villetta alla struttura acquistare possibilmente con sei vani, mq. 600-1500. Tel. 0121/91.671 Torre Pellice (To).

**CASETTA** bifamiliare acquistare, anche rustico, rialzato, zona Moncalieri (To). Tel. 67.97.08 ore serali (To).

**CASETTA** da ristrutturare con terreno acquistare in Orbassano o dirorini (Torino). Tel. 901.85.97 (To).

**CASETTA** anche da ristrutturare con giardino acquistare in Coazze (To). Tel. 74.93.129 dalle 19 alle 21 (To).

**CASETTA** con terreno anche da ristrutturare, zona Chivasso (To). Tel. 26.60.13 (To).

**MONOCAMERA** o piccolo biocale balconato acquistare al mare in Liguria, località accessibile ferrovia, preferibilmente senza riscaldamento, escluso centri storici e ubicazioni anguste. Pagamento in contanti. Tel. 704.752 non oltre le 21 (To).

**RICOVERO** permanente per vettura usata acquistare, in periferia o campagna Torino. Tel. 650.51.80 ore pasti (To).

**RUSTICO** con terreno acquistare da privato, prima o seconda cintura. Tel. 302.536 (To).

**PAGANDO** in contanti, acquisto alloggio, composto da 1-2 camere, tinello, cucinino in casa recente, zona Crocetta, Stadio, Italia '61. Tel. ore serali 677.739.



**Vendo terreni**

**A CASELETTE LAGO** terreno mq. 900 con progetto approvato per villa bifamiliare. Tel. 70.44.06 (To).

**A CORTANZE (Asa)** appezzamento di terreno, campo e nocciuolo, 15.600 mq, zona turisti. Tel. 0141/406.022 Cortanze (Asa).

**IN PROVINCIA** di Asti terreno mq. 6500, 3500 mq boschivo e 3000 mq frutteto, zona collinare, ampia vista, prezzo da convenire. Tel. 704.389 (To).

**IN NOLI (Sv)** terreno oliveto con rustico. Tel. 0141/93.16.04.

**NELLE LANGHE** terreno agricolo a lire 2600 mq trattabili, volendo anche rustico. Tel. 61.40.60 ore serali (To).

**ZONA CUMIANA** Piossasco (To) terreno, circa 4000 mq. Tel. 986.43.27 ore serali (To).

**ZONA TETTI** Francese, Rivatta (To) terreno mq. 1100, prezzo trattabile. Tel. 34.34.20 (To).

**ZONA PRIVILEGIATA** a 60 km da Torino, a 1500 mt dalla strada asfaltata, piccolo terreno pianeggiante in montagna a 50 mt dagli impianti da sci, adatto a rulottare, campeggiatori o apicoltori, lire 10.000 al mq. Tel. 37.14.56 ore serali (To).

**Cerco terreni**

**IN AFFITTO** terreni possibilmente zona Cargnano e zone limitrofe (To). Tel. 969.79.80 (To).

**Vendo strumenti musicali**

**BATTERIA** HP-Perussion Professionale 10 pezzi, un anno di vita, vero affare, lire 1.300.000 trattabili. Tel. 988.17.28 Chivasso (To).

**CHITARRA** elettrica e amplificatore 30 Watt, lire 200.000. Tel. 986.38.77 None (To).

**CHITARRA** elettrica, due anni di vita, marca Gmax a lire 200.000. Tel. 26.65.45 (To).

**CORNO FA-SIDEM**, ottimo studio a lire 380.000, tromba a lire 290.000, flauto dolce barocco, in acaro, lire 70.000 e un altro in passandero lire 30.000 prezzo trattabili. Tel. 309.30.69 (To).

**FISARMONICA** Soprani 120 bassi, sette registri, due bassi, come nuova, lire 750.000. Tel. 977.15.51 Carmagnola (To).

**ORGANO** elettronico numerosi ritmi e registri doppia tastiera accompagnamento pedale, tutto in legno, ottime condizioni lire 450.000 trattabili. Tel. 911.26.04 (To).

**ORGANO** due tastiere Eko modello Tiger con registri vari, prezzo da concordare oppure cambio con motorino Ciao. Tel. 343.397 (To).

**ORGANO** elettronico, lira e cinespresa sup. 8 proiettore, schermo e lampada, prezzo da trattare. Tel. 21.62.064 (To).

**ORGANO** Farfisa tre ottave e mezzo, completo e funzionante, lire 300.000 trattabili. Tel. 28.97.70 (To).

**ORGANO** elettrico Eko Tiger 61, cinque ottave a modico prezzo. Tel. 968.82.52 Caselette (To).

**PIANOFORTE** verticale ottimo stato. Tel. 69.61.597 ore serali (To).

**VENDESI PIANOFORTE** a muro come nuovo a L. 2.300.000 trattabili. Tel. 216.16.05.



**Animali vendo**

**COPPIA** di pavoni Arlecchini. Tel. 0172/55790.

**CUCCIOLI** Schnauzer giganti iscritti, buona genealogia. Tel. 916/0042 Boscconero.

**CUCCIOLI** volpini '90 '93. Tel. 0172/94446 Cuneo.

**CONIGLIETTI** razza ermetino prezzi modici. Tel. 0172/93110 ore serali.

**CAVALLO** di quattro anni adatto per calesse e volendo anche a sella, lire 2.000.000 trattabili. Tel. 988.04.60 ore pasti. S. Benigno Canavese (To).

**SEI ANNE** complete di api e melario con smaltatore e contenitore da 50 kg con attrezz. van. Tel. 61.30.64 (To).

**SPINONE** italiano con pedigree nato il 7 marzo '83, lire 500.000. Tel. 985.74.78 dopo le 18 (To).

**Animali cerco**

**CUCCIOLLO/A** di Samoyedo di tre-quattro mesi, veramente amanti animali. Tel. 0522/669606 dalle 20 in poi. Carmagnola E. (Pc).

**CUCCIOLLO/A** boxer. Tel. 91.01.106. Chivasso ore pasti (To).

**Animali regalo**

**DUE GATTINE** tre mesi, bianca e tigrata. Tel. 61.90.848 (To) oppure 584.666 ore ufficio.

**GATTINO** e gattina. Tel. 620.273 (To).

**MICINI** di due mesi, color nero, ad amanti animali. Tel. 647.21.22 dalle 18 in poi (To).

continua a pag. 21

**STUDIO CONIVEST**

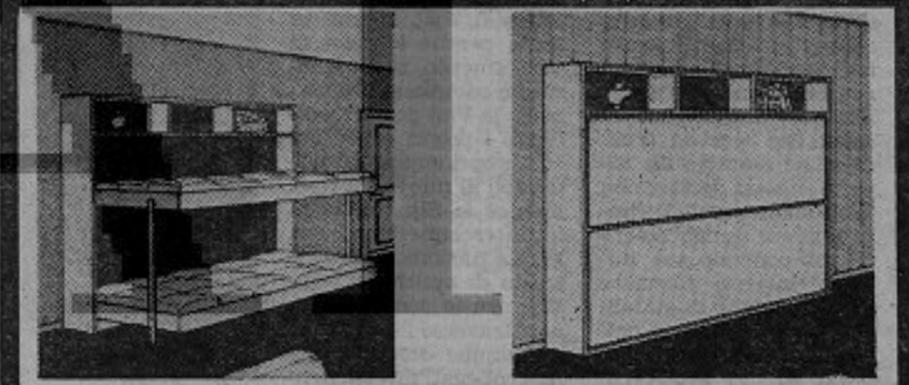
Finanzia i dipendenti Fiat per acquisto auto alloggio ecc, in cinque giorni, a interessi competitivi, rimborsabili fino a 30 mesi con comode rate.



Via Pomba 15  
Torino  
Tel. 011 557.6849 - 557.6904

**LETTO A CASTELLO «DUPLO»**

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti? Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO in metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato



**F.LLI BERGALLO** arredamenti  
«Casa del sofà e del salotto»

Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252  
Torino - Unica sede

**LE VILLE DI AVIGLIANA**

una villa nel verde per vivere meglio la città.

Le Ville di Avigliana sorgono a pochi chilometri da Torino, in una zona collinare in prossimità del lago confinante con le distese verdi del Golf Club. La particolare bellezza del paesaggio naturale e le mille occasioni che offre per il tempo libero ne fanno la residenza ideale per chi è particolarmente sensibile a quanto l'ambiente può offrire per migliorare la qualità del vivere.

Le Ville di Avigliana vi offrono la possibilità di abitare una villa unifamiliare con ampio giardino privato che vi garantisce privacy e tranquillità, di giocare a golf e a tennis nei campi vicini a casa, di praticare sport nautici sul lago, di raggiungere le stazioni sciistiche e le località di grande interesse paesaggistico nei dintorni. I collegamenti con Torino sono comodi e veloci grazie alla Tangenziale e Corso Francia.

Lavorare in città e abitare nel verde diventa una realtà con il nuovo complesso residenziale «Le Ville di Avigliana».

il golf dietro casa,  
Torino a portata di mano.

Ufficio di Torino: C.so Duca degli Abruzzi 35 - tel. (011) 599204  
Ufficio Vendite in cantiere: Avigliana, via Benetti - tel. (011) 9313067



## Cento in gara con Niki Lauda sulla Uno Turbo



Sembrirebbe più facile guidare una Fiat Uno Turbo che pilotare una vettura di Formula 1, evidentemente non è così se anche un grande campione come Niki Lauda è stato sconfitto all'autodromo di Misano (domenica 11 agosto) da un barista di Modena, Marino Silingardi, 24 anni, e da un venditore d'auto di Biella, Guido Bricarello, 23 anni. Una brutta sorpresa per il tre volte campione del mondo che si è visto surclassare durante la manifestazione «Sfida Lauda con la Uno Turbo» organizzata dal quotidiano «Il Resto del Carlino» e dal settimanale «Rombo» in collaborazione con la Fiat.

I cento partecipanti (sorteggiati tra i lettori dei due giornali) hanno dovuto dimostrare lungo le varie fasi della gara abilità e destrezza a bordo della Uno Fire (tutte le vetture sono state messe a disposizione dalla Fiat S.p.A.) per poter partecipare alla tappa fi-

nale alla guida della Uno Turbo.

Le prove iniziate al mattino presto si sono concluse nel tardo pomer-

iggio quando i due finalisti Silingardi e Bricarello hanno potuto misurarsi con il pilota della McLaren sul rettilineo di

Misano in un percorso di duecento metri segnato da uno slalom tra i birilli. Lauda, sfidato prima dal modenese Silingardi

che ha fatto registrare il tempo di 17"14 contro i 17"80 di Niki, è stato poi battuto dal biellese Bricarello in 17"03 contro 17"38.

La giornata però ha regalato al pubblico presente un'altra piacevole occasione di divertimento con la sfida tra Arnoux e lo stesso Lauda: ancora una volta all'austriaco è andata male, ha vinto René in 17"26 precedendo Niki di sette centesimi di secondo.

Degno di una grande star l'arrivo di Lauda a Misano. Sceso dal cielo trasportato da un elicottero il pilota della McLaren è stato accolto dal lungo applauso di un pubblico numerosissimo che l'ha atteso per ore sotto uno spietato sole d'agosto.

L'immane cappellino rosso segnalava a chi aveva la sfortuna di occupare i posti più lontani sulle gradinate ogni minimo spostamento del campione. Dalla pista al

palco, circondata da fans che con pressante frenesia tentavano di avvicinarlo in tutti i modi, Lauda sorrideva e salutava con l'impassibile tranquillità di chi è abituato alle manifestazioni di simpatie delle grandi folle.

Sul palco ad attenderlo c'era anche René Arnoux, arrivato inaspettatamente poche ore prima. Insieme seguono le ultime fasi della gara che si consumano fra l'impazienza degli sfidanti e l'entusiasmo del pubblico.

Il momento della grande sfida è finalmente arrivato consacrando vincitori Marino Silingardi e Guido Bricarello.

I microfoni annunciano i risultati e Lauda scende dal palco per misurarsi con i due sfidanti. Lunghi attimi di tensione e nervosismo, poi il via e la sorprendente sconfitta del grande campione.

Maresa Ferrua



Niki Lauda e René Arnoux all'autodromo di Misano: i due grandi piloti partecipavano alla manifestazione «Sfida Lauda con la Uno Turbo». Foto in alto: un momento della competizione

# Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Fino al 14 settembre

## sconti scuola

- \* 15% abbigliamento bambini, tute e scarpe training
- \* 20% tracolle e zaini
- \* 25% dizionari e atlanti
- \* 30% diari "Auguri di Mondadori"

## VINCE PER CONVENIENZA

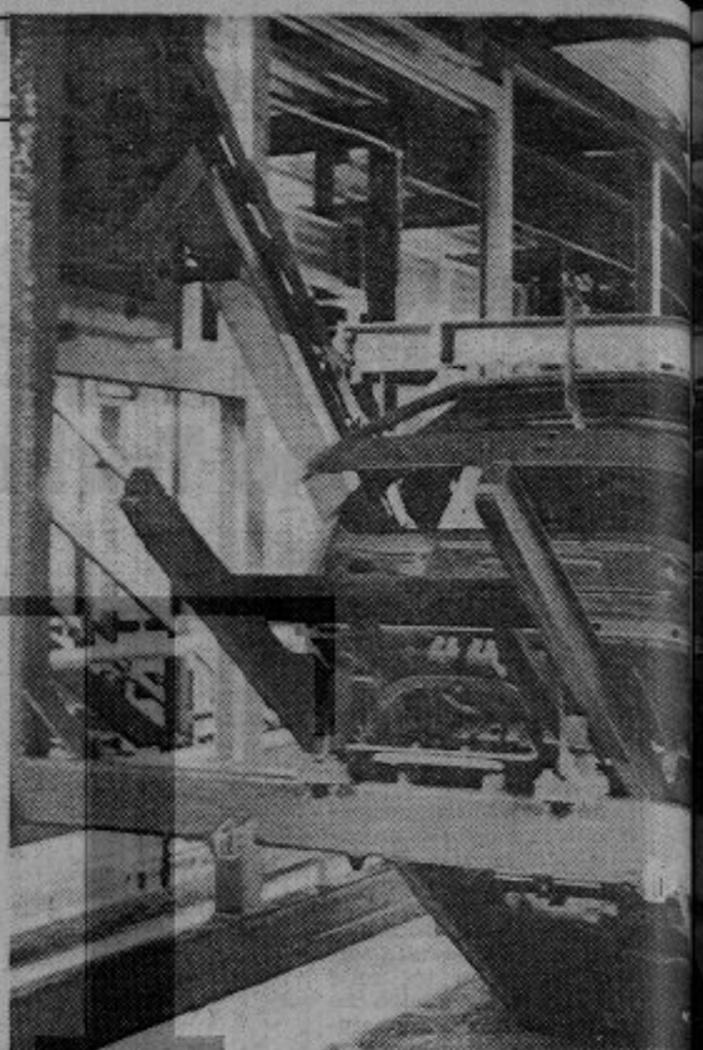
Orario continuato 9.00/19.30. Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Un'auto progettata  
collaudata e prodotta  
secondo regole rigide  
e con tutte le prerogative  
di vetture di classe superiore.

Gli uomini della qualità  
ci raccontano perché Y 10  
è un'automobile eccezionale

# Y 10

## Un'auto piena di qualità



Mirafiori: la scocca dell'Y 10 è immersa nel bagno di cataforesi con

di FRANCESCO NOVO

Quando un'automobile racchiude in sé una quantità considerevole di contenuti tecnologici avanzati, di soluzioni stilistiche innovative e di metodologie di fabbricazione di assoluta avanguardia si ottiene un prodotto di alta qualità, cioè un veicolo consacrato inevitabilmente al successo. Questo è il destino della nuova Autobianchi Y 10, automobile di classe dalle elevate prestazioni e dal confort superlativo pur nelle dimensioni e nella cilindrata contenute.

Per vedere quanto si è fatto, dalla progettazione ai prototipi, agli attuali controlli in linea e per individuare i contenuti più prestigiosi della vettura siamo andati a parlare con alcuni protagonisti della storia della piccola Autobianchi, dai primi passi sui tecnografi dei progettisti fino allo stabilimento di produzione.

L'ingegner Pier Franco Rivolo è il responsabile qualità prodotto nuovo nell'ambito dell'Assicurazione Qualità della Direzione Prodotto. «Il nostro lavoro sulla Y 10 — ci spiega — si è articolato in tre fasi distinte e in ciascuna abbiamo tenuto ben presenti gli obiettivi che rappresentano i punti qualificanti della vettura, in primo luogo la qualità del prodotto. Così, nella stesura del capitolato, che racchiude tutte le indicazioni ai progettisti sulle caratteristiche che il nuovo modello dovrà possedere, ci siamo lasciati guidare da un'ottica da cliente. Abbiamo, cioè, immaginato quali sarebbero stati i desideri e le aspettative dell'automobilista riguardo quel tipo di vettura. È stato quindi un capitolato di prodotto oltremodo rigoroso: circa 60 parametri progettativi con tolleranze ristrettissime che praticamente in tutti i punti supera quello delle migliori vetture della concorrenza».

Nata sotto questi ambiziosi obiettivi l'Y 10 non poteva che intraprendere un iter progettuale e costruttivo dei più severi: «Infatti — continua l'ingegner Rivolo — a quella prima fase ne è seguita una seconda, durante la progettazione. Tutto il periodo che va dal novembre 1981 alla fine del 1984 siamo stati impegnati in un continuo lavoro di revisione e miglioramento qualitativo del progetto e di studio delle soluzioni alle difettosità manifestate sui modelli simili».

«La terza fase del nostro lavoro — prosegue — è iniziata con il prelievo di 50 delle 150 vetture prototipo costruite nell'officina pilota. Mai, fino ad ora, l'Assicurazione Qualità ne aveva esaminate così tante: questa è la prova dell'attenzione particolare, quasi ossessiva, che per l'Y 10 si è dedicata alla qualità. Durante le prove delle 50 vetture sono state invitate a collaborare anche una ventina di donne, collaudatrici a Rivalta. A ognuna è stata consegnata un'Y 10 con la quale ha percorso 3000 chilometri. Al termine la collaudatrice ha compilato uno speciale questionario che era stato impostato esclusivamente secondo l'ottica del cliente».

«La notevolissima mole di osservazioni e suggerimenti ottenuta è stata attentamente esaminata. Più di una proposta migliorativa è poi stata sperimentata ed applicata (ad esempio: il sistema di ribaltamento dei sedili com'è ora è stato proprio suggerito dalle collaudatrici di Rivalta). Tutto questo — conclude Rivolo — anche per venire incontro ai gusti del pubblico femminile che in buona parte costituisce la clientela della vettura».

Con l'ingegner Fernando Russo, responsabile della qualità di Mirafiori Carrozzeria, compiamo un breve «viaggio» nei più prestigiosi contenuti dell'Y 10, cioè in quei particolari piccoli e grandi che contribuiscono a farne un modello ideale anche per gli automobilisti più raffinati.

«Il motore Fire 1000, innanzi tutto — puntualizza —. Non si può parlare di Y 10 senza ricordare che è stata la prima vettura a montare il nuovo propulsore: quattro cilindri in linea, 999 centimetri cubi, 5000 giri al minuto, accensione elettronica con correttore di anticipo, testa cilindri in lega leggera, distribuzione ad albero a camme in testa. Un motore semplice, leggero, robusto e di lunga durata che richiede scarsa manutenzione, progettato dal computer e prodotto a Termoli 3 dal robot. Ma anche le altre due motorizzazioni non sono da meno: il 1050 per la Touring, sicuro e potente; il Turbo, poderoso e scattante».

Ma l'Y 10 è anche una vettura di lusso; ecco allora che si è prestata grande attenzione agli interni, alla spaziosità e comodità e alla ricchezza di accessori. L'abitacolo è il risultato di un accurato studio stilistico ed ergonomico: dai sedili in preziosa Alcantara, nella versione Touring, alla loro conformazione per un'eccezionale comfort di viaggio fino al pratico e razionale portellone posteriore che marca in modo inconfondibile e personalizzato lo stile della vettura.

Inoltre la fornitissima plancia è studiata per ampliare lo spazio abitabile ed ha una forma moderna che privilegia la funzionalità. Esistono poi appositi spazi per le monete ed anche, un cassetto, per riporre le piccole cose. La strumentazione è di tipo analogico e può comprendere il sofisticato e utilissimo «control system» che for-

nisce tutte le informazioni relative al funzionamento degli organi della vettura.

Climatizzazione di classe decisamente superiore (simile a quella montata sulla Thema) e un ricchissimo corredo di optional completano le caratteristiche più interessanti e innovative dell'automobile. «E poi — continua l'ingegner Russo — occorre tenere presenti le prestazioni e la qualità globale dell'Y 10 che ne fanno un modello davvero unico nella sua classe. Una sola considerazione può essere sufficiente: la vettura in buona parte è costruita utilizzando gli stessi impianti e gli stessi uomini della Lancia Thema, la berlina più lussuosa del Gruppo, ricevendo un trattamento ed una cura particolarmente efficaci attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie di fabbricazione. Una cura che i nostri lavoratori sanno prestare con competenza perché un prodotto di qualità è la più efficace arma per la conquista del mercato».

Di metodologie costruttive parliamo con Emilio Arbrieni, responsabile del laboratorio vernici di Mirafiori Carrozzeria, mentre visitiamo la linea che in un fantastico percorso si snoda attraverso i capannoni, intersecandosi più volte, fino a «scodellare» variopinte e lucidissime Y 10 pronte per la consegna.

«Due sono le più importanti innovazioni introdotte nel reparto verniciatura per la Y 10 allo scopo di aumentare e migliorare la protezione della scocca. La vernice di fondo di protezione, stesa mediante cataforesi, è di spessore doppio di quella normalmente applicata: e questa operazione avviene in un nuovissimo impianto chiamato «Pendolo».

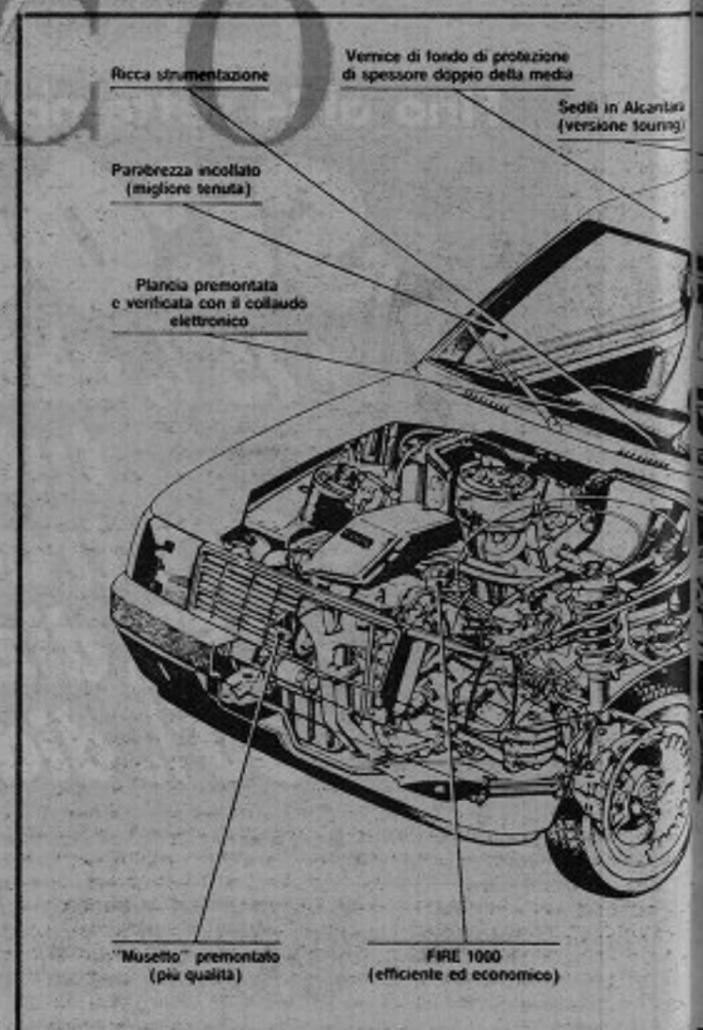
Che cos'è il «pendolo»? «La scocca dell'Y 10 — spiega — è fissata sopra una slitta regolabile:

quattro «braccia» meccaniche l'agganciano e la fanno lentamente entrare, quasi in posizione verticale, nel bagno di cataforesi. Qui immersa, riprende la posizione orizzontale ed esce dall'altra parte con lo stesso sistema col quale è entrata. La vernice di protezione, con questo metodo, penetra meglio in ogni interstizio della carrozzeria proteggendola maggiormente e allungando, in ultima analisi, la vita della vettura».

Lasciamo Emilio Arbrieni nel suo laboratorio dove avvengono i controlli sulle vernici utilizzate in officina e proseguiamo lungo le linee di montaggio alla scoperta di nuove tecniche costruttive e nuove caratteristiche dell'Y 10.

Antonio Boasso è il responsabile finitura, verniciatura, accessoristica e spedizione della qualità. Il suo lavoro lo porta spesso in giro nelle officine, sicché conosce ed è conosciuto praticamente da tutti. Nessuno meglio di lui, quindi, poteva mostrarci i «segreti» del montaggio e del collaudo.

«Bisogna per forza partire dal collaudo elettronico della plancia, il nostro fiore all'occhiello — dice non senza orgoglio —. Avviene in un'«isola» dove lavorano soprattutto donne e dove si svolge l'assemblaggio di tutti i componenti in base alle richieste del calcolatore che raccoglie tutte le ordinazioni dei clienti. Ciascuna operaia monta la plancia con gli accessori e gli indicatori richiesti;





il moderno impianto spondolo

Al termine della linea di montaggio un ultimo e accurato ritocco estetico. Ora l'Y10 nuova fiammante è veramente pronta per la spedizione alla clientela più esigente

al termine la posizione su uno speciale banco che si trova vicino alla sua postazione e che è collegato ad un calcolatore che guida le operazioni di collaudo.

«L'addetta a questo punto imposta su una tastiera le caratteristiche della plancia esaminata e sul monitor compaiono via via le operazioni di controllo che vengono compiute autonomamente dallo strumento: accensione fari, funzionamento indicatori di direzione, contachilometri, clacson, ecc. Se uno dei parametri verificati risulta non funzionante il calcolatore blocca il processo e lo segnala all'operatore per la riparazione. Al termine, stampa su un talloncino gli estremi del collaudo con i difetti

eventualmente riscontrati.

Il sistema, unico nel suo genere, permette di inviare al montaggio plance perfettamente funzionanti facendo quasi scomparire la necessità di successivi aggiustamenti.

«Anche buona parte dei componenti del portellone posteriore, della portiera e del gruppo frontale — aggiunge Boasso — sono montati in speciali reparti a lato della linea. In questo modo si può curare meglio la qualità del prodotto rendendo nel contempo più leggero il compito dei lavoratori addetti.

Un'altra interessante innovazione nel montaggio dell'Y 10 è il sistema di applicazione del parabrezza e del lunotto del

portellone: i due vetri vengono incollati alle apposite sedi con l'impiego di un potente collante che polimerizzando diventa gomma e assicura una tenuta all'acqua nettamente superiore a quella ottenuta con altri sistemi.

Al termine della linea di montaggio troviamo la vasta area dove avviene la messa a punto finale e il collaudo delle vetture. È questo un settore cruciale nella produzione dell'Y 10. «Tutte le automobili — spiega Boasso — subiscono sverissimi collaudi agli organi meccanici e un accurato controllo della carrozzeria, della plancia e di ogni altra parte che possa presentare imperfezioni. Il livello medio di questi controlli è decisamente superiore a quelli attuati fino ad oggi.

«Per l'Y 10 sono state sistemate stazioni supplementari che conducono verifiche per individuare eventuali piccoli errori e anomalie che, pur non essendo influenti sul funzionamento della vettura, possono però colpire il cliente particolarmente sensibile all'aspetto esteriore della macchina. Sono piccolissimi aggiustamenti che dati al punto giusto rendono ancora più gradevole l'aspetto dimostrando dove l'impegno verso l'acquirente sia esteso fino al più piccolo particolare».

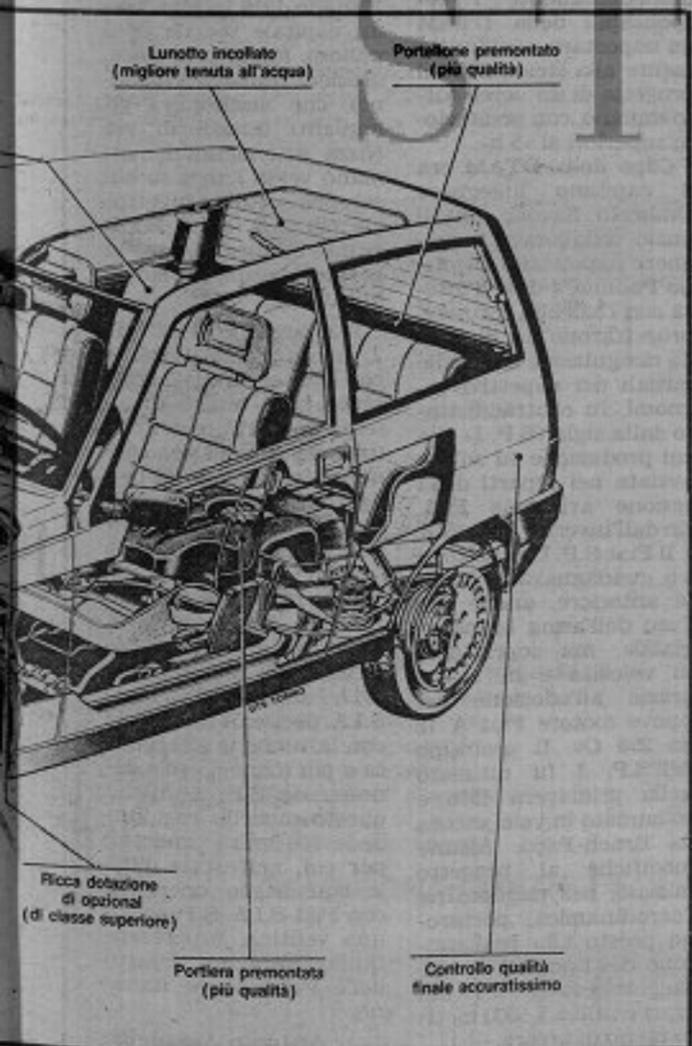
Uno stile di lavoro e un impegno professionale, fanno in modo che oggi l'Y 10 sia una delle vetture più interessanti dell'intero panorama automobilistico europeo, dove abbondano prodotti di sicuro richiamo ma dai contenuti a volte dubbi; un pericolo che certo non corre il possessore della piccola Autobianchi. Una vettura, infine, che va ben oltre le apparenze e che si può apprezzare ancora meglio dopo una conoscenza approfondita di quanto racchiude e di quanto si fa per renderla sempre migliore.



Il collaudo elettronico della plancia: l'operaia imposta i dati e il computer esegue i controlli



Il montaggio «fuori linea» del portellone consente maggiore accuratezza per un prodotto migliore





# Il primo volo della Fiat

Il 17 dicembre 1903 a Kitty Hawk, Carolina del Nord, per la prima volta una macchina più pesante dell'aria pilotata dall'uomo si era alzata in volo: il fortunato tentativo dei fratelli Wright sanciva la nascita dell'aeroplano. Soltanto cinque anni più tardi il mezzo aereo a motore faceva la sua prima comparsa nei cieli italiani e in quello stesso 1908 la Fiat, fondata nove anni prima, diventava anche costruttore di motori aeronautici.

L'Ufficio tecnico motori per vetture di serie e da corsa veniva incaricato dalla direzione della società di studiare e realizzare un propulsore per aeroplano; ne scaturiva un originale otto cilindri a V, raffreddato ad aria, denominato Fiat SA (Sperimentale Aviazione) 8/75 (8 i cilindri e 75 l'alesaggio), di poco più di tre litri di cilindrata, della potenza di 50 Cv a 2000 giri.

Presentato alle Esposizioni aeronautiche di Parigi del 1908 e 1909 e poi alla Mostra aeronautica di Milano, ancora nel 1909, l'SA 8/75 suscitò parecchio interesse e molti lo considerarono il primo apporto significativo dell'industria italiana al progresso aeronautico. Gli anni successivi videro la Fiat impegnata a sviluppare le proprie applicazioni motoristiche sia per aeroplani che per dirigibili.

L'industria piemontese, Fiat in testa, diventava così la più importante, tra quelle nazionali, nel settore aeronautico; il periodo romantico della sperimentazione cedeva via via il passo allo sviluppo di materiali adatti alle produzioni di serie. Nel 1914 il motore Fiat A 10 da 100 Cv, date le caratteristiche e qualità più che soddisfacenti, veniva subito costruito in grande serie.

Si era alla vigilia di un grande conflitto tra le nazioni europee e l'Italia, seppure temporanea-

mente estranea alla guerra, doveva comunque impostare la propria organizzazione militare anche in campo aeronautico. Chiamata in causa, la Fiat creava nel 1915 una Sezione aviazione la cui sede iniziale era compresa nel complesso delle officine di corso Dante a Torino.

Poiché qualche anno prima aveva montato e sperimentato il proprio SA 8/75 su un velivolo Farman, la Fiat rivolse inizialmente la sua attenzione agli aeroplani della marca francese che ben conosceva, che si erano fatti buona fama in Europa e che in Italia venivano prodotti su licenza dalla Società Costruzioni Aeronautiche di Milano, che era stata autorizzata, con brevetto reale, ad inserire il nome «Savoia» nella propria ragione sociale. Il Farman «Savoia» era noto anche come «Tipo 1914»; si trattava di un biplano a elica propulsiva (cioè applicata al motore posto in coda alla carlinga e che quindi spingeva l'aereo anziché tirarlo), di costruzione classica per quei tempi: legno e tela.

L'MF 11 (questa la sigla tecnica del velivolo, dove M e F stavano per le ini-

**Il collaudo del velivolo avvenne nell'ottobre 1915 sul campo di Mirafiori: il «Fiat 5 b» sviluppava una velocità di 110 km all'ora ed aveva quattro ore di autonomia**

ziali di Maurice Farman) rappresentava il tipo ideale per cominciare a costruire aeroplani, in attesa di avviare la produzione di tipi interamente progettati in Italia. Così almeno la pensava la Fiat che acquisì, nel 1914, la licenza costruttiva dei Farman. La versione Fiat venne denominata «5 b» e, rispetto all'MF 11, risultava potenziata dal motore Fiat A 10.

Per costruire il «5 b» la Fiat attrezzò apposite officine in via Madama Cristina, ma queste si rivelarono presto insufficienti per ottenere la produzione richiesta e l'allestimento dei velivoli proseguì nei locali dell'ex carrozzeria Locati di via Nizza.

Nel gennaio 1915 veniva costituita la direzione tecnica dell'Aviazione

Militare (DTAM) con sede a Torino.

La DTAM, di cui facevano parte progettisti aeronautici di altissima qualità, omologò i vari tipi di aerei ritenuti idonei all'uso bellico e tra questi il Fiat 5 b. Nell'ottobre 1915 il primo aeroplano montato in via Nizza usciva dalle officine Fiat e veniva trasportato sul campo di Mirafiori per le prove di volo affidate al sottotenente Brach-Papa, da poco divenuto pilota collaudatore Fiat.

Il giovane Brach-Papa si alzò con il suo «5 b» e ne ridiscese soddisfatto; sul campo fu subito un susseguirsi di prove e collaudi per affinare le doti e le prestazioni del velivolo. Tutto era cominciato nel migliore dei modi e la produzione poté raggiungere quasi

subito la cadenza di circa 30 aeroplani al mese.

Nel giro di poche settimane i «5 b» erano già entrati in servizio presso varie squadriglie, prendendo parte a numerose azioni. Questi velivoli erano apprezzati in particolare modo per la possibilità di ottimo utilizzo come aerei-scuola, essendo tra i pochissimi apparecchi che consentivano l'installazione dei doppi comandi. Con un carico alare molto ridotto, i «5 b» avevano una velocità minima di soli 55 km/h ed una massima di 110; la quota raggiungibile era di 4500 metri in circa un'ora e mezzo, con 4 ore di autonomia di volo.

Il buon lavoro compiuto dai tecnici e dai collaudatori Fiat convinse immediatamente i responsabili della DTAM ad impostare, congiuntamente alla stessa Fiat, il progetto di un aereo tutto italiano, con prestazioni superiori al «5 b».

Capo della DTAM era il capitano ingegnere Umberto Savoia, con il quale collaborava l'ingegnere napoletano Ottorino Pomilio. I due, d'intesa con l'azienda torinese, progettarono un biplano da ricognizione che, dalle iniziali dei rispettivi cognomi, fu contraddistinto dalla sigla «S.P. I» e la cui produzione fu subito avviata nei reparti della sezione aviazione Fiat, fin dall'inverno 1915-1916.

Il Fiat S.P. I, rispetto al 5 b, guadagnava in visuale anteriore, anche per l'uso dell'arma brandeggiabile, ma soprattutto in velocità e in salita, grazie all'adozione del nuovo motore Fiat A 12 da 250 Cv. Il prototipo dell'S.P. I fu ultimato nella primavera 1916 e collaudato in volo ancora da Brach-Papa. Alcune modifiche al progetto iniziale, per migliorarne l'aerodinamica, portarono presto alla realizzazione del tipo S.P. 2, che raggiungeva i 135 km orari e saliva a 5000 metri in meno di un'ora.

All'inizio dell'estate i primi esemplari del nuovo aereo erano pronti; uno di questi venne portato a Mirafiori per i collaudi finali, mentre un secondo fu destinato alle prove di carico statico e di rottura in officina. L'S.P. 2 dimostrò buone doti di robustezza, rivelandosi adatto soprattutto a compiti di ricognizione; tra le installazioni di bordo c'erano anche delle macchine fotografiche e, su alcuni esemplari, venne sperimentato l'impiego di apparati radio-telegrafici.

La sezione aeronautica Fiat si era via via ingrandita ed occorreva provvedere a una ristrutturazione organizzativa che ne consentisse più ampia autonomia gestionale. Il 1° luglio 1916 la Fiat, con un capitale sociale di 5 milioni, fondava la S.I.A. (Società Italiana Aviazione), che manteneva gli impianti iniziali di via Nizza estendendoli man mano verso l'area su cui sarebbe sorto il Lingotto; gli hangars della S.I.A. erano naturalmente ai bordi del campo volo di Mirafiori.

Il 26 luglio un Fiat S.P. 2, pilota Brach-Papa, e con passeggero a bordo, stabiliva il record di altezza con 6175 metri che tuttavia, data la situazione internazionale di belligeranza, non poté essere omologato come primato mondiale, ma che suscitò ugualmente vasta eco in Italia e all'estero. Ben 302 furono gli esemplari di S.P. 2 costruiti fino all'inizio del 1917, allorché la Fiat-S.I.A. decise di sostituirlo con la versione alleggerita e più maneggevole denominata S.P. 3. Anche questo modello raggiunse le 300 unità prodotte, per cui, nell'estate 1917, le squadriglie operative con Fiat-S.I.A. S.P. erano una ventina, rappresentando oltre un quarto delle Forze aeree italiane.

Antonio Amadelli



Qui sopra: il primo esemplare del velivolo «Fiat 5 b» fotografato sul campo di Mirafiori nell'ottobre del 1915. In alto un Fiat S.P.2 in volo sulle Prealpi venete. L'anno è il 1916

# CONVENZIONE A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

COMUNICATO A DIPENDENTI E PENSIONATI FIAT

## ATTENZIONE

DAL 1° SETTEMBRE nuova convenzione

**boero**

Elettrodomestici - Hi-Fi - Tv color  
Videoregistratori - Autoradio

con la Banca d'America per il «Servizio Prestitempo»

## A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

pagamento fino a 42 MESI con sole L. 50.000 al mese

Boero ha disponibile nel **MAGAZZINO PER FIAT** 3000 televisori  
2000 lavatrici - 2500 frigoriferi - 1000 cucine - 2000 impianti Hi-Fi  
1500 videoregistratori, solo con queste quantità Boero può offrirvi

## PREZZI STREPITOSAMENTE BASSI

ATTENZIONE: I PREZZI SI INTENDONO FINO AD ESAURIMENTO MERCE, IVA COMPRESA

Ecco alcuni esempi

	LISTINO	PREZZO FIAT
<b>Alta Fedeltà impianti</b>		
Pioneer XA55 40+40 W con mobile e casse	1.350.000	L. 990.000
Akai MOD 304 30+30 W con mobile e casse	1.430.000	L. 980.000
Technics Z100 25+25 W con mobile e casse	1.200.000	L. 860.000
Akai mod. 504 50+50 W	2.000.000	L. 1.390.000
Pioneer A X 77 62+62 W	1.850.000	L. 1.220.000
<b>Registratori</b>		
Aiwa MOD 250	270.000	L. 215.000
Aiwa MOD 350	340.000	L. 280.000
Akai MOD XA3	380.000	L. 300.000
Pioneer CT 301	280.000	L. 199.000
Akai H X A1	250.000	L. 197.000
<b>Giradischi</b>		
Pioneer PL 450	200.000	L. 148.000
Akai APA 1	220.000	L. 167.000
Akai AP A2	310.000	L. 238.000
<b>Sintonizzatori</b>		
Technics STZ 200	230.000	L. 169.000
Akai ATK 1L	265.000	L. 210.000
Pioneer TX 950	305.000	L. 235.000
Akai AT S 3L	370.000	L. 299.000

	LISTINO	PREZZO FIAT
Brionvega 22", telecomando, 99 canali, stereo bilingue, nero laccato	1.790.000	L. 1.440.000
Saba 22" 99 canali, telec.	1.050.000	L. 1.000.000
Sony 22", MOD 2222, telecomando	1.540.000	L. 1.300.000
Nordmende TVC stereo 22", 99 canali, telec.	1.360.000	L. 1.100.000
Nordmende 22", 99 canali	1.150.000	L. 920.000
Nordmende TVC 27", 99 canali, telec.	1.300.000	L. 1.040.000
Panasonic 26", 99 canali	1.300.000	L. 990.000
<b>Autoradio</b>		
Pioneer KEH 9300	1.039.000	L. 840.000
Pioneer KEH 4900	489.000	L. 398.000
Pioneer KP 3200	317.000	L. 240.000
Pioneer KP 6300	700.000	L. 525.000
Panasonic autoreverse	480.000	L. 250.000
<b>Lavatrici</b>		
Candy carica dall'alto	800.000	L. 525.000
Smeg Lux	700.000	L. 470.000
Rex	550.000	L. 359.000
Constructa	930.000	L. 550.000

## ECCEZIONALE

	LISTINO	PREZZO FIAT
<b>Amplificatori</b>		
Akai AM A1 25+25 W	210.000	L. 180.000
Akai AMA 2 42+42 W	310.000	L. 237.000
Pioneer SA 301 32+32 W	230.000	L. 173.000
<b>Diffusori</b>		
Coral prof. Lux	890.000	L. 499.000
Pioneer 60 W	200.000	L. 150.000
<b>Videoregistratori</b>		
Panasonic NV430	1.550.000	L. 1.275.000
Nordmende MOD 101	1.400.000	L. 1.200.000
ITT 3905	1.530.000	L. 1.290.000
Sony F60	1.640.000	L. 1.320.000
<b>TV color con 3 anni di garanzia</b>		
ITT noce 22", telecomando	1.100.000	L. 865.000
ITT 22" ric. elettronica	900.000	L. 750.000
ITT 18", telecomando	880.000	L. 675.000
ITT 26", telecomando	1.260.000	L. 965.000
Normende 14" telecomando	875.000	L. 670.000
Saba 22"	1.050.000	L. 890.000
Sony 16" telecomando	1.100.000	L. 899.000

	LISTINO	PREZZO FIAT
Ariston	490.000	L. 343.000
Zerowatt	600.000	L. 480.000
Candy	540.000	L. 345.000
Ariston Margherita	680.000	L. 452.000
<b>Frigoriferi</b>		
Ariston 230	480.000	L. 368.000
Smeg 2301	750.000	L. 450.000
S. Giorgio 2701	600.000	L. 499.000
Rex RK 2501	620.000	L. 463.000
Smeg 3301	750.000	L. 550.000
Ariston supermarket	490.000	L. 440.000
Rex 280 It	595.000	L. 495.000
Rex 230	520.000	L. 490.000
Zerowatt frigocongelatore 2 motori	1.200.000	L. 750.000
<b>Cucine</b>		
Rex 4 fuochi inox	490.000	L. 378.000
Smeg 60x60 inox	800.000	L. 485.000
Rex 4 fuochi portabombola	580.000	L. 459.000
Candy 4 fuochi portab.	400.000	L. 250.000
Candy 4 fuochi	300.000	L. 175.000
Rex 4 fuochi	310.000	L. 169.000

CONSEGNA GRATIS ESCLUSIVAMENTE IN PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA e VALLE D'AOSTA  
CHIUSO L'INTERA GIORNATA DI LUNEDI'

**boero** S.N.C.

v. Cecchi 50 - Tel. 280.236 - 10152 TORINO

ITTT AKAI PIONEER SABA Constructa ARISTON CANDY S. GIORGIO ZEROWATT SIMAC

EFF. COM. COMUNE

GAS FIRE ROWENTA MOULINEX GAGGIA REX NORDMENDE Technics SONY BRIONVEGA

di MARIA PIA TORRETTA

Non sappiamo se il signor Curie era geloso della moglie Marie, premio Nobel per la fisica e la chimica che accanto a lui (ma con maggior fortuna) ha portato avanti in laboratorio ricerche fondamentali per il progresso; né se dava fastidio al signor Deledda, onesto impiegato ministeriale di Cagliari, la notorietà della moglie Grazia (Nobel anche lei, per la letteratura) autrice di romanzi di grande successo e audace modernità.

Piero (42 anni, impiegato) è però molto esplicito: che Franca, pediatra «grintosa», sia sul lavoro una professionista affermata e in casa un'ospite svogliata e stanca non gli sta bene per niente. «Non è che volessi una casalinga adorante — spiega — ma mi umilia che la sua vita si svolga tutta, palesemente, fuori; mi dà fastidio l'aria di superiorità con cui parla dei suoi mille impegni e delle sue importantissime preoccupazioni, contrapponendole alle mie che sono per lei stupide e meschine; mi offende che non dia nessun peso alle mie opinioni e che si rianimi solo quando riceviamo i suoi colleghi con cui si chiude in interminabili discussioni incomprensibili, senza preoccuparsi di escludermi per tutta la sera, ma rimproverarmi come un bambino maleducato se, stufo, me ne vado a letto».

Altrettanto sincero Riccardo, bancario, trentaduenne, sposato da sette anni e costantemente frustrato nel suo desiderio di diventare padre perché Clara (funzionaria in un'altra filiale della stessa banca) rifiuta di affrontare l'argomento figli, ripetendo che una gravidanza in questo momento le rovinerebbe tutto.

«Avevamo inpostato il nostro ménage su un piano di divisione dei compiti, e a me stava benissimo: nella nostra generazione di donne che lavorano è normale. Ma poi sono rimasto solo a preparare la tavola e la cena, aspettando il suo ritorno e la sua aria indaffarata e condiscendente. Forse sono limitato, ma non mi hanno allevato con la prospettiva di assumere un ruolo di serie B. Sono uno che non fa e non farà una gran carriera, d'accordo, però preferirei avere meno soldi e una compagna che alla sera mi presenta un buon pranzetto e un sorriso felice».

Ma sentiamo anche il rovescio della medaglia. La parola a Ines, dirigente in un'industria tessile, un matrimonio concluso sette anni fa e andato a monte soprattutto per incomprensioni legate alla sua carriera: «Arrivavo a casa tardi, stanca morta, magari con un fascio di carte da studiare. E lui, che stava seduto davanti al televisore a seguire qualche stupido

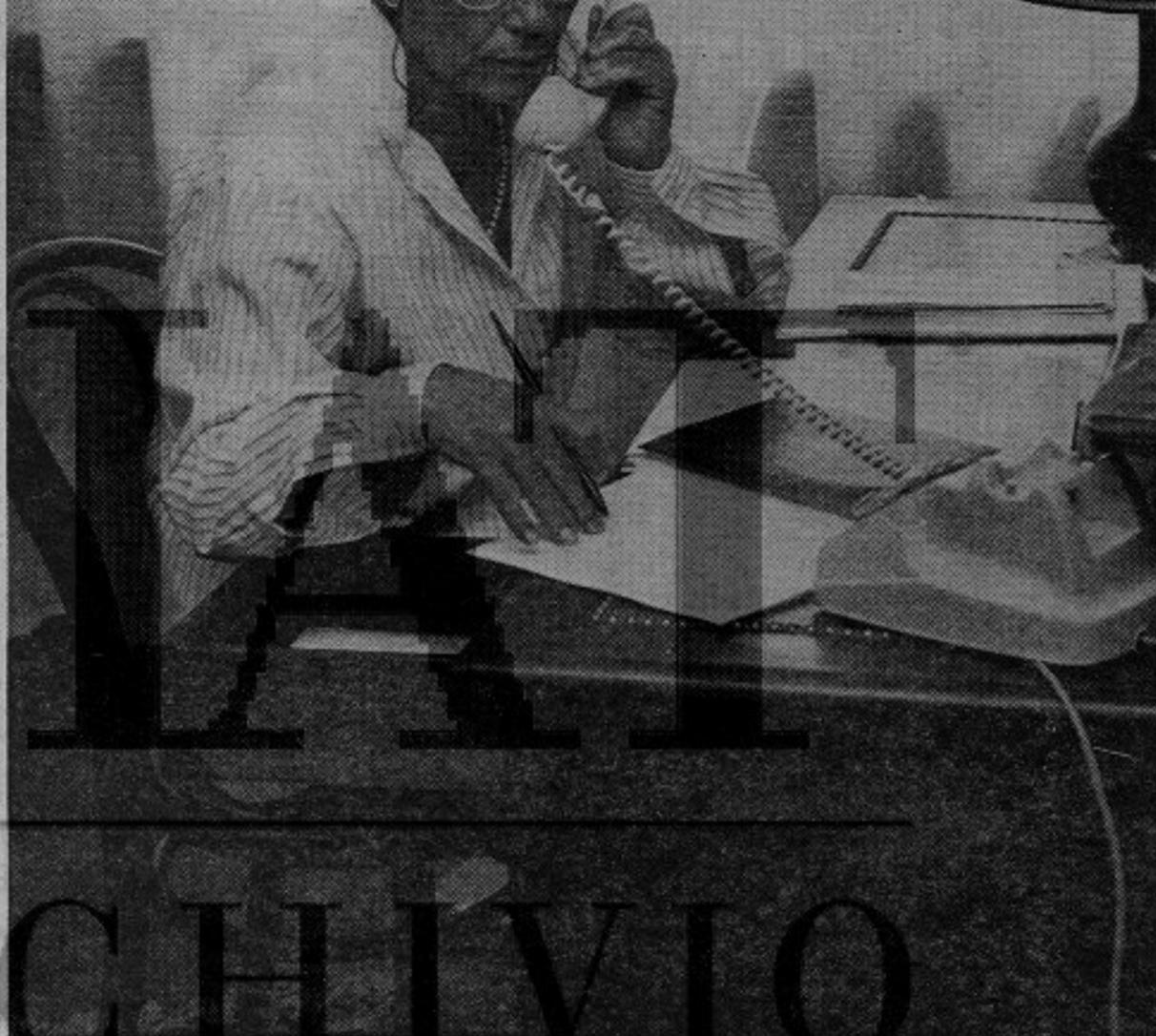
programma, mi salutava con il suo: che si mangia stasera? Il frigo è vuoto. Io non avevo né tempo né voglia di preparare piattini, andare al cinema con i suoi amici, fare progetti per il fine settimana. Avevo il mio lavoro che mi piaceva (e mi piace) e assorbiva (come assorbe tuttora) la maggior parte delle mie forze».

«Quanti uomini sono così? Eppure nessuno ci trova niente da ridire. Forse se io avessi sposato un uomo con interessi (e capacità) più simili ai miei, le cose sarebbero andate diversamente. Forse se nemmeno io avessi fatto carriera, ci saremmo adattati serenamente a una tranquilla mediocrità. Così invece la nostra unione traballava senza trovare un equilibrio, io a fare l'uomo e lui a fare la donna. Perché anche ammesso che in teoria queste cose non abbiano importanza, giorno dopo giorno la moglie che torna da riunioni ad alto livello, il marito dal lattaio, che cosa hanno da dirsi? E' già difficile quando il quadro è quello tradizionale, lui manager - lei angelo del focolare, figurarsi il contrario, con la cultura italiana».

Donne in carriera. C'è l'associazione (omonima) che raggruppa quelle d'assalto: mosche bianche privilegiate, manager superbrave, superfortunate, superimpegnate, raramente legate a una casa, a orari, a bambini. E le altre? Il medico e l'avvocato di successo, la parrucchiera alla moda e l'agente di borsa, la stilista, l'arredatrice, la dirigente d'azienda, la pubblicitaria: come gestiscono il loro successo fra le mura di casa?

E le altre ancora: le tante donne che sono semplicemente «qualcosa in più» (come stipendio o come «stato» sociale) rispetto al loro compagno: la maestra che ha sposato l'operaio e lo mette in soggezione perché ha più cultura, l'impiegata che ha sposato il collega e poi ha fatto carriera, mentre lui è rimasto ancorato alla scrivania, quella che ha investito la liquidazione in una piccola boutique e a sorpresa rivela inattese doti manageriali, moltiplicando il conto in banca ma sconvolgendo l'armonia di casa?

Spiega la consulente familiare Anna Mularoni: «Tradizionalmente la carriera l'ha sempre fatta l'uomo, la figura del primario è sua. Per questo il successo della donna va bene, è accettato in famiglia, solo se è equilibrato da un successo almeno pari. Altrimenti sono guai: la moglie lascia il marito ("che vale meno") per uno più in



## Una moglie di successo

*Ambiziose, egocentriche, interessate.  
O invece: finalmente valorizzate,  
apprezzate per quello che valgono.  
Che succede quando in casa  
è la moglie a fare carriera,  
quando è lei quella  
che guadagna di più?  
Ce ne parlano uomini e donne  
coinvolti personalmente.*

gamba che lei possa stimare, spesso scegliendolo nel suo stesso ambiente di lavoro; oppure è lui a cercarsi una nuova compagna, magari assai mediocre rispetto alla moglie, ma di fronte alla quale riesce a "sentirsi qualcuno".

Si fa presto a verificare: le donne che emergono (quale che sia il settore) hanno un partner altrettanto brillante — la giornalista di costume con lo scrittore famoso, la nota penalista con il chirurgo d'avanguardia, la commercialista con il docente universitario — oppure sono ufficialmente sole. Succede che la donna è vittima di una contraddizione molto forte: da un lato non accetta di essere schiacciata, prevaricata, sottomessa, dall'altro non può stare accanto a un uomo che sente inferiore a sé, che dunque non può ammirare o stimare (mentre

l'uomo, del resto rinuncia solo con sofferenza all'immagine di «capofamiglia» che è tradizionalmente, atavicamente sua).

Ma ecco il punto: un uomo è «inferiore», se guadagna meno?

«La questione non è così semplice e meschina — si difende Ines — ma se uno ha una mentalità tranquilla e pantofolaia che lo porta a starsene nel suo angolo non può trovarsi bene con chi ha invece l'ambizione di emergere».

«Un uomo che guadagna meno non è inferiore, ma si sente inferiore — aggiunge Clara (48 anni, veterinaria sposata con un insegnante) —. Se la differenza di stipendio è significativa, a lungo andare lui entra in crisi. O è superdignitoso e non vuole toccare i soldi della moglie per non "fare il mantenuto" o per rivalsa assume in privato atteg-

giamenti violenti e da supermaschio... e magari non ce la fa nemmeno lì».

Conferma la consulente: «Non è la regola, non avviene necessariamente, ma certo ogni volta che una donna emerge e il suo uomo patisce per un senso di inferiorità, reagisce con l'impotenza». E spiega che il problema non riguarda solo le «grandi carriere», ma anzi si aggrava a mano a mano che si scende ai bilanci modesti della «gente comune», dove a lui tocca risolvere tutta la serie delle piccole incombenze domestiche.

E racconta casi (finiti bene e finiti male) di signore capufficio che fanno tardi alla scrivania, mentre i mariti «di grado inferiore» si arrabbiano a ritirare i figli all'asilo, la biancheria dal tintore, i grissini in panetteria, umiliandosi nei «lavori da donne».

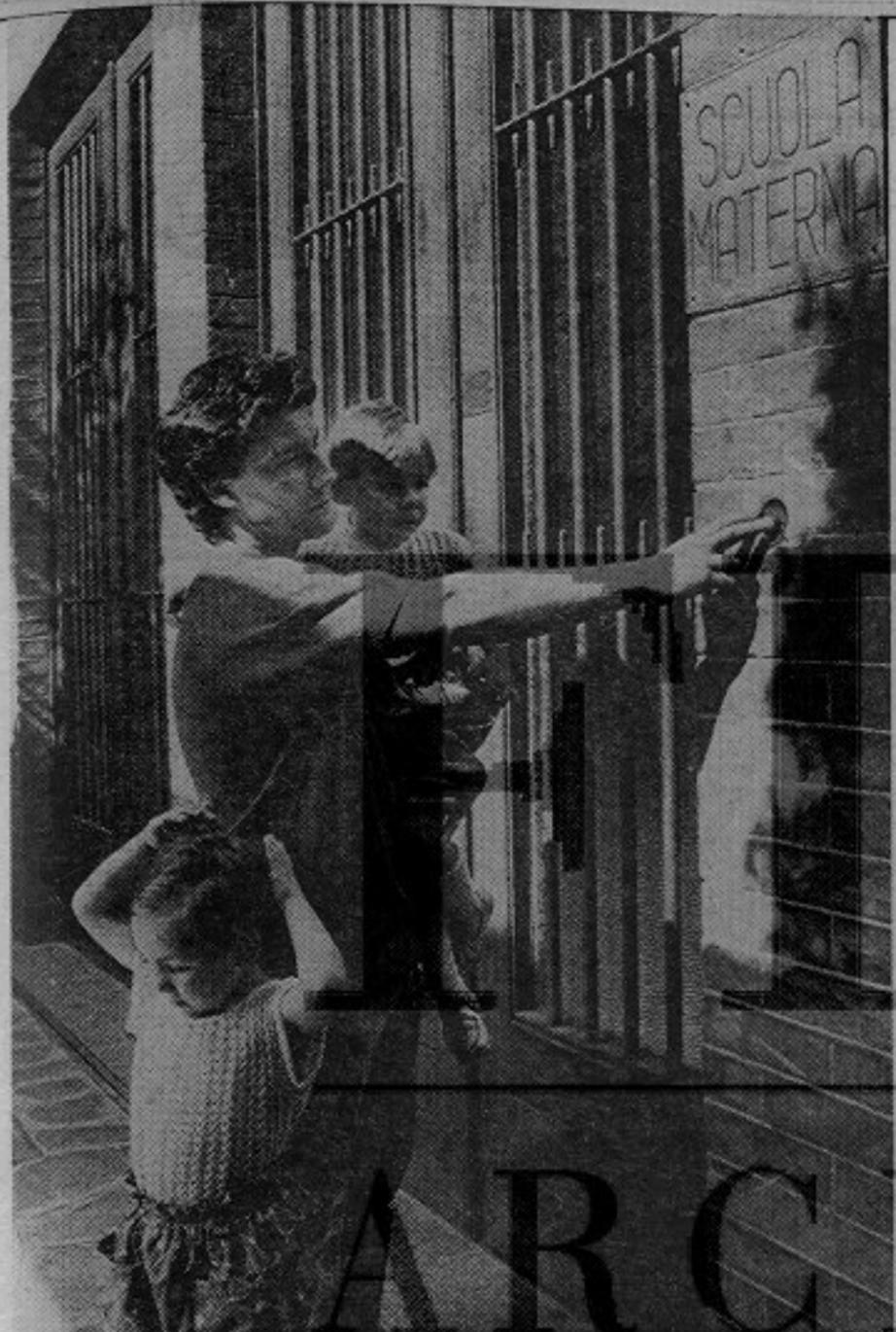
«Umiliandosi? Vogliamo tornare ai vecchi discorsi dei compiti «maschili» e «femminili»?

Ma — spiega ancora Anna Mularoni — in questo caso il problema in più sono i figli, «perché se il padre svolge le incombenze "da donna" e ne soffre, i figli lo sentono più debole, praticamente privo di un vero ruolo: perché non è "il capo di casa" (quella è la mamma, che guadagna di più, fa un lavoro importante e rientra tardi la sera), e nello stesso tempo nella parte di "spalla" è impacciato, in-

sicuro, manchevole».

Naturalmente, non è sempre così. Dice Rosalba, titolare di una piccola industria di elettrodomestici ereditata dal padre, sposata con Massimo (mille interessi extra, per cui il lavoro non è che le otto ore di ufficio, non un minuto o un pensiero in più): «L'importante è fare patti chiari fin dall'inizio, per non avere brutte sorprese. Io lo sapevo che Massimo aveva il tennis e il calcio, la fotografia e i vini genuini. Lui sapeva che l'attività di mio padre mi avrebbe sempre assorbita moltissimo. Quando è nato Andrea è stato normale, naturale, che dopo i primi tempi fosse lui a prendere il mio posto. Ed è fra l'altro un ottimo educatore, i nostri figli lo adorano, hanno molta più confidenza con lui».

E finiamo con Alessandro, disincantato, tollerante, ironico: «Ma lasciamole divertire! E' il loro tempo. Prima hanno scoperto la libertà sessuale; ora è la volta della carriera. Io vedo Marina che si alza prestissimo, rientra tardissimo, si affanna dietro il miraggio di "diventare qualcuno". E' patetica con i suoi castelli in aria, ma se qualche soldo in più la fa sentire importante, perché rovinare la festa? Piuttosto, mi delude un po' vederla correre dietro l'osso di una promozione, trascurando, perdendo di vista cose ben più importanti, ma finché non capirà da sola...».



## Visto dai lettori

### Un amore da non raccontare

«Come la persona che ha scritto "Cosa vuol dire innamorarsi" (illustrato fiat di luglio) anch'io ero convinta che in un matrimonio felice una sbandata potesse rappresentare un salutare scossone che, invece di provocare rotture e sofferenze, rivaluta ai nostri occhi una realtà (la nostra) e un compagno (quello che abbiamo sposato) di cui siamo forse un po' stanchi.

Questa mia convinzione è stata anche confermata da un'esperienza personale. Anch'io, come tante, mi sono innamorata di un altro, anch'io ho vissuto la mia piccola avventura, e poi ho "ri-scelto" mio marito. Contenta, e anche sollevata della scelta, perché io non sono fatta per i sotterfugi e quell'altra "cosa" l'avevo vissuta con ansia e disagio.

E a questo punto il discorso poteva dirsi chiuso. Invece ho voluto strappare. Allegramente, spavalidamente, con incoscienza (adesso lo capisco) ho raccontato tutto a mio marito: forse credevo di rendermi più interessante e desiderabile ai suoi occhi, volevo ingelosirlo, pensavo perfino che si sarebbe sentito lusingato.

Naturalmente non è andata così. Scene, insulti (suoi), piangii (miei). Ora è passato un po' di

tempo e le cose si stanno appianando, ma fra noi c'è sempre tensione e freddezza. Ho l'impressione che qualunque cosa io dica, lui non mi creda più. Che matrimonio è il nostro, non ha fatto che ripetermi, se per tanti mesi mi hai tradito senza che io sospettassi niente? Ho voluto scrivere questa lettera per dare un consiglio a qualche sprovveduta come me: vi capita di vivere un piccolo amore extraconiugale? Vivetelo in pace, ma in silenzio. Altrimenti è un pasticcio.

Lettera firmata

### «L'ho tradito e vivo felice»

«L'articolo "La voglia di innamorarsi" mi spinge a raccontare la mia storia per sfatare troppi luoghi comuni che vogliono necessariamente catalogare un amore clandestino fra le cose più deprecabili e peccaminose che possono capitare a un individuo. Sia ben chiaro che assolutamente non intendo esaltare e tanto meno propagandare tale situazione, fan parte delle cose che nella vita non dovrebbero mai succedere.

Anni fa, in autunno, mentre stavo attraversando un periodo di grande insoddisfazione, conobbi un uomo che mi corteggiò con molto tatto; mi ci affezionai moltissimo, soffrendo parecchio, i nostri fugacissimi incontri mi lasciavano

sempre tanto triste e impaziente. Decisamente questa storia rischiava di travolgermi completamente, in lui avevo trovato il mio ideale di uomo. E a lui debbo moltissimo perché, più saggio ed esperto di me, mi ha fatto maturare e mi ha fatto capire che la nostra storia avremmo dovuto accettarla così, con pazienza e saggezza, accontentarci delle briciole

Continuiamo ad incontrarci, senza minimamente alterare i nostri impegni familiari; lui è il mio confidente, il mio preziosissimo, saggio, insostituibile amico. Lo amo moltissimo, mi preoccupa se sento che ha dissapori in famiglia o preoccupazioni sul lavoro, perché desidero che la sua vita trascorra il più possibile serena. Quando riusciamo a incontrarci (sempre di rado, purtroppo), è una grande festa; assieme stiamo benissimo, amiamo le stesse cose, ci capiamo e ascoltiamo; riusciamo a dialogare per ore senza annoiarci mai, riusciamo (cosa importantissima oggi) a ridere per le piccole cose.

Se io ho un cruccio — piccolo o grande che sia — non vedo l'ora di raccontarlo a lui. Dopo mi sento più serena. Con mio marito e con i miei figli sono in buona armonia e nulla è mai trapelato. Sono considerata dal prossimo madre affettuosa, moglie premurosa e impiegata modello.

Lettera firmata

fratelli  
**stella**  
professionisti in cucine.

CONCESSIONARI

**SALVARANI**

GRANDE ESPOSIZIONE  
CUCINE DI OGNI STILE  
E PREZZO

C.so G. Cesare, 191 - Torino - Tel. 266.869

**CORAZZATE**

Quando il problema è la sicurezza

**CANDUCCI**

CANDUCCI è porte corazzate su misura

TUTTE LE INSTALLAZIONI SONO CURATE DAL TITOLARE

Corso Potenza 179 - TORINO - Tel. 011 739.9903

Corso Francia 221/A - RIVOLI (TO) - Tel. 011 959.4892

### UN LAVORO INTERESSANTE?

Nuove tecnologie, nuove professioni: vuoi diventare programmatore/trice di computers nella tua città? Addestramento e inserimento lavorativo nella TUA ZONA.

Per appuntamento nella TUA CITTA' tel. 02 67.00.729 02 26.43.386 Oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDIL

Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

SOLO AI DIPENDENTI  
PRESTITI DA L. 1.000.000 A L. 15.000.000

- per acquisto auto, alloggio, mobili, roulotte, etc.
- Rimborso in comode rate mensili di L. 30.000 per milione
- Nessuna informazione
- Agevolazioni per acquisto alloggio senza ipoteca

Telefonando al numero **530.745 - 537.394**

RISOLVERETE IL VOSTRO PROBLEMA

• Consulenza e preventivi gratuiti

REALFIN - via Beaumont 19 - Torino - Tel. (011) 530.745 - 537.394

Orario: 9-12 15-19 sabato: 9-12



**AVIS**

CENTRO TRASFUSIONALE  
Via Ventimiglia 1 - TORINO



**CARAVAN  
EUROPA 85**

11° salone internazionale  
caravan, autocaravan e accessori

**TENDEEUROPA85**

3ª mostra internazionale tende,  
carrelli-tenda e accessori da campeggio  
pubblico: 14-15-19-20-21-22 settembre (orario 9,30-23)



**montagna 85**

22° salone internazionale della montagna  
2-7 ottobre (orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23)

**torino esposizioni**

Ventana

# Granditinerari per gustare l'Europa

Chi pensa all'Europa come a una terra da scoprire, con calma possibilmente, si pone una domanda: qual è il mezzo migliore? Se scartiamo l'aeroplano, che è veloce, ma in questo caso la fretta è bandita (certi viaggi vanno gustati con la stessa intensità con cui si centellina un sorso di cognac extra-vecchio), non resta che il pullman, pratico, sicuro e molto, molto comodo.

Anche gli americani ne apprezzano le qualità: per scoprire gli Stati Uniti che cosa c'è di più giusto di una traversata «coast to coast» a bordo del «Greyhound», mitico vettore immortalato in tanti film e telefilm?

Nel nostro continente, fedele a una tradizione pluridecennale, Ventana con Granditinerari suggerisce tanti progetti per gustare l'Europa attraverso programmi minuziosi, sotto la guida di accompagnatori esperti. Un pubblico fedele decreta, con crescente successo che si rinnova ogni anno, la validità di tale formula.

Il comfort offerto da Granditinerari gioca un

ruolo importante: pullman paragonabili ad alberghi viaggianti e ancora le caratteristiche che fanno l'immagine della formula: partenze garantite, scelte sempre di prim'ordine per quanto riguarda la sistemazione.

Un viaggio deve essere un piacere: pertanto ampio ventaglio di offerte sulla durata. Si va da una breve «scappata» in Baviera a fine settembre per i quattro giorni dell'Oktobertfest alla lunga (ventidue giorni) cavalcata attraverso l'Europa Centrale, Panorama Rosso, con una puntata approfondita in Unione Sovietica.

Volete avere un'idea diretta delle fonti d'ispirazione dei grandi autori nordici come Ibsen e Strindberg ad ammirare qualche set utilizzato da Ingmar Bergman per i suoi film? Il giro delle capitali nordiche risponde ai vostri desideri: una scoperta che dura quindici giorni attraverso il Nord del continente e sulla via del ritorno una sosta a Berlino, il cui fascino ha incantato generazioni di scrittori.

Se, invece, siete ammiratori di terre più solari e il mito di Carmen ha fatto presa su di voi, ecco la Spagna con due proposte: una di undici giorni e l'altra di due settimane. Dalla Scozia alla Polonia, dai Castelli della Loira alle capitali del Danubio potrete trasformarvi in emuli Stendhal, Byron e Goethe: forse non lascerete ai posteri diari così celebri ma, certamente, foto, diapositive e tanti ricordi.

Sui viaggi e soggiorni proposti sul catalogo «Granditinerari Ventana» è previsto lo sconto del sei per cento a tutti i lettori di «Illustratofiat» e lo sconto del nove per cento a coloro che sono anche iscritti ai Centri di Attività Sociali.

Per informazioni e per prenotazioni di questi viaggi (o anche di altre proposte turistiche Ventana) rivolgersi direttamente presso le agenzie di Torino:

- corso Marconi 20 (signora Fiorella), telefono 011/65.651 int. 2163 e
- via Bruno Buozzi 10 (signora Gabriella), telefono 011/57.42.272.

## Venga a prendere il caffè



Continuano le proposte Postalmarket riservate ai dipendenti Fiat. Anche l'offerta di settembre riguarda la casa: è la vol-

ta di un servizio da caffè composto da sei tazze con piattino e una zucheriera in porcellana cinese bianca con delicati

decori fioriti. Il tutto al prezzo «super» di 13 mila 950 lire. Proprio l'ideale per chi vuole rinnovare le vecchie tazzine.

Per ricevere il servizio a stretto giro di posta è sufficiente completare il tagliando pubblicato qui sotto (e per vostra comodità in parte già compilato), indicando nome, cognome, indirizzo e numero di codice postale, nonché la quantità desiderata (si possono ordinare anche due o più servizi). Poi incollare su una cartolina postale e inviare a Postalmarket, casella postale 11000, 2194 Milano.

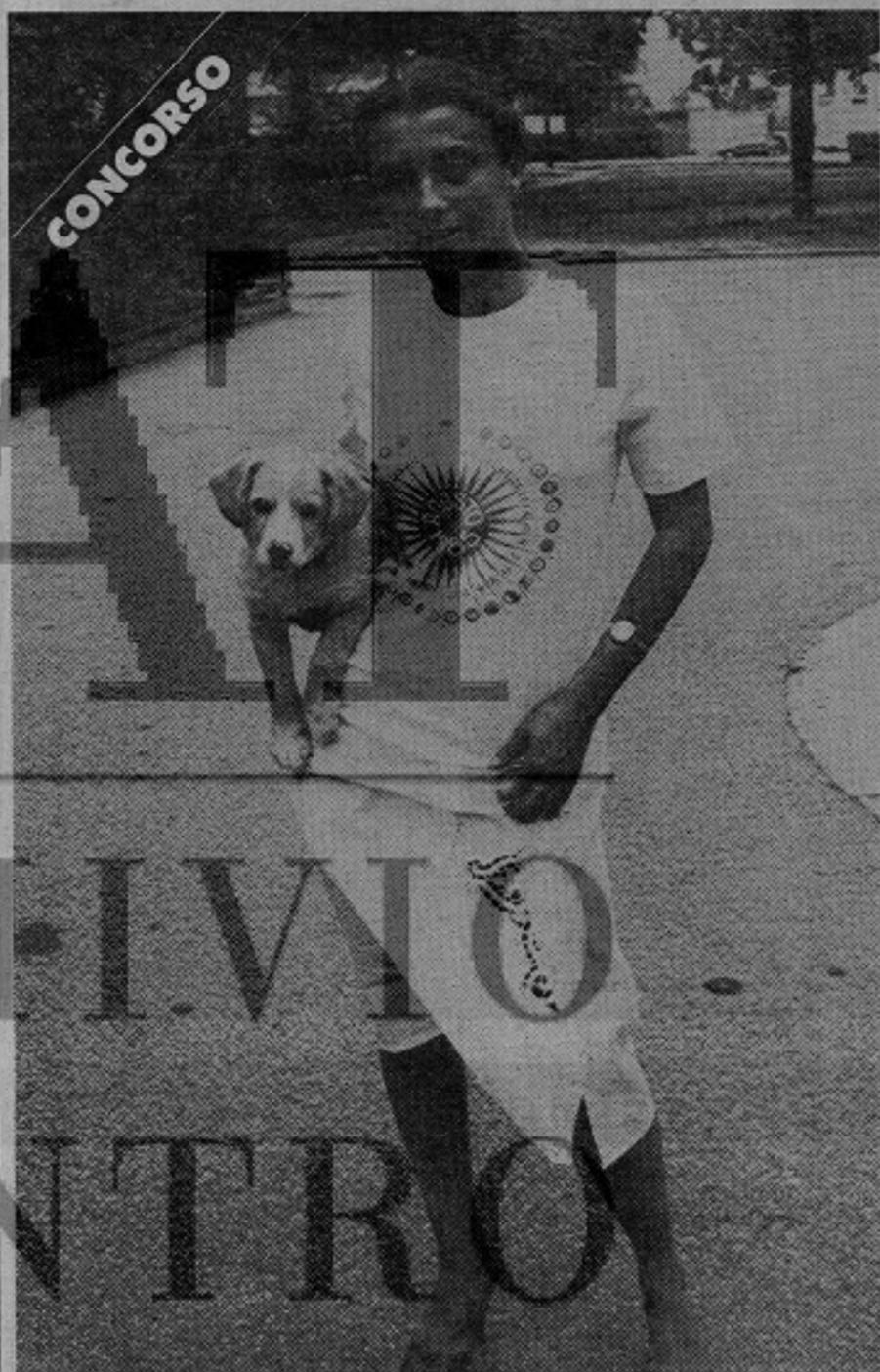
BUONO D'ORDINE

2 3 0

DESCRIZIONE ARTICOLO	CODICE ARTICOLO NUMERO/LETTERE	QUAN- TITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE quantità x prezzo
SERVIZIO DA CAFFÈ	8 8 9 2 0 Z M		13.950	
Spese spedizione fisse				3.550
<b>TOTALE</b>				
Pagherò alla consegna del pacco				
NOME .....		COGNOME .....		
VIA .....		N .....		CAP .....
COMUNE .....		PROV .....		

Compilare in stampatello incollare su cartolina postale ed inviare a Postalmarket Casella postale 11000 - 2194 MILANO

# Una maglietta



Avete fotografato la maglietta di illustratofiat? Per partecipare al concorso c'è ancora tempo

## I corsi di perfezionamento alla Civica Banda di Torino

La Nuova Civica Banda Musicale - Orchestra a fiati di Torino si è esibita lo scorso 8 maggio al Teatro Nuovo nel suo concerto inaugurale. Costituita centoventi anni fa, la banda cittadina ebbe un periodo di grande notorietà tra il 1879 e il 1895; nel 1949, dopo le vicende belliche, si tentò di ricostituirla, ma forse, allora, non sussistevano le condizioni ideali per tale realizzazione.

Alla ricostituzione odierna della Banda si è arrivati per gradi. Negli ultimi dieci anni l'amministrazione comunale ha avviato diverse iniziative per promuovere e stimolare l'interesse dei cittadini verso la musica: corsi popolari nei quartieri, corsi di perfezionamento musicale e, nel 1982, l'istituzione di corsi bandistici permanenti. Questi corsi, giunti al loro terzo anno, sono decentrati nei quartieri e hanno contribuito a stimolare anche

tra i giovanissimi l'interesse alla musica bandistica.

Parallelamente alla ricostituzione della Banda, da quest'anno vengono istituiti corsi di perfezionamento allo scopo di elevare ulteriormente il

livello artistico del complesso. Chi è interessato a frequentarli, può rivolgersi alle sedi dei quartieri o direttamente all'assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo di Torino, via Assarotti 2, telefono 7565.3576.

## LE OFFERTE SPECIALI

### Frigoriferi con lo sconto «Punto Notte» ai dipendenti

Frigoriferi a prezzi eccezionali sono offerti ai dipendenti Fiat dalla ditta Snow: belli, robusti e pratici, sono disponibili in due misure: 145 litri e 280 litri, rispettivamente a duecento e duecento novantamila lire. Li troverete da «Ossola elettrodomestici», corso VerCELLI 94, Torino. Per ottenere questi superprezzi sarà sufficiente mostrare la tessera di appartenenza al Gruppo Fiat.

In via Pietro Micca angolo via XX Settembre, sta per nascere il 5° punto vendita, del «Punto Notte», l'ormai nota catena di negozi specializzati in tutto ciò che concerne articoli per il riposo. Materassi ortopedici, reti, doghe, piumini, letti imbottiti... A tutti i dipendenti Fiat saranno riservate particolari condizioni di prezzo e pagamento.

# per l'estate

Il concorso «Una maglietta per l'estate» si conferma un grande successo anche nella seconda «fase». Le fotografie stanno arrivando numerose in redazione: molte le immagini simpatiche riprese nei luoghi di vacanza, giovani, bambini, anziani, perfino qualche cane, tutti fotografati con addosso la maglietta di illustratofiat. Solo qualcuna per ora dimostra una certa originalità (almeno a nostro giudizio), comunque c'è ancora tempo per partecipare al concorso: il termine di presentazione delle fotografie scade il 30 settembre. Per questo ricordiamo ancora una volta come partecipare al concorso e come verrà scelto il vincitore, e diamo un primo elenco dei numerosi premi in palio.

## 1° concorso Fotografa la maglietta

Si tratta di fare una o più fotografie nelle quali compaia in qualche modo la maglietta. Non occorre essere fotografi esperti: è sufficiente avere una buona idea e si può scattare anche con una «instamatic» o una «polaroid». E si può scegliere qualsiasi tecnica: bianco-nero o colori (sia stampe sia diapositive), con l'unico limite del formato massimo delle stampe: 24x30.

Le fotografie o le diapositive dovranno recare (sul retro per le foto o sul telaio per le dia) nome, cognome, indirizzo del dipendente che ha scattato il o i fotogrammi e dovranno essere inviate a:

«Illustratofiat»  
Concorso Fotografa la maglietta  
Casella Postale 1100 - 10100 Torino  
entro il 30 settembre 1985.

Le cinque foto o diapositive più originali saranno pubblicate su illustratofiat di ottobre per la gara finale e verranno votate da tutti i lettori. Il dipendente che avrà inviato il fotogramma più votato andrà in viaggio a ..... Naturalmente ci sarà un premio anche per gli altri quattro.

## 2° concorso Vota la maglietta

A questo concorso potranno partecipare tutti i lettori: basterà votare le cinque foto che compariranno sul nu-

mero di ottobre. Tra tutti coloro che avranno votato la foto vincitrice, saranno estratti a sorte bellissimi premi, di cui a parte pubblichiamo un primo elenco. Ma di questo concorso parleremo dettagliatamente sul prossimo numero di ottobre.

## I premi

### 1° concorso

Viaggio per due persone offerto da Ventana (e altri premi da definire).

### 2° concorso

1 macchina fotografica Mamiya, corredata da tre obiettivi, + borsa e cinghia offerta da «Marvin», via Guarini 4, Torino.

1 orologio Tissot PR 100 offerto dalla «Tissot».

1 ferro a caldaja Vapor Sprint offerto dalla «Tefal».

1 friggitrice antiodore offerta dalla «Tefal».

1 paio di occhiali Ray-Ban offerti da «Gli occhi».

10 buoni acquisto da L. 100.000 offerti da «Juvenilia S.p.A.», via Bainsizza 22, Torino (1x10).

2 inviti per 2 persone offerti dal ristorante «Escargot», strada del Ronchi 73, Cavoretto (1+1).

3 maglie puro cotone Master Mare offerte da «Carla», p.zza Galimberti 4/c Torino (1+1+1).

1 tovaglia ricamata rotonda offerta da «Carla», p.zza Galimberti 4/c Torino.

1 telo bagno puro cotone offerto da «Carla», p.zza Galimberti 4/c Torino.

1 set completo asciugacapelli Rowenta offerto da «Boero», via Cecchi 50, Torino.

2 materassi ortopedici Sanartrosi offerti da «Punto notte».

4 tute complete Sportex offerte da «Modatex», Strada Vivero 1, Testona Moncalieri (1+1+1+1).

5 borse + targhe + fotocamera in cera + 3 magliette offerte da «Fowa».

Questo è l'elenco provvisorio dei premi che saranno messi in palio fra tutti coloro che avranno votato la fotografia vincitrice del concorso «Una maglietta per l'estate».

# Visita agli Etruschi con 8 preziose guide

Tra gli avvenimenti culturali di quest'anno il posto d'onore spetta senza dubbio agli Etruschi, popolo che assieme ai greci e ai romani è stato protagonista dell'antichità.

Il «Progetto Etruschi» — ideato e realizzato dalla Regione Toscana grazie anche alla sponsorizzazione del Gruppo Fiat, La Fondiaria Assicurazioni e la banca Monte dei Paschi di Siena — comprende infatti una serie di iniziative di risonanza internazionale che sottopongono tutti i risultati di decenni di ricerche e di studi su questa civiltà sempre meno misteriosa e «funeraria» e sempre più viva e dinamica.

Tra le manifestazioni, l'aspetto più imponente è costituito dalle otto mostre che in dieci città toscane fino al 20 ottobre prossimo fanno il punto sulla civiltà etrusca e su artigianato artistico, riti e luoghi di culto, le attività produttive, minerarie e commerciali, le abitazioni, la romanizzazione di questo popolo.

Proprio per l'importanza del «Progetto», oltre agli sconti sui biglietti d'ingresso alle mostre previsti per i dipendenti del Gruppo e pubblicati sul numero di giugno, ecco una nuova iniziativa per tutti i lettori di «illu-

stratofiat»: la società Electa, editrice dei cataloghi delle mostre, concede (proprio perché il Gruppo Fiat è sponsor del Progetto stesso) lo sconto del trenta per cento sul prezzo di copertina dei singoli o di tutti i volumi.

I cataloghi, rilegati in tela e con sovraccoperta a colori, sono una miniera di informazioni, scritte da studiosi di etruscologia con rigore scientifico, ma che — per la vivacità e l'interesse dei testi — appagano il sempre più diffuso desiderio di conoscenza del vasto pubblico. Grazie anche alle centinaia di fotografie in bianco-nero e a colori i volumi costituiscono pertanto non solo il «vademecum» ideale per le visite alle mostre, ma anche un punto di riferimento obbligato per quanti vogliono «saperne di più» sugli Etruschi.

Ecco una sommaria descrizione dei volumi, con indicazione della località ove sono in corso le mostre:

• «Civiltà degli Etruschi» (Firenze), 434 pagine, 490 illustrazioni in b/n e 92 a colori;

• «Fortuna degli Etruschi» (Firenze), 196 pp., 240 ill. in b/n e 17 a colori;

• «Santuari dell'Etruria» (Arezzo), 202 pp., 370 ill. in b/n e 21 a colori;

• «L'Accademia Etrusca» (Cortona), 226 pp., 240 ill. b/n e 11 a colori;

• «La romanizzazione dell'Etruria: il territorio dei Vulci» (Orbetello), 220 pp., 247 ill. in b/n e 14 a colori;

• «L'Etruria mineraria» (Massa Marittima, Populonia e Portoferraio), 230 pp., 464 ill. in b/n e 15 a colori;

• «Case e palazzi dell'Etruria» (Siena), 206 pp., 334 ill. in b/n e 14 a colori;

• «Artigianato Artistico in Etruria» (Volterra e Chiusi), 232 pp., 480 ill. in b/n e 6 a colori.

I lettori interessati all'acquisto di uno o più cataloghi (e in quest'ultimo caso i volumi saranno contenuti in apposito cofanetto) dovranno inviare alla redazione di «illustratofiat» casella postale 1100, 10100 Torino il tagliando che pubblichiamo qui sotto, completato in ogni sua parte.

La società editrice Electa, una volta ricevuti i tagliandi tramite «illustratofiat», provvederà ad inviare il o i volumi richiesti direttamente ai lettori. La spedizione avverrà esclusivamente in contrassegno postale, con l'addebito di un contributo fisso (indipendentemente dal numero dei cataloghi richiesti) di duemila lire per le spese di imballo e spedizione.

Tagliando d'ordinazione da spedire (in busta chiusa) a:

**illustratofiat**

Casella postale 1100 - 10100 Torino

Offerta eccezionale valida per tutte le ordinazioni che perverranno entro e non oltre il 25/10/1985

Spettabile **illustratofiat**,

in base all'accordo intercorso con la Editrice Electa, vogliate farmi spedire dall'Editrice stessa il/i seguenti cataloghi delle mostre del «Progetto Etruschi» con lo sconto del 30 per cento sul prezzo di copertina qui indicato.

- |                                                             |                                 |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Civiltà degli Etruschi             | L. 45.000 (sc. 30%) L. 31.500   |
| <input type="checkbox"/> Fortuna degli Etruschi             | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> Santuari d'Etruria                 | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> Accademia Etrusca                  | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> La romanizzazione dell'Etruria     | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> Etruria mineraria                  | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> Case e palazzi                     | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> Artigianato artistico in Etruria   | L. 35.000 » L. 24.500           |
| <input type="checkbox"/> Tutti gli otto volumi in cofanetto | L. 290.000 (sc. 30%) L. 203.000 |

Resta inteso perciò che pagherò l'importo di L. (al netto di sconto) in contrassegno postale e con solo un addebito ulteriore di L. 2000 per contributo di spese postali e di imballo.

Cognome e nome .....  
via .....  
cap ..... città ..... prov. ....  
data ..... firma .....

Scrivere in stampatello (le ordinazioni prive di firma non saranno evase)

## Prezzi «trattore in campo»

Iva e trasporto compresi

MODELLO	PREZZO LIRE	MODELLO	PREZZO LIRE
<b>GOMMATI</b>			
300 .....	10.317.900	55.90 DT .....	25.029.200
420 .....	12.593.000	60.90 .....	22.502.100
420 DT .....	14.254.400	60.90 DT .....	26.682.200
474 .....	15.132.300	70.90 .....	24.818.700
474 DT .....	18.155.000	70.90 DT .....	29.955.000
55.46 .....	16.225.500	80.90 .....	26.646.300
55.46 DT .....	19.727.700	80.90 DT .....	32.317.800
45.66 .....	15.819.600	90.90 .....	30.260.900
45.66 DT .....	18.651.600	90.90 DT .....	37.221.900
55.66 .....	18.820.500	100.90 .....	31.736.300
55.66 DT .....	22.981.700	100.90 DT .....	38.762.500
60.66 .....	20.348.900	115.90 .....	38.103.600
60.66 DT .....	24.449.600	115.90 DT .....	45.080.700
70.66 .....	23.373.400	130.90 DT .....	53.240.700
70.66 DT .....	27.242.000	140.90 DT .....	59.090.600
80.66 .....	24.678.000	160.90 DT .....	74.480.700
80.66 DT .....	29.627.400	180.90 DT .....	79.051.500
55.66 LP .....	19.062.200	<b>CINGOLATI</b>	
55.66 DT LP .....	22.495.500	55.65 .....	20.179.900
60.66 LP .....	20.388.500	55.65 M .....	20.340.400
60.66 DT LP .....	24.342.000	55.65 V .....	20.119.500
70.66 LP .....	24.018.200	60.65 .....	22.332.200
70.66 DT LP .....	28.259.600	60.65 M .....	22.538.000
55.66 F .....	17.170.400	60.65 V .....	22.188.700
55.66 DTF .....	21.152.200	70.65 .....	25.353.000
60.66 F .....	19.598.400	70.65 M .....	26.136.500
60.66 F DT .....	23.506.500	80.65 .....	29.568.000
70.66 F .....	22.079.200	95.55 .....	41.332.100
70.66 F DT .....	25.972.300	1355 C .....	68.114.300
55.90 .....	21.106.900		

## Successo del campionato Uno la novità 1985 del rallismo

Vera novità dell'anno sulla scena rallistica nazionale è l'istituzione del campionato Fiat Uno che ha preso il posto del campionato A112 Autobianchi.

Il campionato Fiat Uno è iniziato lo scorso aprile con il rally della Costa Smeralda con 55 partecipanti. Un ottimo auspicio perché già alla prima gara ha dimostrato di poter disporre di un lotto di concorrenti almeno pari a quello degli anni d'oro del campionato A112 e ha dato pienamente ragione alle valutazioni che l'hanno designata naturale erede della A112 Abarth nei rally.

Sostituire la A112 Abarth non era certamente compito facile. Si trattava da un lato di attualizzare maggiormente l'immagine del Gruppo Fiat nel settore promozionale dello sport rallistico e nello stesso tempo di ridefinire il posizionamento dal punto di vista del rapporto prestazioni/costi, nei confronti dei «gruppi» superiori previsti dal regolamento sportivo.

E' stata scelta la Fiat Uno. Una scelta motivata sul piano dell'immagine. Con il campionato «Fiat Uno» viene a completarsi la definizione dell'immagine sportiva del gruppo: con la Lancia impegnata nei grandi campionati internazionali e nazionali; e con Fiat nel ruolo di promozione delle nuove leve di piloti, dunque nell'ambito della prima motorizzazione sportiva.

Ma la scelta della «Uno» testimonia anche la volontà e la preoccupazione, da parte della Fiat di non deludere le aspettative di quegli appassionati che desiderano inserirsi nel settore rallistico ma che non possono sostenere costi di elaborazione e di gestione troppo onerosi.

Dunque, una vettura accessibile per prezzo e cilindrata, la Uno 70 (S o SX in allestimento 3 porte), minime modifiche ammesse e un kit di sicurezza (allestito dall'Abarth) semplice e venduto a un prezzo estremamente contenuto (1.450.000 lire più Iva); un campionato veramente aperto, in risposta alla vertiginosa ascesa del co-



sti che la partecipazione ai rally nei «gruppi» superiori ha fatto registrare in questi anni, e anche un campionato di grande interesse per quello che la Uno è in grado di «dire» in fatto di tecnica e prestazioni.

Al campionato sono ammesse vetture obbligatoriamente equipaggiate con le parti contenute nell'apposito kit: roll-bar; rinforzo tra montante e passaruota, impianto di estinzione completo, estintore da 3 kg, protezione serbatoio carburante, perni e ganci fissaggio cofano, cinture di sicurezza saBelt, fari supplementari Siem, volante Momo, pastiglie freni anteriori Perodo, ammortizzatori Bilstein, cerchi Canonica, buono per ritiro di 4 pneumatici Pirelli.

**Calendario gare**  
Rally Costa Smeralda  
Rally isola Elba  
Rally Targa Florio  
Rally Lana  
Rally Piancavallo  
Rally Sanremo  
Rally San Marino  
Rally Sestriere

Il montepremi del campionato Fiat Uno è di 250 milioni contro i 180 milioni del campionato A112. Il montepremi verrà suddiviso con il seguente criterio: 14.500.000 per ogni gara; 119.500.000 per la classifica finale (94 milioni per la classifica finale, 18 milioni per la under 23, 7.500.000 per la classifica femminile).

Il campionato Fiat ha riscosso fin dall'inizio un successo di partecipazione che va oltre ogni più rosea previsione. Al rally della Costa Smeralda vit-

toria di Maneo dopo la squalifica di Lago in sede di verifiche tecniche; 45 i partecipanti.

Al rally dell'Isola d'Elba vittoria del giovane Alessandro Florio già a lungo in testa nei rally in Sardegna fino ad una uscita di strada a seguito di una foratura.

Al rally Targa Florio vittoria del «veterano» Lucio Guizzardi, già brillante protagonista del campionato A112 e copilota di Dario Cerrato nelle gare di campionato del mondo con la Fiat 131 Abarth.

Dopo tre gare leader del campionato è il veneto Panontin, un nome nuovo del campionato seguito da un nome ancora più nuovo quello di Alessandro Florio.

Nel campionato under 23 due piloti a pari punti Florio e Passero con in prima posizione il giovane torinese per i migliori piazzamenti. Nella classifica femminile in testa Luisa Zumelli che sembra condurre con sicurezza rispetto alla Chantal Biasion, moglie di Biasion, il pilota del Jolly Club Totip. All'Elba i partenti sono stati 55 mentre in Sicilia 39 ma quello che più ha sorpreso è stato il fatto che i migliori piloti delle Fiat Uno hanno sempre fatto registrare tempi che nelle classifiche del rally maggiore cui il campionato è sempre abbinato, si sarebbero aggirati intorno al dodicesimo/quindicesimo posto.

Franco Liistro

## Boom del remo Fiat Aviazione

Una giornata indimenticabile per il canottaggio italiano: ad Hazewinkel, in Belgio, sullo sport del remo si è abbattuta una pioggia di medaglie «mondiali». Un autentico miracolo all'italiana, che ha avuto come protagonisti assoluti, tra gli altri, anche i canottieri della Sisport Fiat Aviazione, società che da anni fornisce alle rappresentative azzurre atleti di grande valore.

Nei «pesi leggeri» il piazzamento più soddisfacente, proprio perché ottenuto da un equipaggio interamente torinese. Il «quattro senza» è infatti arrivato secondo alle spalle della favoritissima Germania Ovest, grazie a un formidabile recupero.

L'equipaggio dell'«Aviazione» era composto da Mauro Torta (26 anni) studente Isef; Mario Gainotti, universitario diciannovenne, proveniente da Como e al primo anno nella società torinese; Dario Longhin (23 anni), vigile del Fuoco da due mesi; Franco Pantano (25 anni), studente.

Nella categoria «assoluti» nono posto (vincere sempre è impossibile, tranne che per i «fratelloni» Abbagnale) del «quattro senza», un equipaggio misto forte di due atleti della Fiat Aviazione. Si tratta di Ettore Bulgarelli (20 anni),

odontotecnico, ed Alessandro Zunino (18 anni), il più giovane della squadra, studente liceale.

Altra barca azzurra piazzata tra i primi tre, sempre per la categoria «assoluti», il «quattro con» medaglia d'argento alle spalle dell'Unione Sovietica. Anche in questo caso l'equipaggio era misto ed insieme a Suarez e Lanfrancini ed all'esperto timoniere Meli, preferito per queste gare al più giovane Lucchetta della Fiat Aviazione, completavano l'organico i due rappresentanti torinesi Giuseppe Carando (21 anni), studente, e l'intramontabile Gino Iseppi (28 anni), insegnante di educazione fisica.

Oltre a Lucchetta, sempre presente in tutte le gare internazionali di maggior prestigio ed escluso a Hazewinkel solo per la sua giovane età, a completare il gruppo dei canottieri azzurri nella veste di riserva, c'era anche Valentino Tontodonati, (26 anni), Vigile del Fuoco, anche lui della Fiat Aviazione. Un vero «jolly» pronto a subentrare ad un compagno su qualunque barca. Ha sofferto e gioito dalla riva, così come ha fatto da casa, Dino Piola, direttore sportivo della squadra torinese, che ormai crede in un vero «boom» del canottaggio targato Fiat Aviazione.

Fabio Vergnano

## Oltre 600 atleti alle Comindiadi

Grande e qualificata partecipazione di atleti ed entusiasmo di pubblico alla ottava edizione dei giochi internazionali Comind che si sono svolti sabato 6 e domenica 7 luglio negli impianti sportivi della Sisport Teksid di Carmagnola.

Le dieci discipline previste (calcio, bocce, tennis, pallavolo, tennis tavolo, scopa, podismo, pesca, tiro a volo e per la prima volta ciclismo) hanno visto l'esibizione di oltre 600 atleti e giocatori dipendenti di tutte le aziende facenti parte del gruppo Comind (Fiat Componenti): Stars, Ages, Riscaldatori, Politerna, Siem, Cavis, Co-

mind Sud, Tea, Mantelli, Divisione Plastici, e, per la prima volta, della associata francese Socopla (presente con una delegazione composta di ben 80 persone fra giocatori e accompagnatori) e della spagnola Complasa.

Il notevole sforzo compiuto dalla Stars di Villastellone, società che ha ospitato e organizzato i giochi (con la collaborazione della Sisport Teksid), è stato ampiamente premiato dagli eccellenti risultati sportivi ottenuti e dalla numerosissima (oltre 4000 persone) ed entusiastica partecipazione del pubblico che ha affollato lo splendido impianto di Carmagnola nei due giorni di gara.

Vediamo ora i risultati dei giochi. Nella gara a cronometro a squadre di ciclismo la vittoria è andata al quartetto della Siem che ha preceduto Ages e Riscaldatori.

L'appassionante gara podistica è stata vinta da Ala (Siem) che in volata ha battuto Appendino della Divisione Plastici. Tra le donne la migliore è stata la Fissolo della Stars.

Nel tennis la classifica a squadre ha visto prima la Tea, seconda la Ages, terza la Stars.

Patrone, della Stars, ha vinto invece il torneo di ping-pong portando



così al successo la squadra di Villastellone. Vinta anche dalla Stars la gara di tiro a volo grazie alla eccellente prestazione di Fortunato che ha centrato 24 piattelli su 25.

Con oltre tre chili e mezzo di pesce Scovazzo dell'Ages ha vinto la gara di pesca, secondi i «pescatori» Stars.

Nel torneo di bocce uomini ha vinto la squadra Stars per 3 a 2 sull'Ages dopo un appassionante spareggio. Tra le donne, invece, netta supremazia della Riscaldatori.

Il girone di scopa ha visto la vittoria dei gioca-

tori della Stars nella categoria maschile e della Siem in quella femminile.

Ancora una volta l'ex campione europeo Pilotti ha portato al successo la Cavit di Felizzano nella pallavolo. Il dinamismo e la tecnica superiore del campione hanno posto un abisso tra la sua squadra e le altre. Seconda la Stars, terza l'Ages.

Infine nel torneo più seguito, quello del calcio, si è registrata la vittoria dell'«undici» dell'Ages che ha battuto per due a zero nella finale la Comind Sud.

Francesco Novo



Ottave Comindiadi: una fase di un incontro di calcio e, a destra in alto, del torneo di pallavolo

# I corsi della Sisport

Riaprono in questi giorni i Centri Olimpia e i Centri dell'attività per adulti della Sisport Fiat per l'anno 1985-86. Pubblichiamo le norme d'iscrizione, col relativo importo, sia per i giovani che per gli adulti.

Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi

agli sportelli delle sedi polisportive della Sisport:  
**Torino:** via Guala 26, tel. 613.221 - 617.063 dal lunedì al venerdì 9-12.15 / 14.30-18. Via Massari 114, tel. 220.0808 dal martedì al venerdì 9-12 / 15-18.  
**Settimo:** via Regio Parco 85, tel. 800.4746 dal

martedì al venerdì 9-12 / 15-18.

**Carmagnola:** via G. Agnelli 60-62, tel. 977.3959 dal martedì al venerdì 9-12 / 15-18.

**Orbassano:** via G. Gozzano 12, tel. 901.2714 dal martedì al venerdì, 9-12 / 15-18.

## ANNO SPORTIVO 1985/86 - CENTRI OLIMPIA

ATTIVITA'	Periodo iscrizione	Quota	Inizio attività
<b>CALCIO</b> (8-14 anni)	2 - 6 settembre	20.000	24 settembre
<b>CANOTTAGGIO</b> (8-15 anni)	2 - 6 settembre	80.000	1° ottobre
<b>NUOTO</b>			
<b>N. SINCRONIZZ.</b> (5-15 anni)	16 - 27 settembre	45.000	1° ottobre
<b>GINN. RITMICA</b> (5-15 anni)	30/9 - 4/10	40.000	5 novembre
<b>LUDICO MOTORIA</b> (5-8 anni)	30/9 - 4/10	40.000	5 novembre
<b>POLISPORTIVO</b> (9-15 anni)	30/9 - 4/10		5 novembre
- Atletica			
- Basket			
- Pallavolo			
<b>TENNIS</b> (8-15 anni)	7 - 11 ottobre	45.000	5 novembre

## ANNO SPORTIVO 1985/86 - ATTIVITA' ADULTI

ATTIVITA'	Periodo iscrizione	Quota	Inizio attività
<b>NUOTO</b>	16 - 27 settembre	45.000	1° ottobre
<b>GINN. AEROBICA</b>	9 - 13 settembre	55.000	1° ottobre
<b>BODY - BUILDING</b>	9 - 13 settembre	45.000	1° ottobre
<b>PRESCIATICA</b>	16 - 27 settembre	40.000	1° ottobre
<b>GINNASTICA</b>	14 - 18 ottobre	40.000	5 novembre
<b>GINNASTICA 3° ETA'</b>	14 - 18 ottobre	20.000	5 novembre
<b>NUOTO FAMIGLIA (sabato)</b>			
- capo famiglia	16 - 27 settembre	25.000	1° ottobre
- ogni familiare aggiunto		5.000	

# Vincitori del Trofeo Agnelli



Nella foto in alto i componenti della squadra Auto Enti Centrali che si è aggiudicata il Trofeo Giovanni Agnelli 1985 per il calcio. In prima fila: Luciano Torazza, Angelo Ferri, Giovanni Girardello, Giovanni Difalco, Antonio Caccese, Ivo Moraschini, Doriano Chiarotto, Roberto Cappellini; in seconda fila in piedi: l'allenatore Umberto Vignardi, il portiere Fernando Lacava, Francesco Spagna, Paolo Sarrotto, Vittorio Capriolo consigliere

Enti Centrali, Paolo Rigo, Lorenzo Gerbaudo, Franco Vitale, Giordano Bruno Sabatini, Giuseppe Andriano consigliere, Giovanni Muskovic consigliere tecnico.

Nella foto in basso: la squadra della Direzione della Produzione Presse Fiat Auto prima classificata nel Trofeo Agnelli '85 di pallavolo. In prima fila: Schirru, Scaroni, Facco, Depetris; in piedi: Girotto, Prestigiovanni, Torella, Di Giovanni.



segue da pag. 10



## Vendo mobili elettrodomestici

**ARMADI** tre-cinque-sei ante con soprizzo, camera letto Cippondal, camera barocchino con settimanale quattro reti e quattro materassi, pensili e basi per cucina. Tel. 329.0668 (To).

**ATTACCAPANNI** a stelo per ingresso in acciaio inox nuovo. L. 25.000. Tel. 909.1288 ore pomeridiane (To).

**BRANDA** completa di materasso e copripiede (ingombro chiuso cm 80 x 35 x 115) a L. 55.000. Tel. 349.7254 (To).

**CAMERA** da letto anche pezzi singoli, composta da guardaroba della «nina» in noce, cassettoni con quattro cassetti «imperio», letto con testiera e pedale in legno, lampadario «Capodimonte». Tel. 581.168 dopo le 19 (To).

**CAMERA** matrimoniale in noce verniciata, interno ed esterno in poliestere, altezza normale sei ante di cui quattro in cristallo. L. 900.000, e diviziono tipo Divisette, larg. 8,68 mt, 2,35 a lire 200.000. Tel. 730.608 (To).

**CAMERA** da letto, stile moderno con specchi fumé due anni di vita, in noce, L. 1.000.000 trattabili. Tel. 988.1728 Volpiano (To).

**CAMERA** da letto completa, camera da pranzo, cucina con pensili, tutto in buono stato, prezzo da convenire. Tel. 619.0673 ore pomeridiane (To).

**CAMERA** da letto matrimoniale completa: color noce. L. 400.000 trattabili. Tel. 905.8376 ore pass (To).

**CAMERA DA LETTO** usata, stile moderno, basso prezzo. Tel. 715.006 ore pass (To).

**CAMERA DA LETTO** matrimoniale con armadio a tre ante, buono stato. Tel. 733.782 (To).

**CAMERETTA** adatta ragazzo, color beige, riposti dorati e decorazioni floreali rosa, composta da armadio sei ante, comodino, letto singolo in ottone brunito, prezzo da convenire. Tel. 896.0100 dopo le 19 (To).

**CREDENZA** da restaurare L. 100.000. Tel. 645.605 (To).

**CUCINA** componibile in legno completa di frigo, lavello, cucina, basi, pensili tavolo e sedie. L. 1.300.000. Tel. 649.9013 ore serali (To).

**CUCINA** componibile smaltata blu e bianca completa gas, forno e frigo vendesi, tel. 599.610.

**CUCINA** con forno (Teconogas) ottime condizioni. Tel. 730.1491 (To).

**CUCINA A GAS** bianca a quattro fuochi più due piastre elettriche con portabombola in ottimo stato. Tel. 999.2960 Cascine Vica (To).

**CUCINA COMPRESA** di frigorifero, camera letto, piccolo antiquariato, disponibili dopo il 20-9-85 prezzo trattabile. Tel. 442.818 ore pass (To).

**CONGELATORE** «Ocean» e frigorifero con freezer nuovi, prezzo trattabile. Tel. 830.351 ore pass (To).

**CUCINA** Ariston quattro fuochi e forno a bombola a gas città come nuova. L. 120.000, lavello con due vaschette di ceramica bianco con i vari raccordi. L. 30.000. Tel. 640.4478 ore pass (To).

**DUE SEDIE** fine '900 con schienali imbottite da rifare a L. 85.000 cad. vero allare e lume a quattro fiamme in bronzo a petrolio fine '900, schiacciabile in bronzo fine '900 originali d'epoca a L. 220.000. Tel. 307.401 (To).

**DIVANO** letto in skay testa di moro a L. 150.000 non trattabili. Tel. 347.3204 (To).

**FREEZER** lato cm 134x54 Igis quattro stelle, ultimo modello, come nuovo. Tel. 780.1681 (To).

**FREEZER** Iberna 130 l come nuovo. Tel. 309.7208 (To).

**FRIGORIFERO** marca Iberna 135 composto da metà congelatore e da metà frigo. Tel. 615.929 (To).

**LAMPADARIO** da entrata di color verde a una lampadina. L. 15.000 trattabili. Tel. 977.1785 Carmagnola (To).

**LAVASTOVIGLIE** Candy Inox 10/5 Automatico prezzo vero allare. Tel. 805.1956 (To).

**LETTINO** bimbo, bianco con materasso cm. 170x70 nuovo. Tel. 594.592

**LETTO** bimbo in noce sponde regolabili completo di materasso usato pochissimo, a L. 100.000 macchina da maglieria come nuova Toyota con schede perforate e carrello per pezzi. L. 500.000. Tel. 374.293 (To).

**MACCHINA** da cucire Necchi, con tavolino. Tel. 309.2669 (To).

**MACCHINA** da cucire Necchi a pedale con mobile a scrivania, televisore bianco e nero Grundig B canal, quasi nuovo a L. 180.000 non trattabili. Tel. 364.042 (To).

**MOBILE** bar con radio e luci incorporate soggiorno, tavolo e sei sedie entratina con specchio, salotto completo, divano letto e tre poltrone camera letto. Tel. 967.8631.

**MOBILE** moderno in palissandro componibile adatto per salotto o soggiorno. Tel. 703.049 ore serali (To).

**MOBILI** per cucina, componibile, lavello inox due vasche, pensili e basi tinta legno, ottimo stato. Tel. 781.107 (To).

**SOGGIORNO** componibile, tavolo rotondo allungabile, quattro sedie ottimo stato. Tel. 0173/36.35.69 ore pass Alba (Cn).

**STUFA** a gas medano Fargo e rete metallica con gambe una piazza nuova. Tel. 26.76.51 (To).

**STUFA** a kerosene (seminuova) portatile, senza canna fumarie. Tel. 34.29.93 (To).

**STUFA** a kerosene ottimo stato, marca Warm Morning, con relativi tubi. Tel. 21.14.33 (To).

**POLTRONA** letto in velluto marrone con materasso come nuova. Tel. 780.16.61 (To).

**SALA** da pranzo come nuova, tavolo circolare allungabile, sei sedie imbottite, vera occasione. Tel. 24.17.91 (To).

**SALOTTO** in dralon velluto, senape composto da sofa letto singolo con materasso a molle, due poltrone, lire 200.000. Tel. 30.37.92 (To).

**SETTIMANALE** in barocco piemontese, tinta noce, lavorazione artigianale cesellato a mano. Dimensioni 45x74x130. Tel. 900.24.68 Orbassano (To).

**SOFA** letto una piazza, scamosciato, sofo tre posti, rustico in ferro, lavabo bagno con colonna bianco e rubinetteria annessa, copertone auto «170 SR L3 Michelin». Tel. 216.03.81 ore pass (To).

**TAVOLO** per cucina nuovo, rettangolare allungabile 125x75 con cassettino in legno, piano laminato, lire 100.000. Tel. 64.99.013 ore serali (To).

**TAVOLO da cucina** cm. 125x75 con piano in formica verde e quattro sedie. Tel. 78.27.25 ore pass (To).

**TAVOLO** moderno, rattino (no rustico) in rovere massiccio, un anno di vita, cm 160x80, lire 300.000 trattabili. Tel. 470.27.86 ore pass (To).

**TINELLO** composto da tavolo pranzo, sei sedie e mobile più ingresso, tutto in ottimo stato. Tel. 411.21.87 (To).

**TINELLO** Selvarani composto da tavolo, quattro sedie, credenza. Tel. 996.27.14 Mappano (To).

**TINELLO** composto da buffet, contro buffet, con piano cristallo, tavolo con piano cristallo e sei sedie, lire 250.000. Tel. 58.45.61 (To).

**LIBRO-SCRIVANIA** in ottime condizioni e cede macchina da scrivere Olivetti. Tel. 30.02.17 (To).

**SCAFFALE** in ferro per cantina, armadietto sempre in ferro per utensili casa. Tel. 949.17.96 Sarnena (To).

**SCAFFALE** in ferro, televisore portatile piccolo. Tel. 949.19.76 Sarnena (To).

**TELEVISORE** portatile anche da riparare, purché buone condizioni. Tel. 28.37.45 (To).

## Regalo

**DIVANETTO** larg. 142 profondità 80 alt. 75, intelaiatura in ferro a chi voglia rifoderarlo, trasformabile in letto singolo. Tel. 59.26.17 (To).

**QUE POLTRONE** da ristrutturare a pedana bisogno. Tel. 32.07.24 (To).



## Vendo

**ABITO** da sposa, taglia 44, basso prezzo. Tel. 960.74.30 ore serali - Castiglione Tonnese.

**ABITO** da sposa bianco confezionato a mano, giugno 85, in pizzo con paillette, prezzo equo. Tel. 68.88.27 (To).

**ABITO** da sposa taglia 44/46 in pizzo e tulle, molto elegante con guanti e bouquet, coda a pavone. Tel. 57.04.18 ore serali (To).

**ABITO** uomo blu, taglia 48 lire 50.000 giubbotto pelle nero, nuovo, taglia 43, modello sportivo con cerniera a lire 50.000 e cappottino bimbo blu come nuovo a lire 35.000 e regali altri indumenti. Tel. 965.94.35 - La Loggia (To).

**ABITO** da sposa taglia 44/46. Tel. 73.80.347 ore pass (To).

**ANNATE** complete rivista 26 Caravan Camping anni 1978 al 1984 solo in blocco. Tel. 619.16.91 (To).

**ANNATE** complete di Quattroruote e motorcross dal 1980 al 1984. Tel. 323.557 (To).

**AUTOCALVE** II. 500 ottime condizioni. Tel. 985.71.82 (To).

**AUTORADIO** Voxon Hocrnheim 70. Tel. 29.50.22 (To).

**ATTREZZATURA** completa per pettinatrice: due caschi, due specchi, due poltroncine. Tel. 854.214 ore pass (To).

**BARCA** a remi tipo Iole mt. 6 seggiolino scorrevole, perfetta, da amatore, usata tre volte, lire 1.800.000 con trape e carrellino. Tel. 0323/642141 ore ufficio.

**BICI** da corsa per ragazzo marca Legnano, usata pochissimo, ottime condizioni, prezzo modico. Tel. 383.219 (To).

**BICI** pieghevole spo Grazia, ruote n. 24 come nuova, prezzo modico. Tel. 394.829 ore serali (To).

**BICI** da corsa, telaio 56, come nuova, lire 300.000 trattabili. Tel. 960.92.04 Gassino Tonnese.

**BICI** da cross con marce funzionanti a lire 25.000 trattabili. Tel. 384.095 (To).

**BICI** cross color rosso, ottime condizioni, setino lungo con schienale e uno piccolo, gomme come nuove, lire 40.000. Tel. 303.143 ore pass (To).

**BICICLETTA** bambino 5-10 anni, seminuova, pieghevole, color rosso, lire 20.000. Tel. 3331 int. 2247 ore ufficio - sig.ra Motta.

**BICICLETTA** da corsa n. 56 come nuova modico prezzo. Tel. 205.46.29 (To).

**BICICLETTA** tipo Grazia per bimbo 2-5 anni e una da cross per 6-9 anni in buone condizioni. Tel. 354.310 (To).

**BICICLETTA** pieghevole adatta per ragazzo/a 8-14 anni, color verde brillante, buone condizioni, lire 75.000. Tel. 309.32.51 (To).

**BICICLETTA** bimbo anni 4, prezzo modico. Tel. 675.854 (To).

**BICICLETTA** da viaggio con cambio ottime condizioni. Tel. 88.94.38 ore serali (To).

**BETONIERA** con motore non elettrico e pompa sollevamento acqua. Tel. 349.84.11 dopo le 20 (To).

**BICI** usata. Tel. 303.338 - Ore pass (To).

**BIGLIOTTERIA** vecchia, oggetti in bakelite, bottoni vecchi, fibbie, occhiali vecchi, figurine vecchie. Tel. 728.733 (To).

**BINOCOLO** purché in ottime condizioni e di buona marca, max lire 200.000. Tel. 0121/70978 oppure 0121/500439 - Pinerolo (To).

**BOTTI**, vini, fusti di legno, castagno paraffinato e di rovere di Slavonia, adatti per fermentazione deposito trasporto invecchiamento vini comuni e pregiati, mosti, uve pigiate, grappe, aceto, diverse capacità, pronto all'uso. Tel. 606.67.69 (To).

**BOTTIGLIE** 150 e bottiglioni 130 a lire 20.000. Tel. 44.21.89 (To).

**BOX** per bimbo color azzurro in ottimo stato, marsupio imbottito della Chicco color giallo e altri indumenti. Tel. 85.03.30 ore serali (To).

**BOX** doccia in cristallo fumé ancora imballato a prezzo d'occasione e di nota marca. Tel. 643.639 (To).

**BOX** in lamiera zincata tipo pesante m. 5x3 con porta laterale, 220x80 e finestra, lire 1.000.000 non trattabile. Tel. 605.07.65 (To).

**CALCOLATRICE** programmabile T.J. Programmabile 58", 480 pezzi di programma, 61 memoria, tutte le funzioni matematiche e scientifiche, completa di cartucce ROM di 24 programmi (combinatorio, motori, integrali, ecc.). Tel. 326.294 (To).

**CALDAIA** a gasolio 30.000 calorie con relativo bruciatore «Ariello», in ottimo stato, lire 150.000. Tel. 988.25.74 Volpiano (To).

**CAMBIO** a marce disco-spingidisco, motorino avviamento, albero di trasmissione per Fiat 131, tutto funzionante a lire 100.000. Tel. 800.67.64 (To).

**CANCELLI** ferro battuto, inferriate, quadri con cornice primi 900 e altro materiale proveniente da caccine. Tel. 33.94.15 (To).

**CAPPOTTO** nero, lana, donna, taglia 46, ottimo stato, lire 10.000, e cappotto lana beige, lana donna, taglia 46, ottimo stato, lire 10.000. Tel. 350.846 (To).

**CARRELLO** tenda quattro posti con coperchio rigido per portabagagli tessuto impermeabile al 100% usato una settimana, veranda mai usata, marca olandese molto bello. Tel. 214.574 ore serali (To).

**CARRO** agricolo completamente in legno in ottimo stato, volendo anche solo le ruote. Tel. 942.14.12 Chieri (To).

**CASCO** asciugacapelli a tre velocità, piedistallo con altezza regolabile, marca Bialetti, come nuovo, lire 30.000. Tel. 373.807 ore serali (To).

**CBS Coleco** Vision come nuovo, due cassette giochi a lire 300.000. Tel. 346.071 (To).

**CENTO** bottiglie vuote per vino, lire 100 cad. Tel. 612.305 (To).

**CERCHI** in lega leggera, adatti per auto A112, Panda, Ritmo, Uno, tipo Campagnolo, a lire 200.000 trattabili. Tel. 62.70.770 (To).

**CYCLETTE** ottimo stato, accessoriate, lire 125.000. Tel. 877.817 (To).

**CINEPRESA** Sifma 400 Macro e proiettore Bauer T. 23, entrambi Super 8, non sonori, lampada 1000 watt, perfette condizioni e imballaggio. L. 400.000. Tel. 801.2656 ore pass (To).

**CINEPRESA** Super 8 non sonora Ricchi 800 Z con dissolvenze apertura/chiusura Zoom elettrico due velocità, tre velocità di ripresa, fotografama singolo, proiettore Super 8 Bolex, tutto come nuovo. Se acquistato in blocco regalo giustatrice a colla. Tel. 619.1691 (To).

**CINQUE** porte interne prezzo modico. Tel. 605.0909 (To).

**COLLEZIONE** Topolini tra cui il primo numero dei classici. Tel. 0121 40.300.

**COLLEZIONE** francobolli usati, Italia 1945-1985, collezione francobolli usati Francia e Svizzera quasi completa. Tel. 0172 46.333 Sommariva Perno (Cn).

**COMPUTER** Texas Instruments TI 99/4 A più quattro cassette giochi, libro, quattro cassette giochi per registratore complete di inserto a lire 350.000. Tel. 384.098 (To).

**DISCHI** anni 50/60/70 rivista, giornali in blocco o sciolti. Tel. 606.26.98 (To).

**DIVISE** militari 1900/1940 fregi, distintivi, medaglie e berretti militari, cappelli alpini, documenti sulla Resistenza libri, cartoline. Tel. 894.25.54 - dopo le 20,30 (To).

**DISCHI** 33/45 giri di interprete vari come nuovi. Tel. 909.2068 ore pass (To).

**DIZIONARIO** italiano latino di Oreste Badellino come nuovo, lire 20.000. Tel. 582.493 (To).

**DUE** BOMBOLE gas da 5 kg per campeggio. Tel. 630.424 (To).

**DUE** CAPPE per cucina in vetro, lavandino bianco 90x50 prezzo modico, un broccio per caffè. Tel. 380.589 (To).

**DUE** CAPPOTTI unisex double-face, come nuovi, età 13-14 a lire 70.000 trattabili. Tel. 500.162 (To).

**DUE** PORTE nuove per bagno, ripostigli, cantine o esterni, mis. cm 193x58 costruzione in laminato plastico con angolari alluminio, robuste cesatura legno, non usate. Tel. 585.429 (To).

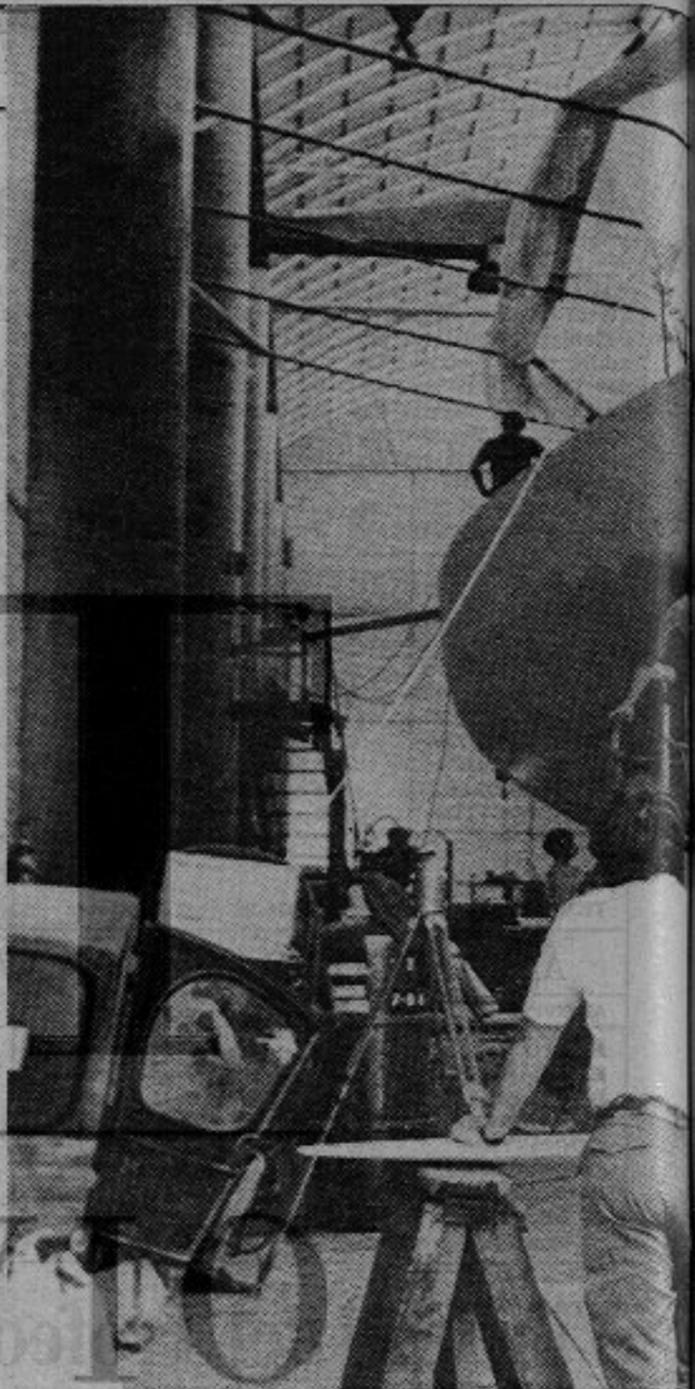
**DUE** PORTE interne laccate ad un battente, vetri spugnati e telaio 0,80x2,20 m, due porte laccate a due battenti con telaio una 1x2,40 m, l'altra 1x2,10 m, lire 100.000 oppure anche sciolte. Tel. 411.3759 ore serali (To).

**DUE** PORTONCINI per esterno, in mogano buonissima condizioni, mis. 2x10xcm 90 prezzo modico. Tel. 624.220 (To).

**DUE** PORTAPACCHI per Fiat 126 e Fiat 127 quasi nuovi, volendo adattabili anche su altre vetture a lire 10.000 e lire 15.000, radio Philips a L. 20.000. Tel. 605.1755 (To).

**ENCICLOPEDIA** pratica per fotografia, sei volumi, tutti in ottimo stato. L. 230.000. Tel. 785.458 (To).

**ENCICLOPEDIA** degli animali, nuova, mai usata. Tel. 015 671.480.



Nella foto a sinistra la nuova Azzurra durante

di MARESA FERRUA

Il sogno di Azzurra è ricominciato. Il nuovo scafo, che nell'87 lancerà la sfida italiana all'America's Cup a Perth in Australia, sta provando le sue forze nelle acque di Porto Cervo in Costa Smeralda. A tredici mesi dalle selezioni (ottobre 1986) per il trofeo velico più prestigioso del mondo, Cino Ricci e i suoi uomini si allenano per una Coppa America che sulla carta si presenta molto più difficile di quella di Newport dove la barca italiana arrivò fino alle semifinali.

Rispetto alla sorella più vecchia, Azzurra 2 ha cambiato tutto tranne il nome. Le differenze però per chi non se ne intende non sono così visibili. I pochi centimetri che segnano la diversità sono comunque fondamentali per questi «12 metri» in cui la tolleranza è minima.

Per costruire un «12 metri», esistono infatti parametri obbligatori. Ci deve essere un certo rapporto tra superficie velica e lunghezza al galleggiamento, misura che determina il minimo dislocamento consentito. È sufficiente variare di pochi centimetri la lunghezza al galleggiamento e varia il dislocamento: circa sei centimetri in più corrispondono ad una tonnellata.

I calcoli per la progettazione e costruzione di Azzurra sono molto complessi. Dietro ad un risultato di gara che si gioca in pochi secondi ci sono anni di lavoro. I sistemi di ricerca che sono alla

base di prodotti così sofisticati dal punto di vista tecnologico vanno dalle prove di modellini (barche lunghe circa sette metri) in vasche idrodinamiche alle complicate elaborazioni compiute dai cervelli elettronici per ottenere la massima efficienza dallo scafo.

Sulle misure della nuova Azzurra 2 c'è un gran segreto. Sappiamo che è un po' più lunga, un po' più larga, un po' più leggera di Azzurra 1, ma le cifre non dicono molto anche perché quelle pubblicate, forse per depistare gli avversari, non sono esatte. Solo Andrea Vallicelli, il progettista, ed i suoi più stretti collaboratori sono a conoscenza delle vere dimensioni della barca. «Un'approssimazione del tre per cento — aveva ammesso Vallicelli — è nell'abitudine di ogni progettista di Coppa America».

Quando poco prima del varo del 25 luglio siamo andati all'I.M.S. di Casale sul Sile (Treviso), il cantiere dove è stata costruita la nuova edizione di Azzurra, abbiamo incontrato gran parte degli uomini che da più di un anno lavorano per creare un'imbarcazione che sia competitiva in Australia e per la quale sono stati investiti centinaia e centinaia di milioni.

Al momento della visita al cantiere, lo scafo è protetto da tendoni di plastica che nascondono ad occhi indiscreti e curiosi segreti che comunque solo i grandi professionisti della nautica potrebbero rubare.

## Coppa America ieri e oggi

### Il passato 1851-1983

Per 132 anni il dominio americano in Coppa America è stato incontrastato e il più prestigioso trofeo di vela al mondo è rimasto custodito presso il «New York Yacht Club». In realtà, pur essendo la Coppa America una sfida tra club, il significato che questa manifestazione è andata assumendo negli anni va ben oltre. È diventato a tutti gli effetti un fatto nazionale, il simbolo della supremazia in campo velico di una nazione sulle altre.

Per ben ventiquattro edizioni della Coppa, gli statunitensi hanno saputo difendere il trofeo con onore e gloria.

Nel passato avevano tentato (fallendo) uomini come sir Thomas Lipton, come Thomas Sopwith, come il barone Bich: tutti hanno profuso in queste operazioni impegno personale e ingenti somme. Oltre agli inglesi e ai francesi, a più riprese hanno tentato australiani, canadesi e svedesi.

Nel 1983, per la prima volta, anche una barca italiana, Azzurra, ha esordito in Coppa America, termi-

nando ad un onorevole terzo posto nelle selezioni tra sfidanti. La fine del mito americano è stata decretata dalle pinne straordinarie di «Australia II».

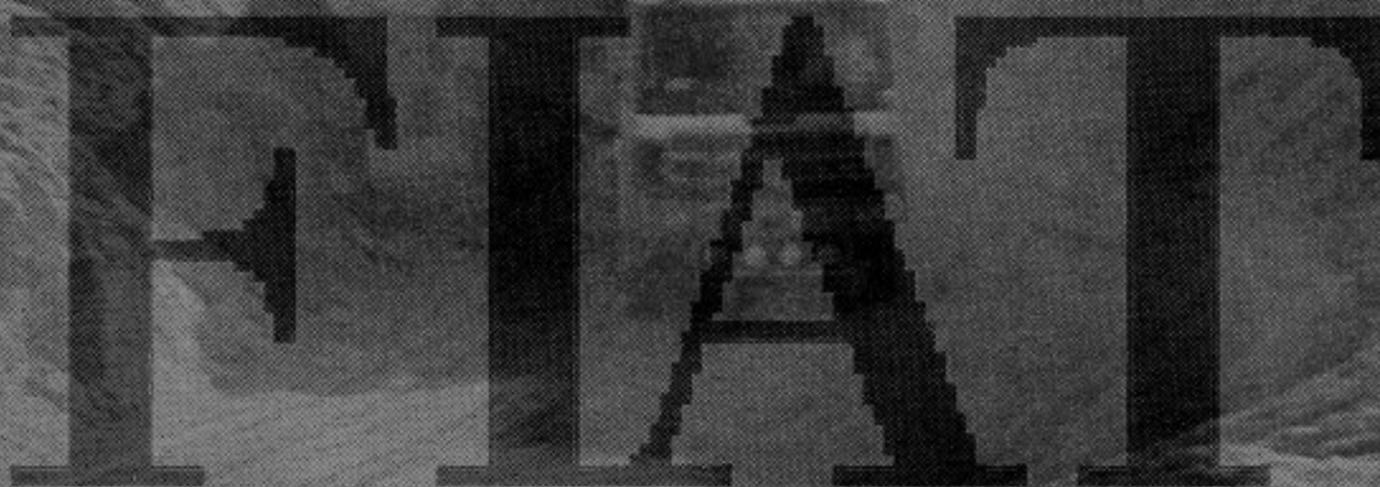
### La sfida 1987

La Coppa America in Australia sarà senz'altro più agguerrita e avvincente che mai, soprattutto perché gli americani faranno il possibile per riportare il trofeo in patria. Sembra che dagli Stati Uniti i club sfidanti siano dieci.

Il «Royal Perth Club» nel frattempo ha ricevuto 24 sfide ma bisognerà attendere che il club si pronunci sulla loro accettazione prima di sapere realmente quanti e quali saranno, a Perth, gli avversari dello Yacht Club Costa Smeralda, che è stato il primo club in assoluto a formalizzare la sfida al «Royal Perth Yacht Club».

Le selezioni tra gli sfidanti si svolgeranno dall'ottobre 1986 al gennaio 1987 mentre le finali di Coppa America avranno inizio il 31 gennaio 1987.

Per la sfida 1987, il Consorzio Azzurra è formato da ventidue tra le più rappresentative aziende italiane.



## L'Extra Europa primo mercato dopo l'Italia

Lo scenario commerciale Iveco è formato da sette aree operative: cinque riguardano i cosiddetti Major Markets (Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Usa), una la zona A (che comprende gli altri Paesi del nostro continente) e una il resto dei mercati extra europei.

Il numero di settembre di «illustratoIveco» è in gran parte dedicato a quest'ultima area commerciale il cui fatturato corrisponde a più del 20 per cento delle vendite globali Iveco. Un valore che la colloca immediatamente dietro il mercato Italia.

Si tratta di un'area vastissima che, secondo priorità geografiche, è stata suddivisa in sei distretti, ciascuno dei quali fa capo a un «district manager» che risiede a Torino.

La ripartizione dei distretti ha dato origine a sei zone geografico-commerciali che si configurano in questo modo:

**Distretto 1:** Egitto, Iran, Oman, Arabia Saudita, Nord e Sud Yemen.

**Distretto 2:** Comecon, Libano, Giordania, Siria, Turchia, America Latina.

**Distretto 3:** Iran, Cina, Pakistan, Kuwait, Emirati.

**Distretto 4:** Algeria, Libia, Tunisia, Marocco,

Nigeria.

**Distretto 5:** Zaire, Sud Africa, Cameroun, Senegal, Costa d'Avorio, Congo, Gabon, Africa Francofona, Ghana, Liberia.

**Distretto 6:** Angola, Etiopia, Kenya, Somalia, Uganda, Tanzania, Zambia, Zimbabwe.

I mercati più significativi sono concentrati nel Nord Africa, nell'Africa Centrale, nel Medio Oriente, dove si realizza gran parte delle vendite Iveco (circa l'80 per cento) dei Paesi extra europei. In queste zone ci sono quelli che vengono considerati i mercati strategici dei sei distretti, mercati cioè sui quali è maggiormente concentrato l'interesse dei nostri responsabili com-

merciali.

I più significativi sono la Libia, la Tunisia, l'Algeria, l'Egitto, la Turchia, l'Etiopia, l'Iran. Pure l'Unione Sovietica viene considerato un mercato importante anche perché una decina di anni fa la Magirus aveva stipulato un accordo per la fornitura di diecimila veicoli che sono ancora in attività e per i quali l'Iveco assicura l'assistenza che comprende ovviamente la fornitura dei ricambi.

Il buon lavoro svolto dai nostri autocarri, soprattutto nella realizzazione delle strade ferrate siberiane, costituisce la migliore premessa per l'acquisizione di nuove interessanti commesse.

I veicoli più venduti nelle zone extraeuropee sono spesso quelli della gamma tradizionale, come il famoso 682, il 602 e il 300, nelle varie versioni, e per i leggeri il 40/35: tali veicoli riscuotono un buon successo ormai da molti anni. Negli ultimi tempi si sta lavorando per introdurre in questi mercati una serie di nuovi modelli come il 135.14, il 135.17, il 330.30; veicoli che sono stati adattati specificamente per i Paesi extra europei.

Nei mercati africani si registra un'alta penetrazione dei veicoli commercializzati con il marchio Iveco Fiat, mentre in Egitto e in Sud Africa un'eccellente immagine è riconosciuta al marchio

Iveco Magirus. A questo proposito il problema che attualmente si pongono i responsabili commerciali è quello di trarre i maggiori vantaggi da queste posizioni favorevoli del nostro prodotto tentando, al tempo stesso, di stringere un legame tra i due marchi in modo da consentire un trasferimento d'immagine sotto un unico marchio, quello Iveco.

Questa possibilità rappresenta in realtà un vantaggio, considerando che i gestori di veicoli con motori raffreddati ad aria possono continuare ad utilizzare il loro sistema logistico di assistenza a favore dei grandi parchi di veicoli ancora in circolazione.

Oggi soltanto il 20 per cento dei veicoli venduti nell'area di mercato Extra Europea è equipaggiato con motori raffreddati ad aria, mentre l'80 per cento dei veicoli sfrutta il sistema «ad acqua» e questa percentuale è in aumento. Un'alta quota delle nostre vendite in queste zone viene effettuata attraverso collaborazioni industriali, ossia mediante la fornitura ai partner Iveco di veicoli Ckd che essi assemblano presso i loro stabilimenti e vendono alla loro clientela locale alla quale assicurano anche un adeguato servizio di assistenza tecnica.

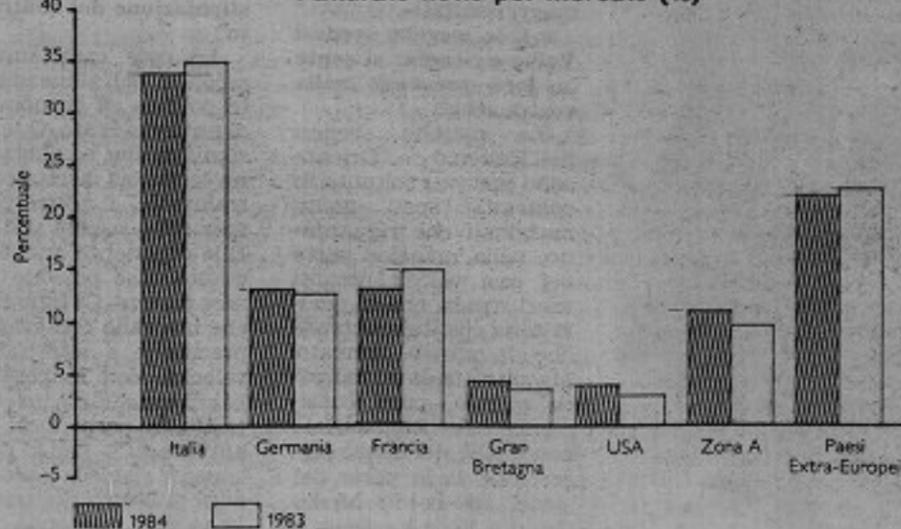
Molti sono i Paesi in cui sono state instaurate collaborazioni industriali di questo tipo. Gli accordi più noti e importanti sono stati stipulati con i governi della Nigeria, della Tunisia, della Libia, dell'Egitto, del Kuwait, dell'Etiopia, dello Zaire, etc. Rispetto al fatturato realizzato dall'Iveco nei Paesi extra europei il contributo delle collaborazioni industriali rappresenta il 75 per cento del totale.

Uno dei motivi principali che portano alla realizzazione delle collaborazioni industriali è che i Paesi interessati possiedono una sufficiente base di mercato e di manodopera disponibile e ciò conduce inevitabilmente ad uno sviluppo dell'industria locale.

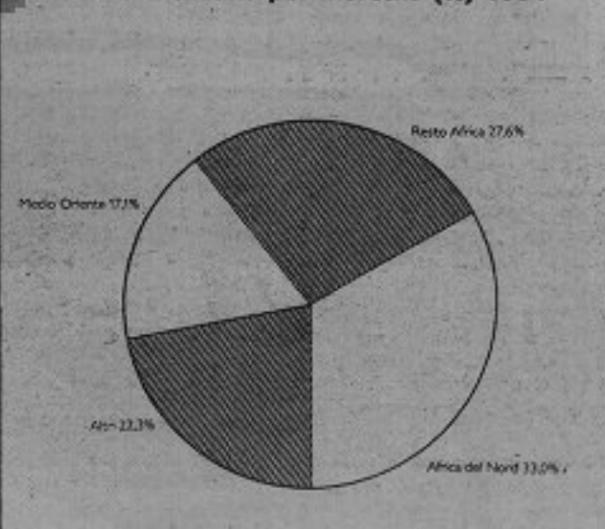
L'installazione dei nuovi stabilimenti di assemblaggio costituisce perciò anche un concreto contributo dell'Iveco a un logico processo di industrializzazione interna. Sono collaborazioni il cui programma, per essere attuato, richiede quattro, cinque, a volte sei anni con un incremento progressivo del contenuto locale.

Responsabile dei Paesi extra europei è Albert Thelen, che ha risposto alle nostre domande nel corso di un'intervista riportata nelle pagine interne del giornale.

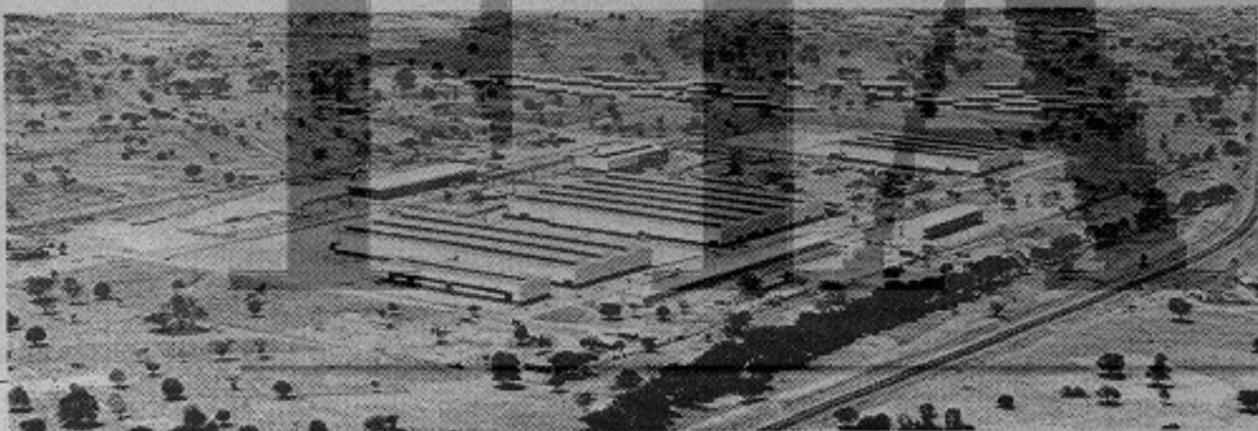
Fatturato netto per mercato (%)



Fatturato netto per mercato (%) 1984



# Tecniche di vendita e iniziative sui nuovi mercati



Albert Thelen è nato in Germania, a Norimberga, ed è ingegnere minero. Per sei anni ha gestito una miniera a cielo aperto in India, «il che significa — afferma A. Thelen — organizzare principalmente i trasporti. Curiosamente almeno il 50 per cento della mia flotta di allora era composta di veicoli Fiat e Om. Così la mia prima esperienza con gli autocarri mi ha messo a contatto proprio con un prodotto che in seguito ho avuto modo di conoscere in modo del tutto diverso».

Tornato in patria viene assunto dalla Caterpillar Dealership. In seguito entra a far parte del comitato direttivo della Demag, un'industria tedesca per la costruzione di macchinari per miniere, la quale gli affida la direzione delle operazioni commerciali.

Nell'Iveco entra quattro anni fa come responsabile della zona D (Paesi dell'Europa Occidentale, parte dell'Africa, Estremo Oriente) e da quindici mesi da lui dipendono i mercati extra europei: «Prima, questo settore faceva capo a due centri separati — ci spiega l'ingegner Thelen —, uno a Ulm e uno a Torino. Da quando ho assunto la responsabilità dell'Extra Europa, la direzione di tutte le attività commerciali è stata concentrata a Torino. In un primo tempo abbiamo ripartito l'area extra europea in sei distretti; successivamente abbiamo istituito le funzioni di staff: marketing, sales administration, ricambi, assistenza».

La struttura di linee è orientata per così dire in senso geografico e quella di staff è comune e legata a responsabilità tecniche quali ricambi, post-vendita e così via.

• Al di sotto dei distretti come si delinea la struttura?

«Esistono delle «aree» e là dove è stato possibile abbiamo collocato sul posto un'«area manager» con il quale stabiliamo attualmente il budget elaborato sulle quote di mercato e cioè i volumi di veicoli suddivisi per gamma e le tonnellate di parti di ricambio che debbono essere vendute durante l'anno. L'area manager, oltre che delle vendite, è responsabile del contributo economico, ossia del profitto».

• Ingegnere Thelen, sulla concorrenza che cosa ci può dire?

«Si sa che nel nostro settore, in generale, esiste una forte concorrenza. Penso però che nell'Extra Europa essa sia ancora più marcata, vista la massiccia presenza

dei costruttori giapponesi».

I mercati dell'Estremo Oriente sono praticamente dominati da loro. Essi dispongono di una fitta rete commerciale e di un insieme di relazioni diplomatiche dalle quali traggono significativi vantaggi, favoriti anche dalla vicinanza geografica. Soprattutto per i veicoli della gamma leggera, praticano prezzi assai bassi, e dispongono inoltre di sistemi di finanziamento decisamente efficaci.

«I loro veicoli, meno sofisticati dei nostri, sono sufficientemente validi per essere accettati da questi mercati, salvo nelle gamme pesanti dove il distacco tecnologico dell'Iveco nel loro confronti

è notevole e non «colabile» con i prezzi bassi».

• Facendo una valutazione di massima qual è la quota Iveco nel mercato globale della vostra zona?

All'incirca del 6,9 per cento se si include l'Estremo Oriente e del 10,8 per cento se lo si esclude. Questa distinzione è importante se si tiene presente che è quasi impossibile per noi entrare nell'Estremo Oriente».

• A suo avviso esiste un diverso modo di considerare l'immagine Iveco se questa viene vista dalla clientela di una certa zona dell'Africa o, poniamo, dalla clientela dell'Estremo Oriente?

«Fino a pochi anni fa la nostra presenza in Africa era molto più forte, di-

ciamo tradizionalmente forte, che in Estremo Oriente. Oggi però le cose sono migliorate e ciò è dovuto in massima parte all'accordo che abbiamo stipulato con la Cina, un accordo che ovviamente ha favorito la diffusione di notevoli benefici di immagine tra la clientela asiatica».

• Quando l'Iveco intende insediarsi su un nuovo mercato quale strategia adotta?

«La strategia di attacco di un nuovo mercato viene avviata con una approfondita analisi del mercato e della concorrenza esistente. Se emergono spazi di mercato, si studiano o la possibilità di «collaborazione industriale» o l'offerta di veicoli. Certi segmenti di gamma fuori strada, per esempio, possono essere forniti soltanto dai costruttori europei».

• A parte i giapponesi, quali sono gli altri concorrenti più temibili?

«I mercati ad «Est di Aden» (il Far East) sono dominati dai giapponesi con una quota superiore al 90 per cento. Il restante 10 per cento è diviso tra qualche marca inglese e qualche altra marca tedesca e francese. Lottare per queste piccole quote si risolve in un lavoro faticoso e difficile per le Case europee e con magri risultati».

• E le marche svedesi Volvo e Scania: si sente la loro presenza nella vostra area?

«Le marche svedesi nell'Estremo Oriente sono presenti soltanto in contratti «spot» molto marginali che riguardano, nella maggior parte dei casi, veicoli pesanti fuori strada, che in quella zona costituiscono anche il nostro mercato. Ma si tratta di un mercato piccolo, poco consistente se confrontato con quello dei medio-leggeri che fa la parte del leone. Invece in Medio Oriente Daimler Benz e

scandinavi sono forti concorrenti. Questi ultimi da tre-quattro anni si sono aperti una considerevole strada in Iran e in Iraq. Questi mercati oggi — comunque — sono assolutamente fermi a causa della guerra del Golfo. Daimler Benz e gli scandinavi perdono migliaia di vendite».

• Qual è il ruolo della gamma leggera nella sua zona?

«Attualmente cerchiamo di introdurre i veicoli della gamma S in alcuni mercati dell'Africa centrale. In pratica abbiamo cominciato quest'anno. A nostro avviso laggiù esiste un potenziale d'acquisto che merita di essere esplorato. In Egitto invece stiamo lavorando per introdurre un piccolo autobus della gamma S di alta qualità. Si sa che il turismo è il business numero uno dell'economia egiziana e con il nostro autobus abbiamo avuto reazioni decisamente positive. Lo stesso discorso vale per altri mercati dell'Africa centrale, come il Camerun e l'Uganda».

• Nelle zone extraeuropee spesso le vendite vengono compiute non con i privati, ma con enti di Stato. Come si svolgono queste trattative? Quanto tempo richiedono? Come si arriva alla stipulazione del contratto?

«Le cose cambiano a seconda dell'allineamento politico ed economico di un certo Stato. Questo significa che, se abbiamo un'economia diretta centralmente, i nostri partner sono società statali. E le esperienze anche in questo caso possono essere diverse. Ci sono enti che lavorano con grande precisione e altrettanta velocità, con la possibilità di concludere un contratto in pochi mesi. In altri Paesi lo stesso contratto richiede alcuni anni di lavoro che possono variare a seconda del-





le circostanze, delle risorse economiche dello Stato in questione e delle priorità che questo intende dare ai problemi del trasporto. Riguardo alle trattative con clienti privati, le consuetudini e le leggi sono quasi le stesse che regolano le trattative in molti Paesi europei.

• Per tornare ai rapporti con gli enti di Stato, qual è il grado di conoscenza del «problema camion» degli esperti locali ai quali è affidata la trattativa?

«Prendiamo come esempio l'Algeria: in questo Paese abbiamo trovato una controparte formata da persone che si sono dedicate ai problemi del trasporto, e quindi ai camion, con la stessa passione e dedizione che noi stessi vi riserviamo. Ciò significa che lavorando con i camion e gestendo delle grosse flotte essi hanno raggiunto un'ottima e approfondita conoscenza del prodotto. Essi rappresentano una controparte in grado di affrontare problemi tecnici anche molto complessi.

«Ci sono invece Paesi più piccoli, nei quali questo grado di professionalità non è stato ancora raggiunto; ma la nostra impressione è che stiano imparando molto in fretta.

«La difficoltà del nostro lavoro sta nel fatto che noi abbiamo a che fare con clienti di culture molto diverse. Nell'Estremo Oriente sediamo al tavolo delle trattative con clienti formati da una particolare tradizione religiosa, cioè il buddismo, mentre quando siamo in territorio arabo ci troviamo di fronte a persone di fede islamica la cui cultura, a sua volta, differisce da quella dei rappresentanti dell'Africa nera per cui per ogni fornitura il comportamento da tenere e le regole di approccio cambia-

no totalmente.

«Questo significa che coloro che ci rappresentano in quei Paesi, i nostri *area managers*, non debbono soltanto conoscere le caratteristiche dei veicoli, le esigenze dei clienti, ma devono conoscere la loro filosofia, devono saper entrare nella cultura e nelle abitudini dei loro partner. Queste considerazioni richiedono perciò da parte nostra una particolare attenzione nella scelta di coloro ai quali sarà affidato l'incarico di rappresentare l'Iveco, in una determinata area.

• Allora con quali criteri vengono scelte e preparate le persone che dovranno affrontare compiti così delicati e difficili?

«Prima di tutto lavoriamo con persone tecnicamente già preparate e con una buona conoscenza dell'inglese e del francese, che sono le lingue più importanti della nostra area. Quindi adottiamo un tipo di formazione chiamato "on the job", una formazione che viene compiuta a Torino o a Ulm dove queste persone imparano a conoscere il prodotto, gli aspetti particolari dei veicoli destinati a un determinato mercato, e le richieste del mercato stesso. Dopo questo periodo formativo vengono inviati in una certa area commerciale come assistenti ("second man") o come uomini di staff perché possano perfezionare la loro preparazione.

«Questo tipo di formazione viene impartita soprattutto attraverso corsi organizzati dal Central Training dell'Iveco ma non sono pochi i casi in cui queste persone vengono inviate a partecipare a seminari o corsi speciali tenuti al di fuori della nostra azienda.

• Un uomo che abbia speso così tanto tempo e fatica per imparare tra-

dizioni e costumi di un certo Paese è alla fine diventato un esperto. Probabilmente, per fornire dei consistenti risultati egli dovrà rimanere in un determinato Paese per molti anni.

«E' necessario premettere che il nostro lavoro esige un alto grado di mobilità dalle persone che debbono essere pronte a lasciare il loro Paese d'origine per andare a vivere in un Paese straniero per un minimo di tre anni (anche se io ritengo che questa esperienza si dovrebbe protrarre anche più a lungo). Il punto

di partenza comunque è che una persona deve essere disposta ad andare a vivere in un Paese straniero dove la vita, spesso, è molto più dura che in Europa.

• E' facile trovare individui adeguatamente preparati sul piano culturale disponibili a questi trasferimenti?

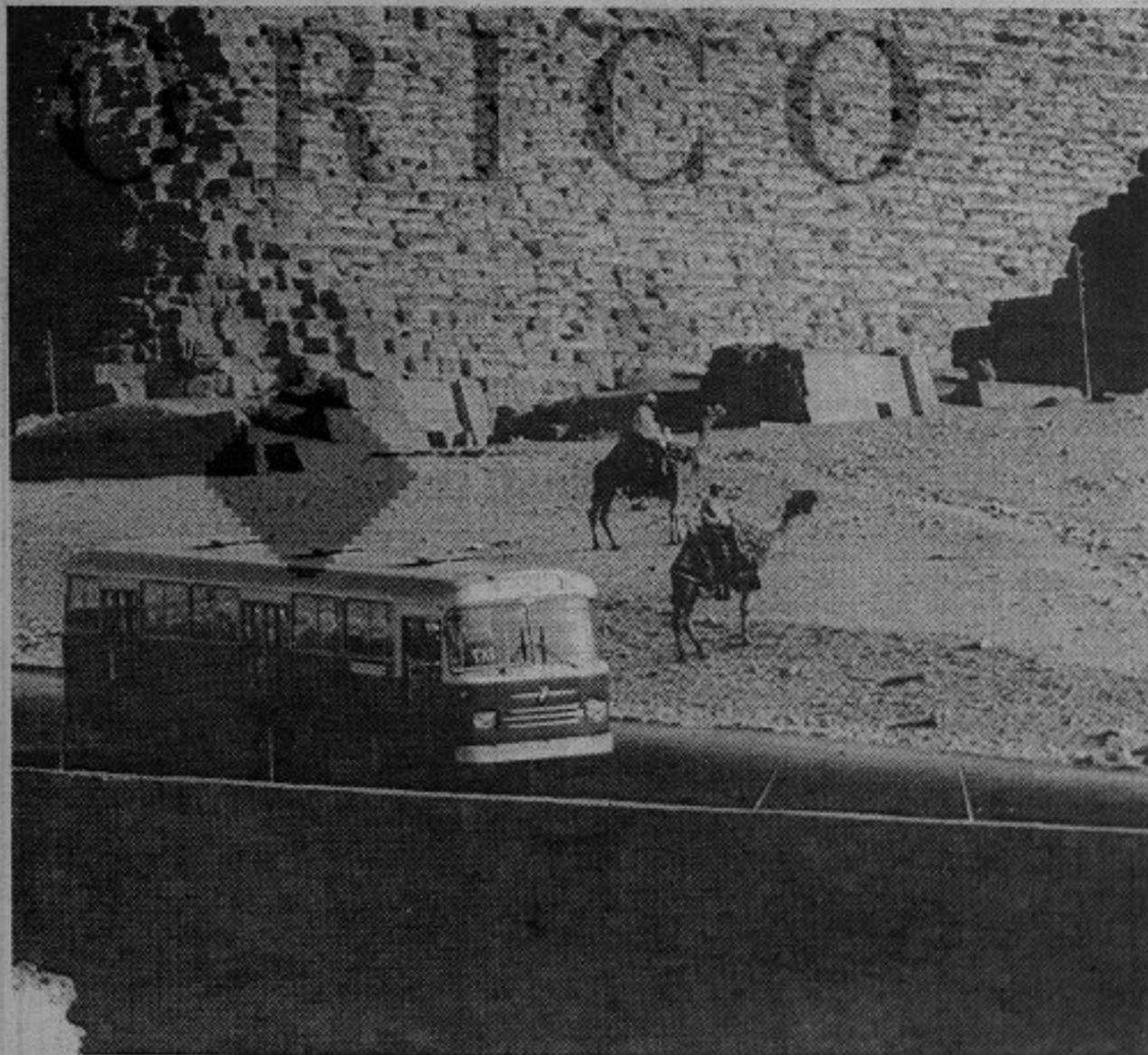
«Non è facile, ma nel nostro settore possiamo contare su un certo numero di persone idonee. Ciò che è assolutamente necessario per noi è che, anno dopo anno, si possa ampliare il numero dei collaboratori con tali ca-

pacità e attitudini alla mobilità. Acquisire queste persone è difficile, ma con l'aiuto dell'Iveco Human Resources fino ad oggi ci siamo riusciti.

«Io ritengo si tratti di un lavoro molto stimolante: è una sorta di sfida che mette a confronto una serie di risorse, che non sono certo enormi, con una serie di obiettivi che bisogna raggiungere. D'altra parte sappiamo che lo sviluppo del prodotto Iveco è sulla via dell'unificazione su linee determinate dalla domanda europea. Al momento noi tentiamo di

utilizzare il concetto del "country-blocks": ciò significa ottenere modifiche sul prodotto che non incidano sulle basi tecniche dei veicoli più adatti ai Paesi extra europei.

«Per risolvere questo problema noi lavoriamo in stretta collaborazione con le funzioni direttamente coinvolte, come il marketing, l'engineering ecc. Obiettivo numero uno, secondo me, è penetrare sempre più nelle aree di monopolio giapponesi. A noi il compito di mantenere e migliorare le posizioni fin qui acquisite».



## Incontro con gli uomini dell'Assistenza dell'Extra Europa I tecnici del Service pronti ad agire in tutto il mondo

Lo staff centrale del Service Iveco per i Paesi extra europei comprende dieci persone che risiedono a Torino. Centoquaranta sono invece i tecnici che operano sui vari mercati. Esiste poi un'organizzazione parallela, con sede a Ulm, che si occupa in modo specifico del prodotto Magirus. Si tratta di un piccolo ente composto da una ventina di tecnici e da altre sei o sette persone che organizzano il lavoro.

Responsabile di questo settore del Service Iveco è Ottorino Brollo il quale ci ha spiegato come questo nucleo di persone lavora: «Esse si muovono secondo le varie necessità: qualche volta come "forze di pronto intervento", altre volte invece per integrare e coordinare la manodopera dei concessionari».

«Il lavoro del nostro personale — prosegue l'ingegner Brollo — va dall'addestramento dei tecnici locali al collaudo dei nuovi mezzi che vengono offerti sui vari mercati e che debbono quindi essere adattati alle più diverse esigenze. Queste persone controllano che il mezzo si adatti bene alle necessità locali del trasporto e se affiora l'opportunità di qualche modifica esse si mettono in contatto con i responsabili dell'Engineering sottoponendo il problema alla loro attenzione».

«Si tratta quindi di un lavoro di grossa responsabilità poiché questi nostri tecnici, quando si trovano a migliaia di chilometri dalla sede, di fronte al cliente, rappresentano tutta l'organizzazione e la stessa immagine dell'azienda Iveco».

Franco Venturini è uno di questi «rappresentanti»: bresciano, attualmente vive a Damasco, in Siria, come responsabile tecnico dell'Iveco. Per svolgere il suo lavoro Venturini ha dovuto imparare il serbo-



croato, il francese, l'arabo, l'inglese: «Sono anni ormai che viaggio per conto dell'Iveco. Quando si è soli a risolvere un problema, che in molti casi è anche un problema urgente, far parte della nostra azienda garantisce un senso di sicurezza che è indispensabile per prendere la decisione giusta».

«Sul piano affettivo invece le cose cambiano — prosegue Venturini — La famiglia mi ha sempre seguito e nei vari spostamenti si è adattata all'ambiente e alle persone che abbiamo incontrato e che avevano cultura e abitudini profondamente diverse dalle nostre».

Franco Pizzinat attualmente vive in Algeria, dopo aver lavorato per conto dell'Iveco in Danimarca, Africa (Niger, Alto Volta, Costa d'Avorio, Chad, Cameroun), Francia, Colombia. «Ad Algeri — ci dice — le dif-

ficoltà non mancano. E' un Paese islamico e per noi è difficile adattarci, poiché tutto è diverso: dall'alimentazione al modo di affrontare la vita quotidiana. Le cose cambiano invece quando si scende sul piano operativo: sul linguaggio della tecnologia Iveco ci intendiamo bene tutti».

Anche Pizzinat viaggia con moglie e figli (quattro): «Pure per loro i sacrifici non sono mancati, ma tali e tante sono state le esperienze e le avventure che ci hanno accompagnato in questi anni che possiamo ben dire che ne è valsa la pena».

Adriano Taglietti attualmente vive in Libia, ma prima di approdarvi aveva già lavorato in diverse località africane e del Medio ed Estremo Oriente (la sua prima figlia è nata a Seul, nella Corea del Sud). «Questo peregrinare, però — ci dice Taglietti —, ha certamente favorito la mia

professionalità soprattutto grazie ai molti problemi, sempre nuovi, quasi sempre imprevedibili, che sono sorti in contesti geografici così disparati come quelli che ho "toccati" in vent'anni di lavoro».

*Nella sua zona quali sono i veicoli Iveco più conosciuti?*

«Qui il cavallo di battaglia è stato per anni il 682. Però nella nuova fabbrica di assemblaggio L.B.T.C. (Libyan Bus and Truck Company) si produce ora una gamma ridotta dei nuovi modelli 120-160 AP e 190/330 che vengono commercializzati con il marchio Iveco».

«Gli apprezzamenti e le richieste della clientela nei confronti dei nuovi prodotti sono stati subito più che positivi tanto che possiamo considerarli come la più sicura premessa per la definitiva affermazione dell'immagine Iveco anche su questo mercato».

## Notizie

### Autobus anti-gelo per la Groenlandia

L'Iveco ha ottenuto recentemente un'importante commessa di autobus dalla città di Godthab-Nuuk, capitale della Groenlandia. L'amministrazione locale ha infatti deciso di rinnovare l'intero parco circolante con una serie di veicoli 471.10.20 che montano il motore 8220.12 da 203 cavalli.

Questa importante deci-

sione è stata soprattutto determinata dalle brillanti prestazioni e dal comportamento di alcuni autobus Iveco della serie 316.8.13 che le autorità locali avevano acquistato un paio di anni fa.

L'allestimento delle carrozzerie per la nuova fornitura è affidata alla ditta danese Ringsted, importatrice di telai e autotelai Iveco per autobus.

### Due premi alla Fiera di Poznam

La Fiera internazionale di Poznam, svoltasi recentemente, ha sottolineato ancora una volta l'intensificazione dei rapporti tra la Polonia e il nostro Paese.

Al Salone era esposta una parte della produzione Fiat. I veicoli dell'Iveco, presentati per la prima volta in Polonia, erano un Turbostar 190.33, un Cantiere 330.30 e un Combi 35.8; che costituiscono i tre segmenti di gamma per i quali l'Iveco compie i maggiori sforzi nel paese.

Durante la manifestazione sono stati assegnati due primi premi al Gruppo Fiat per i migliori prodotti esposti: per le autovetture il premio è andato alla Lancia The-

ma, mentre al Turbostar 190.33 è toccato quello dedicato ai veicoli industriali. E' la prima volta che un'azienda occidentale ottiene due primi premi alla Fiera di Poznam.

Vivo è stato l'interesse di stampa, televisione e opinion leaders: il Turbostar — veicolo al top della nostra gamma — è stato particolarmente apprezzato: diverse trattative sono già in corso, che dovrebbero portare buoni risultati di vendite.

A sottolineare gli ottimi rapporti dell'Iveco con la Polonia il dottor Giancarlo Boschetti e Tomislav Maksimovich si sono incontrati con personalità politiche e responsabili di aziende.

### Varsavia: venduti 150 TurboStar



G. Boschetti e T. Maksimovich durante la cerimonia di consegna di una targa ai dirigenti della Pekaes Auto-Transport S.A.

L'Iveco ha sottoscritto un importante contratto per la vendita di 150 TurboStar 190.33 con la Pekaes auto-transport s.a. di Varsavia.

L'accordo prevede forniture mensili a partire da luglio fino ad ottobre. La Pekaes, il più importante autotrasportatore della Polonia dispone di una flotta di oltre 1000 veicoli, di cui già 250 Iveco e opera soltanto nel trasporto internazionale

sia in Europa, sia nei paesi extraeuropei: i nostri veicoli sono i preferiti per la grande affidabilità in questo tipo di rotte.

L'accordo prevede pure forniture per i ricambi e corsi per la formazione di guidatori e di meccanici che dovranno assistere i veicoli.

La Pekaes attualmente si sta specializzando nel settore dell'assistenza ai transitari in Polonia.

### Una donna ha il record dei Daily

La stampa specializzata francese ha recentemente dato ampio risalto alla notizia che il migliore venditore di veicoli Daily l'anno scorso è stata una donna. Si tratta

di Lydia Heurtaux della succursale di Herblay che ha «soffiato» ai colleghi uomini il Trofeo Iveco per le migliori vendite nel 1984 di veicoli al di sotto delle 5 tonnellate.

### Il trofeo di calcio al Collaudo

Il Trofeo Iveco di Calcio 1984/85 si è concluso con la vittoria della squadra del Collaudo che ha battuto nella finale la Verniciatura.

Al terzo posto si è clas-

sificata l'Engineering B e al quarto la Carrozzeria. Nell'ordine seguono altre cinque squadre: Engineering A, Manutenzione, Sorveglianti, Sot, Ricambi.

## Svezia: prova eccezionale del TurboStar nel «Crash test»

Nei giorni 18 e 19 luglio il TurboStar ha superato la prova più severa del mondo: il «Crash Test» della cabina. La legislazione svedese prevede infatti che i veicoli pesanti, per essere venduti su quel mercato, affrontino con successo la prova di resistenza della cabina.

La prova si compone di tre elementi: 1. Un carico di 15 tonn. viene posto sul tetto della cabina per stabilire sia la resistenza del tetto sia la resistenza delle sospensioni cabina. 2. Un pendolo del peso di 1000 kg viene lanciato

contro la parte anteriore della cabina da 3 metri di altezza. 3. Un analogo pendolo viene lanciato contro quella posteriore dalla stessa altezza.



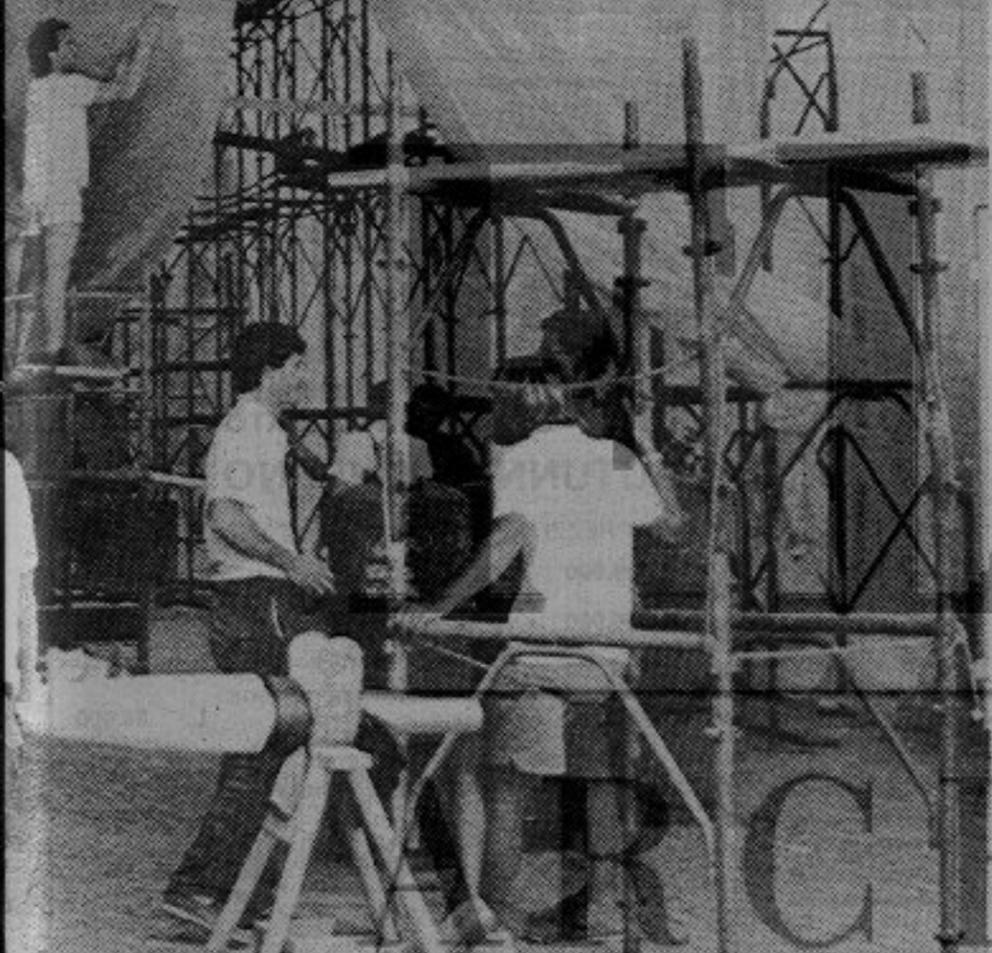
Condizione per superare questa prova è che le porte della cabina non si aprano e che nessun altro componente base si rompa.

Il TurboStar è stato

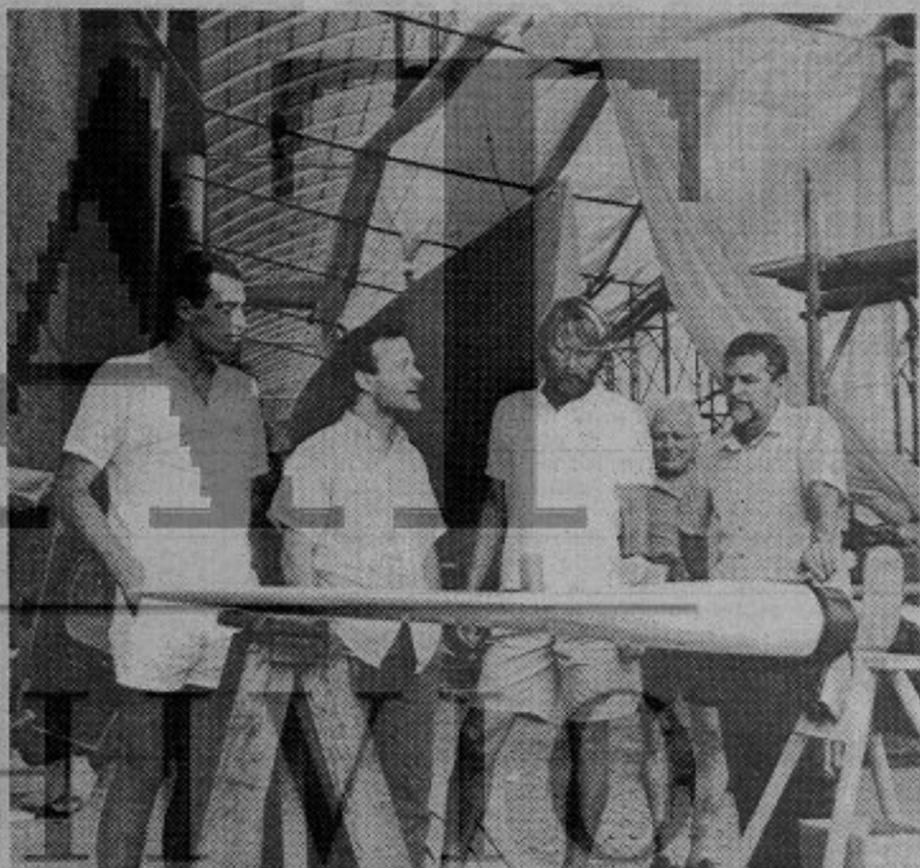
eccezionale: al termine di queste prove le porte erano chiuse e nessun componente si era rotto. Le porte sono state aperte e richiuse normalmente e i responsabili dell'Istituto della Motorizzazione svedese, presso cui si è svolto il test, hanno affermato che mai questo era avvenuto in precedenza.

Un elemento che qualifica ulteriormente l'eccezionalità della prestazione del TurboStar è il fatto che, per questa prova, è stato usato un veicolo di normale produzione: tutte le altre case produttrici di veicoli industriali sono entrate sul mercato svedese allestendo un prodotto ad hoc, con cabina pesantemente rinforzata.

La nuova barca italiana sta provando nelle acque della Costa Smeralda. Che cosa preparano gli uomini di Cino Ricci in vista dell'America's Cup, il trofeo velico più prestigioso del mondo



Allenamenti a Porto Cervo. Sopra: gli ultimi ritocchi allo scafo nel cantiere L.M.S. di Casale sul Sile



Stefano Roberti, l'architetto Andrea Vallicelli, Mauro Pelaschier e Cino Ricci

# Azzurra 2

## La grande sfida ricomincia

Mentre cinque o sei operai (quattro sono inglesi; «per questo tipo di lavoro sono i più bravi», dice il direttore dei lavori, Marco Cobau) preparano lo scafo alla verniciatura lasciandolo con la cartavetro, i ragazzi dell'equipaggio collaborano con i tecnici nella verifica e nel controllo della nuova attrezzatura di coperta.

«Tanti elementi sono standard, altri invece vengono costruiti artigianalmente con materiale prima disegnato poi assemblato per soddisfare le nostre necessità», spiega Nicolò Reggio, uno dei membri dell'equipaggio, mentre controlla e corregge alla frese, magli, martelli e saldatrici copre le voci e spesso si è costretti ad

urlare per farsi sentire. Ma da quanto tempo si lavora così? «Dal primo marzo per la costruzione e dal giugno '84 per il progetto — risponde Cobau —. Le ore di lavoro sono a questo punto quantificabili in migliaia».

Ora che Azzurra è quasi finita, e a più di un anno dal progetto, vi rimproverate qualcosa, cioè se fosse possibile tornare indietro la rifareste così oppure ricomincereste da zero?

«Barche di questo tipo quando funzionano bene sono già vecchie perché esiste una evoluzione continua nella progettazione. Saranno però le prove sul mare a darci indicazioni più precise sul lavoro finora svolto. Andrea Vallicelli comunque sta già pensando al progetto per un secondo scafo, con soluzioni tecniche alternative, per poter disporre di due imbarcazioni con caratteristiche differenti e sce-

gliere anche all'ultimo momento quella più adatta».

Tra le operazioni relative alla fase costruttiva qual è stata la più complicata o la più difficile?

«Senza altro quella che riguarda la preparazione della chiglia in piombo perché non trovavamo un fonditore disposto a compiere la colata in un unico pezzo. Siamo quindi stati costretti a preparare sul piazzale del cantiere un grande pentolone con 18 tonnellate di piombo che abbiamo appeso ad una gigantesca gru. Poi abbiamo costruito un'impronta esterna della chiglia in acciaio, l'abbiamo portata sul fiume (il Sile), e calata nell'acqua per il raffreddamento a mano a mano che il piombo fuso entrava nella forma».

Ma anche se la chiglia rimane il grande segreto di Azzurra 2, sulla barca progettata da Vallicelli ci sono stati altri interventi. Le diverse condizioni

ambientali che si incontreranno a Perth hanno influito in modo determinante sulle soluzioni tecniche adottate. Si è lavorato per esempio sul profilo delle vele adattandole alla forza del vento che si incontrerà sul mare australiano.

«Durante gli allenamenti in Australia, alla fine dello scorso anno, con la vecchia Azzurra — dice Cino Ricci che incontriamo nel cantiere di Casale sul Sile — abbiamo verificato che le attrezzature sono molto più soggette ad usura e a rotture. La potenza superiore del vento e del mare ci ha costretti quindi a cambiare parecchie cose a livello di strumentazione».

Sono stati modificati il piano di coperta e il pozzetto, la zona cioè dove è impegnato l'equipaggio. Gli scarichi a mare sono molto più efficienti e per far fronte ad eventuali vie d'acqua sono stati sistemati piccoli paraonde.

Le pompe che prima erano due sono state raddoppiate.

Ma, al di là degli interventi tecnici, al di là della ricerca scientifica sulle linee dello scafo e della chiglia «è fondamentale — continua Ricci — l'affiatamento che si crea fra l'equipaggio. È importante che la gente si fidi e che abbia fiducia in chi prende le decisioni. Un errore anche minimo si paga con un distacco determinante ai fini del risultato finale».

Il «Fremantle doctor», ossia il vento che soffia da sud ovest ad una media di 20-28 nodi e prevalente nel mare di Perth, non solo sarà uno dei grandi protagonisti dell'America's Cup australiana ma sottoporrà a grandi fatiche l'intero equipaggio. L'affiatamento, la calma e la preparazione atletica saranno quindi fondamentali perché, come ricorda Ricci, «l'errore di uno solo lo paga tutta la barca».

Si dice che Cino Ricci non sarà più lo skipper di Azzurra nella prossima Coppa America. È vero? «Sì, è giusto fare posto ai giovani. Io resterò in panchina».

Di Ricci colpisce la calma e l'impassibilità di fronte ad una rinuncia che forse gli costa sacrificio. In realtà è talmente fondamentale il risultato che i mezzi per ottenerlo sono più importanti di desideri e aspirazioni personali.

Non a caso infatti lo spirito di rinuncia si fa sentire anche a terra. Impossibile immaginare lunghi finanziamenti o

rapporti continuativi con uomini di mare così impegnati e che solo con il mare stabiliscono un legame assoluto e affettivo che supera ogni altra passione. Il carattere riservato comune a tutti ne è un po' la conferma. È raro ottenere giudizi o commenti che non siano strettamente tecnici.

Chiacchierando con alcuni di loro scopriamo che nelle regate esistono ruoli che vanno al di là della forza dei muscoli e delle braccia come quello del tattico, colui cioè che sta alle spalle del timoniere con il navigatore, controlla l'avversario e suggerisce le mosse di attacco e di risposta. Stefano Roberti ricopre appunto questo incarico ed è uno dei probabili candidati alla successione di Ricci. Con lui parliamo di allenamenti: «Fino ad ottobre il nostro quartier generale sarà Porto Cervo dove ci alleneremo per cinque, sei ore al giorno simulando situazioni analoghe a quelle che incontreremo in regata: manovre, partenze, test di velocità. Poi, a dicembre, andremo per alcuni mesi in Australia e lì proveremo il mare di Perth insieme con le barche degli altri consorzi».

A poco più di un anno dalle regate di selezione ogni piccolo tassello che compone il complicato mosaico di Azzurra 2, frutto di alta professionalità e tecnologia sofisticata, verrà provato, controllato, studiato. Con tutti questi presupposti non si può non sperare di vedere realizzato il grande sogno della barca italiana.



# settepagine

insetto di cultura e varietà



Tra i capolavori esposti a Palazzo Pitti, l'opera impressionista di Pissarro: «Rue Saint-Honoré sotto la pioggia, pomeriggio», del 1897

Un museo itinerante con 100 capolavori

## Tutti i maestri dell'arte moderna

La Mostra dei «Maestri dell'arte moderna nella collezione Tyssen-Bornemisza» è arrivata a Firenze, unica tappa del suo tour europeo — dopo Londra, Norimberga, Duesseldorf, e prima di Parigi e Madrid — per restarvi fino al 29 settembre (Palazzo Pitti).

Si tratta di un piccolo museo itinerante che raccoglie oltre cento capolavori.

Figlio d'arte, oltre che uomo di smisurata ricchezza, il barone Tyssen non solo ha ereditato dal padre una collezione tra le più cospicue del mondo, ma l'ha arricchita con acquisti di opere di maestri poco o non rappresentati, mettendo insieme una delle più importanti raccolte di arte moderna e contemporanea esistente al mondo.

Il primo acquisto di un'opera del ventesimo secolo, un acquerello di Emil Nolde, santone dell'espressionismo tedesco, risale agli inizi degli anni Sessanta.

Dopo Nolde altri espressionisti tedeschi verso i quali il barone era attratto da ragioni tanto artistiche che politiche, perché rappresentavano per lui, uomo dalla nazionalità difficile — tra Ungheria, Germania e Svizzera — gli esempi di quell'arte libera che il nazismo aveva perseguitato come «degenerata».

La collezione crebbe in seguito secondo precisi interessi e predilezioni che portarono il barone ad acquistare alcune opere di Kandinskij, con una attenzione particolare per il periodo astratto dell'artista. Da qui l'interesse verso le opere del-

l'avanguardia russa, una delle aree più rappresentate nella collezione, ed il passaggio ai pionieri dell'arte astratta: cubisti, futuristi.

L'edizione italiana della mostra si apre con la «Partenza per la passeggiata nel Parc de Lions a Port-Marly» di Corot del 1872. Accanto a Pissarro, decano dell'impressionismo, e Manet, Renoir, Monet, Sisley, Degas, poi Gauguin, Cézanne, Van Gogh, Toulouse-Lautrec.

Più avanti gli espressionisti tedeschi da Nolde a Pechstein, da Kirchner a Schmidt-Rottluff, le avanguardie astratto-futuriste russe con Larionov, Gontcharova, i nostri Balla e Severini, il cubismo con Picasso, Braque, Gris, il dada-surrealismo di Schwitters, Max Ernst, Magritte, Dalí.

\*\*\*

Nel salone del primo piano del Museo di Capodimonte (Napoli) inaugurata il 18 luglio la mostra «Vesuvi» di Andy Warhol, la prima di una serie di mostre di noti artisti contemporanei invitati al Museo di Capodimonte per intervenire su temi attinenti a Napoli o al Caravaggio. Warhol si applica infatti su uno dei simboli ricorrenti dell'iconografia europea, il Vesuvio.

Nei quindici dipinti del vulcano che esplose e si colora di tinte che vanno dal giallo al rosso, dal viola al magenta, l'artista si è ispirato a fotografie di eruzioni ottocentesche e a stampe e riproduzioni di dipinti dal '600 all'800. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 31 ottobre.

## Notizie

### Saloni d'autunno

A Torino Esposizioni come ogni anno con l'approssimarsi dell'autunno si svolgono due importanti Saloni: dal 14 alle 22 settembre «Caravan Europa 85 - TendaEuropa 85» e, dal 2 al 7 ottobre il «22° Salone internazionale della montagna». Turismo, articoli sportivi, prodotti tipici della montagna, apicoltura e zootecnica sono i principali temi della manifestazione.

### Giorni di musica

Sempre a Torino si rinnova fino al 22 l'ormai tradizionale appuntamento con «Settembre musica», organizzato dall'Assessorato per la Cultura. I concerti, 66 in tutto, hanno inizio alle ore 21, presso il Teatro Regio, l'Auditorium

Rai e il Teatro Carignano (lire 7000 posto numerato, lire 4000 ingresso); alle ore 16 con ingresso gratuito nelle chiese cittadine (concerto finale nella chiesa di S. Filippo) e nella Sala Valentino del Teatro Nuovo. Biglietteria: piazza Castello, orario 10-13/16-19. Ingressi: disponibili un'ora prima del concerto presso la biglietteria della sede del concerto.

### Grafico in mostra

Ancora fino al 13 ottobre sono esposti alla Mole Antonelliana di Torino, manifesti, quadri e grafici di uno dei maggiori grafic-designer italiani: Armando Testa. La mostra, intitolata «Il segno e la pubblicità», è aperta dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 nei giorni festivi. Chiusa lunedì.

### Il gregge sul ghiaccio

Le pecore sul ghiacciaio: uno spettacolo reale anche se inverosimile.

Succede in Val Senales, quando a primavera migliaia di pecore lasciano gli ovili e salgono al Giogo Alto, un ghiacciaio a più di 3000 mt di quota, al confine tra Austria e Italia, per raggiungere i verdi pascoli della Valle di Vent.

Quando l'autunno è alle porte, e precisamente il 22 settembre, grande e festoso rientro.

### Vampiri a Padova

A Padova prosegue fino al 13 ottobre una mostra piuttosto insolita: quella sul vampirismo che espone circa 180 pezzi provenienti da collezioni private italiane e straniere, soprattutto dall'Inghilterra e dalla Transilvania.

La rassegna è stata inaugurata il 24 agosto, a mezzanotte, con una festa consona al tema proposto: carrozze

nere hanno percorso il tragitto che divide il Caffè Pedrocchi dalla sede della mostra, la Cattedrale ex macello che, per l'occasione, in un'atmosfera suggestiva, misteriosa e sinistra, era stata illuminata con torce. Gli invitati, ovviamente, erano tutti vestiti da vampiri.

### I dati

#### SETTEMBRE 85

Il Sole va in Bilancia il 23 settembre alle ore 3,11, il 7 sorge alle 5,58 e tramonta alle 18,56, il 17 sorge alle 6,10 e tramonta alle 18,37, il 27 sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,18.

La Luna il 4 in Apogeo, il 19 in Perigeo, il 7 alle 13,17, ultimo quarto, il 14 alle 20,21 luna nuova, il 21 alle 12,04 primo quarto, il 28 alle 01,10 luna piena.

Il 30 settembre ritorna l'ora solare: gli orologi dovranno essere regolati spostando le lancette indietro di un'ora.

## Borbone: una borsa per ogni occasione

Un tempo la borsetta rigida con soffiati laterali regnava sovrana. Nessuna donna si sarebbe mai sognata di accostare ad un tailleur bauletto o cartelle. Poi, con l'evoluzione femminile, le proporzioni sono cambiate; e possedere «contenitori» non solo belli ma anche spaziosi è diventato necessario. Poco per volta è nata un'infinità di borsoni in fogge e materiali diversi, da portare a tempo pieno, con disinvoltura in ufficio come a cena fuori.

Secchielli, shopping bag, tracolle capienti e sporte varie si impongono e tramontano ogni stagione strappandosi lo scettro della praticità. In questo vortice di cambiamenti un solo modello sfida il tempo (è in auge ormai da 12 anni) raccogliendo in egual misura gli entusiasmi di ragazze e signore: la «Sexy» di Borbone. La prima controborsa nel pianeta degli accessori. Morbida quel tanto da aderire al corpo e da sembrare un grosso gatto consolatore, spaziosa, ma non troppo voluminosa, disponibile in tre dimensioni, in daino trattato a occhio di pernice grazie ad un procedimento chimico abrasivo.

Invenzione, questa, che superò per la sua originalità la moda statica delle iniziali dei creatori su borse e valigie e consacrò Umberto ed Edoardo Borbone maestri dell'accessorio. Il loro binomio, però, non significa solo borse e valigie ma bijoux, cinture-gioiello, maglieria uomo e donna, prêt-à-porter, profumi,

occhiali, biancheria per la casa, arredamento: un'infinità di cose, insomma, che portano la loro sigla ormai nota in tutto il mondo.

A Torino il punto vendita Borbone è via dei Mercanti, mentre via Bogino (ex bottega della madre di Umberto, abile e fantasiosa modista) rimane il quartier generale dei due stilisti torinesi.

A Umberto Borbone chiediamo consigli e pareri sugli accessori e in particolare sulla pelletteria: perché la moda cambia con estrema velocità e avere le idee chiare su ciò che si deve acquistare è anche una forma di risparmio.

Immaginiamo che lei voglia comprare una borsa, in base a quali criteri la sceglierebbe?

«La borsa — risponde Borbone — è un oggetto che, più di altri, convive quotidianamente con chi lo porta, rispecchiandone la personalità, le esigenze ed il look, per cui non può essere scelto a caso. Quindi non comprerei mai una borsa destinata a durare poco nel tempo. La vorrei bella, adattabile a moltissime occasioni, in grado di assolvere tutte le mie necessità (non dimentichiamo che la borsa è una cassetta portatile, quasi un amuleto): aprendola, vorrei vedere immediatamente che cosa contiene e potervi mettere le mani dentro».

Tutte caratteristiche ritrovabili nelle sue creazioni che molti cercano di copiare: è meglio un falso o un'anonima borsetta?

«Senza altro un'anonima



Gli stilisti Umberto ed Edoardo Borbone nel loro negozio torinese di via dei Mercanti. In primo piano la «sexy»

ma borsetta. Il falso è sempre di pessima qualità, o di cattivo gusto. E' proprio un volere e non potere».

Che cos'è il buon gusto?

«E' la giusta misura, la non eccentricità per l'eccentricità. Raramente i giovani lo posseggono perché mancano di cultura, non sanno ciò che vogliono, sono distratti dai media, coinvolti in una spirale di consumismo che a volte li rende ridicoli».

E' proprio vero che gli accessori sono più importanti dell'abito? «Sì. Un abito può essere semplice, spoglio, ma con l'accessorio giusto che crea una certa atmosfera, e può essere indossato in occasioni diverse. L'accessorio, infatti, determina l'eleganza di una persona».

Nel campo delle borse

c'è qualcosa di veramente superato?

«No, tutto è di moda, purché sia gradevole e portato con disinvoltura. Ad esempio: una borsa gioiello vivace può essere messa anche di giorno; dipende sempre dagli abbinamenti».

Come sarà l'inverno Borbone?

«Un continuo gioco di colori sontuosi come il rosso barolo e il verde bosco, trafitti però da luci improvvise come ricami in tinte più forti e inserti specchio, nuovi di quest'anno. I materiali vanno dai velluti pregiati, lavorati, al carnoscio, alle pelli, paillettes e altre applicazioni per la sera. Per il giorno andrà sempre l'occhio di pernice in daino oppure plastificato nella linea Graffiti in colori biscotto o blue jeans».

Antonella Amapane

## Shopping

Un giro nei negozi dopo le vacanze è quasi d'obbligo se si vuole scoprire quali sono le ultime novità per la casa, l'abbigliamento e in profumeria. Ecco alcuni suggerimenti per lo shopping di settembre:

• Il damascato è il nuovo tessuto vincente; permette di inventare stili diversi e affascinanti dal folk al romantico, dall'orientale al postmoderno. Scegliete fra la giacca Guru stile Madonna (70.000 lire circa nei negozi Sem), gilet cangianti e giacchettini (Komlan).

• Sempre sulla cresta dell'onda la biancheria intima romantica ed elegante per sentirsi più femminili. Top e culotte in seta scintillante impreziosita da trafori per il completo di Triumph.

• Voglia di colori, di nuovi maquillages per l'autunno. Chi ama le palpebre sfumate in varie tonalità si diventerà con gli ombretti trio della Deborah in tre nuance degradanti in un piccolissimo cofanetto da borsetta.

• Al ritorno dal mare compaiono a volte le prime rughe e la pelle appare disidratata. La Collistar ha messo a punto una nuova linea specifica per evitare questo problema.

Per la casa ci sono piccole curiosità da prendere in considerazione:

• Se la pizza croccante e saporita come quella cotta nei forni a legna dei pizzaioli è il vostro sogno, da oggi diventa una realtà: infatti potete cucinarla a casa vostra grazie alla nuova pietra da forno «Petra» (39.000 lire).

• Lo spazio è un problema ormai comune, specialmente quando si

deve viaggiare. Un asciugacapelli minuscolo ma efficace è ciò che ci vuole per le più capellone. Braun Compact Foldable (16.500 lire) o Pollicino Termozeta (24.000).



• La vecchia macchina stendipasta a manovella diventa elettrica applicando il motorino della Aepi (39.000 lire) che vi permetterà di risparmiare tempo e fare meno fatica.

• L'ultimo nato in casa Simac è il «Menù Simac». Un modernissimo robot per creare tante salse e creme da abbinare alle vostre pietanze preferite.



• Se cercate un telefono diverso dal solito, originale, sceglietelo con una forma a ranocchia della Telcer disponibile in vari colori (59.000 lire).

(Gli oggetti fotografati sono di Ossola Elettrodomestici, corso VerCELLI 34, Torino).

## Colori e linee per la donna d'autunno

E anche quest'anno non mancano le solite polemiche sugli orli che scendono, i prezzi che salgono, le giacche che si allargano, le maglie che si colorano.

Si comincia a parlare (e a sparare) della moda autunno-inverno quando ancora il sole splende alto, al mare o in montagna, con addosso leggeri copricostume o sgambati calzoncini. Sono, come sempre, i giornali specializzati ad avvisarci, con anticipo, che è ora di pensare al grande freddo, all'autunno che incalza.

Si direbbe che dopo tante tonalità cupe (prima il nero, poi il blu, il grigio e il marrone) ne emerga, finalmente nuova, una luminosa, donante, facile da abbinare; il ruggine, seguita in ordine di importanza dal rosso, graffiante e aggressivo. Non manca nella tavolozza dei colori



autunnali una buona dose di viola, di fucsia e di blu cobalto. In ribasso nuances come il verde smeraldo, l'arancio e il giallo.

I tessuti più in voga sono quelli stampati a tinte forti, con disegni jaquard per pulloveroni;

lane pettinate e pied-de-poule per tailleur e cappotti.

Quali sono allora i capi vincenti, quelli che vedremo e indosseremo con maggior frequenza? Per le più freddolose c'è una novità in grado di soppiantare completamente il vecchio plumone, tanto caldo ma estremamente goffo. Arriva il Matelassé (tessuto trapuntato a piccoli rombi) in velluto, seta, lana, raso. Femminile e fantasioso questo capo si rifà nel taglio ai modelli orientali con stampe cachemire. E' leggero come uno spolverino, ma caldo come un pelliccione.

Il tailleur, intramontabile, pratico ed elegante, rappresenta la soluzione ideale per le donne che lavorano e che hanno fretta. Non è più severo e asettico, ha assunto un aspetto più morbido e

creativo, perdendo alcune caratteristiche maschili troppo esasperate. La regola che accomuna certi tailleur è la seguente: rigido e androgino sopra, morbido e femminile sotto. Altri seguono binomi diversi: giacche comode, a volte sovrapposte da portare con camicie da uomo lunghe e sciolte.

Continua impertentito il boom delle stampe floreali di tipo settecentesco. Panciotti e redingotes in luccicanti broccati si mescolano ad abiti preziosi e sfavillanti con grandi fiori che ricordano gli antichi arazzi delle tappezzerie. Ogni stilista ha interpretato questi tessuti in maniera diversa: Mila Schön ha preferito le rose giganti, Cerutti ha proposto la vestaglia spolverino con gigli di Firenze, Barocco ha puntato su fiori con sfondo nero. a. a.

**Cucina****Una cena fredda con verdure**

Ultime giornate di sole prima dell'autunno. Ultimi weekend fuori città da trascorrere allegramente con gli amici. Ultime occasioni per gustare ancora una volta i sapori dell'estate che sta per svanire.

Niente come le pietanze fredde danno la possibilità di esaltare i sapori di certe verdure di stagione. Tutto sta nell'accompagnarle e condirle adeguatamente.

E' il caso, allora, di sfruttare settembre e ottobre per mettere a punto qualche gustosa variante sul tema cibi freddi. Qui vi diamo alcune ricette che anche da sole possono costituire ottimi piatti unici. Sono molto semplici da realizzare e di sicuro effetto.

**Insalata di pasta.** Può essere preparata anche il giorno prima. E' l'ideale quando si hanno parecchi ospiti. Occorrente: due etti di tagliatelle bianche; due etti di tagliatelle rosse; due etti di tagliatelle verdi; due etti di tagliatelle julienne; mezzo kg di peperoni rossi al forno tagliati julienne; due etti di gruviera svizzera; due etti di uova sode tagliate a spicchi; cerfoglio o prez-



zemolo tritato; erba cipollina e basilico per insaporire.

**Condimento:** un cucchiaino di senape delicata; olio; aceto; sale e pepe.

Dopo aver fatto bollire per alcuni minuti le tagliatelle, scolatele e lasciatele raffreddare. Quindi conditele, incorporando poco per volta gli altri ingredienti.

**Insalata di gamberi e riso.** Il non plus ultra se volete fare un figurone. Per sei persone: dodici pugnetti di riso flora che non scuoce, bollito e lasciato raffreddare; una scatola piccola di uova di lompo; mezzo kg di gamberetti sgusciati e lasciati

marinare nel limone per circa un'ora.

Mischiate il tutto un'ora prima di servire, condendo con olio e sale, eventualmente pepe.

**Insalata di fave fresche alla genovese.** Per una cena leggera e colorata. Per sei persone: 600 gr di fave fresche; due cetrioli a buccia scura e molto freschi; due zucchine; sei rapanelli; un ciuffo di prezzemolo; olio d'oliva; aceto; sale e pepe.

Una volta sgusciate le fave, lavate i cetrioli e tagliati a rondelle, passate a tagliare a julienne le zucchine e i rapanelli a rondelle sottili, quindi tritate il prezzemolo. Mette-

te tutti gli ingredienti nell'insalatiera condendo con abbondante olio e una lacrima d'aceto, sale e pepe.

**Peperoni farciti al formaggio.**

Per quattro persone: quattro peperoni; 300 gr di formaggio caprino; due pomodori maturi; 50 gr di burro o margarina; un pizzico di peperoncino in polvere.

Liberate tutti i peperoni della calotta e del picciuolo, poi svuotateli dei semi, lavateli e lasciateli asciugare. A parte fate fondere in padella il burro, unite il formaggio e mescolate insaporendo con peperoncino e sale, infine incorporate i pomodori tagliati a dadini, mescolate e cuocete per un minuto.

Con questa crema di formaggio potrete riempire i peperoni precedentemente salati all'interno. Lasciateli nel frigorifero per circa due ore avvolti nella pellicola di alluminio. Al momento di servirli tagliateli a metà e dividete ogni metà a fette alte. Poggiatele sul piatto di portata decorando con foglie di basilico. Questo piatto è un ottimo secondo per un pranzo rustico.

Susanna Picassi

**Tuttodolce**

Vacanze finite, stagione calda agli sgoccioli, vero che si torna in cucina volentieri? Per esempio — se amate i dolci o avete, comunque, una famiglia golosa — per provare le ricette che vi proponiamo questo mese, scelte fra quelle arrivate alla redazione di «Illustratofiat» per partecipare al concorso «Tuttodolce».

**Budino Pia**  
di Donatella Zanarini, Cento (Ferrara)

**Ingredienti:** latte mezzo litro; quattro uova; amaretti gr 200; zucchero gr 200; mandorle gr 100; scorza di limone; pangrattato gr 50.

Spellare le mandorle, pestarle, unirle alla scorza di limone grattugiata. Mettere sul fuoco il latte con lo zucchero, il pangrattato, le mandorle sbriciolate e, sempre mescolando, far bollire il tutto per 10 minuti. Quando il composto è raffreddato, aggiungere le quattro uova (prima ben sbattute).

Caramellare uno stampo da budino, versarci il composto e cuocere lentamente a bagnomaria.

**Torta fantasia**  
di Celestina Satragno, Pinerolo (Torino)

**Ingredienti:** farina gr 250; cioccolato fondente gr 50; amaretti gr 50;



zucchero gr 170; burro gr 70; tre mele deliziose; mezza bustina di lievito; una bustina vanillina; tre uova intere; latte.

Lavare e tagliare a fette le mele, cuocerle con poca acqua e la vanillina. Ridurre in purea con una forchettina e lasciare raffreddare.

Grattugiare il cioccolato, sbriciolare gli amaretti e mescolare. Amalgamare le uova con lo zucchero, unire il burro liquefatto (freddo), la farina e il lievito e, se l'impasto è troppo duro, un po' di latte. Versare due terzi dell'impasto in una tortiera imburrata e infarinata; ricoprire con la purea di mele.

Unire all'impasto rimanente gli amaretti sbriciolati e il cioccolato grattugiato e latte quanto basta per avere un miscuglio piuttosto morbido. Versare il tutto sulle mele.

Cuocere a 190° finché il dolce è ben gonfio, poi abbassare a 155°, 40 minuti di cottura.

**Palline festose**

di Lucia Portonero, Rivoli (Torino)

**Ingredienti:** mascarpone gr 100; zucchero a velo gr 100; cacao gr 70; burro gr 50; gallette gr 150; un tuorlo d'uovo; un bicchierino di maraschino.

In una terrina lavorare mascarpone, burro, uovo e zucchero finché il composto diventa spumoso, poi aggiungere il cacao, il liquore e i biscotti ridotti a una farina piuttosto granulosa; si otterrà un impasto molto denso con il quale si formeranno delle palline.

Passarle ad una ad una nella granella di vario colore e tenere in fresco prima di servire.

**Spumone di albicocche**

di Bianca Malattia, Zinola (Savona)

**Ingredienti:** albicocche gr 250; panna montata gr 250; zucchero gr 175; biscotti tipo lingue di gatto o savoiardi.

Levare il nocciolo alle albicocche, lavarle, passarle al passaverdure. Aggiungere lo zucchero e, con molta delicatezza, la panna montata.

Rivestire una terrinetta di biscotti e versarvi lo spumone. Tenere in frigo fino al momento di servire.

**Piante****Settembre con talee di rosa**

In settembre si vorrebbe fermare l'estate che è scivolata via troppo in fretta portandosi dietro i profumi intensi, acrisecchi. Pochi giorni ed è già autunno anche se le giornate sono ancora calde. Sono in fiore i crisantemi coreani, gli aster; alcuni arbusti mostrano già le bacche che assumeranno poi quei colori così forti e belli che vanno dall'arancio al viola, al turchino.

In settembre, in alcune regioni, si piantano le fragole; per la verità al Nord le piantine dovrebbero essere messe a dimora in agosto ma, volendo, è un lavoro che si può fare anche in settembre, naturalmente al più presto possibile.

Non è necessario avere un pezzo d'orto per coltivare le fragole. Se non si hanno grosse esigenze si possono piantare anche sul balcone, in verticale, sfruttando al massimo lo spazio. Vanno bene per questo tipo di coltura i vecchi barili di legno, i mastelli. Si praticano dei fori sul fondo del contenitore per ottenere un buon drenaggio. Si fanno altri fori ad altezza sfalsata sulle pareti e si copre il fondo con ciottoli, sassi, pezzi di coccio; si mette il terriccio che deve essere fresco, ben concimato e acido; le piantine si interrano poi

all'altezza dei fori sulle pareti del barile o mastello.

In questo mese si fanno le talee di rosa e mettono in terra i bulbi a fioritura primaverile; narcisi, crochi, giacinti, fritillarie, scille. Prima si piantano meglio è. Solo con il tulipano possiamo permetterci il lusso di aspettare anche fino alla metà di novembre. Le rose hanno bisogno di una potatura perché continuino a fiorire. Anche la terra intorno ai fusti dovrà essere smossa. E, pensando all'inverno così rigido e spoglio, vien voglia di avere sul balcone una pianta che fiorisca quando fa freddo e la terra è brulla e ghiacciata. L'Hamamelis virginiana con i fiori gialli simili a nastri leggermente accartocciati comincia a fiorire in novembre. Il Calicanthus fiorisce in gennaio e ha un profumo delicato, molto piacevole.

★ ★

Io non ho mai fatto talee di rosa. Mi cimenterò quest'anno. Se qualcuno vuol provare questi sono i suggerimenti che mi sono stati dati. Scegliere un ramo maturo, quasi legnoso, lungo venti, venticinque centimetri. Reciderne l'apice. Il taglio basale dovrà essere compiuto proprio sotto

una gemma. Eliminare tutte le foglie tranne la coppia più alta. Per favorire l'emissione di radici sarà opportuno coprire il taglio basale con un prodotto a base di ormoni.

Scegliere un vaso capiente proporzionato alle talee che si vogliono fare, oppure — se c'è — un angolo ben riparato del giardino. Le talee vanno interrate profonde una quindicina di centimetri e distanziate l'una dall'altra di una decina. Sul fondo del vaso o della buca mescolare alla terra sabbia granulosa e torba umida. In superficie una buona pacciamatura di torba riuscirà utile per mantenere una certa umidità. Le talee dovranno rimanere indisturbate per più di un anno. Attenzione, soprattutto se sono in vaso, a garantire loro un buon grado di umidità.

Durante l'inverno credo sia meglio ricoverare i vasi in serra fredda e, se non c'è, scegliere l'angolo più riparato del balcone riponendoli in altri contenitori più grandi con giornali, stracci, paglia, coprendo anche il terreno affinché non geli. Se l'inverno è rigido forse sarà preferibile coprire i vasi col nylon trasparente provvisto di buchi per far sì che le pianticelle respirino.

Maresa Regge

**Un'idea al mese**

«Recentemente ho tappezzato l'alloggio e per tenere puliti i muri il più a lungo possibile (ho due figli piccoli) vorrei proteggere la zona che circonda gli interruttori della luce, uno dei punti che si sporcano più facilmente».

Ho visto diverse soluzioni di ripari sopra e sotto gli interruttori, ma non ho capito qual è il migliore praticamente ed esteticamente».

lettera firmata

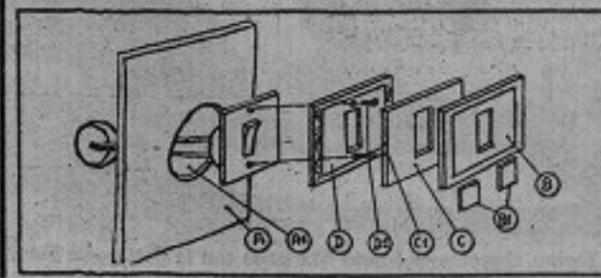
Le soluzioni esistenti in commercio da considerare sono sostanzialmente due: a) piastra di riparo fra interruttore e muro; b) copri-interruttore decorativo.

La prima è molto pratica perché protegge una buona zona sul contorno dell'interruttore, è di facile montaggio (basta allentare l'interruttore, inserire la piastra (A) attraverso il vano interno (A1) e ribloccare il tutto). È economica, e si può scegliere fra una buona gamma di ripari, da quelli trasparenti in plastica a quelli più decorati e tintati. Ha un limite: la-

scia in vista i normali interruttori, per questo si consiglia per ambienti poco impegnativi».

La soluzione con ricoprimento dell'interruttore è più valida sotto l'aspetto estetico anche se perde qualcosa sotto quello pratico perché la superficie riparata è minore. Per questa esistono in commercio principalmente tre forniture di fissaggio: 1) piastra in plastica (B) con fissaggio mediante tassellini adesivi (B1); 2) piastra in metallo (C) con fissaggio laterale a scatto (C1); piastra in lega metallica (D) con fissaggio mediante le stesse viti dell'interruttore.

La fornitura 1 è la più economica, va bene su quasi tutti gli interruttori, è la più facile da montare. I suoi limiti: robustezza e durata. Fra le altre due la 3 è sicuramente la migliore sia come robustezza sia come presentazione poiché è fornita in gamme decorative, eventualmente abbinata alle maniglie, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza ambientale.



## Gli specialisti che lottano contro il dolore

Si può vincere il dolore? Quel dolore intenso, intollerabile, continuo che spaventa, prostra, annulla la voglia di vivere? Molti di noi conoscono la sofferenza: l'angoscia di una colica, il martellamento di una cefalea, la tortura di un'ustione, l'oppressione dell'angina pectoris. Tutto il corpo è impegnato a combattere. Poi, passa.

Ma ci sono anche casi in cui il sollievo non arriva. Per giorni, notti, settimane, il male si trascina senza interruzione, senza speranza in una spirale drammatica, terrificante. È il trigemino che impazzisce dentro di noi, l'herpes zoster che brucia come un fuoco senza pace, è un tumore che si fa strada schiacciando, devastando l'armonia del corpo.

«Sono quei casi di fronte ai quali, fino a qualche tempo fa, la medicina era umiliata, impotente. "Non c'è niente da fare" si diceva. Invece oggi rifiutiamo di rassegnarci, siamo convinti che in ogni situazione patologica, anche in quelle più disperate, si può, si deve soffrire meno».

Chi parla è Mario Maritano, primario del reparto di anestesia, rianimazione e terapia analgesica all'ospedale San Giovanni di Torino. Il «messaggio» che vuole trasmetterci è proprio questo: il malato e il suo medico non devono arrendersi all'inevitabilità del dolore perché oggi ci sono farmaci e terapie in grado di alleviarlo. E ci sono strutture mediche specializzate (come quella del San Giovanni) che, con una migliore informazione, potrebbero aiutare un numero maggiore di pazienti.

«Lì vediamo arrivare con il volto contratto, sfiniti dalle continue notti passate insonni, sfremati, disperati — ci dice Fulvia Vignotto, aiuto del professor Maritano — e poi si trasformano, tornano a sorridere. Guariti? No, naturalmente, ma liberati dalla tortura. Senza dolore, trovano nuovo piacere nella vita, possono perfino illudersi di non essere malati, comunque vivono meglio, e più a lungo».

Perché il dolore uccide, accorcia la vita stessa tanto è lo sforzo che impone al cuore, ai polmoni, al metabolismo. E intanto il corpo si consuma, non si nutre, non riposa.

Ma che cos'è il dolore e come si può misurarlo?

«È difficile dare una risposta — ci spiega il professor Maritano — proprio perché è un fenomeno in cui entrano in gioco due grandi componenti: una sensazione fi-

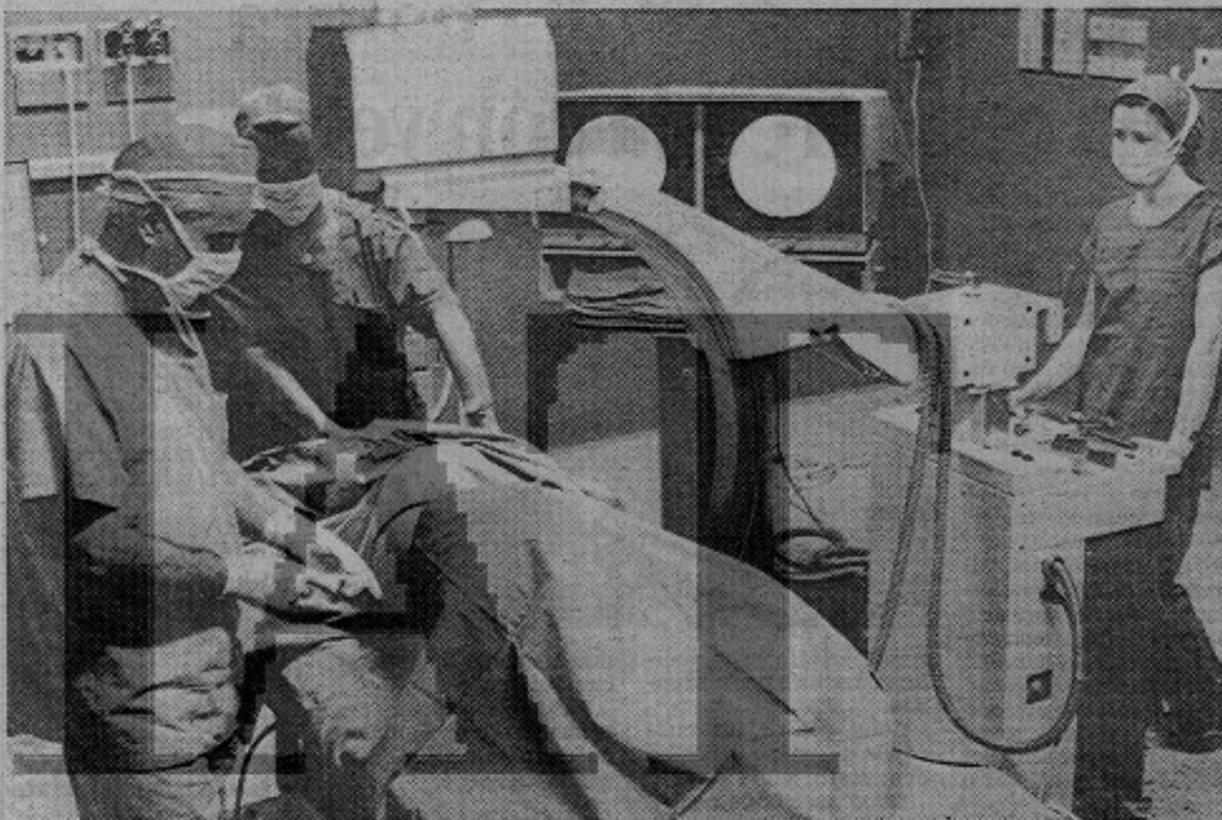
sica che corrisponde a una realtà obiettiva e un'interpretazione psicologica, soggettiva, e ognuna di esse può assumere a seconda dei casi perfino il 90 per cento della predominanza. Valutare questa differenza, stabilire quanto c'è di oggettivo nella sofferenza non è facile. Gli apparecchi a nostra disposizione nell'ambito della ricerca sul dolore misurano solo le reazioni comportamentali di individui diversi ai medesimi stimoli. Quindi quello che noi possiamo dire è che alcuni hanno di fronte al dolore una "soglia" (cioè una reazione) bassa e altri una soglia "alta".

E da che cosa dipende questa differenza?

«Sono caratteristiche strutturali, componenti individuali a far sì che un corpo sia più sensibile di un altro — dice la dottoressa Vignotto — ma intervengono anche condizionamenti familiari e culturali. Certi popoli sono abituati ad affrontare il male con maggiore compostezza, altri a controllarlo meno. Lo si vede in sala parto ogni giorno, lo si può verificare in caso di calamità nazionali».

Gli «specialisti del dolore» sono impegnati essenzialmente su due fronti: quando la terapia causale della malattia che provoca il sintomo dolore non risolve la situazione (perché non è stata rimossa la causa) o quando la malattia stessa è sconosciuta o non si sa come curarla. E si potrebbe paragonare la loro lotta a una scala, in cui ad ogni scalino corrisponde uno stadio più serio.

Ma vediamo come si interviene, concretamente. «La terapia del dolore si avvale oggi di metodiche conservative che agiscono in maniera reversibile, rispettando cioè l'integrità anatomica del siste-



ma nervoso centrale e periferico, e di altre metodiche non conservative (neurolesive) che interrompono invece la trasmissione del dolore».

Il primo stadio sono comunque gli analgesici a cui — proprio tenendo conto della componente psicologica che accompagna la sofferenza — è sempre opportuno abbinare farmaci psicoterapici. Poi si passa alla famiglia degli antinfiammatori (steroidi e non steroidi) fra cui si decide a seconda che il dolore sia prevalentemente di origine periferica o centrale. A volte farmaci banali come l'aspirina e la novalgina possono risolvere situazioni anche gravi, purché associati in modo adeguato. E poi si arriva alla morfina e agli oppiacei in genere.

Morfina. Chi ne ha esperienza sa che provoca assuefazione e che i tempi di effetto si riducono sempre più, per cui si deve aumentare continuamente le dosi. Per il malato alla sofferenza si aggiunge la paura del momento in cui non ci sarà più una barriera fra lui e il suo dolore, senza contare gli effetti collaterali (nausea, vomito, paresi intestinale) che si

accompagnano generalmente all'assunzione di alte dosi di morfina e che sono un disagio in più da sopportare.

«Ma da due o tre anni una nuova tecnica risolve questo problema: si inserisce un catetere piccolissimo (un tubicino di plastica) a diretto contatto delle strutture nervose, nello spazio sub-aracnoideo: è così possibile immettere la morfina proprio nel sistema nervoso centrale, riducendone la quantità a dosi minime e distanziandole nel tempo e cancellando, o almeno riducendo, gli effetti secondari. Il malato è in grado di autogestire la somministrazione del farmaco e di lasciare il chiuso di una stanza di ospedale».

Ci sono casi in cui i farmaci non bastano?

«Quando la terapia causale e quella farmacologica non hanno successo è sicuramente utile e corretta l'altra metodica a cui abbiamo accennato: la distruzione delle cellule nervose che hanno il compito di recepire e trasmettere lo stimolo doloroso, interrompendo il "contatto" per mezzo di aghi collegati ad elettrodi con cui si penetra nel midollo e si provocano lesioni. Anche questa tecnica (efficace con dolori intensi ma ben localizzati a una sola metà del corpo) non è drammatica e si compie per lo più in anestesia locale, con la collaborazione diretta del paziente.

Tutti i medici sono al corrente delle nuove possibilità offerte nella lotta contro il dolore?

«No, purtroppo: da tempo c'è grande interesse per l'argomento, ma l'informazione scientifica non è sufficientemente capillare e in molti domina tuttora una sorta di inerzia, di accettazione della sofferenza. Per questo è necessario che lo si ripeta: a tutti i malati, anche a quelli più gravi, è possibile offrire una vita migliore».

Maria Pia Torretta

## Mondo medico

### Cameg, assistenza gratuita

Sono oltre sessanta i medici torinesi aderenti al Cameg (Centro assistenza medica specialistica gratuita), un'associazione che si è formata tre anni fa per dare un aiuto concreto a gente che soffre e non può materialmente permettersi di rivolgersi a uno specialista.

«Noi non vogliamo sostituirci alle strutture sanitarie statali — ci ha detto Gerardo Pinto, vicepresidente dell'associazione — ma ci proponiamo di fornire un supporto, in particolare in quei settori più carenti come l'odontoiatria, l'oculistica, l'ortopedia».

All'estero esistono numerosi centri come il Cameg, che è invece una «primizia» per il nostro Paese e che dall'atto della sua costituzione si è trovato ad affrontare problemi e difficoltà di ogni genere. Solo ora, per esempio, ha una sede (finora gli specialisti aderenti hanno compiuto le visite nei loro studi): sono alcuni locali in via Elvo 19, a Torino.

Il Comune ha stanziato 15 milioni a favore del progetto, altri 10 la Regione Piemonte. «Con questi soldi — spiega il dottor Pinto — potremo per un certo tempo pagare l'affitto dei locali ma ovviamente dovremo contare su altri contributi».

Chi è interessato al progetto e vuole collaborare in qualche modo può telefonare al 747565 di Torino. Eventuali offerte in denaro vanno versate sul conto corrente 21163/85 del Nuovo Banco Ambrosiano, agenzia B di corso Giulio Cesare 17, Torino.

### Rifatta la mano bruciata

• SYDNEY — In un'operazione chirurgica senza precedenti gli specialisti dell'ospedale «Prince Alfred» di Melbourne (Australia) hanno utilizzato un muscolo dell'addome di un paziente per ricostruire il palmo di una mano, rimasta «cotta» in un forno industriale a micro onde. L'équipe chirurgica è stata costretta a improvvisare l'operazione dopo una serie di telefonate a colleghi di tutto il mondo, da cui peraltro non è risultato alcun precedente.

In un intervento durato 12 ore, sono state utilizzate vene da un piede e una gamba del paziente per ricreare un sistema arterioso nella mano, dal polso alle dita. Il paziente, un metalmeccanico di 36 anni la cui mano destra era rimasta impigliata per sette secondi nel forno, è stato dichiarato «in condizioni soddisfacenti».

### La «caramella» miracolosa

• NEW YORK — Seguendo le raccomandazioni dei loro medici, migliaia di donne americane stanno adottando un particolare tipo di caramella che, usata finora per lenire i bruciori di stomaco, risulta utile, a quanto pare, nel prevenire l'osteoporosi, la malattia degenerativa caratterizzata da decalcificazione delle ossa e atrofia del tessuto osseo, che nell'età senile colpisce entrambi i sessi.

Come noto, per prevenire l'osteoporosi, che oltre i sessanta anni colpisce in media una persona su quattro, i medici consigliano una dieta alimentare ricca di calcio (latte, formaggio, broccoli, ecc.), oppure, per le donne prossime alla menopausa, l'assunzione diretta di prodotti a base di calcio.

L'ingrediente attivo contenuto nelle pastiglie in questione è il carbonato di calcio, e ogni «caramella» ne contiene 500 milligrammi.



Torino, il professor Mario Maritano con la dottoressa Fulvia Vignotto. In alto: il primario e il suo aiuto in sala operatoria

# Un segreto della natura il fulmine «a ciel sereno»

Una luce violenta, improvvisa, una breve pausa che sembra non finir mai, poi il rombo che scuote i vetri delle finestre mentre il cane si rifugia guando sotto il letto.

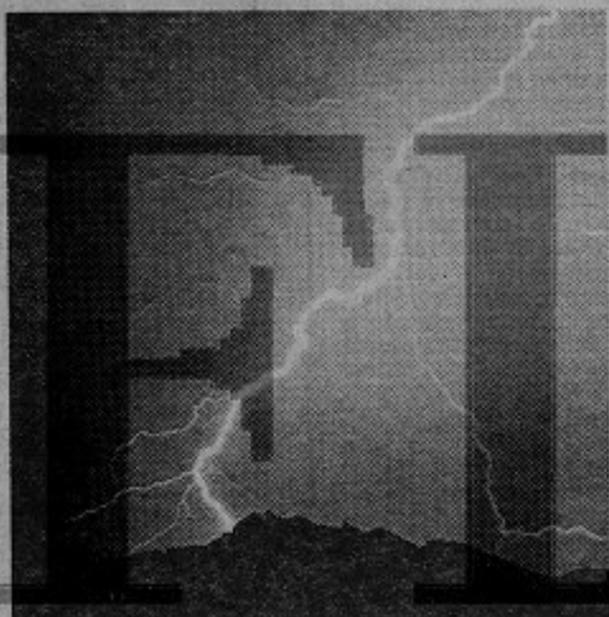
L'atavico timore per i fulmini non ci ha ancora lasciato, e anche noi ci sentiamo a disagio, pur nella nostra casa ben protetta, quando fuori imperversa violento il temporale estivo.

I fulmini in effetti causano ancor oggi danni, soprattutto alla vegetazione, e, se in casa non corriamo pericoli, è pur vero che all'aperto i rischi ci sono.

Il timore provocato da tuoni e lampi nei tempi passati era dovuto essenzialmente al mistero che circondava questo fenomeno naturale, allo stesso tempo devastatore e portatore del dono del fuoco. Oggi il fenomeno è stato spiegato scientificamente e si può, volendo, produrre un piccolo fulmine casalingo con una macchina elettrostatica.

I fulmini infatti sono semplicemente una scarica elettrica che si propaga attraverso l'aria (un materiale solitamente isolante) da nube a nube o da una nuvola al terreno.

Le nubi temporalesche sono i cumulo-nembi, giganteschi ammassi di goccioline d'acqua e ghiaccio che s'innalzano sino ad altezze vertiginose. All'interno forti correnti d'aria verticali strofinano gocce d'acqua e cristalli di ghiaccio elettrizzandoli fino a creare differenze di potenziale



dell'ordine di diversi milioni di volt.

Anche l'aria si ionizza parzialmente e si formano così alcuni percorsi in cui la resistenza opposta normalmente dall'atmosfera al passaggio dell'elettricità diminuisce sensibilmente: la strada in cui passerà poi il fulmine.

Quando la differenza di potenziale supera la resistenza dell'aria scocca la scintilla. L'elettricità passa velocemente nell'atmosfera surriscaldandola fino a ventimila gradi; l'aria diventa incandescente (nello stesso modo in cui diventa incandescente il filamento di una lampadina al passaggio della corrente elettrica) e noi possiamo ammirare lo splendido disegno che per un attimo illumina il plumbeo cielo temporalesco. Ma il fulmine agisce come un colpo di frusta e l'aria si mette a vibrare produ-

cendo il forte rombo che sempre segue il lampo.

Il tempo che intercorre tra l'attimo in cui ci appare il lampo e quello in cui udiamo il tuono è dovuto alla diversa velocità con cui luce e suono si propagano: la luce ci giunge istantaneamente (viaggia a 300 mila chilometri al secondo), mentre il rumore (molto più lento, 340 metri al secondo) resta indietro e noi lo sentiamo con un ritardo che aumenta con la distanza. Possiamo calcolare a quale distanza (in metri) è caduto il fulmine moltiplicando per 340 il numero dei secondi che passano tra l'istante in cui vediamo il lampo e quello in cui sentiamo il tuono.

Il rombo del tuono inoltre sembra durare molto più a lungo del lampo. Infatti l'aria, scossa violentemente dal passaggio della corrente, continua a vibrare per

un certo tempo quando ormai la scintilla è scoccata. Ma anche il lampo dura più di quanto possiamo pensare.

La breve visione che ci rimane impressa negli occhi è in realtà costituita da un succedersi velocissimo di molti lampi poiché la corrente elettrica, una volta che si è aperta la strada, passa più volte velocemente nel canale che si è formato.

La maggior parte dei fulmini scocca tra una nuvola e l'altra e non interessa minimamente il suolo. Solo il 20 per cento si abbatte sul terreno, molte volte proprio sugli alberi più vecchi la cui alta cima facilita la strada alla scarica elettrica.

In Italia i temporali sono comuni, ma solo in estate (da maggio a settembre), mentre nelle zone equatoriali possono scoppiare tutto l'anno. Questo perché per la formazione dei cumulonembi è necessario un forte riscaldamento degli strati più bassi dell'atmosfera.

L'aria umida e calda, più leggera, si solleva velocemente e a contatto con masse più fredde diminuisce gradualmente di temperatura, il vapore acqueo condensa prima in goccioline, poi in aghi di ghiaccio (quando raggiunge le quote più alte dove la temperatura è molto bassa: 20 gradi sotto zero) e la nube che si forma ha l'aspetto di un'altissima torre (4-6 km alla nostra latitudine, molto di più ai Tropici). All'interno della nube l'aria in continua e veloce ascesa innesca i fenomeni che portano allo scoppio dei fulmini.

# Storia fra i mobili della Corte sabauda

I musei non sono solo semplici contenitori di oggetti più o meno belli da osservare isolatamente ma rappresentano una testimonianza dei gusti di chi ha raccolto e conservato i pezzi esposti.

Un'occasione per provare una visita non solo finalizzata alla ricerca dell'oggetto bello o stupefacente ma che permetta invece di ripercorrere nel suo insieme un pezzetto della nostra storia può essere offerta dalla visita al Museo dell'Arredamento, sistemato nelle sale della Palazzina di Caccia di Stupinigi (un'esposizione di mobili del 700 e dell'800) vicino a Torino.

Varie cause concorrono infatti a far sì che qui sia impossibile guardare gli oggetti separatamente uno dall'altro. Innanzitutto bisogna tener conto che molti dei pezzi esposti fanno parte da sempre dell'arredo della palazzina e si ha quindi l'opportunità di ammirarli nella loro collocazione originaria e non in una vetrina o in un luogo che non ha niente a che vedere con il fine per cui furono prodotti.

Ad esempio: i reggicervi a forma di testa di cervo disegnati dall'architetto Filippo Juvarra parallelamente ai progetti architettonici per l'edificio possono essere compresi ad apprezzati solo se si pensa che il salone per cui furono costruiti era originariamente adibito a luogo d'incontro della Corte prima e dopo le partite di caccia e che tutta la sua decorazione è intessuta su motivi che ricordano questo sport.

Altro esempio è dato dai due salotti cinesi in-

teramente tappezzati con «papiers peints», una particolare carta su cui sono dipinte a tempera scene di vita cinese, un soggetto molto di moda verso la metà del Settecento. Anche questa carta acquista valore e significato solo se vista nell'ambiente per cui era stata scelta. O, ancora, sempre a titolo di esempio, vale lo stesso discorso per il paravento in seta uguale alla tappezzeria posto nella camera da letto della regina. Qui, insomma, ogni dettaglio dell'arredamento può essere visto in un ambiente completo, in cui ogni pezzo è in armonia con gli altri ed assolve ad una precisa funzione decorativa.

Non tutti i mobili appartengono però all'arredo originario del palazzo (che tra l'altro subì grosse perdite durante l'occupazione tedesca nella seconda guerra mondiale). Sono infatti confluiti qui anche pezzi di altre residenze come Moncalieri, da cui provengono gran parte dei ritratti attualmente sistemati nella Galleria a Parma, da cui sono giunti i ritratti dei membri della famiglia reale francese.

Anche in questi casi, comunque, si è cercato il più possibile di rispettare le linee della decorazione originaria e di non interrompere l'omogeneità degli ambienti. Infine la sede stessa del museo — la palazzina fu una delle residenze estive privilegiate dalla Corte sabauda — suggerisce di guardare gli oggetti esposti in relazione alle vicende politiche ed economiche della Casa regnante.

Maria Perosino

## Telescopio

### La voce del computer

Entro la prima metà del 1986 sarà realizzato in Italia il prototipo del primo elaboratore in grado di «lavorare sotto dettatura», ossia di riconoscere il linguaggio parlato italiano. Il progetto è in fase di sviluppo al centro scientifico Ibm di Roma con la collaborazione dello Cselit (Gruppo Iri-Stet) di Torino. In questi giorni si sta addestrando la macchina a «farsi una cultura d'italiano»: facendole «leggere» le notizie dell'agenzia Ansa, ritenute dai ricercatori dell'Ibm fra le più adatte per il linguaggio e il lessico impiegati. Nella prima fase di apprendimento, l'elaboratore digerirà 15 milioni di parole, pari a 5 mesi di notizie trasmesse. Queste sono state fornite dall'Ansa all'Ibm già su nastro magnetico, la forma in cui sono quotidianamente memorizzate dal «Dea», il servizio documentazione elettronica dell'agenzia. Lo sviluppo del sistema di riconoscimento del linguaggio è basato su due fasi complementari. La prima riguarda la trasformazione in numeri (nel linguaggio binario dei computer) dei fonemi pronunciati dall'utente in un microfono. Il processo avviene con un convertitore analogico-digitale che campiona la voce a intervalli di millisecondi. Dallo spettro delle frequenze

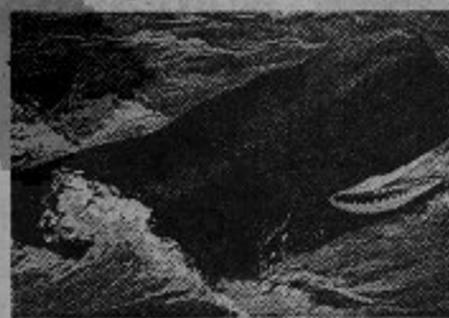
esaminate si risale a un primo riconoscimento delle parole.

Per superare le possibili ambiguità di interpretazione, vi è una seconda fase, basata sui testi letti e memorizzati nell'apprendimento. «L'interpretazione — spiega Giorgio Sommi, dell'Ibm, responsabile del progetto — avviene con il metodo statistico basato sui «trigrammi». Quando l'elaboratore è incerto sul significato della parola pronunciata (ad esempio, fra cane, pane e tane), la associa alle due precedenti già identificate. Poi cerca in memoria, cioè nel grande bagaglio di conoscenze acquisite, qual è la parola che con più probabilità segue le prime due. Se le prime due erano ad esempio «abbaia il», è più probabile che la terza sia «cane» e non «pane». Inizialmente, la macchina sarà dipendente dalle caratteristiche vocali dell'utilizzatore. Questo dovrà insegnarle a riconoscere «la voce del padrone» (quindi le sue inflessioni vocali) immettendo nella memoria dell'elaboratore alcuni fonemi con la corrispondente interpretazione. Così «abituato» il computer potrà riconoscere con una certezza del 95-99 per cento le parole successivamente pronunciate con linguaggio fluente (linguaggio continuo). I computer che riconoscono il linguaggio parlato, come quello sviluppato lo scorso anno dall'Ibm america-

na, interpretano invece solo le parole pronunciate separatamente (il linguaggio «connesso»).

L'elaboratore americano ha un «vocabolario» di 5 mila parole ed è basato su un'unità centrale del tipo 4341 con 16 megabyte di memoria, alla quale sono collegati tre processori paralleli.

### Come parlano le balene



MOSCA — I ricercatori sovietici hanno registrato il linguaggio delle balene gibbose. I segnali mediante i quali le balene comunicano tra di loro sono variati, sembrano addirittura canzoni accessibili all'orecchio umano.

Se si ascoltano i canti delle balene su un registratore ad una velocità superiore di 14 volte quella della registrazione, risultano molto simili ai gorgheggi degli usignoli.

I ricercatori sovietici hanno anche scoperto che i «canti» delle balene si diffondono a distanze enormi.

### Cimitero dei dinosauri

NEW YORK — Lo scheletro di un animale preistorico sconosciuto è stato scoperto in un cimitero di dinosauri nel corso di uno scavo sul fondo di un lago prosciugato nel Texas centrale, a circa 250 chilometri a Sud di Dallas.

Nel cimitero, uno dei più vasti mai scoperti, sono stati trovati quattro scheletri completi di animali di dimensioni relativamente piccole (ognuno lungo meno di tre metri) e decine di altre ossa sparse. Secondo Louis Jacobs, capo della spedizione, uno degli scheletri identificati appartarrebbe a un camptosauo, rettile vegetariano bipede, vissuto oltre cento milioni di anni fa.

### L'asteroide «mancino»

Gli scienziati dell'Università ucraina di Kharkov hanno individuato alcuni asteroidi dallo strano comportamento, che girano attorno al sole dalla parte opposta rispetto agli altri piccoli pianeti. «Sino a ora si riteneva che tutti gli asteroidi, una fascia dei quali è disposta tra le orbite di Marte e di Giove, girassero nella stessa direzione della Terra», ha dichiarato l'astronomo Dmitrij Lupishko, presidente del gruppo di lavoro «Asteroidi» presso l'Accademia delle scienze dell'Urss. Ma, quattro anni or sono i collaboratori dell'Università hanno scoperto che il piccolo Massalia si muoveva «non al passo» con gli altri.

## Le tre vite di Mireille Nègre la «danzatrice di Dio»

Prima precocissima, celebrata ballerina dell'Opéra di Parigi, poi discussa e umiliata, novizia carmelitana, e finalmente felice «danzatrice di Dio». In queste tre tappe si legge il cammino sofferto di Mireille Nègre, l'artista francese che dopo aver lavorato con Roland Petit e Rudolf Nurejev, essersi esibita nei teatri di tutto il mondo, aver lavorato per la televisione ed il cinema, a 28 anni decise di interrompere una carriera di successo e chiudersi in convento.

Ora, dopo molti drammi, modificata in parte la sua decisione, Mireille ci racconta tutta la storia, in prima persona, con l'aiuto di Michel Cool che fa da filo conduttore fra i suoi ricordi e li integra con testimonianze esterne. Il libro è «Danzerò per te», lo pubblicano le Edizioni Paoline nella collana «Vita più» (7 mila lire).



Una recente immagine della ballerina Mireille Nègre

### Manuali

Cacciatori, attenzione. Siete al corrente delle recenti norme che regolano l'attività vanatoria riducendo e specificando puntigliosamente quali specie si possono cacciare? Se non volete correre il rischio di mettervi nei guai con la legge, è meglio che vi informiate bene. Per esempio leggendo «La selvaggina - vita, costumi, caratteristiche della fauna»



oggetto di caccia in Italia» (Guida Pratiche Edagricole, 10 mila lire) che il direttore dell'Istituto nazionale della biologia della selvaggina, Mario Spagnesi, ha scritto proprio per far luce sull'argomento.

Affidarsi alla natura, lasciarsi alle spalle i «veleni» prodotti in laboratorio e salvarsi salute e bellezza con medicine e cosmetici naturali: è un progetto che trova sempre nuovi sostenitori. Ma il «fai da te» risulta a volte pericoloso, l'improvvisazione (sia pure a fin di bene) può combinare molti guai. Per questo appare utilissimo «Farmacia verde», manuale di fitoterapia edito da Calderini (16 mila lire) e scritto dal dottor Piergiorgio Chiereghin, farmacista. Un'opera rigorosamente scientifica che insegna a conoscere le piante, a preparare tisane, estratti, tinture, a utilizzare al meglio i prodotti della natura. Il tutto scritto in modo piacevole e comprensibilissimo.

### Teatro

A vent'anni dalla «prima» teatrale messa in scena dalla ormai leggendaria Compagnia dei Giovani (Valli Falk Guarnieri De Lullo), a quindici dall'omonimo film interpretato da Florinda Bolkan e Lino Capolicchio, Jean-Luis Trintignant, Tony Musante e Annie Girardot, Garzanti pubblica «Metti una sera a cena» (Garzanti Teatro, 12 mila lire), la più nota e «scandalosa» commedia di Giuseppe Patroni Griffi.

Per chi ama il teatro «letto», sarà interessante verificare se a distanza di tanto tempo e con così grandi mutamenti sociali di mezzo, «tiene» ancora la carica provocatoria della vicenda, storia di un gruppo di snob nevrotici e annoiati che giocano con i sentimenti reciproci.

Nella stessa collana, un altro testo teatrale di Patroni Griffi: il divertente, sofisticato e cinico «Gli amanti dei miei amanti» (15 mila lire), girotondo di passioni furiose, malinconie e gelosie attorno a Paloma de Linares, grande cantante lirica.

### Storia

Donne dalle lughe vesti, uomini austeri con baffi a manubrio, feste paesane, vecchie officine. Nell'album di ricordi che Riccardo Dosio ha voluto dedicare alla storia di Ferriera («Ferriera — una fabbrica un paese. Da Vandel ad Agnelli industria lavoro vita nella bassa Valle di Susa», Piemonte in bancarella ed.) ci sono tutti: protagonisti e comparse di 90 anni di vita della valle, «dagli ormai sconosciuti e dimenticati forgiatori e cloutiers di Vanel, ai nostri chiodaioli, ai trafilatori, ai laminatori a caldo e a freddo, ai bullonieri degli ultimi decenni; operai,

impiegati e tecnici, giovani e anziani, mezzo ai quali ho lavorato e vissuto condividendo le soddisfazioni, le speranze, le attese e le inevitabili amarezze». Così scrive Dosio nella prefazione al suo libro nato «poco alla volta» e frutto di «una naturale inclinazione e curiosità verso le notizie storiche» che lo hanno portato a lunghe, accurate ricerche per scoprire le ultime tracce e gli ultimi eredi viventi delle famiglie che avevano dato vita, tanto tempo fa, alla fabbrica di Ferriera e a tutto un mondo che oggi è scomparso.

### Arte



Scorei di strade e interni vecchioti di case; fughe di scale e ricami di balconi; portoni, portali, cancellate. Nella suggestione del bianco e nero, hanno il fascino dei luoghi deserti di vetture e passanti, le immagini che il fotografo Michele Pellegrino ha raccolto in «Incanti ordinari»: sembrano quinte di teatro in attesa degli attori.

Realizzato con l'architetto Lorenzo Mamino, autore dei testi, per raccontare una «visita all'architettura "minore" del Monregalese», il volume è un itinerario che si snoda fra i cortili di Mondovì e i prati di Chiusa Pesio, le cascine di Vicoforte e Murazzano, le fontane di Mombasiglio (L'Arciere, 30 mila lire).



Prima lettura  
di Guido  
Davico Bonino

## Neropolis, fascino del romanzo storico

Ora che vi siete sfogati con qualche bella lettura di intrattenimento (confessate che durante l'estate avete, più o meno furtivamente, divorato qualche bel romanzo giallo o di fantascienza o, ancor più candidamente, qualche bella storia «rosa»), torno ad affliggervi con i miei consigli di libri cosiddetti seri.

Intanto un affascinante romanzo storico. Gli esperti dicono che sono tornati di moda, come nei primi Anni Cinquanta: comunque stiano le cose, questo *Neropolis* di Hubert Montellhet (Rizzoli), nonostante le sue settecentosessantasei pagine, ha tutte le carte in regola per conquistarvi.

Siamo nella Roma di Nerone: una città gloriosa ma «vecchia»; secondo le ardimentose utopie del folle imperatore, dovrà scomparire per cedere il posto ad una Roma nuova, ebbra d'arte e bellezza, che prenderà il nome stesso del suo ideatore. Ma c'è un'altra città-mito, che sta sorgendo nella penombra delle prime chiese e nel buio delle catacombe: la Roma appassinata dei primi «soldati» di Cristo.

Questo triplice scontro tra le tre Roma, l'antica e valorosa dei Cesari, la decadente e lussuosa di Nerone, la rigorista ma illuminata dalla grazia di Dio, viene rievocato da Kaeso, un giovane patrizio romano, che segue, incerto e affascinato; le profonde trasformazioni sociali, estetiche, religiose della capitale del mondo.

Ed ora mettiamoci in viaggio alla ricerca del «meraviglioso quotidiano» (la formula non è mia, ma di un grande scrittore, Italo Calvino) con *Narratori delle pianure* di Gianni Celati (Feltrinelli). Quarantenne, al suo quinto libro di narrativa in quattordici anni, Celati, che è professore di letteratura anglo-americana all'Università di Bologna, ha raccolto per sette anni lungo la Padania (dall'hinterland milanese alle foci del Po); le storie raccontate dai più diversi narratori orali, che parlavano «dei fatti della vita», e le ha poi trascritte come se fossero sgorgate tutte dalla bocca di un solo narratore.

Sono storie a volte comiche, a volte tristi, sanno di favola o di dramma; ma tutte incantano, spesso commuovono, come voci da un pianeta lontano.

E infine la segnalazione di un ottimo libro di divulgazione scientifica: *La scimmia, l'Africa, l'uomo* di Yves Coppens (Jaca Book). Coppens, già direttore del *Musée de l'Homme* a Parigi, ora professore di paleontologia al Collège de France, dimostra (ma, rassicuratevi, lo fa con una chiarezza esemplare) che l'uomo non discende dalla scimmia, ma da una scimmia; che la sua origine è tropicale, est-africana; che la sua storia affonda in un passato di settanta milioni di anni.

Per vostra informazione, il libro di Coppens è il quarto di una nuova collana, che s'intitola, non a caso, «Le origini dell'uomo».

## Tra le pagine

Ciascuno lo ha commemorato a proprio modo, nel mondo della cultura; per questo dell'anno «di Manzoni» che sta per concludersi resteranno soprattutto molti libri. Intanto i suoi, in nuove edizioni arricchite, glossate, variamente commentate. Poi, quelli su di lui: non c'è interesse coltivato dallo scrittore, non c'è angolo della sua lunghissima vita che non sia stato considerato, analizzato, sviscerato.

Si tratterà poi di vedere quanto questi libri interessino il pubblico; perché anche se se n'è parlato molto (perfino al frivolistimo festival «Rosa a Gabicce» si è discusso

sulla verginità di Lucia), anche se gli americani annunciano un prossimo kolossal sui «Promessi Sposi» e intellettuali e umoristi hanno rispolverato il vecchio gioco «chi mettesti al posto di...», il bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni non sembra aver incrementato granché le letture.

Comunque, come dicevamo, c'è tutto: dal «Promessi Sposi» alle «Poesie», dal teatro ai testi di critica, ogni opera ha avuto la sua brava ristampa. E la «Storia della colonna infame», ricostruzione del processo celebrato a Milano nel 1630 contro un gruppo di «untori», è addi-

rittura disponibile in quattro edizioni (Dall'Oglio, Oscar Mondadori, Tascabili Bompiani, Garzanti), ciascuna con introduzione di illustre critico; sarà forse per la sua modernità stilistica (è insieme saggio storico-giuridico, romanzo verità, inchiesta giornalistica) o forse per la sua modernità di contenuto (il tema della corruzione del potere resta attuale nei secoli).

Passando ai libri «su Manzoni», la parte del leone spetta a Casa Rusconi che sul fronte biografico-saggistico presenta il maggior numero di titoli interessanti. E fra questo merita qualche parola «Giulia Manzoni Becca-

ria» di Guido Bezzola che rischia di rimanere in ombra, come sottoprodotto della Manzoniomania da cui sono stati contagiati autori e editori, mentre è un bel libro, avvincente come un romanzo ma documentato come un saggio storico (per la cronaca Giulia era la madre di Alessandro, donna molto «chiacchierata», sicuramente troppo moderna per i suoi tempi).

Lo studioso più «manzoniano» è certamente Giorgio De Rienzo, autore di «Per amore di Lucia», Rusconi, dedicato alla protagonista femminile del «Promessi Sposi» (quella fanciulla virtuosa su cui da sempre si cala-

mita l'antipatia degli studenti e che invece il professor De Rienzo ci spiega essere addirittura Enrichetta — la moglie dello scrittore — rivista in chiave psicologica); di «La Signora - storia della Monaca di Monza di Alessandro Manzoni», Rizzoli (che ci presenta tutti i risvolti del personaggio di Gertrude censurati nel romanzo con la celebre frase «La sventurata rispose»); e ancora delle «Concordanze nei Promessi Sposi», un volume Mondadori ottenuto inserendo nell'elaboratore elettronico le pagine del romanzo per scoprire informazioni sulla lingua (che è risultata poverissima di vocaboli) e

sullo stile (articolato su molti piani).

E se volete ancora una curiosità (poco letteraria, a dire il vero) ecco «Alessandro Manzoni» di Brusuglio (Mursia); scritto da Maurizio Corgnati e dalla moglie Letizia ci presenta un Manzoni inatteso che si interessa di allevare bachi da seta e coltivare viti. Mentre se l'agiografia del bicentenario vi ha dato alla testa, potete consolarvi con il molto discusso «La famiglia Manzoni» di Natalia Ginzburg (Einaudi), il ritratto forse più impetuoso di un «grande» scrittore veramente «piccolo» e meschino in privato.

m. p. t.

## Nell'anno della «Manzonimania»

## Oroscopo

Amori della Vergine  
e futuro di successi

## ARIETE

L'Ariete di marzo, confusionario e pasticciatore, non è contento di sé, è pieno di rimpianti per i programmi che non ha attuato e di insoddisfazione per quelli svolti.

L'Ariete di aprile riprende con entusiasmo il consueto lavoro, forse perché nuove conoscenze fatte in vacanza dimostrano di potergli essere molto utili.

## TORO

I nati in aprile, riduci da una esperienza romantica, vanno incontro a una delusione sentimentale, a disordine negli affetti e a generale insoddisfazione. Dal giorno 7 al giorno 22 di questo settembre, piacevoli novità potrebbero rappresentare un conforto alla tristezza e alla malinconia: basta aggiungere un po' di buona volontà e il gioco è fatto.

## GEMELLI

Dal lato sentimentale, settembre si presenta sereno, ma nella parte centrale del mese nascono ostacoli nelle attività e, forse, qualche incomprensione con un amico. Questo innervosisce in modo particolare i nati in maggio che, se evitano di agire d'impulso e dominano le intemperanze, possono risolvere le circostanze a loro favore e persino trarne vantaggi notevoli migliorando ogni lato della loro esistenza.

## CANCRO

Stati morbosi della psiche rendono ancora inquieto e malinconico, pieno di larvate nostalgie, il Cancro di giugno. Per i nati in luglio continua la possibilità di consolidamento di tutti i lati di una vita ricca di soddisfazioni ma, dopo il giorno 22 di settembre, una dimostrazione di ipersensibilità in un momento sbagliato rischia di provocare guai nell'ambiente sociale ai nati in giugno già psichicamente un po' labili.

## LEONE

Affrontare il peso delle responsabilità professionali e di una circostanza familiare non lieta pesa ai nati in agosto, anche se l'inizio del mese è positivo e registra belle novità.

La fortuna è afferrabile da tutti soltanto in amore con probabili belle storie gratificanti, ma il Leone di luglio deve approfondire le sue valutazioni e non fermarsi alla superficie se non vuole commettere errori di giudizio e di conseguente comportamento.

## VERGINE

Favoriti i cambiamenti in meglio e le novità gradevoli, per la Vergine di agosto. Qualcosa cambia nelle attività dei nati in settembre e migliora gradatamente la situazione generale, garantendo futuri successi.

Nella parte centrale del mese la fortuna personale sul lavoro accompagna un po' tutti i nati nel Segno.

## BILANCIA

Nuove occasioni di successo, con possibilità di ottenere ciò che si desidera, compresa una bella storia sentimentale, per i nati in settembre.

Vita animata e piacevole, anche se poco impegnata, per la Bilancia di ottobre che vive nella maniera sofisticata che preferisce, tra persone che condividono gusti raffinati e un po' snob.

## SCORPIONE

Durante la prima parte di settembre, lo Scorpione si tormenta per amore e soffre di gelosie ma verso la fine del mese scopre di aver dato la caccia ai mulini a vento e si tranquillizza. La vita professionale e sociale riserva soddisfazioni dopo i primi dieci giorni e gli eventuali ostacoli si appianano.

In sostanza, questo mese è positivo per i nati in novembre.

## SAGITTARIO

Nuove opportunità per imporsi, farsi rispettare e ottenere consensi, specialmente per i nati a cavallo tra novembre e dicembre. Per tutti, particolari fortune sentimentali. Forse non nasce un nuovo amore, ma si consolida un rapporto già esistente, giusto per le esigenze del Sagittario che — come sappiamo — sono soprattutto quelle di vivere con chi lo apprezza e condivide i suoi interessi.

## CAPRICORNO

Le Stelle sono tutte dalla parte del Capricorno per favorire e migliorare ogni lato della sua esistenza. Settembre inizia in sordina, ma dopo il giorno 11 i nati in dicembre camminano sicuri verso mete di successo, mentre cominciano ad arrivare belle notizie e gradevoli novità sul lavoro e in campo sociale.

## ACQUARIO

Il periodo è ancora magico per l'Acquario di gennaio, anche se fino al giorno 23 di settembre il lato sentimentale si rivela un po' in crisi. Ma i nati nella prima decade hanno troppo da fare per soffrire per amore. La vita è piacevolmente animata e l'Acquario gode di ottimo umore. Soltanto i nati tra l'11 e il 14 febbraio si sentono infelici a causa di una frustrazione affettiva dovuta ad un conflitto tra sentimento e ragione.

## PESCI

I più fortunati risultano i nati tra il 12 e il 15 marzo perché i loro successi hanno carattere duraturo e tendono a stabilizzare ogni lato della vita. I nati, invece, il 4, 5 e 6 marzo vengono scossi nella loro pigritia da un evento che richiede di essere affrontato con sicurezza ma anche con calma.

Nella parte centrale di settembre alcune novità creano screzi in campo amichevole. o. z.

## Francobolli

## Verso il «mondiale»

La filatelia si trova dinanzi a un inizio di stagione molto brillante. A Riccione, alle manifestazioni annuali in calendario, sono stati presentati i cataloghi *Bolaffi, Sassone e Unificato* nelle loro varie edizioni. I prezzi sono stabili con una pausa di riflessione, dato il momento «italiano» sotto il profilo economico. Nel complesso, quella dei cataloghi per il 1986 è una valutazione *meditata e positiva*.

Ci stiamo avvicinando a una esposizione *mondiale*, con tutti gli impegni che ciò comporta. *Italia 85*, in programma a Roma dal 25 ottobre al 3 novembre, si prospetta bene, anche se all'estero la stampa filatelica non nasconde alcune perplessità, peraltro legittime.

Per questa rassegna così rilevante — e ci si augura che tutti i collezionisti la vadano a vedere — verranno emessi i foglietti di cui tanto si è parlato: quello da 4000 lire con il 5 centesimi nero di re Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia, affiancato al valore da un penny della regina Vittoria, nel primo francobollo del mondo; il mini-foglio di nove esemplari da 300 lire caduno riproducenti francobolli degli antichi Stati che precedettero l'unità nazionale; il foglietto con cinque pezzi da 500 lire ciascuno raffiguranti francobolli rari e famosi di Stati diversi. Un bel complesso nell'insieme.

• Numerose le novità dall'estero. Il Commonwealth britannico, grazie ai

*Crown Agents*, ha salutato con un «giro omnibus» di emissioni, splendido nel suo insieme, l'85° compleanno della regina-madre, mamma dell'attuale sovrana Elisabetta II, uno dei personaggi più popolari della famiglia reale inglese, già commemorata più volte: in particolare in occasione dell'incoronazione del marito, Giorgio VI, poi del giubileo, inoltre per il suo 80° genetliaco.

• Interessante l'omaggio di San Marino ad Alessandro Manzoni: tre valori (400, 450 e 600 lire) nel secondo centenario della nascita; serie dedicata al Premio Città di Lecco di filatelia manzoniana. Data di emissione l'11 settembre. Nei bozzetti vediamo i «bravi» in attesa di don Abbondio, Renzo e Lucia che vogliono essere sposati per forza, una scena della peste per le vie di Milano. F. R.



## Assicurazione

a cura dell'Augusta Assicurazioni Spa

## Due novità in campo auto

Due importanti novità in campo assicurativo saranno introdotte dal 1° gennaio prossimo: il tetto massimo di risarcimento per gli incidenti stradali (avvalendosi del sistema «Cid», «Convenzione indennizzo diretto») sarà elevato a quattro milioni contro gli attuali due milioni. Inoltre il «Cid» varrà anche in caso di incidenti fra auto e camion, di qualsiasi portata risultino questi ultimi. Con la modifica a quattro milioni, si estenderà maggiormente il raggio di azione del meccanismo di risarcimento.

Come si ricorderà il «Cid» consente al danneggiato una più rapida definizione della pratica evitando, in questo

modo, perdite di tempo e, se vogliamo, di denaro. Inoltre vi è un secondo risvolto: minori saranno le spese di gestione nel ramo «rc auto» e meno incideranno i «premi» di polizza. Ma, come già lo hanno sperimentato gli automobilisti che si sono avvalsi del «Cid», per il disbrigo della pratica ci si rivolge direttamente alla nostra compagnia la quale, compiuti gli accertamenti sul danno, risarcirà direttamente l'assicurato per poi farsi rimborsare dalla società della parte avversa.

L'elemento più importante è quello di tenere in auto il «modello blu» (i dipendenti del Gruppo Fiat possono ritirarlo gratuitamente in tutti i

punti dell'Augusta Assicurazioni); anzi, se possibile è meglio richiederne più di uno (questo in caso di errori nella compilazione).

Altro fatto da ricordare sempre è la compilazione del modulo: numero di targa, dati della patente di guida, numero di polizza e nome della compagnia di assicurazioni. Tracciare chiaramente la croce nella casella che interessa (ad esempio: fare la croce sul numero 17 se la controparte non ha rispettato il segnale di precedenza, e così via), firmare congiuntamente il modello e consegnarlo al più presto all'assicuratore. Da questi si potranno avere le delucidazioni

Giuseppe Alberti

## Risponde il numismatico

## Quanto valgono le 500 lire d'argento

Sono un dipendente Fiat di Termoli, ho due monete d'argento da «lire 500» con date 1958-1966 e un'altra del centenario (1861-1961). Mi piacerebbe conoscere il valore reale di queste monete.

Dante Santonieri

Come ho già avuto occasione di dire più volte, le monete d'argento da «lire 500» non potrebbero essere trattate ad un valore superiore a quello facciale, perché non sono ancora state messe fuori corso. Ad ogni modo, i raccoglitori di monete antiche le ricercano, purché siano in perfetto stato di conservazione, e le pagano sulle 4000-4500 lire l'una.

«Sono figlio di un dipendente Fiat e, anche se non sono collezionista di monete, vorrei sapere — per curiosità — il valore di un «20 Cent.» del 1909 del diametro di 20 mm., in buono stato.

Su una facciata è raffigurato il profilo di un uomo con in mano una spiga di grano e, di lato, la scritta Italia. Sulla seconda facciata l'immagine di una donna con una fiaccola in mano e i capelli e le vesti mossi probabilmente dal vento.

Sotto c'è uno stemma e a fianco (in piccolo e di difficile lettura) la scritta Bistolfi. Spero che questa descrizione possa bastare per una valutazione an-

che approssimativa della moneta.

Paolo Musti

Mi spiace dover dare una delusione ma il «Cent. 20» di Vittorio Emanuele III del 1909, fatto su un bozzetto dello scultore Bistolfi con la figurazione allegorica della Libertà, è fra i pezzi conati in gran numero e che hanno circolato moltissimo. Soltanto quello del 1919 è un po' più raro. Non resta quindi che tenerlo come un ricordo del passato.

«Desidero conoscere il valore di una banconota da cento franchi del 21-12-1933 B.L. della Banque de France con il numero di serie S. 42359-698».

Corrado Trovato

I collezionisti di cartamoneta, come ho già avuto occasione di dire più volte, non sono molto numerosi e pertanto la quotazione dei biglietti è piuttosto bassa. Vengono pagati poche migliaia di lire l'uno, se sono in perfetto stato di conservazione, senza piegature o stazionature. In particolare il «cento franchi» francese è molto comune.

«Posseggo alcune monete antiche e, non conoscendo il valore (che per altro ritengo scarso), vi pregherei di darmi delucidazioni in merito».

Giovanni Foti

Sia la descrizione delle monete sia i calchi sono

molto ben fatti ma le cinque monete elencate dal lettore non hanno in pratica alcun valore numismatico.

Infatti il «cent. 5» della Repubblica Francese del 1916, i «cent. 10» di Vittorio Emanuele II del 1867, il «cent. 20» del 1942 e il «cent. 5» del 1936 di Vittorio Emanuele III rientrano tutti in quel gruppo di monete che ciascuno di noi trova fra le vecchie cose, appunto perché sono stati conati in grandissimo numero e pertanto sono molto comuni.

Soltanto i «cent. 5» e «cent. 10» di Vittorio Emanuele II, se sono in stato di conservazione

eccezionale, sono cercati dai collezionisti.

«Circa due anni fa trovai al mio paese una moneta con una testa di donna, fascia e scudo crociato e l'indicazione rXXC20 1942. Dall'altra parte c'è la figura di Vittorio Emanuele III e la scritta re e imperatore d'Italia. Mi sembra ben conservata. Quanto può valere?».

Raffaello Pazienza

Purtroppo il suo «cent. 20» di Vittorio Emanuele III del 1942, anno 20° dell'era fascista, è comunissimo. Quindi rappresenta solo una curiosità.

a cura di Luigi Sachero

# TV mese

## Shirley Temple piccola, capricciosa miniera d'oro



bina. Un giornale di Londra scrisse che Shirley in realtà era una nana trentenne, già madre di un nanetto. L'America, che in lei dimenticava le pene della depressione, si ribellò; gli avvocati fecero causa e la vinsero aggringendo 2750 sterline al gruzzolo della «baby star» protetta dalla «legge Coogan», istituita dopo che il ragazzo prodigio Jackie Coogan (il «Monello» di Chaplin) da grande si era ritrovato al verde perché i genitori gli avevano speso tutti i soldi.

I suoi capricci sui vari set sono proverbiali. Una volta si rifiutò di girare se prima non l'avessero portata in giro per Hollywood a dorso di elefante. Un'altra volta mentre girava «Riccioli d'oro» arrivò in studio rapata a zero per fare un dispetto e dovettero girare mezzo film con una parrucca. In «Zoccolotti olandesi» (Heidi) le fabbricarono un paio di zoccoli in cartapesta perché quelli in legno non le piacevano e le facevano male. Ma alla Fox sopportavano tutto perché la piccola Shirley era una miniera d'oro.

Il suo pubblico non le perdonò di crescere (anche se poco in statura) e piano piano i suoi numerosi film ottennero sempre minor successo.

Tra gli ultimi titoli di prestigio si ricorda: «Il massacro di Fort Apache» di John Ford, dove conobbe il suo primo marito John Agar.

Nel 1950 la Temple diede l'addio al cinema per dedicarsi alla carriera politica; è stata Ambasciatrice in Africa e funzionario delle Nazioni Unite. Ora con l'ex collega Reagan alla Casa Bianca, c'è chi giura che prima o poi tornerà a fare l'ambasciatrice in qualche capitale del mondo.

Adirittura odia quel personaggio: «Non capisco cosa trovasse la gente in quella mocciosa con le mutande fuori del vestito», ha detto Mrs. Black in un'intervista. «A me è antipatica, non riesco nemmeno a vedere i suoi film, mi sembra un'estranea».

A quattro anni già girava cortometraggi, a sei era nelle mani dei maghi di Hollywood che le ossigenarono i riccioli bruni, le insegnarono a cantare, ballare, recitare, la vestirono di abiti cortissimi con mutandine coordinate.

A dodici anni possiede 5 milioni di dollari e una fama sterminata. E' un mostro di bravura, disinvolta, sicura, capace di dominare la scena con un istinto eccezionale. Qualcuno dubitò che davvero fosse una bam-

## Canale 5 Festivalbar e Costanzo

Giovedì 12, dalle 19 alle 23,30, la prima parte della serata conclusiva del Festivalbar, la grande kermesse canora di Vittorio Salveti, presentata da Gabriella Carlucci con Susanna Messaggio e Licia Colò, sarà organizzata in favore dell'Etiopia.

Ai nastri di partenza: «Buona domenica» (dal 22 settembre), sette ore di trasmissione dalle 13,30 alle 20,30 con Maurizio Costanzo. Si suddivide in spazi dedicati alla musica, alla cronaca, alla medicina, all'ecologia.

## Italia 1 Il gioco delle coppie

Nell'ultima settimana di settembre, a partire da lunedì 23, prende il via, alle 19, una nuova produzione dal titolo «Il gioco delle coppie». Il gioco, condotto da Marco Predolin, trionfatore nelle passate due stagioni a Retequattro con lo show «M'ama non m'ama», ci propone tutte le sere, dal lunedì al sabato, una folle caccia al partner ideale cui parteciperanno di volta in volta un uomo con tre donne e viceversa.

## Le magnifiche sette di Bramieri

Tra una tournée teatrale e l'altra, con la ditta Garinei e Giovannini, Gino Bramieri va a rinfrescare la propria popolarità in tv. Il 19 settembre, su Raiuno, prende il via «G. B. Show», il programma che puntando sulla simpatia del comico milanese ha già raggiunto la quarta serie.

E' la prima bordata in tema di varietà serali che la tv di Stato spara contro i network nella grande guerra dell'audience già pronta per la fine dell'estate. Mentre si stanno allestendo le posenti corazzate «Fantastico» (Raiuno), «Risatissima» e «Grand Hotel» (Canale 5), «Drive In» (Italia 1) ricche di stars, paillettes, comici, cantanti e ballerini. La formula è sempre la stessa: un po' di risate, un po' di belle donne e canzonette.

E anche Bramieri non cambia formula. Le sette puntate di «G. B. Show» sono state registrate al teatro Sistina di Roma con la regia di Furio Angiolella. La solita galleria di ospiti, di attori «fissi», di partecipazioni straordinarie.

Un impegnativo lavoro di collage per chi sta in

cabina di regia: «E' un programma poderoso — spiega Angiolella — ma è per me un grande aiuto l'enorme professionalità di Bramieri e di tutte le vedette che hanno lavorato nella serie».

Una delle novità della trasmissione è l'inserimento di una soubrette diversa ad ogni puntata. Le «magnifiche sette» sono Paloma San Basilio (prima e seconda tappa), Norma Duval (terza), Jacqueline Douget (quarta), Debbie de Coudreaux (quinta), Laurence Darpy (sesta) e la bionda Marlene Charell per l'ultimo appuntamento.

Non sono star molto conosciute nel nostro Paese, ma uno degli scopi del programma, dicono gli autori, è proprio quello di far conoscere show-girl nuove e promettenti al pubblico italiano.

Al versante «proposte» e «sperimentazioni» è opportunamente contrapposta una forte e folta schiera di personaggi e attori «sicuri» per la loro notorietà e professionalità. Fra i tanti ospiti stranieri segnaliamo Johnny Dorelli (in prestito da Canale 5), Renato Rascel, Gigi Proietti, Carlo Dapporto, Giovanna Ralli, Nicola Arigliano, Marisa Merlini, Anna Proclemer, Massimo Ranieri.

Una parata di vecchie glorie? «Sono figure dello spettacolo italiano importanti in vari campi»,

dice il regista. «Lo show, infatti, spazia dalla musica al teatro, dal cinema alla tv. Una varietà di esperti del mestiere d'attore che si sintetizza proprio in Gino Bramieri, un personaggio che ha saputo raccogliere successi lusinghieri in tutti questi settori».

Fra i collaboratori fissi del «conduttore», ci saranno Elisabetta Virgili, Enzo Garinei, Isa Di Moio, Gianni Bonagura, Gianni Agus, Manuela Gatti, Franco D'Amato, Massimo Dapporto.

Il «G. B. Show» n. 4 andrà in onda in prima serata, alle 20,30. «Abbiamo un grosso impegno e una grossa responsabilità — dice Angiolella — siamo i primi a scendere in campo nella battaglia d'autunno e dobbiamo difendere la posizione leader nel genere che la Rai ha conquistato anche la passata stagione. Non dobbiamo dimenticare che le reti private puntano molto sul varietà e che i telespettatori si fanno sempre più esigenti nel gusto. Perciò abbiamo cercato di mettere insieme un programma che pur nella tradizione abbia molti momenti di interesse e di novità con al centro Bramieri, il nostro Maradona».

Le coreografie sono firmate da Billy Lloyd; le scene sono di Paolo Tommasi.



Laura Antonelli e Marcello Mastroianni in «Divina Creatura». L'attrice è protagonista di un



Circondato da sette bellissime soubrettes, Gino Bramieri presenta su Raiuno il varietà musicale «G. B. Show n. 4». Nella foto un'immagine ricavata dalla terza edizione del programma



...do di film a Retequattro, ogni venerdì alle 20,30

## Paternostro showman nel «Mercante in Fiera»

Sandro Paternostro uno dei volti più popolari del Telegiornale, inviato della Rai a Londra, ha deciso di realizzare una delle sue più antiche, e non sempre occultate, ambizioni: fare l'attore, lo show-man. Porterà sui teleschermi un tradizionale gioco familiare, il «Mercante in fiera».

Il primo appuntamento con il «Mercante in fiera» è fissato il 12 settembre, ore 22,15, Raiuno.

La trasmissione dura un'ora e venti minuti e il canovaccio è costituito dalle regole del gioco del «Mercante in fiera». Paternostro fa il banditore, le carte invece di essere «vendute» vengono aggiudicate superando prove di intelligenza. I concorrenti sono sei: tre uomini e tre donne. Nella puntata «speciale» del 12 settembre Paternostro distribuisce 28 milioni di lire di mamma Rai.

Paternostro è stato coadiuvato per «Il mercante in fiera» da Lella Giacomini per gli sketch, Flaminia Antonini per le trovate, Paola Baldo per le riprese. La regia è di Maurizio Rotundi, la valletta — ma Paternostro la chiama «angelo custode» — è Isabel Amodeo.

## Torna «Capitol» con 200 nuove storie

Riprende dal 16 settembre su Raidue, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle ore 13,30, la serie «Capitol», al suo terzo anno di programmazione, con 200 nuovi episodi da 45 minuti.

In questo terzo ciclo continua la storia dei personaggi legati ai due clan in lotta: Clegg e Mccandless. La serie precedente di 285 puntate si era chiusa sulla sfarzosa cerimonia del matrimonio di Trey Clegg con l'affascinante Sloane, la figlia del senatore Denning, nella prestigiosa cornice del Jefferson Memorial di Washington.

Brenda aveva raccolto il bouquet della sposa e, dopo il bacio di prammatica tra due file di marines in alta uniforme, la coppia raggiante era uscita di campo, poteva sembrare il finale della storia, ma questo è un genere «senza fine».

Personaggi vecchi e nuovi tornano dunque sul teleschermo a vivere drammi e passioni lasciati in sospeso. Apparirà anche una vecchia conoscenza del pubblico televisivo italiano: nelle vesti di Charity Blake, una elegante e raffinata direttrice di galleria d'arte, l'ex cantante-ballerina Lola Falana.

## Ragazzi

### Specchio magico per gioco

Ha inizio in questo mese sulla Rete 2 «Pane e marmellata», un «contenitore» per i più piccoli (fino ai dieci anni) che, dalla fine di settembre, si protrarrà fino a metà giugno '86. Un contenitore in cui c'è proprio di tutto, a cominciare da una simpaticissima pappera portafortuna che sarà «fissa» in studio, assieme a un ventriloquo con il suo prodigioso cane Toby. In ogni puntata è poi previsto l'intervento di un attore che racconterà piacevolissime storie, e di sei bambini, che giocheranno con i loro coetanei dall'altra parte dello «specchio magico». Una volta alla settimana la trasmissione ospiterà intere classi protagoniste di storiche «disfide». E ancora: attualità, cartoni, esperimenti scientifici, racconti di animali, filmati, mercatino dell'usato e degli scambi, cucina, bricolage per piccini e un'orchestra tra le più curiose del mondo.

Dalle 16,30 alle 17,30, tutti i giorni, vanno sempre in onda i cartoni di Gianni e Luzzati «Il gioco delle favole», accanto alla replica di «Mickey Rooney», la piccola star degli Anni Trenta dall'irresistibile effetto comico.

Dal martedì al venerdì, questa volta per la prima rete, un grande ritorno: «Il conte di Montecristo»; dodici puntate, ognuna più ricca di suspense dell'altra, e, se anche tutti noi la conosciamo perfettamente, la storia di Edmond Dantès, comandante di battello in seconda, denunciato come cospiratore bonapartista per gelosie d'amore, è di quelle sempre in grado di farci appassionare e conquistare. Ancora repliche, da «Al Paradiso» a «Professione pericolo», a «Tre nipoti e un maggiordomo», a partire dalla seconda metà del mese. Per quanto riguarda le novità bisognerà aspettare ottobre...

## CINEMA

### Un mostro nella mente



Heather Langenkamp, rivelazione femminile del film horror «Nightmare - Dal profondo della notte»

**HEATWARE (ONDATA CALDA)** di Phillip Noyce. Dall'Australia arriva questo film a sfondo sociale il cui tema è la lotta d'un gruppo di piccoli proprietari d'alloggi minacciati, a Sydney, di sfratto da parte d'una società edilizia miliardaria, intenzionata a costruire, al posto di vecchie case da demolire, un avveniristico complesso residenziale. Contro l'iniqua speculazione che minaccia di mettere sul lastrico, con la connivenza delle autorità, parecchi nuclei familiari, si misurano una giovane contestatrice (Judy Davis) e una combattiva giornalista sua amica. Il film acquista i connotati del *thriller* quando questa reporter viene fatta sparire, forse rapita e magari uccisa, mentre contemporaneamente s'innesta, nel variegato racconto, una marginale storia d'amore che coinvolge la vivace pasionaria e l'architetto progettista del complesso edilizio. Eccessi narrativi e romanzeschi, presentati con un occhio di riguardo ai modelli hollywoodiani, fanno, a volte, sbandare

una pellicola che da una maggiore asciuttezza e nitidezza narrativa avrebbe assai guadagnato. Di superiore effetto l'epilogo, ambientato nella notte di San Silvestro, quando in Australia è piena estate: qui l'abilità di regista e operatore, che hanno girato le scene dal vero nell'euforia collettiva della folla in festa per il Capodanno, tocca il virtuosismo tecnico e visivo. Bravissima Judy Davis.

**NIGHTMARE - DAL PROFONDO DELLA NOTTE** di Wes Craven. In un'atmosfera allucinata, sogni e incubi notturni si alternano nello sviluppo narrativo di questo *horror* ambientato nella quiete, per non dire sonnolenta, provincia americana. L'orrore nasce dalla presenza d'un incredibile mostro (abile nel camuffamento l'attore Robert Englund) che ha una guantata mano le cui dita sono sostituite da lame affilissime. Preda iniziale dello squartatore una ragazza che credeva d'aver solo sognato l'aggressione di cui poi sarà misera, autentica vittima. Nasce, quel mostro, dall'inconscio, dalla confusione mentale delle predestinate vittime stesse, oppure è un'agghiacciante realtà? Il film di Wes Craven non dà risposta precisa nell'accumulo, alquanto meccanico e ripetitivo, di scene, almeno intenzionalmente, raccapriccianti, però tali da prospettare dell'orrore un'immagine grottescamente deformata, fonte di scettiche risatine in platea. Spicca, come interprete femminile, la nuova giovane attrice Heather Langenkamp.

**CODICE DEL SILENZIO** di Andy Davis. Film d'azione dove Chicago fa da sfondo alla lotta violenta combattuta da reparti specializzati della polizia contro trafficanti e spacciatori di droga organizzati in bande rivali. Tra le forze dell'ordine emerge il duro sergente protagonista, invisito ai colleghi per la testimonianza sfavorevole a uno

di loro, implicato in un omicidio. Sostenuto ritmo narrativo; notevole abilità registica nel manipolare un argomento non originale ma sempre d'attualità; interpreti precisi con Chuck Norris in testa al cast.

**RUE BARBARE** di Gilles Béhat. Dal romanzo «Street of the Lost» dello scrittore americano David Goodis un film francese, nero veramente come la pece. Personaggi pressoché tutti negativi il cui risalto attraverso lo schermo ha, in certo qual modo, più peso della storia in sé. Storia che è quella d'un «balordo» solitario e individualista, il quale mal tollera la prepotenza, anzi la tirannia, d'un violento, stupratore d'una cinesina, prima, e poi responsabile d'altre iniquità. Il balordo troverà il coraggio d'esser lui il giustiziere del malvagio. Pur violento e sanguinario, *Rue Barbare* possiede una sua attrattiva, anche per merito di interpreti maschili adeguati: Bernard Girardou, Bernard-Pierre Donnadieu, Michel Aucclair.

**LA FORESTA SILENZIOSA** di Martin Ritt. Basato sulle memorie della scrittrice americana Marjorie Kinnan Rawlings, che nel 1938 pubblicò *Il cucciolo*, romanzo che le diede grande notorietà, il film di Ritt affida alla bravissima attrice Mary Steenburgen il compito di portare sullo schermo la figura della scrittrice stessa. Praticamente sono fusi nella pellicola due temi: quello delle memorie suddette, e l'altro che la Rawlings svolge nel *Cucciolo* e qui viene ripetuto trascurando l'esistenza d'una precedente trascrizione filmata del libro della quale furono interpreti, nel 1945, Claude Jarman jr, Gregory Peck e Jane Wyman. L'incrocio dei due temi dà origine a una macchina narrativa di qualche merito, specie per le scene girate nelle paludi della Florida, dove Mary Rawlings andò a vivere dopo aver lasciato il marito e il giornalismo.



Per i più piccoli le avventure di Mickey Rooney su Raidue

centri di  
attività sociali  
fiat

# I funghi in mostra per due giorni

## Corsi di yoga e una gita a Monaco

a cura di FRANCESCO CONTURSI

### Mostra funghi

L'annuale mostra di funghi si terrà al campo Agnelli, via Guala 26, sabato 28 e domenica 29 settembre. Verranno esposti esemplari freschi delle varie specie di funghi, mangerecci e velenosi. Esperti micologi saranno a disposizione dei visitatori. Orario: sabato ore 15-19, domenica ore 9-19. Ingresso libero.

### Gita a Brusson

In Val d'Ayas, domenica 15 settembre, alla ricerca dell'oro nel torrente Evançon. Partenza in pullman da corso Stati Uniti angolo corso Galileo Ferraris ore 6.30. Quota 9.000 lire soci Cedas; 11.000 soci aggregati. Iscrizioni alle biglietterie Cedas. Organizzazione tecnica Ventana.

### Corsi yoga

Alla Sisport, via Guala 26, dal 17 settembre al 19 dicembre. I corsi condotti dal maestro Isella si svolgeranno martedì e giovedì dalle 8,45 alle 9,45 oppure dalle ore 20,30 alle 21,30. Quota 70.000 lire. Iscrizioni alle biglietterie Cedas.

### Automobilismo

Prova di regolarità su pista ad eliminazione per veterani e principianti con vetture proprie (Fiat, Lancia, Autobianchi). La prova è riservata agli iscritti all'automobilismo e si svolgerà sabato 21 settembre alle ore 14 sulla pista collauda Veicoli Industriali via Puglia 15, ingresso numero 4. Premi e omaggi fra i partecipanti. Quota di partecipazione 5.000 lire; iscrizioni alle biglietterie Cedas fino al 12 settembre.

### Gita a Monaco di Baviera

Dal 18 al 20 ottobre in occasione della mostra di minerali e fossili. Il programma prevede il viaggio in pullman, la visita

alla mostra, la visita guidata della città, la sistemazione in albergo con prima colazione. Al ritorno sosta ad Innsbruck con visita della parte vecchia della città e pranzo in ristorante. Quota di partecipazione 195.000 lire; iscrizioni alle biglietterie Cedas. Organizzazione tecnica Ventana.

### Ciac danza

Il Centro Internazionale accademico contemporaneo propone per l'85-86 corsi di danza classica (5-12 anni) di due ore settimanali, quota mensile 35 mila lire anziché 40 mila; corsi di danza moderna contemporanea (da 14 anni) di due ore settimanali, quota trimestrale, 100 mila lire anziché 120 mila. Tassa di iscrizione 40 mila lire per tutti i corsi.

I corsi si iniziano il 16 settembre. Iscrizioni e informazioni direttamente al Ciac via San Pio V 18 bis, tel. 650.9070, via Lagrange 36, tel. 542.868.

### Radioamatori in ascolto

OTTOBRE 1985  
Da Torino: i 1 HFI  
Sabato 5 - ora 8,00, 14.130 KHz circa (CW).  
Sabato 21 - ora 8,00, 14.130 KHz circa (USB).

### C.B. in ascolto

Ogni domenica, ora 9, canali 20/21.

### QSL

Indirizzare a: i 1 HFI - Casella Postale 369 - 10100 - TORINO CENTRO.

### Auto-crossdromo

Gara nazionale di autocross «Coppa Piero Ostorero» domenica 6 ottobre a Lombardore (Torino). Sconto riservato ai soci Cedas Fiat-Csal presentando la tessera alla cassa dell'autodromo.



«Pronto intervento», opera di Pietro Vaschetti Longo (Gruppo Fotografi dei Cedas Fiat). Per l'autunno-inverno '85 la Sezione Fotografi propone a tutti i dipendenti, pensionati e familiari una serie di interessanti iniziative, dalla «Rassegna» al «Concorso Tritematico».

### Fotografi - Concorso Tritematico '85.

Viene riproposto dopo il lusinghiero successo dello scorso anno. Tre i temi: a) *Giocando con gli specchi* (realtà e metafora); b) *Giocare con effetti di vestiario* attuale o passato; c) *Collages fotografici*, intendendo per collage, immagini basate sul maneggio compositivo di spezzoni diversi di fotografia. I concorrenti potranno presentare entro il 15 gennaio massimo 8 stampe e/o diacolor per ciascun tema di formato non inferiore 18x24 cm, bn e clp a scelta per i temi a e b, libero per il tema c. Alle opere selezionate sarà dedicata un'apposita mostra.

### Rassegna di fotografi Fiat

Aperta a tutti i dipendenti, familiari e anziani, si svolgerà come di consueto verso fine anno. È articolata in tre sezioni: a) Sezione libera con max 6 stampe bn e/o clp; b) Sezione tematica con tema dichiarato da svolgere nell'ambito di una serie di numero 8 stampe come max in bn e in clp; c) Sezione di ricerca di espressività intesa come

sperimentazione visuale sia figurativa che astratta, con max 4 stampe miste bn e clp.

Le fotografie, senza cornici o bordature, devono avere un formato non eccedente i 24x30/35 cm e devono pervenire alla sezione fotografica entro il 30 ottobre '85.

Gli interessati a queste iniziative possono ricevere informazioni dettagliate rivolgendosi alla sezione fotografia, corso Dante 102, ore 20.30-22.30 da lunedì a venerdì.

### Convenzioni

La Fivi Furs di via Roma 53, Torino tel. 532.940 propone ai soci Cedas uno sconto del 15% per il pagamento in contanti e del 5% su pagamenti rateizzati per l'acquisto di: pellicceria, pelletteria, abbigliamento.

Eccezionalmente entro il 30 ottobre acquistando un capo in pelliccia, i soci Cedas avranno diritto ad usufruire dello sconto del 15% per il pagamento rateale, oppure la trasformazione di un loro capo di pelliccia gratuitamente.

### Fotografia

Da Ferroglia via Tripoli 193 tel. 327.405 Torino: sconti ottica 25%; apparecchi foto 5%; sviluppo e stampa 25%; pellicole 10%.

### Aquawalk

Gita al Lago Sirio (Ivrea) in data da stabilire, per provare gli sci che permettono di scivolare sull'acqua. Quota comprensiva di passaggio in pullman e tariffa di ingresso chalet Moja (spiaggetta, cabina, sedie, doccia, trampolino e accessori) 9.000 lire iscritti gruppo sci fondo; 10.000 lire soci Cedas. Organizzazione tecnica Ventana. Iscrizioni e programma dettagliato presso biglietteria Cedas e sede Gruppo Sci Fondo, via Guala 26 ore 20.30-22.30.

### Corsi Sisport

Sono riservati esclusivamente ai soci Cedas i seguenti corsi organizzati dalla Sisport: *ginnastica aerobica, body building, ginnastica, ginnastica terza età, presciistica, nuoto e sabato - nuotiamo insieme*. Informazioni, iscrizioni e quote sono pubblicate a pagina 24.

### Juve e Toro

Per il prossimo campionato di calcio i Cedas Fiat propongono ai soci il servizio di abbonamento per le partite della Juventus F.C. e del Torino Calcio. Questi i prezzi degli abbonamenti per la stagione '85-86.

**JUVENTUS:** rettilineo tribuna 230 mila lire; rettilineo tribuna ragazzi 80 mila; distinti centrali 200 mila; distinti centrali ragazzi 70 mila; curve 65 mila, curve ragazzi 30 mila.

**TORINO:** rettilineo tribuna 230 mila lire; rettilineo tribuna ragazzi 75 mila; distinti centrali 200 mila; distinti centrali ragazzi 55 mila; curve 80 mila; curve ragazzi 30 mila.

Gli abbonamenti saranno posti in vendita per contanti alle biglietterie Cedas di via Marochetti 11 e via Guala 26 dove i soci potranno ricevere omaggi offerti dalle due società.

### Manifestazioni

Torino Esposizioni: *Caravan Europa '85* dal 14 al 22 settembre; *Montagna '85* dal 2 al 7 ottobre. Promark: *Fiera d'autunno* dal 5 al 20 ottobre. I soci Cedas potranno acquistare i biglietti per le manifestazioni in programma con forte sconto, a partire da una settimana prima dell'inizio di ogni salone, alla biglietteria Cedas.

## Concorsi di fotografia per i dipendenti Auto

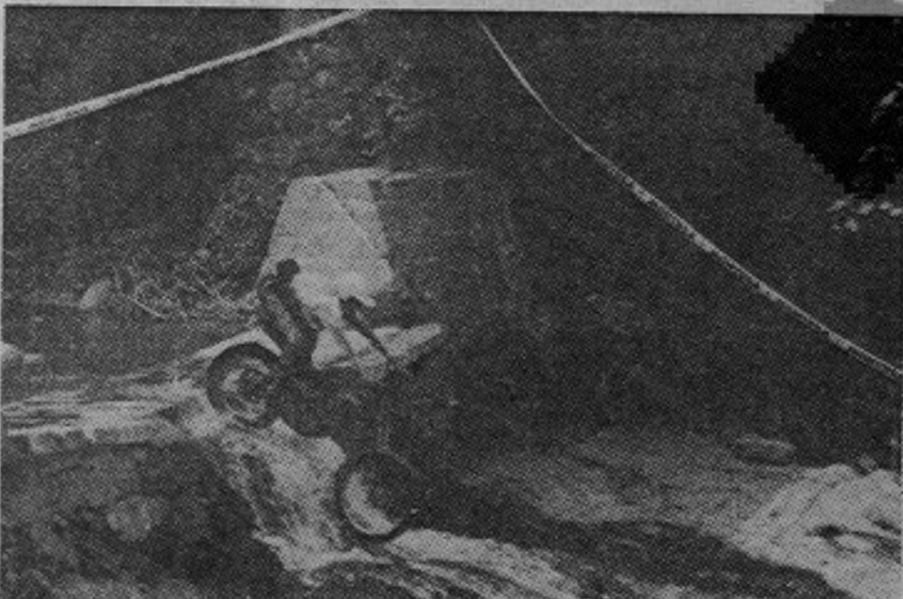
Secondo concorso internazionale di fotografia a tema libero a scelta di ogni partecipante, riservato ai dipendenti e familiari della Fiat Auto S.p.A., a cura del Comitato attività sportive ricreative e culturali.

Gli interessati possono partecipare con fotografie in bianco e nero o colore per un massimo di cinque opere in formato 18x24 oppure 30x40 recanti scritto sul retro: nome e cognome dell'autore; titolo dell'opera; indirizzo dell'autore; ente di appartenenza.

Il tema scelto dall'autore dev'essere ricorrente in tutte le fotografie presentate; le opere dovranno pervenire entro il 30 settembre '85 al C.A.S.R.C. di Torino - via Olivero 19 - cap 10135, direttamente o tramite segretario Cedas.

La partecipazione al concorso è gratuita; le fotografie premiate faranno parte di una mostra itinerante nelle varie sedi della Fiat Auto. Premi alle cinque migliori opere in assoluto a cui verranno assegnati: 1) *Trofeo Fire + ciclomotore Piaggio*; 2) *Trofeo Thema + televisore portatile colori*; 3) *Trofeo Y10 + computer*; 4) *Trofeo Regata Weekend + radioregistratore stereo portatile*; 5) *Trofeo C.A.S.R.C. + bicicletta turismo*.

Inoltre premi speciali alle fotografie segnalate, all'autore più giovane, a quello più anziano, allo stabilimento con la migliore selezione, allo stabilimento con i migliori risultati e allo stabilimento che ha partecipato più attivamente. Per informazioni rivolgersi al C.A.S.R.C., tel. 619.3187.



Il quindicenne Antonio Astore (nella foto) ha vinto il I° Raduno interregionale di Trial organizzato in Val Vigezzo dal Gruppo motociclismo-Csain per la categoria cadetti 50 cc

# Calendari di settembre

## Unione gruppi anziani Fiat

per informazioni: tel. 632.544

**Le norme per l'ammissione alla casa marina «Vittorio Valletta» sono pubblicate a pag. 39.**

**Avviso ai soci della Fiat Veicoli Industriali S.p.A. Sede centrale** — Il Consiglio direttivo del Gruppo Anziani Fiat Veicoli Industriali Sede centrale propone ai soci e familiari le seguenti iniziative: a) 25, 26, 27, 28, e 29 settembre viaggio a Vienna con tappe a Salisburgo e Linz; b) 12 ottobre gita e pranzo dell'amicizia nelle Langhe.

Le prenotazioni per le due iniziative si effettuano nei giorni 3, 4, e 5 settembre dalle ore 15 alle ore 17,30 presso la segreteria del Gruppo, Palazzo uffici, via Puglia 35, piano S.

### ATTIVITA' SPORTIVE

**Bocce** — 28 settembre, ore 8. Gara sociale riservata ai soci del gruppo Anziani Fiat Aviazione presso bocciofila Crimea, corso Moncalieri 74. La gara si disputerà con il sistema baranda in tre partite. Al termine pranzo e premi per tutti. Prenotazioni presso la sede sociale del gruppo Anziani, telefono 6931475; 3 ottobre, ore 14, riservata ad Anziani in quiescenza a terme, sistema baranda. Campi Fossata.

### GRUPPO PRESENZA AMICA

(Per informazioni tel. 690.378, sede corso Dante, 102 Torino)

**Viaggi e gite** — 19 settembre «Ritrovarsi alla Mandria» gita con colazione al sacco, 1ª parte gara fotografica. Prenotazioni martedì 10/9; 24 e 26 settembre, viaggio in Emilia, Modena, Nonantola, Bologna, Chiaravalle della Colomba. Ritiro quote 245.000 lire il 3 e 4 settembre.

### ex allievi

per informazioni: tel. 636.036

**J. S. Bach.** Quale contributo all'anno europeo della musica, l'Associazione e il Lioness Club di Torino presenteranno nella prima quindicina di ottobre un'opera sul grande musicista tedesco nel terzo centenario della nascita. Il volume, redatto dal professor Alberto Bas-

so, illustre musicologo studioso di Bach, è illustrato con disegni di Carlo Rapp.

**Gruppo archeologico.** Riprende l'attività dopo la pausa estiva con il seguente programma: 6, 13 e 20 settembre, 4, 11 e 18 ottobre ore 21: relazione sui risultati ufficiali degli scavi compiuti nel corso dell'85. Venerdì 27 settembre, ore 21: conferenza su «Arte romana nelle valli di Lanzo e nel basso Canavese» a cura di Maria Vassallo e Antonella Di Piero.

**Corso di Bonsai.** In collaborazione con la rivista «Bonsai - Arte e Natura». Il corso, affidato a esperti noti nel settore per lezioni teoriche e pratiche sull'argomento, si svolgerà nei giorni 26 settembre, 3, 10, 17 e 24 ottobre, ore 21-23,30. Quota di partecipazione 80 mila lire (ai soci 65 mila). Iscrizioni in segreteria entro il 19 settembre.

**Corso di disegno e acquarello.** Dal 7 ottobre '85 al 31 maggio '86, ore 18,30-20,30 oppure 21-23, tutti i lunedì non festivi. Il corso sarà affidato all'architetto pittore Pietro Campora. Quota di partecipazione 100 mila lire (per i soci 80 mila). Iscrizioni in segreteria entro il 26 settembre.

**Corso di pianoforte per i figli dei soci.** A cura del maestro Giuseppe Dompè dal 14 ottobre '85 al 31 maggio '86. Lezioni individuali. Quota di partecipazione 250 mila lire; informazioni e iscrizioni presso l'abitazione del maestro Dompè (via Canova 9, tel. 670.164) entro il 30 settembre con versamento della prima rata di 125 mila lire.

**Scuola di musica.** Riprendono dopo quattro anni di attività coronata da incoraggianti risultati i corsi di musica a partire dal 1° ottobre e proseguiranno per tutto l'anno scolastico '85-'86.

Quest'anno, oltre ai consueti corsi di pianoforte, chitarra, violino e flauto traverso, sarà possibile frequentare un corso di canto che sarà tenuto dal soprano Gabriella Gabriel-Biano con la collaborazione del pianista Gianni Monasterolo. Età minima richiesta 16-18 anni.

**Corso di pittura.** Principianti: dal 2 ottobre '85 al 31 maggio '86 ore 18,30-20,30 tutti i mercoledì non festivi. Perfezionamento: dal 5 ottobre al 31 mag-

gio '86 ore 10-12 tutti i sabati non festivi. I corsi affidati al pittore Gianni Sessa della Merla si svolgeranno in circa 30 lezioni. Quelle del sabato nella bella stagione si potranno tenere all'aria aperta.

**Astrologia.** Ciclo di conferenze tenuto dall'astrologa Silvia Crono in sede con il seguente orario: 17 settembre, 15 ottobre, 19 novembre (sempre ore 21). Nel mese di gennaio '86 inizierà un corso di base di astrologia a cura di Silvia Crono.

### centri di attività sociali

per informazioni: tel. 6331

**Automobilismo** — 21 settembre, prova di regolarità su pista collaudo Iveco con autovetture proprie.

**Bocce** — 14 settembre, gara a terne alla baranda, ore 8,45 Sisport, via Guala 26; 5 ottobre, gara a coppie alla baranda valevole campionato sociale, via Massari 114.

**Escursionismo** — 22 settembre, gita traversata del Monte Mongioie mt 2630; 6 ottobre, gita al Colle Trione mt 2466, traversata da Mondraco mt 1257 a Migliere di Pialpette Valle d'Ala.

**GIOCHI SALA - Bridge** — 16, 23 e 30 settembre, torneo in corso Dante 102, ore 20,30. Scacchi: 24 settembre, torneo Open d'Autunno, corso Dante 102 ore 20,30; 27 settembre, torneo lampo, corso Dante 102, ore 20,30. **Scopa:** 28 settembre, gara alla baranda in tre partite, Settimo T.se, ore 14. **Pinnacolo:** 5 ottobre, gara alla baranda in tre partite, ore 14, via Guala 26.

**Motociclismo** — 14 settembre, gita per moto enduro al lago di Moncenisio; 15 settembre, motoraduno a Luserna S. Giovanni; 2 settembre, motoraduno a Vercelli.

**Pesca** — 21 settembre, gara al pesce bianco, fiume Po, S. Mauro; 5 ottobre, gara alla trota nel lago di Novaretto.

**Podismo** — 15 settembre, «8° Trofeo Città di Grugliasco», Grugliasco km 15; 22 settembre, Albugnano km 16 e km 12; 29 settembre, gara podistica non competitiva, ragazzi km 1,2, adulti km 6, riservata agli iscritti CedAS, ore 9,15 Sisport, via Guala 26.

**Sci fondo** — 22 settembre, gita al lago Sirio (Aquawalk).

**Tennis** — 10 settembre, inizio campionati sociali masch. femm. e veterani.

## gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 331.570



**Karate - Chivasso** — Nella gara sociale hanno avuto affermazioni Domenico Alampi (Kumite), Silvia Gazzola (Kata bambini), Tiziana Banfi (Kata ragazzi) e Bruno Coppola (Kata adulti).

**Tennis - Chivasso** — Avrà inizio il 14 settembre il quinto torneo sociale di singolo. Gli incontri si svolgeranno al sabato e alla domenica.

**Cicloturismo - Torino** — Domenica 15 settembre partecipazione al raduno regionale di Ivrea.

**Giochi di sala - Chivasso** — Gara sociale a rumi il 28 settembre e a briscola il 12 ottobre.

**Pesca - Verrone** — Il 15 settembre «8° Trofeo Lancia Regionale» organizzato dal Gruppo presso il lago sociale di Verrone. Il 22 settembre e il 6 ottobre gara al lago di Trino ed il 29 settembre 3ª gara valevole per il campionato sociale. La 4ª il 13 ottobre, sempre al lago di Viverone.

**Pesca - Chivasso** — Terza prova del campionato sociale lago il 6 ottobre.

**Pesca - Torino** — Il 15 settembre sesta gara sociale al lago di Bruzolo e il 29 settembre gara conclusiva per il campionato sociale fiume.

**Gruppo pesca - Torino** — Per la prima volta le maestranze del G. S. Lancia di Torino e della Fiat Volvera si sono incontrate per una gara individuale di pesca alla trota che si è svolta sabato 29 giugno presso il lago sociale di Bruzolo.

**Bocce - Chivasso** — Il 28 settembre gara a terne riservata agli anziani Lancia; il 21 settembre gara a coppie «Lui e lei»; il 6 ottobre gara a baranda ad eliminazione.

Gare e tornei, il 12 e 13 ottobre, nel Palazzo a Vela di Torino

## Csain: una festa per lo sport

La quarta edizione di «Festa di Sport», uno dei più significativi appuntamenti dell'attività del CSAIn Piemonte, si trasferirà dai campi della Sisport Fiat al Palazzo a Vela di Torino sabato 12 e domenica 13 ottobre.

Il programma è fitto di gare, tornei, riunioni ed esibizioni senza soluzione di continuità. Un programma davvero «non stop» che animerà la «due giorni» al Vela di molte opportunità e occasioni, sia per i concorrenti che per il pubblico.

Gli orari: **basket**, sabato 12 ore 17/18,30; **calcetto**, sabato 12: ore 9,30/12,30 e domenica 13, ore 11/12; **pallavolo**: sabato ore 9,30/12,30 e domenica ore 14/19; **pugilato**: sabato ore 21/24; **lotta greco-romana**: domenica ore 14,30/18; **judo**: domenica ore 9/12; **ciclismo**: domenica ore 9,30/12; **scherma**: domenica ore 9,30/12; **speleologia**: domenica ore 16/18; **cinofilia**: domenica ore 9/11, 14/17.

Partecipazione aperta a tutti: **spettacolo**: sabato ore 15,30/17,30; **medicina sportiva**: sabato 9,30/12,30, 15/18,30 e domenica 9/12, 14/19; **Radio**

**Reporter 93**: sabato ore 9,30/12,30, 15/18,30 e domenica 9/12, 14/19.

### Corsi danza

L'Accademia di danza classica diretta da Loredana Furno propone a tutti gli iscritti CSAIn una riduzione di 15 mila lire sulla quota mensile di frequenza per i corsi di danza classica, contemporanea e jazz, per principianti e avanzati. Informazioni e prenotazioni al Centro di via Principessa Clotilde 3, tel. 473.0189 (pomergio); tel. 673.068 (mattino).

### Podismo

Gara podistica non competitiva domenica 29 settembre ore 10 alla Sisport Fiat di via Guala 26, Torino; ritrovo ore 9,15. Percorso verde intorno sede Sisport, km 1,300 ca (ragazzi/e) e percorso di km 6 per senior, veterani e femminile.

### Basket

Prezzi speciali riservati ai soci CSAIn per il campionato serie A1 della Berloni Basket Torino: gradinata 72.000 lire anziché 90.000; gradinata ridotti 38.000 lire anziché 48.000; tribuna 153.000 lire anziché 192.000; tribuna ridotti 86.000 lire anziché 108.000; platea

270.000 lire anziché 340.000. Abbonamenti alla segreteria CSAIn via Avogadro 8 e biglietteria CedAS.

### Convenzioni

L'Istituto Adriano, via Fréjus 5, tel. 442.781, Torino, propone uno sconto del 10% agli associati CSAIn sui corsi che l'istituto programma.

### Libri scolastici

La Libreria dei ragazzi, via Stampatori 21, Torino, tel. 547.977 e la Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, Torino, tel. 519.959, propongono uno sconto del 10% su tutte le edizioni scolastiche.

### Minibasket

In collaborazione col Comitato Provinciale Minibasket della Federazione Italiana Pallacanestro di Torino dal 20 al 29 settembre '85 al Palasport di Parco Ruffini. Partecipano 72 bambini provenienti da tutta Italia e 72 bambini di Torino e cintura.

### Teatro

La Compagnia Gianni Teatro presenta la commedia brillante «La presidentessa» al teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77, dall'8 al 13 ottobre. Riduzioni per soci CSAIn.

## Giovani di tutta Europa a Torino per l'informatica

A Torino dall'8 al 13 luglio scorso centocinquanta giovani dai 15 ai 18 anni provenienti da dieci Paesi della Comunità europea hanno partecipato al seminario di studio «I giovani e le nuove tecnologie informatiche».

L'iniziativa, promossa dalla Comunità nell'ambito dell'Anno internazionale della gioventù, si è svolta grazie alla collaborazione determinante della Fondazione Agnelli, della Fiat e del Csi (Consorzio Sistema Informativo degli enti locali) e alla disponibilità manifestata da Regione, Provincia e Comune.

«Ma il motivo essenziale della scelta di Torino — ha osservato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, durante la conferenza stampa di presentazione — risiede nelle caratteristiche che la città è andata assumendo negli ultimi anni quale area tecnologica tra le più avanzate del continente».

Ma se il Piemonte appare quasi come un'isola felice della tecnologia europea, non bisogna dimenticare — come ha osservato Domenico Leonarduzzi, funzionario

Cee — che «su dieci computer utilizzati nella Comunità, otto provengono dagli Stati Uniti; su dieci magnetofoni, nove sono giapponesi; su diecimila abitanti, solo 15 sono ingegneri ricercatori contro i 30 negli Usa e i 35 nel Giappone e, ancora, che l'80 per cento dei quattro milioni d'insegnanti europei ha una formazione ferma a dieci anni fa».

E' evidente — ha commentato la sen. Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri e presidente del Comitato italiano dell'Anno mondiale della gioventù — che «abbiamo accumulato ritardi in settori importanti quali la grande elettronica e, soprattutto, l'informatica. Per colmare questi ritardi dovremo fare uno sforzo eccezionale e sarà un compito estremamente arduo. Ma è altrettanto vero che noi europei siamo su livelli buoni e competitivi nella telematica; su livelli ottimi nella robotica e nelle biotecnologie; sempre su livelli ottimi nelle tecnologie connesse allo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. Ma al di là delle belle parole occorre

chiedersi se fare l'Unione europea sia un sogno di idealisti o se non sia invece l'obiettivo più concreto da perseguire, per gente concreta che vuole risultati concreti».

Per quanto riguarda alcuni problemi posti dalle nuove tecnologie, Susanna Agnelli ha osservato che «oggi, e ancor più domani, le professioni di maggior soddisfazione saranno professioni «intelligence intensive»: ad alta intensità di intelligenza. In altre parole nell'economia di domani il capitale di intelligenza della risorsa uomo sarà la vera risposta strategica del mondo della produzione come in quello della scienza. Ma attenzione a due rischi: non cadere nella mitizzazione della sola informatica e non identificare le nuove tecnologie con l'informatica. In ogni caso non abbiamo bisogno di grigi uomini-computer che servono i robot; abbiamo bisogno di uomini che sappiano pilotare il cambiamento servendosi dei computer e dei robot per affrontare le sfide della società degli Anni 90 con nuove capacità».

**Fiat Auto**  
D.V.M.I. - G.A.D.  
Vendita a Dipendenti

**OFFERTA PARTICOLARE  
PER DIPENDENTI E ANZIANI**

# SAVA

**DAL 15 GIUGNO AL  
31 OTTOBRE**

**IN CONTANTI SOLO**

**IVA E MESSA IN STRADA**

**PER RATEAZIONI A**

**36 - 42 - 48 MESI**

**CON MILIONI DI RISPARMIO\***

**RIDUZIONE DEL  
33% - 34,5% - 40%  
SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI**



**\* PER AUTOVEICOLI FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI**

Con decorrenza 15 giugno e fino al 31 ottobre p.v. Fiat Auto e Sava hanno predisposto un'iniziativa molto vantaggiosa rivolta a tutti i Dipendenti e Anziani Fiat che acquistano, ratealmente a mezzo Sava, una vettura a scelta della gamma Fiat, Lancia, Autobianchi.

Le condizioni sono:

- Modesta quota contanti (Iva + messa in strada)
  - Rateazioni da 36 a 48 mesi senza cambiali
  - Risparmio sugli interessi (dal 33% fino al 40%)
  - Rate mensili di importo molto contenuto
- Ecco un esempio: Modello Uno 45 - 3P FIRE 1000  
L. 1.514.281 come anticipo minimo in contanti e n.  
47 rate mensili da L. 177.600.

In questo caso il risparmio sugli interessi ammonta a circa 2 milioni rispetto alle normali rateazioni.

Più dettagliate informazioni sull'argomento Vi potranno essere fornite dagli Uffici Assegnazione Vetture di Stabilimenti, Società e Succursali che sono a disposizione per illustrarVi in dettaglio le condizioni di una proposta da non perdere.

## Dal liscio al boogie con la fisarmonica

Sono passati quasi sette anni da quando Cosimo Laguardia riprese a suonare la fisarmonica, dopo un'interruzione dovuta a quelli che sono i quotidiani problemi di chi deve tirar su una famiglia. Oggi, all'età di quarant'anni, con entusiasmo e volontà ha fatto parecchia strada e le soddisfazioni non gli sono mancate: concorsi musicali vinti, riconoscimenti ufficiali e il buon successo del suo complesso «I Campagnoli folk», che si esibiscono nelle feste patronali e ovunque ci sia voglia di sentire buona musica e ballare. In repertorio, hanno un colorato ventaglio di pezzi che spaziano dal liscio al revival degli Anni Cinquanta. Un notevole impegno per questi sei musicisti che, oltre a provare i pezzi consueti, devono prepararne sempre dei nuovi, tenersi aggiornati nel gusto generale, non chiudersi in schemi di routine.

Chiediamo a Cosimo Laguardia se è cambiato qualcosa nel pubblico delle balere: «Innanzitutto la gente che frequenta una sala da ballo è diventata più esigente perché ha maggiore com-

petenza; per questo vuole professionalità. Inoltre ho notato che oggi si va a fare quattro salti, non solo per avere occasioni d'incontro ma veramente per il gusto di ballare».

Nella serena famiglia di Laguardia, oltre alla consolazione di una figlia quattordicenne molto brava a scuola, c'è il fi-

glio Sandro di 16 anni, che ha ereditato la vena musicale dal padre, studia clarino e sta per entrare nel quinto anno di Conservatorio.

Tra una chiacchierata e l'altra Laguardia junior ci suona una rapsodia di Debussy con molta partecipazione e un po' di emozione. Subito dopo

cambia repertorio, accompagnando il padre in una polka, che trasforma la raffinata atmosfera creata dalle note del compositore francese, in una prorompente allegria. Il duo è affiatatissimo. In futuro suoneranno insieme, studiando un repertorio particolare? Chissà. Auguri.



Cosimo e Sandro Laguardia, padre e figlio, impegnati con fisarmonica e clarino

## Amore e religione in versi autobiografici

La dolcezza d'espressione, la grazia del movimento, i tratti delicati del viso sono l'emblematico biglietto da visita di una poetessa, la giovane Vanna Menegatti, torinese, impiegata alla Fiat Avio. Nel dicembre dello scorso anno ha presentato il suo primo libro ufficiale, col quale ha vinto il Premio Lunigiana. Una selezionata raccolta di liriche che evidenziano la sua dolce e al tempo stesso forte personalità: «Sono poesie autobiografiche, caratterizzate dai temi che per me contano in questa vita: amore inteso in senso lato, incomunicabilità tra i giovani. Ultimamente il discorso religioso, da non confondere con quello chiesastico».

Che cosa pensa di se stessa come persona che riporta sulla carta sensazioni ed emozioni? «Anche se posso apparire pessimista, in fondo non lo sono: credo nella speranza; la vita, malgrado tutte le amarezze, deve pur avere un senso. Quanto al mio stile, penso di esprimermi in modo semplice, chiaro, alla portata di tutti».

Vanna parla dei suoi inizi, verso gli undici



anni, quando venne incoraggiata dal professore di italiano. Da allora i suoi versi l'hanno accompagnata nei momenti tristi e felici: «Mi ispirano i viaggi, la natura con le sue bellezze; sono molto colpita dal comportamento delle persone...».

Ma la poesia, rispetto ad altre arti espressive, non è divenuta un po' anacronistica? «Sono convinta di no. Se non altro serve a vedere la vita in modo meno crudo. Se ha attraversato un periodo di relativo "oscurantismo", ora è riemersa, perché l'uomo, la donna, hanno bisogno di elevare il loro animo, e quindi il loro linguaggio».

## Dipinge il sole e la pioggia



Ecco uno dei quadri del pittore torinese Franco Negro

Franco Negro, torinese, 38 anni, ex allievo Fiat (oggi lavora all'Iveco), dipinge guidato da uno spiccato senso del colore. I suoi quadri, infatti, colpiscono subito per la gioia che trasmettono ed è una festa per gli occhi tutto quel cromatismo che una tavolozza senza inibizioni e una disinvoltura tecnica non indifferentemente riescono a creare. Un modo per dipingere che riassume il gusto dei collezionisti di quelli che invece non s'intendono molto di pittura: i primi pretendono qualità, gli altri l'effetto visivo e ca-

pita spesso che in un lavoro vi sia solo il primo o solo il secondo. Nel caso di Franco Negro i due punti si fondono felicemente.

In genere Negro ama esprimersi su tele di ampio respiro, e sia pur con un linguaggio che è un figurativo moderno, sceglie soggetti che interpreta con decisa originalità. «La figura è il mio cavallo di battaglia. Mi piace moltissimo, come mi piace non risparmiare sul colore, che uso della migliore qualità e stendo sulla tela in maniera pastosa, materica. E' molto

importante ricorrere a un materiale buono per ottenere un risultato valido».

Franco Negro, in verità spesso neppure si accorge di aver dipinto pezzi assai belli e addirittura li dimentica in uno stanzone così, come capita. Curiosando scopriamo per esempio il quadro di una madre con un figlio di circa sei anni, ritratti a mezzo busto. Una tela bellissima, con momenti poetici molto alti.

Quando non fa figura, Franco Negro, esce dal suo studio e dipinge all'aperto, non importa se c'è il sole o no; anche la pioggia ha le sue emozioni e le sue bellezze. A Santena, dove vive, non gli mancano gli spunti. «Al mattino, andando al lavoro — aggiunge — ho la possibilità di riempirmi gli occhi di belle immagini, perché passo dalla collina».

Il pittore inaugurerà una sua mostra personale a Chieri il 7 settembre alle ore 18 alla Galleria Civica di via Palazzo di Città 10.

## La radio che parla al cuore



Lorenzo Rafele e, a destra, Ruggero Tenti, due animatori dell'emittente privata Radio Valgioie

Lorenzo Rafele, 53 anni, di Raconigi, pensionato della Fiat Auto, è uno dei titolari di una radio privata, Radio Valgioie: «La nostra emittente — dice — non ha alcuno scopo competitivo. Semplicemente, è costituita da un gruppo di amici che, oltre ad amare una musica di tradizione italiana melodica e folk, attraverso il microfono intendono allacciare un dialogo con gli ascoltatori».

Come è giunto a questo tipo di esperienza radiofonica?

«Ascoltando la radio e telefonando qualche volta nel corso dei programmi in dialetto piemontese. Via via, ho incontrato le persone che prima conoscevo solo dalla voce, finché un giorno qualcuno mi chiese di condurre una trasmissione. Ho accettato con piacere. Adesso, dopo la pausa estiva, riprenderò la mia ora-radio, in cui propongo antichi e sconosciuti vocaboli piemontesi, sti-

molando gli ascoltatori a scoprire il significato».

Lorenzo Rafele è di grande cordialità e comunicativa squisita, così come tutti gli altri componenti del gruppo. «In un'atmosfera del genere — interviene Ruggero Tenti, 60 anni, nato a Grasse in Francia e pensionato della Fiat Mirafiori — l'uomo riesce a cogliere il meglio di sé in mezzo agli egoismi di cui siamo purtroppo impastati; perché tutti insieme ci si carica, e diventa più facile ritrovare la parte migliore».

Alla consolle di Radio Valgioie non ci sono dee jays dalla voce impostata e agile ma gente che, senza problemi di tipo professionale, intesse, attraverso per esempio un programma in linea diretta con gli ascoltatori, un dialogo al quale sono ammessi tutti.

Prosegue Ruggero Tenti: «Quello che conta per noi è che l'uomo sceso dalla sua baita sperduta per telefonare e sa-

lutare gli altri ascoltatori, tornando verso casa si senta meno solo; che l'anziano non si senta abbandonato, che chi soffre goda della comprensione degli altri».

Rosanna Dellavalle, moglie di Lorenzo Rafele, commenta: «Ci divertiamo tantissimo, organizziamo incontri, soprattutto il sabato quando vengono a trovarci anche gli ascoltatori. Per noi che andiamo in pensione ci siamo improvvisamente trovati con l'intera giornata libera, è veramente un momento sociale importante anche per l'equilibrio psico-fisico».

A vivificare la vita di Radio Valgioie sono in molti e ricordiamo tra gli altri Riccardo Desogus del Centro meccanografico di Mirafiori che si occupa di musica lirica, Vincenzo Vicentini (Fiat Mirafiori) che conduce un programma dialettale veneto e Pina Papalia che cura un programma dialettale calabrese.

IL CENTRO ELABORAZIONE  
DIRETTORE GENERALE CHE ARISTIDE  
IN TUTTE QUESTI ANNI... NON  
È MAI STATO IN MUTUA  
MERITA UNA VACANZA  
PREMIO... LO CONVOCHI IN  
DIREZIONE



CARO ARISTIDE... LEI È  
UN VANNO PER LA NOSTRA  
AZIENDA... BRAVO... BRAVO  
BRAVO!!



SI È EMOZIONATO  
... E PURTROPPO DOVRA  
FARE DUE MESI... DI



Aristide  
di John Varesio



# Nuove iniziative per la Qualità

Fra le molte iniziative e manifestazioni a favore del miglioramento della Qualità che in vari stabilimenti Fiat Auto stanno coinvolgendo un numero sempre maggiore di dipendenti, ne vanno segnalate in particolare due: la prima riguarda una «Giornata dei Circoli della Qualità» svoltasi a Milano e la seconda è relativa alla gara in corso presso lo stabilimento di Firenze.

## Da Termini a Milano

La prima iniziativa, coordinata dalla società di consulenza Galgano, si è svolta il 6 luglio nel capoluogo lombardo e vi hanno partecipato dipendenti e responsabili di decine di aziende italiane che durante la «Giornata» hanno potuto conoscere i risultati di una ricerca specifica su base nazionale e le testimonianze dirette di otto società. È stata quindi un'occasione di contatto tra i protagonisti dei programmi già operanti e un punto di riferimento per le aziende che stanno per avviare queste iniziative.

Proprio per la notevole esperienza maturata in vari anni di attività, la testimonianza di Fiat Auto ha riscosso particolare interesse. Il responsabile del Progetto Qualità, cav. Antonio Ranno, ha ripercorso la storia delle diverse azioni di sensibilizzazione del personale degli stabilimenti del Settore, sulla base di un programma ancora in corso.

Poi l'ingegner Nunzio Pulvirenti — responsabile della fabbricazione e coordinatore dei Circoli di Ter-



Il Circolo di Termini Imerese espone la sua attività durante la Giornata milanese del 6 luglio

mini Imerese (Palermo) — ha fornito un breve resoconto dei problemi pratici connessi alla formazione degli attuali sei Circoli in funzione in questo stabilimento. A sua volta l'animatore del Circolo della Qualità «Qualità», Ignazio Aglieri Rinella, anche a nome degli altri otto componenti presenti alla «Giornata» milanese, ha ricordato che il Circolo si è costituito nel settembre 1984 e che le prime cinque riunioni sono state dedicate alla formazione e all'apprendimento delle tecniche del lavoro di gruppo.

Caloroso è stato l'applauso che i presenti (e tra questi il presidente della Regione Lombardia, avv. Giuseppe Guzzetti) hanno riservato agli «uomini Fiat Auto». Questo e le molte domande ai responsabili e ai componenti del Circolo di Termini Imerese, costituiscono il giusto positivo riconoscimento dell'impegno dei Circoli di questo Settore.

## La gara di Firenze

Il 20 luglio scorso si è svolta nello stabilimento di Firenze la premiazione della prima tappa della Gara di Qualità. L'iniziativa — preceduta dall'ormai consueta informazione e responsabilizzazione del personale, dai manifesti affissi nei reparti e dalla distribuzione del dépliant illustrativo — era iniziata a metà aprile e si concluderà a metà novembre.

I dipendenti coinvolti — addetti alla produzione e lavorazione di giunti fissi e giunti scorrevoli — sono stati circa trecento e di questi cinquantacinque sono stati premiati con la «confezione spiaggia», comprendente quattro sedie pieghevoli, il tavolino e l'ombrello.

Durante la cerimonia, alla quale hanno partecipato i familiari dei vincitori,

l'ing. Giuseppe Gelmi, direttore dello stabilimento, ha osservato che «la Gara della Qualità ha riscosso un elevato interesse in tutti i dipendenti. A conferma, grazie all'impegno di ciascuno nell'ambito della propria attività, è stato possibile conseguire un notevole salto qualitativo nella produzione».

Il dottor Giuseppe Mosca, responsabile del Personale dello stabilimento, ha sottolineato che «la Qualità riveste un'importanza strategica per l'Azienda perché la lotta per la conquista del mercato automobilistico è ogni giorno più serrata e perché, per vincerla dobbiamo essere sempre più competitivi, impegnandoci a fornire un prodotto qualitativamente superiore».

«La Fiat negli ultimi anni ha compiuto notevoli passi in avanti in questa direzione grazie all'impegno e alla consapevolezza di tutti — ha proseguito Mosca —. Non c'è infatti chi non riconosca che i successi commerciali di vetture come la Uno o la Thema, dipendono essenzialmente da una buona qualità del prodotto. Di questi successi siamo anche noi partecipi perché su tali vetture sono montati particolari da noi costruiti. Il futuro è nelle nostre mani. E la Qualità vi contribuisce in modo determinante. Di slogan sulla qualità, poi, se ne sono creati molti, ma a me piace pensarvi come all'orgoglio del proprio lavoro, cioè l'orgoglio dell'artigiano — di un tempo o di oggi — che può dire: questo l'ho fatto io. E questo sentimento credo sia vivo in tutti noi ed è dimostrato dal fatto che insieme a voi che avete vinto questa prima tappa partecipano anche i vostri familiari».

Luigi Boschetto



La premiazione della prima tappa della gara Qualità in corso a Firenze si è svolta il 20 luglio

segue da pag. 24

## Vendo

**MACCHINA** da scrivere Olivetti portatile a prezzo occasione, pagamento contanti. Tel. 349.06.62 - Binasco (To)

**MACCHINA** per cucire anche valigetta. Tel. 786.964 (To)

**MONETE** Cartamoneta, medaglie, decorazioni, disegni, cartoline orologi da bisca e polso antichi, fumetti, giocattoli e altri oggetti antichi e militari. Tel. 34.14.12 ore serali (To)

**MOVIOLA** e proiettore per pellicola mm. 8 e mezzo, d'occasione, funzionante. Tel. 240.668 (To)

**MONITOR** monocromatico fosfori verdi, nove pollici, ingresso video composto, marca Hamam, nuovo, cinque mesi di vita. Tel. 34.51.01 (To)

**NEON** in ottimo stato, adatti per box ufficio, cantine, negozi eccetera, lunghezza normale. Tel. 21.14.33 (To)

**PANTALONI** da montagna nuovi, elasticizzati, taglia 54. Tel. 21.17.05 (To)

**PARASPRUZZI** due anteriori e due posteriori, due specchi, uno interno e uno laterale, due trombe a lire 50.000. Tel. 356.180 (To)

**PASSEGGINO** Chicco pieghevole in buone condizioni. Tel. 320.724 (To)

**PASSEGGINO** Chicco, bagnetto. Tel. 49.38.10 (To)

**PASSEGGINO**, box e porta-entanti della Chicco, tutto in buono stato, prezzo da concordare. Tel. 95.300.79 (To)

**PELLICCIA** visione nuovissima. Tel. 411.73.39 ore serali (To)

**PELLICCIA** persiano grigio, come nuova, fattura artigianale, taglia 46-48. Tel. 76.67.86 (To)

**PIASTRA** registrazione AIWA 3500, tre testine, Dolby, del 1983, ottimo stato, lire 350.000 trattabili, Mixer Audyne M 06, 5 ingressi, con preselecto, livello uscita e cuffia, controllo toni, lire 200.000. Tel. 626.46.41 ore serali (To)

**PORTA** esterna con serratura ad H montata lire 400.000, mis. mt. 2,10 x 85. Tel. 958.70.57 (To)

**PORTA PACCHI** e spalliera bianco, per Vespa PX 125-200 a lire 30.000. Tel. 232.100 (To)

**PORTA BLINDATA** ad H serratura Pobent come nuova, h. 2,09 larg. cm. 91,5. Tel. 262.31.25 (To)

**PORTABAGAGLI** Panda, seminuovo, usato una volta a lire 40.000 trattabili. Tel. 203.825 (To)

**PORTAPACCHI** per Fiat UNO 3 porte, come nuovo, lire 60.000. Tel. 302.090 (To)

**PROIETTORE** per diapositive formato 6x6 con sistema 7x7, purché funzionante e in buono stato. Tel. 929.43.77. Cinisè (To)

**PULTRICE** o mola da banco a doppio asse con interruttore, spo SP2 gir. 2.900, trifase V380Y, 220 A Salmiraghi, vera occasione. Tel. 300.584 (To)

**QUADRO 70x90** ruota completa per auto n. 145x13, serratura di sicurezza con barre Antonini, radio Transistor, Telefunken P. 300, monete estere, francoboli italiani usati. Tel. 79.95.30 (To)

**QUATTRO ruote** complete per Fiat 128, usura al 20 per cento, lire 150.000. Tel. 965.92.51 ore serali (To)

**RACCOLTA** mineralogica uso scolastico. Tel. 925.600 (To)

**RADIO** funzionante antica «Marconi», con bar, giradischi incorporati, prezzo al miglior offerente. Tel. 606.20.41 (To)

**RIPRODUTTORE** a cassette stereo per auto/vespa Inno HI 7+7, watt due classe, due vie 40 watt, tutto a lire 80.000. Tel. 91.60.552. Montanaro (To)

**ROULLETTE** Lizzard 3+1 tutto nuovo, adoperato solo due estati, prezzo trattabile e interessante, lire 4.000.000. Tel. 78.90.475 (To)

**ROULLETTE** VS 45 anno 76, tutti gli accessori, usata quattro volte, unico proprietario, lire 4.300.000 trattabili. Tel. 967.17.70 dopo le 18 (To)

**ROULLETTE** Nardi-Patrizia, anni 10 ben tenuta, cinque posti letto, tutta accessoriata e funzionante, doppi vetri invernali, veranda chiusa con frigo, fornello a gas, tavolo, sedie e varie, lire 4.200.000 fissa ad Albenga. Tel. 21.28.79 (To)

**ROULLETTE** o camper ottime condizioni mt. 4,75 con grandi e comodi servizi igienici, doccia, ecc. per due (max quattro) persone. Tel. 02/652946 (MI)

**RUOTA** nuova, completa di 135/13, portabagagli mt. 1 x mt. 1, lire 25.000, adattabile per Fiat 127. Tel. 29.61.56 (To)

**RUOTA** completa per Fiat 500 giardiniera n. 2 carburatori Solex, per Fiat 124 Special 1400. Tel. 630.424 (To)

**SACCO** a pelo a materasso, azzurro, mai usato, lire 30.000, macchina da cucire seminuova, lire 70.000 con mobile. Tel. 262.17.88 ore serali (To)

**SEGGIOLINO** per auto, come nuovo, omologato con cinture di sicurezza, adatto qualsiasi tipo di auto, lire 40.000. Tel. 97.12.970 (To)

**SEI** porte comuni, verniciate solo con cementite, complete di vetro, e maniglie satinata in blocco lire 200.000. Tel. 901.78.40 ore serali (To)

**SERRAMENTI** per esterno verniciate, n. 2 porte mis. 245 x 135 cm, 210 x 130, tre finestre cm. 160 h e larg. 130-120-60, lire 50.000 cad. Tel. 606.43.25 ore serali (To)

**SET** completo per camino in ferro battuto, robustissimo e mai usato, lire 100.000. Tel. 323.435 (To)

**SETTE** porte interne, complete di montano, vetro e maniglie (bianche) cinque mis. cm 80x205 e due cm 70x205 ottime condizioni. Tel. 347.31.61 (To)

**SOFTWARE** da gioco, per Commodore 18. Tel. 0575/82.090 Termoli (Cb)

**SOLLEVATORE** per box funzionante elettrico, pratico. Tel. 799.867 (To)

**SPECCHI** retrovisori per trano roulotte nuovi, mai usati, lire 40.000. Tel. 34.99.100 (To)

**SPECCHI** retrovisori esterni per Fiat Ducato, come nuovi, lire 40.000. Tel. 9441.041 dopo le 18 Cambiano (To)

**SEDILI** 127 Sport buono stato, ultimo tipo, nero a buon prezzo. Tel. 73.91.097 ore cena (To)

**TRENNI** in H0 Marklin, Pocher Fleischman vecchi o nuovi con relativi vagoni e accessori vari. Tel. 906.48.23 (To)

**TORCHIO** per vinacce piccolo o medio, anche da restaurare. Tel. 947.19.18 ore serali. Chieri (To)

**TECNIGRAFO** Sacchi 80x120 ottimo stato. Tel. 599.719 (To)

**TELEZOOM** (Cimko mt. Series) mm 100-300 come nuovo, adoperato una sola volta, lire 300.000 trattabili. Tel. 347.22.02 (To)

**TENDA** da campeggio cinque posti, usata solo 15 gg. come nuova, prezzo lire 600.000. Tel. 905.85.30 ore pomeridiane Cumiana (To)

**TENDA** a cassetta, quattro posti, Moiretti, mobile gas, oppure cambio con Air Camping ottime condizioni. Tel. 309.97.18 ore serali (To)

**TENDA** Walker a cassetta, quattro posti letto, stanzette separate, ampi armatori interni e cucinotta, veranda esterna, come nuova, lire 370.000. Tel. 205.08.51 (To)

**TENDA** cassetta Bertoni, usata 10 gg., due camere, letto veranda. Lire 450.000 carrello appendice Pedretti, coperchio lamiera, ruota di scorta, lire 450.000 trattabili. Tel. 497.421 (To)

**TUBE** Innocenti circa 1500 mt lineari e 450 giorni, tutto a metà prezzo. Tel. 61.99.061 ore 19-20 (To)

**TUTE** di aerobica ottimo prezzo in blocco, vari modelli. Tel. 53.60.33 (To)

**TRAPANO** elettrico portatile Bosch caratteristiche potenza W 350 a due velocità, mandrino Ø 10. Tel. 361.227 (To)

**TRE PIANI** per scaffali mis. 65x88, 17 mt battiscopa in rovere, al. 6, sei lastre di marmo lung. 100, larg. 13 spessore. 2, tutto nuovo. Tel. 39.91.29 (To)

**UVA** barbera in Costiglionè d'Asi, ottima posizione. Tel. 64.44.19 Moncalieri (To)

**VECCHIE** pipe e depliant di Ospedaletto (Sanremo) del 1983. Tel. 588.391 (To)

**VIC 20** Commodore con registratore e manuale, nove lezioni di Video Back cassette e fascicoli, lire 150.000. Tel. 0121/82.255 ore serali Perosa Argentina (To)

**VIC 20** con registratore, due giochi a cartuccia e svariate cassette, come nuovo, lire 150.000. Tel. 543.109 (To)

**VOCABOLARIO** della lingua italiana, «Il nuovo Zingarelli», mai adoperato. Tel. 765.158 (To)

**VIDEOGIOCO** Intellelevision con sei cassette, lire 200.000. Subbuteo Rugby lire 40.000, cinque giochi da tavolo, lire 10.000. Tel. 349.61.52 Binasco (To)

**VIDEOGIOCO** Intellelevision della Mattel, come nuovo, con numerose cassette a lire 170.000, inoltre sei volumi nuovissimi, enciclopedia Basic della Curcio, lire 70.000. Tel. 704.752 (To)

**VIDEOGIOCO** Philips G 7400 più otto cassette nuove, lire 250.000 trattabili. Tel. 309.17.10 (To)

**VINO** barbera del Monferrato, produzione propria. Tel. 762.957 (To)

**WINDSURF** in ottimo stato, lire 350.000 trattabili. Tel. 606.12.38 ore ufficio chiodini di Fabrizio (To)

**VECCHI** dischi a 78 giri. Tel. 300.540 (To)

**Cerco**

**CERCO** parabrezza per Guzzi Custom. Tel. 696.14.73 (To)

**Ultimi arrivi**

**Vendo auto**

**A 112 ELEGANT** To L44 blu scuro, lire 1 milione 400 mila trattabili. Tel. 900.3360 (To)

**A 10 Fire** verde contry, quattro mesi, km 1500, perfetta, lire 9 milioni 100 mila trattabili. Tel. 744.903 (To)

**A 10 Fire** quattro mesi, superaccessoriata, color metallizzato, targata Al, 3000 km. Tel. 0141 217.133 Asti

**A 10 Fire**, color bordeaux scuro, tenuto in garage, km 1600. Tel. 944.0032 Cambiano (To)

**A 10 Fire**, bianca, 5 mesi. Tel. 904.2827 ore serali (To)

**FIAT 126 Personal**, granata, To W19378, pochi km, sempre tenuta in garage, lire 4 milioni trattabili, provvista di impianto per autoradio. Tel. 801.2751 Settimo Torinese (To)

**FIAT 126 Personal** ToP km 25.000 reali, oppure cambio con Dyane 8 anno 1978-79. Tel. 399.129 (To)

**FIAT 126** ottimo stato, collaudata, prezzo da concordare. Tel. 348.8552 (To)

**FIAT 128 ToN** ottime condizioni, unico proprietario. Tel. 612.241 (To)

**FIAT 127 3 porte**, 1975, prezzo da concordare. Tel. 309.2226 (To)

**FIAT 127 ToN** riverniciata e rimessa a nuovo. Tel. 329.0398 (To)

**FIAT 500 L** color beige, anno 1970 collaudata, buone condizioni. Tel. 0121 58.921 ore serali

**FIAT 500 R** blu, tenuta in garage, buono stato. Tel. 415.0272 (To)

**FIAT 500 F** revisionata, ottime condizioni. Tel. 396.163 (To)

**FIAT 1300 coupé** immatricolata 1974 color grigio metallizzato, perfetta e altra 1300 coupé smontata. Tel. 059 77.168 Vignola (Mo)

**FIAT REGATA 70 S** verde night, sei mesi inizio ottobre, gancio trano, pochi km, tenuta in box. Tel. 0121 22.745 Pinerolo (To)

**FIAT RITMO** Diesel Ci color verde night, accessoriata, mesi quattro, vero affare, sempre tenuta in box. Tel. 965.4359 (To)

**FIAT UNO** diesel, cinque porte, km 2500, color grigio metallizzato quartz, targata Cn, tenuta in garage, usata pochissimo, tutta accessoriata, mesi tre. Tel. 0172 633.862 Fossano (Cn)

**FIAT UNO** 45 base rossa, quattro mesi, lunotto termico, appoggiatesta, sedili ribaltabili, cinture di sicurezza. Tel. 619.9409 (To)

## Il programma 1986 per «Casa Valletta»

Nel 1986 la Casa Marina «Vittorio Valletta» di Ospedaletti ospiterà coloro che, avendone i requisiti, chiederanno per la prima volta l'ammissione, e cioè:

I Soci dell'Ugaf (dirigenti, impiegati e operai) o vedove degli stessi nati nel 1925 o anteriormente se uomini; nel 1930 o anteriormente se donne.

Le richieste di ammissione dovranno essere presentate nel periodo compreso fra il 7 ottobre e l'8 novembre 1985.

Gli iscritti ai Gruppi Aziendali di Torino, Rivalta, Orbassano, Santena, Grugliasco e Volvera dovranno prenotarsi esclusivamente in Segreteria Generale Ugaf - corso Dante 102, Torino. I Soci degli altri Gruppi Anziani dovranno - per detta prenotazione - rivolgersi alla Segreteria del rispettivo Gruppo.

I Soci amministrati direttamente dall'Ugaf (non in forza a Gruppi Aziendali) dovranno rivolgersi, sempre nel periodo dal 7 ottobre all'8 novembre 1985, all'Ente Fiat più vicino alla loro abitazione.

Soddisfatte le richieste di prima ammissione, i posti che resteranno eventualmente liberi saranno messi a disposizione dei Soci e delle vedove secondo le seguenti priorità, che tendono a favorire i più anziani di età:

a) - i nati nel 1905 e anni precedenti anche se hanno già fruito del soggiorno più volte, purché non nel 1985.

b) le categorie seguenti, purché non abbiano soggiornato nella Casa «Vittorio Valletta» negli anni 1984 e 1985:

1°) - I nati negli anni dal 1906 al 1916 che abbiano fruito del beneficio al massimo per 3 volte.

2°) - i nati negli anni dal 1917 al 1921 che abbiano fruito del beneficio al massimo per 2 volte.

3°) - i nati negli anni dal 1922 al 1924 che abbiano fruito del beneficio una sola volta.

Nelle singole categorie avranno titolo di precedenza i Grandi Invalidi del Lavoro.

Per concorrere al soggiorno i richiedenti che si trovano nelle condizioni contemplate ai punti a) e b) del presente comunicato, dovranno compilare l'apposito modulo che è a disposizione sia presso la Segreteria di corso Dante 102, sia presso il Gruppo Anziani a cui appartengono.

I Soci dovranno esibire la tessera di appartenenza al Gruppo Anziani Fiat da cui risulta che sono in regola con le quote associative.

Per attestare la condizione di vedova di Socio dell'Ugaf sarà ritenuta valida la tessera della Usl (Unità Socio-Sanitaria Locale).

Nel caso di coniugi ambedue ex dipendenti Anziani, verranno presi in considerazione i requisiti dell'ex dipendente, uomo o donna, più anziano di età.

Orario della Segreteria generale dell'Ugaf corso Dante 102: dalle ore 9 alle ore 11,30, esclusi il sabato e i giorni festivi.

Consegnati dall'amministratore delegato Cesare Romiti a dirigenti e impiegati

## Premi Fedeltà alla Capogruppo



Sono in corso in tutt'Italia le cerimonie per la consegna dei Premi di Fedeltà a dipendenti Fiat con 30 anni di anzianità aziendale. Nella foto l'amministratore delegato Cesare Romiti durante la premiazione dei lavoratori Capogruppo, il 15 luglio 1985

Con una simpatica cerimonia sono stati distribuiti i Premi Fedeltà (trent'anni di attività lavorativa) a impiegati e dirigenti della Capogruppo. Ha consegnato personalmente le targhe e gli attestati l'amministratore delegato Cesare Romiti.

Erano presenti i direttori centrali Francesco Paolo Mattioli e Gian Carlo Vezzalini, il responsabile delle Relazioni Esterne Cesare Annibaldi, della Organizzazione e Personale Enrico Auteri, delle Attività Internazionali Marco Pittaluga, degli Affari Generali Ezio Gandini, della Finanza Amministrazione e Controllo Gian

Luigi Garrino, dell'Amministrazione Carlo Gatto, l'Addetto alla Presidenza Mario Galizia, il responsabile del Gruppo Anziani Capogruppo, Fiorenzo Castelli e molti altri.

In apertura di manifestazione, che si è svolta nella foresteria del settimo piano di corso Marconi 10, ha preso la parola Pietro Pronzato, presidente dell'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat), il quale ha ricordato che il Premio di Fedeltà è nato nel 1950 e che in 35 anni di vita ha mutato significato e valore reale, ma è sempre rimasto un valido riconoscimento per tutti coloro che hanno dedicato la loro vita all'Azienda. E' per questo motivo che Pronzato ha invitato i premiati a mettere bene in vista, a casa propria, targa e diploma a significare quali sono stati i rapporti fra individuo e azienda: trent'anni di fedeltà da una parte, ma trent'anni di appoggio e di considerazione dall'altra.

Cesare Romiti è intervenuto con un breve di-

scorso avviato con parole di complimento a Pronzato che - ha detto - è un po' un padre per tutti coloro che hanno varcato l'importante traguardo dei trent'anni, anzi più che un padre, sempre pronto a battersi per risolvere certe situazioni, per sanare certi casi pregressi.

Ha poi illustrato la situazione dell'Azienda oggi, facendo riferimento al periodo di crisi degli Anni 70 e al senso di sconforto che aveva cominciato a circolare in Fiat. «Ma è proprio grazie a uomini e donne come voi, che hanno saputo reagire alle difficoltà, se siamo riusciti a superare gli ostacoli e a riportare la barca sulla sua rotta. Oggi, anche se non è più epoca di illusioni, navighiamo in acque tranquille, e i dati recenti del bilancio lo confermano. La concorrenza è sempre in agguato, ma noi abbiamo i mezzi e la fantasia per contrastarla validamente. La Fiat ha fatto cospicui investimenti, ma non ha mai dimenticato che gli investi-

menti più redditizi sono quelli fatti sugli esseri umani, su quelli come voi, che io ringrazio e ai quali auguro ogni bene per l'avvenire».

Ecco l'elenco dei premiati (per ordine alfabetico): Maria Acampora Notario, Affari Generali, servizio titoli; Fernanda Alessio Morra, Affari Generali, servizio titoli; Giuseppe Arnulfo, Ispettorato; Pietro Balma, Dirigente in pensione; Gian Carlo Boffetta, Presidente Fiat Aviazione; Marilena Bugnano Sgarminato, Affari Generali, servizio titoli; Giorgio Fanan, Segreteria generale; Pier Giorgio Ferrandi, Relazioni industriali; Giovanna Forgia, Amministrazione, enti centrali; Rosa Grand, Amministrazione, enti centrali; Pietro Launa-Dentis, Amministrazione, enti centrali; Paola Maffei Campagnolo, Attività internazionali; Sergio Olivero, Ufi; Lidia Recchia, Affari Generali, servizio titoli; Cesare Sacchi, Studi; Tullio Zuppet, Sava.

Istituite dal Gruppo Dirigenti per ricordare le vittime del terrorismo

## Borse di studio Ghiglieno '85

Per il sesto anno consecutivo il Gruppo Dirigenti Fiat assegna le borse di studio istituite nel primo anniversario della morte di Carlo Ghiglieno per ricordare con lui tutte le vittime del terrorismo.

L'ingegner Ghiglieno - responsabile della pianificazione per il Settore Auto e presidente del Comitato Guida del Progetto Logistico - venne ucciso il 21 settembre 1979 da un commando di terroristi: l'attentato fu rivendicato da Prima linea.

Per il 1985 le borse - che sono assegnate a studenti universitari o laureati dipendenti Fiat, figli o orfani di dipendenti Fiat, figli o orfani di vittime del terrorismo - passano da quattro a cinque.

Questi i criteri di assegnazione:

1) Per l'anno 1985 è prevista l'assegnazione di:

• n. 2 borse di studio dell'importo di L. 8.000.000 lorde ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di

perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione, del controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale, delle tecnologie avanzate;

• n. 3 borse di studio dell'importo di L. 3.000.000 lorde ciascuna da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo tecnico-economico.

2) Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che non abbiano superato il 35° anno di età e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:

• siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo;

• siano in servizio come dipendenti in Società del Gruppo Fiat;

• siano figli di dipendenti Fiat;

• siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro;

• siano figli od orfani di ex dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio.

3) Le domande di partecipazione al con-

corso, corredate dalle informazioni relative a:

• curriculum studiorum con indicazione per gli studenti universitari anche del piano degli studi in vigore;

• indicazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscono di borse o assegni di studio;

• indicazione, per i laureati, del corso di perfezionamento post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'Istituto;

• la sussistenza di almeno una delle condizioni previste dal punto 2;

• ogni altra indicazione che a giudizio del candidato possa evidenziare la sua condizione di meritevole dovranno pervenire entro e non oltre il 18 novembre 1985 alla Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat, via Giacosa 16 bis, tel. 65.65.33.17.

4) L'assegnazione di dette borse sarà effettuata entro il 10 dicembre 1985 con giudizio insindacabile da un'apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere ogni altra documentazione.

## Gajal de La Chenaye: 18 vincitori



Foto di gruppo dei giovani vincitori delle borse di studio Luigi Gajal de La Chenaye, riservate a studenti universitari di età non superiore ai 25 anni, iscritti alla facoltà di ingegneria o economia e commercio rispettivamente del Politecnico e dell'Università di Torino, figli oppure orfani di dipendenti o ex dipendenti Fiat (o essi stessi dipendenti da almeno due anni di una società del Gruppo). I premi di un milione ciascuno sono stati consegnati il 26 giugno da Remo Ratto, direttore Pianificazione e Sviluppo Personale. Questi i nomi dei vincitori: Ingegneria - Roberto Bussolino, Luca Ridolfi, Ferruccio Brunero, Dionigi Porta, Roberto Samarotto, Enrico Bortoluzzi, Domenico Galeasso, Carlo Viberti, Mauro Michetti, Francesco Troiano, Marco Berchialla, Aldo Menduni, Mauro Vasone. Economia e Commercio - Tiziana Parra, M. Grazia Alessi, Milena Manzara, Cinzia Goffi, Cristina Robba.



# Prezzi chiavi

Listino dipendenti e anziani Fiat in vigore fino al 15 settembre

## AUTOBIANCHI

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
A 112						
JUNIOR	903	42	130	5,6	725	6.958.428
ELITE	903	42	130	5,6	725	7.766.728
LX	903	42	130	5,6	725	8.559.688
ABARTH	903	70	150	6,6	725	8.773.268
UNIFICATA	903	42	130	5,6	725	7.098.848
Y 10 FIRE 1000 SUPER	999	45	145	4,2	800	9.117.828
Y 10 TOURING 1050 SUPER	1049	55	155	4,9	800	9.561.508
Y 10 TOURING 1050 S TURBO	1049	85	180	5,8	900	11.062.468

## Optionals

### A112 UNIFICATA

Alzacristalli el. ant. (Abarth): L. 164.020.  
Lunotto t. (Junior, Elite, Unificata): L. 89.680.  
Cristalli atermici (Unificata): L. 89.680.  
Fendinebbia ant. (Elite, LX): 94.400.  
Tergilunotto posteriore (Unificata): L. 89.680.  
Tetto apribile: L. 253.700.  
Ruote in lega (Elite, LX, Abarth): L. 273.780.  
Appoggiatesta ant. (Elite): 100.300.  
Sedile posteriore sdoppiato (Elite, LX, Unificata): L. 129.800.  
Vernice metallizzata: L. 149.800.  
Contagiri + vacuometro (Unificata): L. 149.800.  
Tergilunotto + vacuometro (Junior): 100.300.  
Lunotto t. + cristalli a. + parab. lam. rinf. (Unificata): L. 219.480.  
Sedile ant. recl. + appogg. ant. (Junior, Unificata): L. 145.140.  
Lunotto t. + cristalli a. + tergi (Elite): L. 219.480.

### Y 10

Cristalli atermici: L. 89.680.  
Specchietto retrovisore esterno suppl.: L. 29.500.  
Predisposizione apparecchio radio: L. 29.500.  
Proiettori supplementari (solo Turbo): L. 80.240.  
Tetto apribile: L. 354.000.  
Ruote in lega di alluminio (solo Turbo): L. 273.760.  
Sedile post. sdoppiato: L. 149.850.  
Passaruote suppl. montati: L. 29.500.  
Verniciatura metallizzata: L. 159.300.  
Contagiri + vacuometro + check control + manometro olio (escl. Turbo): L. 259.600.  
Orologio dig. + comandi el. risc.: L. 119.180.  
Ruote in lega extra serie (escl. Turbo): L. 329.220.  
Batteria maggiorata 45 ah.: L. 29.500.  
Check control (solo Turbo): L. 129.800.

## LANCIA

DELTA 1300	1301	78	160	5,8	1000	10.867.178
DELTA 1300 N.I.	1301	78	160	5,8	1000	11.430.038
DELTA 1300 LX	1301	78	160	5,8	1000	12.278.458
DELTA 1500 AUT.	1498	85	160	6,5	1000	12.766.978
DELTA 1500 AUT. N.I.	1498	85	160	6,5	1000	13.529.258
DELTA 1600 GT	1585	105	180	6,3	1100	12.272.558
DELTA 1600 GT N.I.	1585	105	180	6,3	1100	13.005.338
DELTA 1600 HF TURBO	1585	130	195	6,8	1100	15.733.498
PRISMA 1300	1301	78	160	5,9	1000	11.754.538
PRISMA 1300 N.I.	1301	78	160	5,9	1000	12.561.658
PRISMA 1500	1498	85	165	6,3	1000	12.023.578
PRISMA 1500 N.I.	1498	85	165	6,3	1000	12.856.658
PRISMA 1500 AUT.	1498	85	165	6,3	1000	13.150.478
PRISMA 1500 AUT. N.I.	1498	85	165	6,3	1000	14.062.618
PRISMA 1600	1585	105	178	6,4	1000	13.469.078
PRISMA 1600 N.I.	1585	105	178	6,4	1000	14.401.278
PRISMA DIESEL	1929	65	158	4,6	1100	14.820.178
PRISMA TURBO DIESEL	1929	80	170	4,6	1100	16.072.158
TREVI 1600	1585	100	170	6,6	1215	13.744.018
TREVI 2000 I.E.	1995	122	175	7,0	1235	15.832.618
TREVI 2000 VX	1995	135	190	7,7	1300	16.944.178
BETA COUPE' 1300	1366	84	165	6,3	1070	12.108.538
BETA COUPE' 1600	1585	100	178	6,0	1070	13.379.398
BETA COUPE' 2000 I.E.	1995	122	185	6,5	1070	14.820.178
BETA COUPE' 2000 VX	1995	135	195	7,2	1090	15.762.998
HPE 1600	1585	100	172	6,0	1130	13.204.758
HPE 2000 I.E.	1995	122	180	6,5	1130	14.651.438
HPE 2000 VX	1995	135	200	7,2	1200	15.438.498
THEMA						
2000 I.E.	1995	120	195	6,4	1200	19.063.458
2000 I.E. ABS	1995	120	195	6,4	1200	21.351.478
2000 I.E. AUTOLIV.	1995	120	195	6,4	1200	20.383.878
2000 I.E. TURBO	1995	165	218	6,4	1200	23.794.078
2000 I.E. TURBO ABS	1995	165	218	6,4	1200	25.653.758
2000 I.E. T. AUTOLIV.	1995	165	218	6,4	1200	24.692.058
2850 6 V	2849	150	208	7,2	1200	26.390.198
2850 6 V ABS	2849	150	208	7,2	1200	28.536.098
2850 6 V AUTOLIV.	2849	150	208	7,2	1200	27.404.498
2500 TURBO D	2445	100	185	5,2	1200	20.793.338
2500 TURBO D ABS	2445	100	185	5,2	1200	22.727.358
2500 TURBO D AUTOLIV.	2445	100	185	5,2	1300	21.785.718

## Optionals

### DELTA

Condizionatore (1600 GT): L. 1.102.130.  
Alzacristalli el. ant. (escl. LX): L. 309.160.  
Cristalli at. (1300, 1500, 1600 GT): L. 100.300.  
Tetto apribile: L. 438.960.  
Ruote in lega (1600 GT): L. 403.560.  
Sedile post. sdopp. (1300, 1500, 1600 GT): L. 149.800.  
Sedili anatomici (1600 HF): L. 418.900.  
Vernice metallizzata (escl. LX): L. 234.820.  
Trip computer + contagiri (1500): L. 358.720.  
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1300, 1500): L. 488.520.  
Trip computer (1600 GT): L. 253.700.

### PRISMA

Alzacristalli el. ant. e post. (1300, 1500): L. 568.700.  
Condizionatore + cr. at. (1600): L. 1.286.200.  
Alzacristalli el. ant. (1300, 1500): L. 329.220.  
Cristalli at.: L. 100.300.  
Specchio retrov. est. suppl. (1500, 1600): L. 29.500.  
Tetto apribile: L. 438.960.  
Tergifari + corrett. assetto fari (escl. DS): L. 234.200.  
Sedile post. sdopp. (1600): L. 164.020.  
Vernice metallizzata: L. 244.260.  
Trip computer (escl. DS): L. 253.700.  
Specchio retrov. est. suppl. + sed. post. sdopp.: L. 179.360.  
Check control (1300, 1500): L. 100.300.

## PRISMA TURBO DIESEL

Alzacristalli elettrico posteriore: L. 299.720.  
Cristalli atermici: L. 100.300.  
Specchio retrov. esterno suppl.: L. 29.500.  
Tergifari: L. 149.800.  
Tetto apribile: L. 438.960.  
Ruote in lega: L. 403.560.  
Appoggiatesta post.: L. 100.300.  
Vernice metallizzata: L. 244.260.  
Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 125.080.  
Specchio retrovisore esterno suppl. + sedile post. sdoppiato: L. 179.360.

## TREVI

Idroguida (1600): L. 607.700.  
Alzacristalli el. post. (2000, VX): L. 389.400.  
Alzacristalli el. ant. e post. (1600): L. 687.940.  
Condizionatore + cr. at. (1600): L. 1.286.200.  
Alzacristalli el. ant. (1600): L. 443.680.  
Cristalli at. (1600): L. 164.020.  
Tetto apribile: L. 443.680.  
Ruote in lega (VX): L. 428.340.  
Vernice metallizzata: L. 333.940.  
Bloccaporte el.: L. 189.900.  
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1600, 2000): L. 578.200.

## BETA COUPE'

Idroguida (1600): L. 607.700.  
Condizionatore + cr. at. (1600, 2000): L. 1.286.200.  
Alzacristalli el. ant. (1600, 2000, VX): L. 443.680.  
Cristalli at. (1300, 1600, 2000): L. 164.020.  
Cinture sic. ant. arr. (1300, 1600, 2000): L. 125.080.  
Sedili anatomici (VX): L. 398.840.  
Vernice metallizzata: L. 369.340.  
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1300, 1600, 2000): L. 633.660.

## HPE

Idroguida (1600): L. 607.700.  
Alzacristalli el. ant.: L. 443.680.  
Cristalli at. (1600, 2000): L. 164.020.  
Tetto apribile: L. 443.680.  
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1600, 2000): L. 633.660.

## THEMA

Alzacristalli el. post.: L. 174.640.  
Appoggiabraccia ant.: L. 40.120.  
Appoggiatesta sedili post.: L. 129.800.  
Cambio automatico: L. 1.306.200.  
Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 129.800.  
Condizionatore d'aria automatico: L. 1.859.680.  
Correttore automatico assetto fari (escluso autolivellante): L. 49.560.

Cristalli atermici e tendine parasole (escluso abs e autolivellante): L. 174.640.  
Doppi specchi retrovisori est. a comando elettrico e disappannamento: L. 129.800.  
Fendinebbia + regolatore intermittenza tergi-cristallo: L. 89.680.  
Idroguida (escluso abs e autoliv.): L. 329.220.  
Predisposizione condizionatore aria a comando manuale + cristalli atermici e tendine parasole (escluso abs e autoliv.): L. 304.540.  
Riscaldatore con controllo automatico + fendinebbia + regolatore intermittenza tergi-cristallo: L. 353.440.  
Rivestimenti in alcantara + appoggiabraccia anteriore: L. 344.560.  
Rivestimenti in alcantara + appoggiabraccia ant. + regolazione lombare sedili anteriori: L. 423.620.  
Rivestimenti in alcantara + appoggiabraccia ant. + sedili anteriori con regolazione lombare e riscaldati: L. 538.080.  
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. con regolazione lombare e riscaldati + appoggiabraccia ant. + appoggiatesta post.: L. 2.328.140.  
Ruote in lega leggera + pneumatici maggiorati (195/60 HR 14): L. 743.400.  
Sedile post. sdoppiato ribaltabile asimmetrico + doppi specchi retrovisori est. a comando el. e disappannamento: L. 279.660.  
Sedili ant. con regolazione lombare + appoggiabraccia anteriore: L. 119.180.  
Sedili ant. riscaldati con regolazione lombare + appoggiabraccia ant.: L. 234.820.  
Tergilavafari: L. 174.640.  
Tetto apribile elettrico: L. 757.560.  
Vernice metallizzata: L. 248.980.

## THEMA 6V

Cambio automatico: L. 1.731.900.  
Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 151.800.  
Condizionatore d'aria automatico: L. 2.005.160.  
Doppi specchi retrovisori elettrici con disappannamento: L. 151.800.  
Rivestimenti in alcantara: L. 402.960.  
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. riscaldati: L. 2.449.500.  
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. a regolazione el. e riscaldati + sedile post. a regolazione el. e sdoppiato: L. 3.323.040.  
Ruote in lega leggera (5,5 J x 14"): L. 612.720.  
Ruote in lega leggera 6" e pneumatici supermaggiorati ribassati (205/60 VR 14): L. 1.102.620.  
Sedile post. sdoppiato regolabile el.: L. 460.920.  
Sedili ant. riscaldati: L. 151.800.  
Sedili ant. a comando el. e riscaldati: L. 565.800.  
Tergilavafari: L. 304.240.  
Tetto apribile: L. 885.960.  
Vernice metallizzata: L. 291.180.

## FIAT

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
126 BERLINA	652	24	105	6,1	670	4.413.758
126 F.L. BERLINA	652	24	105	6,1	670	4.662.738
PANDA 30 L	652	30	115	5,4	720	5.968.998
PANDA 30 CL	652	30	115	5,4	720	6.392.618
PANDA 30 CL COLLEGE	652	30	115	5,4	720	6.577.878
PANDA 30 SUPER	652	30	115	5,4	720	6.891.758
PANDA 45 SUPER	903	45	140	5,0	750	7.697.108
PANDA 4x4	965	48	135	5,9	800	10.319.068
127 BERLINA BENZINA	1049	50	135	5,8	800	6.829.808
127 BERLINA DIESEL	1301	45	130	4,8	900	8.654.088
127 PANORAMA BENZINA	1049	50	135	5,7	900	7.901.248
127 PANORAMA DIESEL *	1301	45	130	4,8	900	9.402.208
UNO 45 3P	903	45	140	5,0	800	7.800.948
UNO 45 3P SUPER	903	45	140	5,0	800	8.718.988
UNO 45 3P SUPER E.S.	903	45	140	4,3	800	9.247.628
UNO 55 5P	1116	55	150	5,1	800	9.023.428
UNO 55 3P SUPER	1116	55	150	4,8	800	9.487.168
UNO 55 5P SUPER	1116	55	150	4,8	800	9.801.048
UNO 70 3P SUPER	1301	70	165	5,0	800	9.870.668
UNO 3P SX	1301	70	167	5,0	800	9.949.728
UNO 5P SX	1301	70	167	5,0	800	10.258.888
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	9.875.388
UNO DIESEL 5P SUPER	1301	45	140	4,7	900	10.583.388
TURBO BZ GAMMA 85						12.198.808
NUOVA GAMMA 85						
UNO 45 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	7.147.228
UNO 45 5P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	7.891.808
UNO 45 S 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	8.718.988
UNO 45 SL 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	9.287.748
UNO 60 S 5P 1100	1116	58	155	4,8	800	9.845.888
UNO 60 SL 5P 1100	1116	58	155	4,8	800	10.284.848
UNO 70 SL 5P 1300	1301	85	165	4,9	800	10.583.388
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	9.875.388
UNO DIESEL 5P	1301	45	140	4,7	900	10.583.388
128 CL 4P	1116	55	140	6,3	850	7.481.758
RITMO 60 5P L	1116	58	150	5,2	900	9.171.518
RITMO 60 5P CL	1116	58	150	5,2	900	9.890.138
RITMO 60 5P CL E.S.	1116	55	150	5,0	900	10.647.698
RITMO 60 5P SUPER	1116	58	150	5,2	900	11.026.478
RITMO 70 5P CL AUT.	1299	68	150	6,5	900	10.827.058

# in mano

RITMO 70 5P SUPER	1301	65	155	5,3	900	11.575.178
RITMO 70 5P SUPER COND.	1301	65	155	5,3	900	12.621.838
RITMO 100 5P SUPER	1585	105	180	6,3	1000	12.298.518
RITMO ABARTH 130 TC	1995	130	195	6,6	1000	14.954.698
RITMO DIESEL 5P L	1697	60	150	5,1	1000	10.483.678
RITMO DIESEL 5P CL	1697	60	150	5,1	1000	11.958.678
<b>RITMO IN</b>						
60 SERIE SPECIALE	1116	55	145	5,3	900	11.490.218
REGATA 70	1301	68	155	5,4	1000	10.902.578
REGATA 70 E.S.	1301	65	155	5,2	1000	11.595.238
REGATA 70 SUPER	1301	68	155	5,4	1000	12.298.518
REGATA 70 AUT.	1299	68	150	6,5	1000	12.028.298
REGATA 85 SUPER	1498	82	165	5,4	1000	12.756.358
REGATA 85 SUPER AUTOM.	1498	82	160	6,6	1000	13.948.158
REGATA 100 SUPER	1585	100	180	5,9	1000	13.629.558
REGATA DIESEL	1714	58	150	5,2	1000	12.846.038
REGATA DIESEL SUPER	1929	65	155	4,5	1100	14.481.518
<b>REGATA WEEKEND</b>						
70	1301	68	155	5,6	1000	11.270.738
100 SUPER	1585	100	180	5,9	1000	14.306.878
DS	1714	58	150	5,2	1000	13.753.458
DS SUPER	1929	65	155	4,5	1100	15.339.378
131 MARATEA BENZINA	1995	113	175	7,4	1150	13.932.818
131 MARATEA DIESEL	2445	72	150	6,2	1250	15.204.858
ARGENTA 100	1585	100	165	7,0	1200	13.369.958
ARGENTA 120 I.E.	1995	122	175	7,2	1200	16.161.838
ARGENTA SX	1995	135	185	7,9	1300	17.945.998
ARGENTA DIESEL	2445	72	150	6,1	1300	15.713.438
ARGENTA TURBO DIESEL	2445	99	160	6,2	1400	18.135.978

## Optionals

<b>FIAT 126</b>						
Cinture sicurezza ant. arr.	L. 119.180.					
Lunotto ter. + sed. rib. + crist. post. apr. (f.l.)	L. 239.540.					
Lunotto ter. + sed. rib.	L. 189.960.					
Lunotto ter. + sed. rib. + cr. post. apr. + app. (ante f.l.)	L. 333.940.					
<b>PANDA</b>						
Tetto apribile (escluso L. Colloge)	L. 199.420.					
Pneum. magg. (S)	L. 64.500.					
Cinture sicurezza ant. arr. (escluso 4xt)	L. 119.180.					
Ruote in lega + pneum. magg. (S)	L. 344.560.					
<b>127</b>						
Cinture sicurezza ant. arr.	L. 119.180.					
Lunotto ter. + tergi + app.	L. 273.760.					
<b>UNO</b>						
Cambio 5 marce (45 S, 55 L)	L. 184.080.					
Alzacristalli el. ant. (45 S, 55 S/SP, ES, 70, SX 3P, Turbo)	L. 164.030.					
Lunotto ter. (N)	L. 109.740.					
Cristalli a. (SX)	L. 89.680.					
Specchietto retrovisore esterno suppl. (Turbo)	L. 29.500.					
Tetto apribile (S, SX, Turbo)	L. 354.000.					
Ruote in lega (SX)	L. 273.760.					
Sedile post. sdopp. (S, ES, SX, Turbo)	L. 159.300.					
Passaruote suppl. montati (Turbo)	L. 29.500.					
Vernice metallizzata (S, ES, SX)	L. 159.300.					
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (S 5P, SX 5P, Turbo)	L. 273.760.					
Vacuometro + termom. acqua + contag. parz. + or. an. (L BZ)	L. 74.340.					
Trip master - check control (SX)	L. 293.820.					
Lunotto ter. + tergi + cr. post. apr. (45 N, DS N)	L. 248.980.					
Cristalli at. + tergi + app. (S, ES)	L. 253.700.					
Lunotto ter. + tergi (55 N)	L. 194.700.					
Sedili rib. + app. (N)	L. 184.080.					
Fari alogeni + contag. + or. dig. + check panel (S BZ)	L. 253.700.					
Check control (SX, Turbo)	L. 129.800.					
<b>NUOVA UNO GAMMA 85</b>						
Lunotto termico (Base)	L. 109.740.					
Cristalli atermici (S)	L. 89.680.					
<b>Fari alogeni (S)</b>	L. 29.500.					
<b>Tergilunotto (Base/S)</b>	L. 94.400.					
<b>Tetto apribile (S/SL)</b>	L. 354.000.					
<b>Ruote in lega (SL)</b>	L. 273.760.					
<b>Appoggiatesta sedili ant. (S)</b>	L. 94.400.					
<b>Sedile post. sdoppiato (S/SL)</b>	L. 159.300.					
<b>Passaruote suppl. montati</b>	L. 29.500.					
<b>Verniciatura metallizzata (S/SL)</b>	L. 159.300.					
<b>Trip Master + check control (SL 1100/1300)</b>	L. 293.820.					
<b>Sedili ant. recl. + appoggiatesta (Base)</b>	L. 184.080.					
<b>Check control (SL)</b>	L. 129.800.					
<b>RITMO F.L.</b>						
Cambio 5 marce (L)	L. 184.080.					
Cristalli at. (CL)	L. 100.300.					
Specchietto retrov. est. suppl. (CL/705/130)	L. 29.500.					
<b>Tergilunotto (130)</b>	L. 159.300.					
<b>Tetto apribile (70 S/CL DS)</b>	L. 459.020.					
<b>Ruote in lega (100 S)</b>	L. 369.340.					
<b>Cinture di sic. ant. arr. (L/CL)</b>	L. 125.060.					
<b>Sedile post. sdopp. (escluso L)</b>	L. 159.300.					
<b>Passaruote suppl. (escluso 70 CL aut.)</b>	L. 29.500.					
<b>Vernice metallizzata (CL/130)</b>	L. 179.860.					
<b>Alzacrist. el. ant. + bloccaporte el. (130)</b>	L. 304.440.					
<b>Vacuometro (S)</b>	L. 74.340.					
<b>Tergilunotto + Appoggiatesta (L)</b>	L. 174.640.					
<b>Segnalatore acqua nel comb. (CL DS)</b>	L. 35.400.					
<b>REGATA</b>						
<b>Servosterzo (1600)</b>	L. 568.760.					
<b>Condizionatore d'aria (1500, 1600)</b>	L. 1.187.080.					
<b>Cristalli at.</b>	L. 105.020.					
<b>Tergilunotto (Weekend Comfort)</b>	L. 109.740.					
<b>Tergifari (1600/S D)</b>	L. 149.860.					
<b>Tendina copri bagaglio (Weekend)</b>	L. 44.840.					
<b>Tetto apribile (1600, S D)</b>	L. 459.020.					
<b>Cinture sic. ant. arr. (Weekend S)</b>	L. 125.060.					
<b>Sedile post. sdopp. (1600/S D)</b>	L. 159.300.					
<b>Passaruote suppl. (Weekend)</b>	L. 29.500.					
<b>Vernice metallizzata (L)</b>	L. 294.820.					
<b>Cinture sic. post. arr. (1600/Weekend)</b>	L. 119.180.					
<b>Trip master (1600 BN)</b>	L. 253.700.					
<b>Trip master + check control (Weekend 1600)</b>	L. 293.820.					
<b>Segnalatore acqua nel combust. (Weekend D)</b>	L. 35.400.					

## FUORISTRADA

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)		Peso inmercchiato kg	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti		
CAMPAGNOLA Torpedo	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	19.786.400
CAMPAGNOLA Torpedo/L	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	20.268.800
CAMPAGNOLA Hard-Top	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	21.435.200
CAMPAGNOLA Hard-Top/L	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	22.200.800
CAMPAGNOLA T/D	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	23.340.800
CAMPAGNOLA T/LD.	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	23.914.400
CAMPAGNOLA H-T/D.	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	25.110.800
CAMPAGNOLA H-T/LD.	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	25.926.800

## Buone notizie per gli sportivi bianconeri: Un'esclusiva MARVIN per i sostenitori della Juventus

Se le vacanze sono finite, fortunatamente ricomincia il campionato di calcio più bello del mondo.

Ancora più bello quest'anno grazie ad un importante accordo siglato dalla Soc. Marvin di Torino e dalla Sony Corporation di Tokyo. Da questa intesa è nato il Sony Walkman SRF-20 Football Juventus, uno stupendo radio-apparecchio tutto a strisce bianconere, espressamente dedicato dalla Marvin ai Dipendenti FIAT tifosi della Juventus.

Si tratta di una potente radio a modulazione di frequenza,

stereofonica; le sue piccole dimensioni (poco più di un pacchetto di sigarette), la possibilità di applicarla al taschino della giacca e la cuffia stereo ad alta fedeltà lo rendono particolarmente adatto al pubblico sportivo.

Pensate, assistere alla partita e ascoltare gli altri risultati senza disturbare nessuno e senza essere disturbati! Ricordate, il SONY SRF-20 Football bianconero è una esclusiva Marvin che viene offerta ai soli Dipendenti FIAT e loro familiari a L. 64.000.

Volete seguire la partita da

vicino? Sempre da Marvin troverete il binocolo più adatto, l'SBS 8x30. Piccolo, maneggevole ma soprattutto leggero, vi permetterà di cogliere sul campo di gioco ogni sfumatura nelle azioni e godervi meglio lo spettacolo, ingrandendo di ben otto volte i vostri beniamini. L'SBS 8x30 costa solo L. 51.750 completo di astuccio.

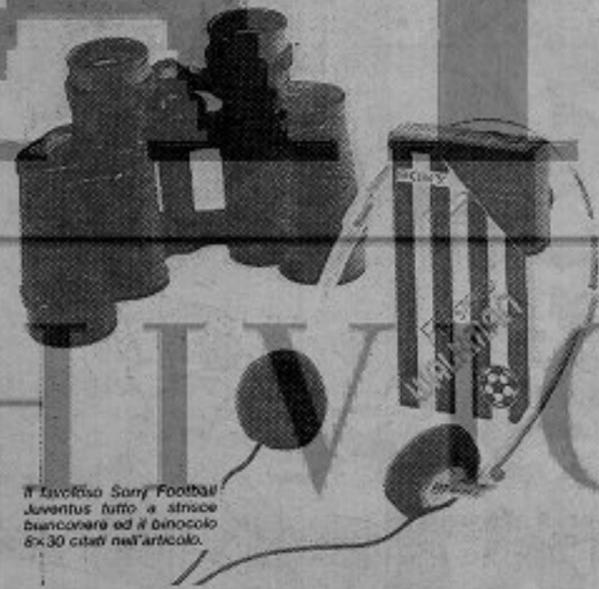
Ma non basta. Siete cacciatore appassionato o amante della montagna? Marvin vi offre a sole L. 58.860 un binocolo 16x50 e vedrete un camoscio distante mezzo chilometro come se fosse a soli trenta metri da voi.

In ogni caso, nel reparto ottica potrete scegliere tra tanti altri binocoli, dal 7x50 adatto alla barca (L. 52.650) al 10x50 per tutti gli usi (L. 53.100) al 12x50, per terrazzo, in vendita a sole L. 54.000.

Ricordate che questi prezzi particolari e altri sconti nei vari reparti sono riservati, esclusivamente da Marvin ai Dipendenti FIAT e loro familiari dietro presentazione del tessero aziendale.

Marvin è in via Lagrange n° 45, tel. 537.081 (4 linee r.a.) a Torino, a Porta Nuova. Non vi sono problemi di posteggio: infatti nella retrostante via Rattazzi esiste un ampio garage sotterraneo collegato al negozio con ascensore. Gratis per gli acquirenti.

Mario Conti



Il Walkman Sony Football Juventus tutto a strisce bianconere ed il binocolo 8x30 citati nell'articolo.

## TUTTO PER TUTTI



# MIZIO MOBILI

s.n.c.

VINOVO  
(Ippodromo)  
Via Sestriere, 63  
(6 km da Torino)  
Telef. (011)  
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

# Buoni Fruttiferi Sava-Fiat

## Per tante buone ragioni



**Perché** i rendimenti sono elevati e al netto di imposta.

**Perché** è possibile investire anche un capitale minimo.

**Perché** il rimborso è garantito dalla SAVA e dalla FIAT

**Perché** non si pagano commissioni per la sottoscrizione e perché SAVA offre la custodia gratuita dei Buoni.

Rendimenti annui posticipati al 1° settembre 1985 *		
BUONI ANNUALI circa	BUONI A 18 MESI circa	BUONI TRIENNALI circa
<b>11,6%</b>	<b>12,3%</b>	<b>12,6%</b>

\* sono rendimenti al netto di imposta.

## Saranno famosi?

## I segreti di una modella

I capelli sono castani, lunghi fino alla vita, raccolti in una morbida coda; il viso romantico e sognante come quello delle dame dell'800. Ma la statura è quella di una donna del Duemila: flessuosa, asciutta, con gambe lunghissime, la diciannovenne Irene Birolì è la materializzazione di un sogno giovanile comune a tante sue coetanee, quello di fare la modella. Pazienza, volontà e spirito di sacrificio sono le doti che bisogna possedere per accettare le sconfitte e non inorgogliersi alle prime vittorie, e Irene dimostra proprio di possedere abbondantemente queste tre qualità. Ma il suo lato forte è il coraggio che ha dimostrato sostenendo fino in fondo questa sua scelta senza l'aiuto e l'appoggio di nessuno. «Tanto meno di noi genitori — confida la madre — volevamo



Sorriso raggianti e viso romantico per la modella del futuro: la giovane torinese Irene Birolì

parecchie: storia del costume, ginnastica, dietologia, trucco, portamento, lingue, dizione, fotografia. Per ottenere l'attestato di idoneità ho dovuto sostenere un esame per ogni materia».

• Come sono stati i tuoi primi contatti di lavoro?

«Molto sofferti. All'inizio era proprio dura, non sapevo a chi rivolgermi. Ho cominciato, allora, a consultare l'elenco telefonico, e intanto sono trascorsi parecchi mesi, fitti di tentativi presso le agenzie e i rappresentanti di moda. Tante porte chiuse in faccia, appuntamenti andati in fumo. Ma non mi sono lasciata smontare, ho continuato imperturbata a presentarmi, con il mio book di fotografie sottobraccio, in tutti i posti che potevano

aver bisogno di me. Poco per volta ho preso contatti con l'ambiente della moda e i lavori li ho trovati. Tanti che da settembre in poi avrò parecchio da fare».

• Quali sono i capi che indossi più volentieri sulla passerella?

«Tutti mi dicono che ho un viso romantico e che rendo meglio con i capi eleganti, magari da sera. E' vero e io li preferisco di gran lunga al casual, che non è proprio il mio genere».

• Si guadagna bene a far le modelle?

«Dipende. E' molto discontinuo. Forse, se accettassi di lavorare per un solo rappresentante avrei uno stipendio fisso, ma sono ancora giovane e penso sia meglio accumulare esperienze di vario tipo: sfilate, presen-

tazioni di campionari ai negozianti, fotografie, etc.».

• In questo momento stai lavorando?

«Sì, non come modella, ma come comparsa nello sceneggiato tv "Fiumicino" che contrariamente a quello che si pensa è girato quasi interamente in studio a Torino e non a Roma».

Mentre chiacchieriamo il telefono squilla. L'interlocutore vuol sapere se Irene è libera il tal giorno per fare alcune foto pubblicitarie. Gli appuntamenti si accavallano e il tempo stringe. Ancora una domanda al volo:

• Il tuo futuro?

«Spero di poter lavorare a Milano e guadagnare abbastanza da mantenermi da sola».

Celeste Ferrio

servizi della suddetta Organizzazione (per i punti di assistenza, il cliente dovrà consultare il libretto delle stazioni di servizio Lancia).

«Un contratto assicurativo, qual è, ad esempio, Europ Assistance, è certamente consigliabile non fosse altro per la tipologia stessa dei rischi che copre».

Lettera firmata

Risponde la Fiat Auto Direzione Marketing e Commerciale Assistenza Tecnica:

«Il nostro modello A 112 non è presente sul mercato irlandese; di conseguenza potrebbero sorgere difficoltà di carattere assistenziale qualora un eventuale intervento riparativo dovesse richiedere la sostituzione di una o più parti di ricambio specifiche del modello. In una tale evenienza, la nostra organizzazione locale interverrebbe comunque con procedura d'urgenza onde limitare, per quanto possibile, il tempo di fermo macchina».

«Riteniamo pertanto pienamente affidabili i

## Come chiedere le «Croci di Guerra»

Sono un pensionato Fiat, iscritto all'Ugaf. Sull'ultimo numero di «Illustratofiat» ho letto che ad alcuni anziani Fiat che durante l'ultima guerra hanno combattuto in Russia o in Africa è stata consegnata un'onorificenza che si chiama «Croce di guerra» e che altri verranno premiati in seguito.

Sono anch'io un ex combattente: sono stato in Africa e poi internato per lunghi mesi in un campo di prigionia. Vorrei sapere se posso avere diritto al riconoscimento e come farne richiesta.

Lettera firmata

Risponde il Maggiore Giuseppe de Franceschi:

«Dopo che su «Illustratofiat» di luglio è stata data notizia della prima cerimonia di consegna di Croci al Merito di Guerra a trenta ex Combattenti Anziani Ugaf, da parte di coloro che ne sono ancora in attesa sono state fatte diverse domande che sono venute ad aggiungersi ad alcune lettere pervenute già prima».

«Legittimo il desiderio degli interessati di sapere a che punto è ed in quale posizione trovasi la loro pratica».

«Quale addetto ai lavori, provvedo pertanto a dare alcune informazioni che, seppur di carattere generale, possono assicurare o far intuire qual è la posizione di ognuno».

«Le pratiche finora pervenute (da esaminare, predisporre, inoltrare) sono oltre 450; trattasi quindi di un lavoro non indifferente sia per la segreteria Ugaf sia per l'autorità militare preposta. Occorre avere pazienza; comunque già altri cento casi sono in corso d'espansione presso il Distretto Militare di Torino».

«A tempo debito tutte le pratiche inoltrate tramite Ugaf avranno riscontro, anche quelle che avranno esito negativo».

«Intanto posso anticipare che dall'esame preliminare dei fogli matricolari presentati, le varie pratiche rientrano, in linea di massima, nei seguenti casi: quelle che avranno esito positivo ai fini della concessione della Croce al Merito, per essere gli interessati stati almeno cinque mesi in

zona d'operazioni, o feriti in combattimento, o internati in Germania; quelle che potrebbero avere solo il riconoscimento di eventuali campagne di guerra, tre mesi almeno in zona d'operazioni; quelle infine che non hanno i suddetti requisiti minimi utili perché gli interessati sono stati in zona operazioni per periodi brevi, o non ci sono stati affatto. Occorre infatti precisare che non basta aver prestato servizio militare o essere stati mobilitati durante il periodo bellico (1940-1945), ma è necessario essere stati in zona operazioni, sulla qual cosa fa testo ciò che è registrato sul foglio matricolare di ciascuno».

«Un iter a parte, presso i rispettivi ministeri, stanno seguendo le pratiche di coloro che sono stati in Marina o in Aeronautica, giacché in queste armi concorrono ai periodi di "zona operazioni" rispettivamente i periodi di imbarco in guerra o le ore di volo in guerra. Sono complessivamente un centinaio di casi, che a loro volta rientrano in una delle tre ipotesi sopra specificate».

«Gli ex Combattenti della guerra di liberazione, infine, che si sono rivolti all'Ugaf dovrebbero tutti aver ricevuto dalla segreteria Ugaf stessa le istruzioni e la modulistica per richiedere il «Diploma d'Onore», trattandosi di procedura staccata ed indipendente da quella per la Croce al Merito».

## Una bella gita degli «Anziani» di Palermo

Siamo i dipendenti «anziani» in servizio e in quiescenza della Fiat di Palermo, e vogliamo segnalare una splendida gita che abbiamo fatto a Catania (sull'Etna), a Giardini Naxos, a Piazza Armerina e a lago Pergusa; da ricordare in modo particolare la visita ai famosi mosaici della villa del Casale».

Noi soci, con le nostre famiglie, vorremmo ringraziare il Presidente del Gruppo, signor Massaro, per la simpatica iniziativa che ha fornito un'occasione di incontro, rinsaldando così i legami sia nell'ambiente di lavoro sia con gli ex dipendenti

## Cassino: Centro sportivo orari difficili

Scrivo ancora su un argomento che già trattai tempo fa: il Centro sportivo di Cassino. Il complesso è bellissimo ma non funziona bene ed è frequentato da circa il cinque per cento dei dipendenti dello stabilimento a causa dell'orario. L'apertura è dalle 7,45 alle 21, esclusa la domenica. Essendo il Centro molto lontano dal posto di lavoro, per gli impiegati e i turnisti è praticamente impossibile frequentarlo. La domenica, quando si potrebbe andarci insieme alla famiglia e i figli potrebbero divertirsi in questo bellissimo ritrovo, è chiuso.

Lettera firmata

Risponde la Fiat Auto D.P.A. Stabilimento di Cassino - Segreteria del Cedas:

«Ringraziamo il lettore per il «bellissimo Centro» e certamente faremo in modo che questa caratte-

ristica rimanga nel tempo».

«L'orario di gestione degli impianti è stato deciso dopo un'analisi di frequenza, che ha dimostrato che la maggiore concentrazione va dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle 16.00 alle 20.00. Il personale addetto al Centro lavora dal martedì al sabato (lunedì compensativo)».

«L'apertura continuativa domenicale crea alcuni problemi: sono comunque eventuali possibilità di risolverli».

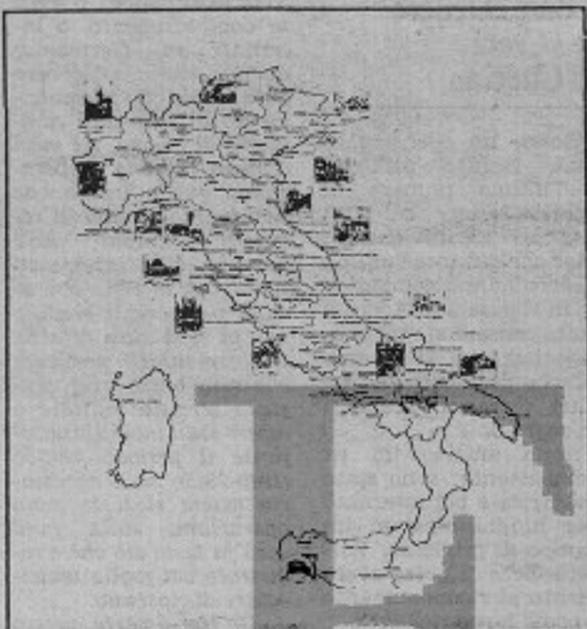
## Con l'A 112 in Irlanda

Ho in programma un viaggio in Irlanda con la mia A 112 (fine 1984). Poiché preferisco partire tranquillo, ho dato un'occhiata al libretto allegato alla macchina che elenca i punti di assistenza in Italia e all'estero».

La voce «Irlanda» è preceduta da una «L». Nella legenda si precisa che l'assistenza è per le vetture Lancia. Questo significa che, in caso di



Foto-ricordo d'una gita: sono gli «Anziani» in servizio e quiescenza di Fiat-Palermo



**Calabria e Basilicata dimenticate**

Ho letto sull'illustratofiat l'articolo: «Qual è l'Italia più bella». Con stupore e rammarico ho notato però che è stata totalmente ignorata la Calabria. Da buon calabrese, anche se da 15 anni trapiantato a Torino, vorrei ricordare alla redazione che la Calabria, oltre ad essere stata crocevia di molte civiltà conservandone le testimonianze in tesori di inestimabile valore artistico, ha un suo fascino per le incomparabili bellezze naturali.

In provincia di Cosenza ci sono gruppi etnici albanesi dove usi, costumi e riti sono stati tramandati di padre in figlio; la Magna Grecia del Crotonese e della Locride dove si sente parlare il greco antico; le Sere del Catanzarese con la cittadina di Serra San Bruno, dove esiste una delle poche Certose abitate, da veri curiosi e dove visse e morì San Bruno e dove sembra sia rifugiato in mistica preghiera il pilota americano che sganciò la prima bomba atomica. E poi ancora Monte S. Elia a Palmi, da cui si può ammirare uno spettacolo unico al mondo: la vista va da Capo Vaticano alle Isole Eolie alle coste sicule fino all'Etna, e poi Reggio col suo lungomare che è «il chilometro

più bello d'Italia», il castello Aragonese, il museo della Magna Grecia dove sono esposti i bronzi di Riace.

Ci sarebbero tante altre cose di cui parlare e, pur senza polemica e campanilismo, anche i piemontesi potrebbero — volendo — trovare in Calabria un angolo piemontese in provincia di Cosenza. C'è infatti Guardia Piemontese: delizioso paesino dove vive una colonia di valdesi arrivati dalle valli del Pinerolese.

Ripeto che la mia non vuole essere polemica, ma solo una segnalazione per una dimenticanza.

**Tullio Cucinotta**

Vorrei, senza polemizzare, fare un appunto all'inserto «Qual è l'Italia più bella» pubblicato sul numero di luglio-agosto di illustratofiat.

Sicuramente tutte le località indicate in quella cartina sono, come le definisce la guida del Touring Club, di notevole interesse turistico, ma perché escludere così sistematicamente la Basilicata e la Calabria? Sono forse prive di bellezze naturali e artistiche?

«Cristo si è fermato a Eboli», ma i turisti si possono spingere oltre e scoprire le bellezze di questi luoghi.

**Giuseppe Civale**

*Effettivamente anche*

noi pensiamo che la Calabria e la Basilicata siano regioni splendide con bellezze naturali e culturali di grande interesse ma, nella compilazione della cartina — per non dare indicazioni soggettive — abbiamo fatto riferimento alla guida del Touring, redatta da esperti in materia e, purtroppo per ragioni di spazio, abbiamo dovuto segnalare solo le località considerate eccezionali (due stelle) rinunciando a tutte quelle (una stella) giudicate comunque di grande interesse, come per esempio il Museo Archeologico di Reggio Calabria, che per noi vale un viaggio da Torino, anche senza bronzi di Riace.

**Un primato eccezionale**

Sono un operaio Fiat dipendente del Servizio Costruzioni Sperimentali. A novembre andrò in pensione e saranno venticinque anni che sono in servizio presso tale Ente.

Desideravo comunicarvi un fatto che, anche se di scarsa importanza, per me è motivo di soddisfazione. Ritengo di aver raggiunto un primato: durante questi anni ho acquistato, come dipendente, ben 48 vetture e, voglio sottolineare, sono sempre rimasto soddisfatto dell'acquisto.

Approfitto dello spazio concessomi per salutare quanti ho avuto la possibilità di conoscere in questi anni e che ricorderò con simpatia.

**Antonio Fumero**

**In pensione a 50 anni**

Si sente spesso parlare di una legge che dovrebbe eliminare in parte la disoccupazione giovanile; sarebbe, in pratica, il prepensionamento a cinquant'anni con oltre trent'anni di contribuzioni.

Gli esperti dicono — loro — che è una vergogna togliere il lavoro a chi ha appena cinquant'anni. Dicono che a quell'età l'uomo senza il lavoro si sente emarginato. Provino, questi signo-

ri, a vivere trent'anni e più in fabbrica, magari alla catena di montaggio, poi magari cambiano idea; chiedano ai diretti interessati come la pensano al riguardo.

Quanti di noi si alzano presto il mattino per il primo turno di lavoro mentre i figli di venticinque anni rimangono a letto senza sapere cosa fare né come trascorrere la loro giornata?

**Seguono 104 firme**

**In colonia una bella estate**

Mio figlio questa estate era in colonia a Marina di Massa e io vorrei ringraziare tutto il personale perché si è trovato molto bene. Mi ha detto che si è divertito molto, che ha trovato tanti amici e che tutti erano gentili con lui.

**G.P.R.**

Cogliamo l'occasione per ringraziare a nostra volta il personale della colonia di Marina di Massa della collaborazione offerta per il servizio pubblicato sul numero di luglio-agosto, scusandoci con la direttrice, dottoressa Anna Maria Rossanino, e il provveditore signora Maria Luisa Patrone per gli errori — nella stampa — dei loro nomi.

Riceviamo spesso lettere con firme illeggibili. Ancora una volta preghiamo i nostri lettori di scrivere il proprio nome e cognome in modo chiaro, aggiungendo l'esatto indirizzo, così da non costringerci a ricerche lunghe e spesso inutili quando decidiamo per una risposta privata. E' ovvio infatti che non è sempre possibile rispondere pubblicamente sul giornale.

**Annunci**

Teresio Vitale, del Gruppo Anziani, ex Teksid, desidera annunciare a tutti gli amici che il figlio Luigi ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia con 110 e lode e dignità di stampa della tesi presentata.

Nel secondo anniversario della morte di Costantino Becchi, Premio Fedeltà, la moglie Celestina lo ricorda agli amici e ai colleghi della Grandi Motori.

Desidero ringraziare l'Ugaf per avermi dato la possibilità di far parte — quale ospite — della Casa di soggiorno Vittorio Valletta di Ospedaletti.

Sono stati giorni indimenticabili, trascorsi troppo velocemente. Ringrazio la direzione e il personale tutto per il pensiero avuto nel giorno del mio compleanno.

**Regina Reviglio**

Sentiremo la mancanza dell'allegria della signora Milvia Formicola che va in pensione accompagnata dai ricordi e dai migliori auguri delle sue colleghe. Auguri Milvia!

Le colleghe del Servizio Ricambi della Fiat Carrelli Elevatori di Rozzano

Gianni e Sonia Cerato ricordano con affetto vigilatrici e compagni dei gruppi 5 e 9 con cui hanno trascorso il primo turno di colonia a Castione della Presolana.

I coniugi Giovanni Lovera e Carolina Bono hanno recentemente festeggiato le nozze di diamante. Si sono infatti sposati il 9 agosto del lontano 1925, nella parrocchia

di San Pietro in Vincoli a Cavoretto. La figlia Angela e il genero Pier Andrea porgono loro i più fervidi e affettuosi auguri.

Tramite «illustratofiat», mia moglie ed io, desideriamo ringraziare nostra figlia Elena per l'enorme soddisfazione che ci ha procurato conseguendo la maturità in ragioneria Istituto Tecnico Commerciale con il massimo del punteggio: 60/60.

**Angelo Miscioscia**

Per la prima volta siamo stati ospiti della Casa di soggiorno Vittorio Valletta di Ospedaletti. Mio marito ed io desideriamo, tramite illustratofiat, ringraziare tutto il personale per l'ottimo trattamento ricevuto.

**Coniugi Giraud**

Il 1° luglio scorso è improvvisamente deceduto Antonio Fantone, ex dipendente della Fiat Iveco Spa. La moglie Lina e la figlia Patrizia lo ricordano agli amici e ai colleghi ringraziandoli per la dimostrazione d'affetto ricevuta in questa triste circostanza.

Il giorno 2 agosto 1985 è mancato all'affetto dei suoi cari Angelo Francescon. La famiglia ringrazia tutti gli amici che hanno preso parte al suo dolore.

Improvvisamente il 27 maggio 1985 è mancato Mario Consogno, ex dipendente della Filiale di Torino. Desidero ringraziare il Gruppo Anziani e tutti gli amici e colleghi che di presenza e con scritti hanno onorato il mio indimenticabile marito e partecipato al mio grande dolore.

**Tilde Rapelli Consogno**



La Lancia Thema sulle strade: un successo italiano nel segmento delle grandi berline

**La Thema ai dipendenti**

La «Thema» continua ad essere tabù per i dipendenti. Se vi chiedessi il perché di tale esclusione, mi rispondereste probabilmente che allo stato contingente è privilegiato il cliente esterno.

Posso concordare parzialmente, ricordandovi che il dipendente è sempre un cliente ottimo; nel caso specifico — considerato l'alto prezzo della vettura — non ritengo

se ne debba stornare dal mercato esterno un gran numero per l'assegnazione ai dipendenti e, in modo speciale, a quelli con elevata anzianità di servizio.

**Lettera firmata**

Risponde la Fiat Auto S.p.A. G.A.D. Vendita ai dipendenti:

«E' noto che anche nel passato più recente i dipendenti hanno potuto indistintamente fruire di qualsiasi prodotto del Gruppo Fiat in contemporanea con la clientela

esterna. Ciò dimostra che non vi è da parte dell'Asianda intento di differenziare l'una clientela dall'altra.

«Per quel che riguarda specificatamente il modello Thema, la necessità di inserirsi con tale vettura nel mercato con la massima incisività al fine di rallentare i risultati di vendita delle vetture concorrenti ha determinato la decisione di vendere ai dipendenti tale vettura solo a partire dal mese di ottobre 1985.

**Per scrivere a «illustratofiat»**

«Illustratofiat» pubblica le lettere che i suoi lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissivo

il nome. Devono essere concise e trattare — nella misura possibile — argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «illustratofiat» — posta dei lettori — casella postale 1100 - 10100 Torino

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

**illustratofiat**  
CASELLA POSTALE 1100  
10100 TORINO